# IL PICCOLO



In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox.piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 45 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1999

Valanghe mietono vittime su tutte le Alpi: in Valle d'Aosta perde la vita una donna travolta nel sonno

## La «morte bianca» fa strage

### *Decine di sepolti in Austria - Numerosi dispersi anche in Svizzera*

L'Austria il Paese più colpito dalle valanghe: nella foto soccorritori in azione tra i monti.

**ROMA** La «morte bianca» miete vittime su tutte le Alpi grazie a precipitazioni nevose molto intense che hanno fatto andare fuori scala il «termometro» del rischio valanghe. Tre morti in Austria, 55 persone «sepolte» sotto una valanga caduta a Galtuer in Tirolo e 20.000 turisti bloccati; due morti in Svizzera e 10 turisti francesi dispersi da domenica; un morto e tre feriti in Italia, in Val d'Aosta vicino a Morgex: una donna è morta nel sonno, colpita da una valanga che ha scoperchiato e sventrato una ventina di case e mandato in tilt tutti i trasporti. L'Austria è la nazione più colpita: 55 persone sono «sepolte » in Tirolo nella valle di Paznaun. I soccorritori che trovano molte difficoltà per le cattive condizioni del tempo e per il buio hanno tratto in salvo 20 persone, alcune in condizioni molto critiche. In Svizzera, dopo aver trovato due morti, si continua a scavare a Evolene, nel Vallese, per la ricerca dei 10 turisti francesi che domenica scorsa sono restati sepolti: le speranze di ritrovarli vivi sono scarse. In Francia il pericolo valanghe mette a rischio la Val d'Isère in Savoia dove sono bloccati numerosi turisti e alcuni sono anche dispersi. E in incidente in montagna (servizio a pagina 14) in Grecia è morto l'alpinista Marco Zangranti, di San Vito al Tagliamento (Pordenone).

● *A pagina 3*

Trovata piuttosto debole «Il Festival lo presentano tutti»

## Sanremo, i tic di Fazio mostrano già la corda

**Il Nobel Dulbecco perfettamente a suo agio, Laetitia Casta divide gli italiani. E quasi quasi ci si dimentica dei cantanti e delle canzoni**

*Quando alle ventidue Laetitia Casta, dopo l'ennesima freddura del giocherellone Fazio, gli ha sussurrato nel suo italiano d'oltralpe «Tu sei un po' stupido», beh, ammetterete che è stato come ritrovarsi nella famosa fiaba in cui il bambino è l'unico a dire che «il re è nudo». Intendiamoci: Fabio Fazio è tutto fuorché stupido. Ma questo suo trip del gioco, della dissacrazione, del divertimento a tutti i costi, ha già mostrato la corda nella prima serata del «suo» Festival di Sanremo. Figuriamoci che succede fino a sabato.*

*L'anziana infermiera che «rappresenta la memoria storica del Festival», la casalinga non proprio di Voghera ma quasi, l'astronauta che sulla luna è arrivato secondo, il campione di sci ormai passatiello, il commercialista di Eboli, la preside di Cairo Montenotte. Tutti assieme, personaggi celebri e gente comune, all'insegna dello slogan «Quest'anno Sanremo lo presentiamo tutti».*

*Camicia sbottonata, nodo della cravatta allentato, Fazio ha dimostrato sin dalle prime battute l'intento di sdrammatizzare il rito del festivalone. Ha presentato il Nobel Dulbecco, decisamente a suo agio nell'atmosfera dello spettacolo leggero, come «un uomo coraggioso e curioso». La platea del Teatro Ariston gli ha riservato con una* standing ovation *un'accoglienza che la primadonna del Festival, Laetitia Casta («Un capolavoro della genetica, una ragazza molto forte», ha chiosato Fazio, giusto per restare in zona scientifica), se l'è sognata.*

*Ma il primo tormentone festivaliero riguarda proprio lei. Sì, perchè gli italiani si stanno dividendo, più che su cantanti e canzoni, proprio sulla ragazza corsa e la sua beltà (commento classico: carina, certo, ma per essere una top model...).*

*Insomma, anche se la «merce musicale» quest'anno sembra più presentabile che in passato, qui si rischia quasi di non accorgersene. Potenza della televisione.*

**Carlo Muscatello**

Laetitia Casta: bella, elegante e simpatica.

● *Servizi in Spettacoli*

Mentre un decreto stanzia 450 miliardi per i centri di accoglienza di malati terminali nelle regioni e istituisce la tessera sanitaria

## Redditi: ufficiale la proroga di tutte le scadenze

**ROMA** È ufficiale la proroga delle principali scadenze fiscali. Slitta al 30 aprile il termine per la presentazione del modello 730 al sostituto di imposta e al 31 maggio quello per la presentazione al Caf. Più tempo anche per Unico '99; il ministero delle Finanze ha infatti fissato al 31 luglio la scadenza per la presentazione del modello, mentre i versamenti potranno essere effettuati fino al 21 giugno senza pagare sovrattasse. Restando in tema fisco, addio scontrini nel bikini. È scattata la legge che cancella l'obbligo di emissione degli scontrini per i servizi resi sulle spiagge demaniali. Il provvedimento contiene altre novità, come l'abolizione della «bolla di accompagnamento» per il trasporto di vino e l'introduzione di norme contro gli «evasori furbi» che non potranno utilizzare contro il fisco i documenti che hanno inizialmente occultato.

E ieri è stato approvato in via definitiva il decreto che prevede lo stanziamento di 450 miliardi per la costruzione nelle regioni di centri di accoglienza e cura dei malati terminali. Lo stesso decreto distribuisce alle regioni tremila miliardi e istituisce la tessera sanitaria: una sorta di carta di credito d'identità sanitaria magnetizzata, simile per dimensioni a una carta di credito, che contiene un microchip in grado di immagazzinare tutti i dati sanitari del singolo cittadino.

● *Nelle pagine 7-9*

A Roma e Milano inchieste su eventuali casi di «insider trading»

## Telecom, Olivetti non molla: pronta a una nuova offerta

**ROMA** Olivetti conferma: andrà avanti. Dopo il no della Consob alla sua offerta di acquisto di Telecom, è pronta a precisare i contenuti e la forma della richiesta. Anche se probabilmente dovrà anche rimettere mano al portafoglio. Secondo voci la cessione a Mannesmann di Infostrada e Onitel potrebbe essere fatta prima della presentazione di una nuova Opa, forse addirittura oggi. Alla frenetica attivita degli scalatori si contrappone la maggior tranquillità di casa Telecom, dove il presidente Franco Bernabè sta mettendo a punto il nuovo piano industriale su cui punta ad avere il consenso dei sindacati che vedrà oggi pomeriggio. Continuano a circolare voci su una possibile fusione con Tim. Intanto, sulla base di una denuncia presentata da una associazione di consumatori, le Procure di Roma e Milano aprono inchieste per verificare se nell' intera operazione si siano verificati casi di «insider trading», cioè speculazioni sui titoli interessati.

● *A pagina 9*

COMBINATA

## Stefania conquista un altro oro

**RAMSAU** Giornata trionfale per la squadra italiana ai mondiali di sci nordico: nuova medaglia d'oro per Stefania Belmondo e medaglia di bronzo per Fulvio Valbusa nelle due gare di combinata. Sfidando la tempesta, Stefania ha condotto una gara esemplare.

● *In Sport*

I negoziati di Rambouillet si sono conclusi ma le diplomazie continueranno a cercare di convincere le parti

## Kosovo, un accordo senza nessuna firma

### *Per i piani attuativi tutto rinviato a una nuova conferenza in marzo*

**PARIGI** I negoziati sul Kosovo si sono conclusi con l'ennesimo rinvio, senza la firma di un accordo di pace e con il congelamento della minaccia di un intervento armato. Se ne riparlerà il 15 marzo, sempre in Francia, e nel frattempo le diplomazie proseguiranno il loro lavoro per cercare di convincere le parti ad accettare le condizioni poste dal Gruppo di contatto per la ex Jugoslavia. Nella conferenza stampa conclusiva, il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine ha spiegato che la decisione di concedere una seconda possibilità a serbi ed albanesi del Kosovo è stata presa in considerazione del quadro politico messo a punto a Rambouillet e perchè «sono state gettate le basi per finalizzare l'applicazione dell'accordo, comprese le modalità per la presenza civile e militare» nella provincia separatista. I ministri degli esteri del Gruppo di contatto hanno sottolineato i grandi progressi compiuti durante i diciassette giorni di colloqui ma i loro discorsi non riescono a cancellare la sensazione che in realtà si sia ottenuto poco più di niente. A questo punto, c'è anche il rischio che l'Alleanza Atlantica perda un po' la faccia. Dopo avere ripetuto per settimane il ritornello «O l'accordo, o i raid aerei», alla fine ci si è piegati all'ostinazione dimostrata dalle parti. E intanto in Kosovo il crepitare delle armi denuncia la cruda realtà.

**Intanto nella regione parlano le armi: scontro tra guerriglieri dell'Uck e serbi, con bombardamenti**

L'episodio più grave è avvenuto a Bukos, a Nord di Pristina. I guerriglieri dell'Uck hanno aperto il fuoco contro la casa di un serbo ucciso lunedì, dove si erano radunati parenti e amici della vittima. E sono stati subito dopo denunciati bombardamenti serbi.

● *A pagina 10*

COMMENTO

### E Milosevic tiene in scacco sia Europa che Stati Uniti

*Fino a dove erano disposti a cedere i serbi e fino a dove gli albanesi lo si sapeva ancora prima che le parti si incontrassero a Rambouillet. Se Pristina non poteva sfidare il Vecchio continente e gli Usa, che non erano pronti a sostenere la sua indipendenza, così Belgrado non poteva permettersi di negare ulteriormente l'autonomia. Due settimane inutili? Sicuramente per l'Europa che fin dall'inizio del dialogo, divisa nell'approccio con i serbi, ha palesato tutta la sua inconsistenza in politica estera. Ma anche per gli Stati Uniti che, nonostante abbiano conquistato il palcoscenico diplomatico con l'imponente presenza del segretario di Stato Madeleine Albright, non sono riusciti ad imporre la «pax americana». Anche perché il Kosovo non è la Bosnia. E tutti i miliardi spesi per mettere in moto la macchina da guerra e scaldare i motori dei «top-gun» a chi hanno giovato? Unicamente a Milosevic, che di fronte alla minaccia di un attacco militare è riuscito a ricompattare la sfilacciata e demotivata Armata federale e a far dimenticare alla sua gente la fame, le paghe che non arrivano, la disoccupazione e gli incubi dell'inflazione.*

● *A pagina 10*

**Mauro Manzin**

ALL'INTERNO



Rischia la pena di morte. Oggi i curdi manifestano a Roma: sorveglianza rafforzata

## Ocalan accusato di tradimento

**ANKARA** Adesso è ufficiale: Abdullah Ocalan rischia di morire. Ieri è stato formalizzato l'arresto del leader curdo che sarà processato per tradimento e crimini contro lo Stato. Perciò alla pubblica accusa non resta che chiedere la condanna a morte come previsto dall'articolo 125 del codice penale turco. È a una settimana che Ocalan viene interrogato senza la presenza di un difensore, e la stampa ogni giorno rivela particolari sulle sue presunte ammissioni. Ieri secondo un giornale il leader avrebbe parlato di rifornimenti italiani al Pkk di mine: «Ggrazie agli italiani, abbiamo fatto saltare le gambe di molti soldati turchi». L'ambasciatore italiano ad Ankara, Massimiliano Bandini, ha smentito formalmente la notizia definendola «disinformazione». E oggii curdi tornano a Roma Roma per protestare contro l'arresto di Ocalan. Ma, assicurano tutti, sarà una manifestazione pacifica. Comunque la sorveglianza delle forze dell'ordine sarà rafforzata e non solo intorno al corteo: saranno presidiati anche gli obiettivi «sensibili» come le ambasciate.

● *A pagina 4*

Primo assenso in commissione Affari costituzionali della Camera dove il provvedimento è però destinato a tornare

# Rimborsi elettorali, avanti adagio

*Fi, An e dipietristi dicono no alla norma che finanzia anche Udr e Pdci*

**ROMA** Primo sì alla Camera ai finanziamenti ai partiti che ora però avranno un nuovo nome, certamente meno imbarazzante: «rimborsi per le spese elettorali». Con i voti della maggioranza, della Lega e del Ccd la commissione Affari costituzionali ha approvato il testo della nuova legge. Contrari sono stati invece Forza Italia, An ed i dipietristi dell'Italia dei Valori.

La netta opposizione di larga parte del Polo e soprattutto dei dipietristi hanno indotto la maggioranza ad una riflessione. Dopo che Piscitello (Italia dei valori) ha chiesto che venisse ritirato il provvedimento, la maggioranza si è orientata a far tornare la legge in commissione, dopo l'avvio della discussione in aula, nel tentativo di trovare un accordo il più vasto possibile.

Da venerdì il provvedimento andrà in aula. Si preannuncia battaglia. Paolo Armaroli, capogruppo di An in commissione affari costituzionali, minaccia una «irriducibile opposizione». Gustavo Selva (An) e Marco Taradash (Forza Italia) presenteranno delle pregiudiziali costituzionali. Ma il promotore della legge, il leghista Maurizio Balocchi è convinto che l'opposizione si sfalderà perchè Forza Italia non è compatta. Ha anche annunciato che presenterà un emendamento per rendere obbligatoria la richiesta per l'erogazione dei fondi. Lo scopo è di evitare che chi ora si oppone alla legge poi intaschi ugualmente i soldi.

La legge sostituisce in pratica il vecchio finanziamento pubblico con il rimborso per le spese elettorali. Con una norma transitoria è previsto che potranno accedere ai fondi relativi al 4 per mille delle dichiarazioni dei redditi del '97 anche l'Udr ed il Pdci, nonostante che non fossero presenti nelle ultime elezioni politiche. Per il Polo questo è il «premio» che sarà dato alle forze che hanno permesso la nascita del governo D'Alema. Non vogliamo, ha affermato Gustavo Selva (An), che il finanziamento dei partiti sia uno strumento «per fare ribaltoni o ribaltini».

Mentre prima ogni cittadino nella dichiarazione dei redditi poteva decidere di destinare o meno il 4 per mille ai partiti, con il nuovo regime è fissato per legge che i fondi per i rimborsi elettorali siano finanziati con il contributo pro capite di 4 mila lire per ogni elezione (Camera, Senato, Europarlamento e consigli regionali) sulla base degli elenchi degli iscritti alle liste elettorali. La spiegazione dell'innovazione è semplice. Finora solo un ristrettissimo numero di cittadini aveva destinato il 4 per mille ai partiti.

## Craxi: «Il Professore e il molisano parlano come Mussolini»

**ROMA** Romano Prodi e Antonio di Pietro parlano come Benito Mussolini. E per dimostrarlo, Bettino Craxi ha messo a confronto dei brani tratti da interventi del Professore e del molisano con quelli del fondatore del fascismo. Questo gioco ad incastri è contenuto in un articolo per l' Avanti di oggi scritto dall'ex segretario socialista sotto lo pseudonimo di Sempronio. Dove Tizio e Caio sono i due interlocutori che citano le frasi-chiave in cui si riscontra una certa assonanza.

Un botta e risposta che solo alla fine svela il nome dell«emiliano» a cui si fa sempre riferimento nel dialogo. Si tratta di Benito. Craxi dalla Tunisia, oltre che ai memoriali su Tangentopoli, si dedica anche alla satira.

**IL CASO**

Resta la divisione Cossiga-Mastella

## Udr verso il divorzio I ministeri da spartire scatenano la bagarre

**ROMA** Cossiga e Mastella alla resa dei conti. Nei prossimi giorni i senatori cossighiani dell'Udr potrebbero fare gruppo comune con Rinnovamento Italiano. Alla Camera la situazione è più incerta perchè entrambi gli schieramenti (cossighiani e mastelliani) dispongono di 19 adesioni mentre il numero richiesto è di 20. Il clima è incandescente e soprattutto nell'assemblea dei senatori dell'Udr svoltasi ieri sera ci sono stati momenti di tensione. Alla Camera invece i cossighiani non si sono presentati. Il motivo dello scontro è la «spartizione» degli incarichi di ministro ricoperti da esponenti dell' Udr.

Con Cossiga sono schierati due ministri (Scognamiglio e Folloni) ed uno (Cardinale) con Mastella. Il segretario dell'Udr non ci sta ed fatto sapere di aver intenzione di chiedere a D'Alema, dopo l'elezione del nuovo Capo dello Stato, un rimpasto di ministri per ricreare l'equilibrio all'interno del governo.

Con una ventina di deputati, ha spiegato Mastella, il gruppo Dini-Cossiga «non può reggere quattro ministri», tra cui quelli degli Esteri e della Difesa «che hanno un certo peso», «per non parlare dei sottosegretari». Solo per avere gli Esteri, secondo Mastella, «ci vorrebbero quaranta deputati». Anche il ministro Lamberto Dini è così avvertito. Tra i senatori c'è stata baruffa per l'incarico di ministro per i rapporti con il Parlamento ricoperto da Gianguido Folloni, cossighiano. I mastelliani hanno chiesto le sue dimissioni a favore di un esponente dell'Udr. Non c'è stata alcuna decisione. Folloni ha spiegato che sarà un problema del governo.

**Posto a Folloni il problema della rinuncia: «Deciderà il governo»**

E' stata congelata anche l'uscita dei cossighiani dal partito. Si vedrà. A palazzo Madama, ha confermato Ombretta Fumagalli Carulli, presidente del gruppo di Rinovamento sciolto perchè con un numero inferiore ai 10 componenti, il gruppo nei prossimi giorni rinascerà forte dell' adesione dei senatori cossighiani che si aggiungeranno ai 7 rappresentanti del partito di Dini.

Alla Camera i cossighiani non hanno partecipato all'assemblea dei deputati. Clemente Mastella si è sicuro di poter mantenere il gruppo a Montecitorio nonostante l'uscita dei seguaci dell' ex Presidente della Repubblica.

Secondo Martino di Forza Italia l'ex premier non ha alcuna chance. Il presidente dei deputati azzurri Pisanu afferma che siamo davanti a «un'offerta pubblica di acquisto»

# D'Alema insiste su Prodi alla presidenza dell'Unione europea

**MADRID** L' Italia intende proporre la candidatura di Romano Prodi alla presidenza della Commissione europea. Lo ha ribadito il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ieri a Madrid, dove è in svolgimento il vertice bilaterale italo-spagnolo.

Della questione delle nomine, D'Alema ha discusso con Aznar e il presidente del Consiglio ha riferito che da parte del capo di governo spagnolo è stato espresso «apprezzamento» sulla persona di Prodi. D'Alema ha aggiunto che probabilmente da parte spagnola non ci sarebbe «nulla in contrario» sul nome dell' ex presidente del Consiglio nel caso in cui si formasse «un consenso su di lui».

La Spagna vuole una presidenza della Commissione «forte», ha riferito ancora D'Alema, osservando che «la proposta che avanza l' Italia forte lo è».

«Prodi non ha alcuna chance per la presidenza della commissione europea: bisognava puntare su Amato ma ormai è troppo tardi e l'Italia rischia di restare con un pugno di mosche». È questa l'analisi di Antonio Martino, ex ministro degli Esteri, per il quale il governo si è comportato in modo «incoerente» sulla questione della presidenza europea. Ma la responsabilità - ha sottolineato il professore azzurro - è anche dello stesso Prodi che, anzichè consolidare una immagine super partes per convogliare su di lui il consenso delle forze politiche, ha condotto una operazione politica che ha «spaccato» il centrosinistra e lo ha connotato come uomo di parte. Questo ha «compromesso» il suo traguardo europeo.

Per Martino «avrebbero fatto meglio a puntare su un socialista, Amato, in nome del principio dell'alternanza con i popolari. Ma ormai è troppo tardi e c'è il rischio che l'Italia, a causa di divisioni interne, non ottenga la presidenza».

«Mi sembra un'opa (offerta pubblica di acquisto, ndr.) anche questa: suggestiva ma senza concrete possibilità di riuscita». Così Giuseppe Pisanu ha commentato il rilancio della candidatura di Prodi alla commissione europea fatto da D'Alema a Madrid. «A me sembra solo un gesto di cortesia - ha aggiunto il presidente dei deputati azzurri - che forse prelude a qualche mossa successiva, magari su un nome diverso da quello di Prodi».

## Diliberto «boccia» Di Pietro L'appello non va abolito

**ROMA** Non c'è stato nè il faccia a faccia nè tantomeno il dibattito. Tutto è avvenuto a distanza tra il ministro di Grazia e Giustizia e l'ex pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro. Il luogo dell'incontro doveva essere il convegno organizzato dall'Italia dei Valori per la presentazione di una proposta di legge che limiti l'accesso al giudizio d'appello soltanto nei casi in cui si impone la rinnovazione del dibattimento. Il Guardasigilli Oliviero Diliberto, arrivato con puntualità, ha subito definito la proposta una «provocazione intellettuale», perchè il giudizio di secondo grado rappresenta una garanzia per il cittadino.

Le statistiche, ha sottolineato il ministro di Grazia e Giustizia, dicono che una sentenza di appello riforma quasi il 50% dei giudizi di primo grado o nella valutazione complessiva (di colpevolezza o innocenza) o nella determinazione della pena». Così facendo però i tempi della giustizia si congestionano e si dilatano.

Secondo Diliberto, per velocizzare il sistema si dovrebbe lavorare su un altro versante, quello della Cassazione, che secondo la Carta costituzionale non dovrebbe rappresentare un terzo grado di giudizio, ma si dovrebbe pronunciare soltanto in punto di diritto. Antonio Di Pietro, presentatosi con oltre due ore di ritardo, quando ormai il ministro era tornato al suo dicastero, non ha però replicato. Dall'alto della sua esperienza («ho fatto il poliziotto, il pm, il testimone, l'indagato, l'imputato, la parte lesa e l'avvocato») Di Pietro si è limitato a ribadire che è necessaria una riforma generale della giustizia. «Il nostro movimento - ha spiegato l'ex pm - si batte per ridurre i tempi dei processi, per modificare le strutture troppo farraginose e riformulare il codice di rito». La proposta, illustrata da Elio Veltri, limita i processi ai giudizi di appello e mira quindi ad evitare che si ricorra in secondo grado solo per ritardare i tempi, «quando magari fatti di scarso allarme sociale si possono considerare già risolti in primo grado». Sul parere espresso da Diliberto, l'ex pm ha preferito glissare. Il dibattito si è invece svolto all'esterno del convegno.

Il responsabile giustizia di An, Neri, si è detto vicino all'impostazione del ministro: «Non si possono accorciare i processi perchè mancano i soldi per pagare i magistrati». E il presidente dell'Unione delle Camere penali avv. Giuseppe Frigo ha aggiunto: «Non bisogna ridurre i motivi di appello, ma modificarlo affinchè resti un giudizio di merito. Insomma, va costruito un vero modello accusatorio, a cominciare dal processo con giuria popolare». D'accordo invece con la proposta di Di Pietro si è trovato il sostituto procuratore di Torino Marcello Maddalena.

Il Cavaliere rilancia il dialogo con il centrosinistra anche se Fini continua a rimanere scettico e a non sbilanciarsi

# Fi chiede accordi su Quirinale e legge elettorale

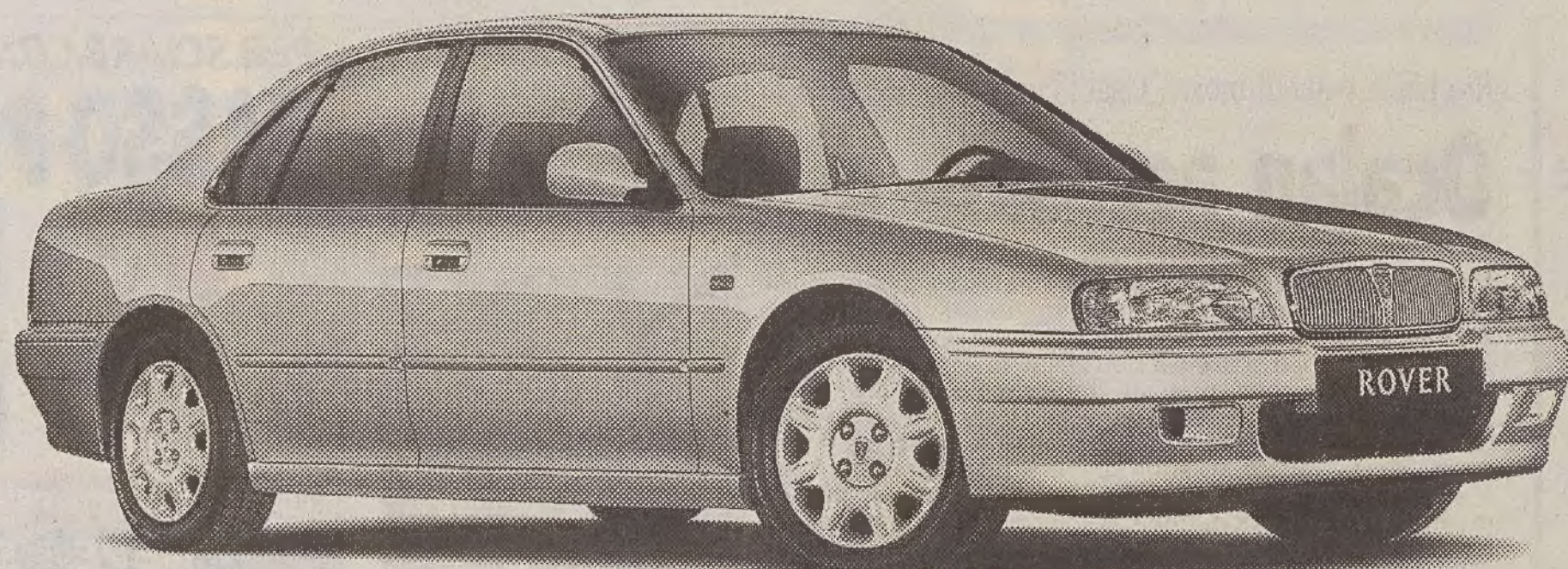
*Amato e Folena difendono la proposta del governo, mentre Marini chiede modifiche*

**ROMA** Il filo sottile del dialogo tra il Cavaliere e il Presidente sul Quirinale sta diventando una trama leggera, ma consistente. Il leader del Polo continua a piccoli passi un avvicinamento strategico, che mira ai voti dei moderati per le prossime tornate elettorali. E rilancia l'appello al capo della maggioranza affinchè il prossimo inquilino del Quirinale non sia un uomo di parte. Silvio Berlusconi ha ribadito ieri in Veneto, prima da Padova e poi da Rovigo, che l'accordo è «assolutamente necessario», anche se Gianfranco Fini continua a rimanere scettico e a non sbilanciarsi, nonostante i reiterati tentativi di scucirgli un nome per il Quirinale che vada bene a tutto il Polo. Ma Berlusconi va oltre: ha dichiarato che è «indispensabile» un accordo anche sulla legge elettorale. Sennò «non è democrazia vera». E se non si riuscisse a trovare un'intesa, le riforme andrebbero fatte attraverso un'assemblea costituente eletta dai cittadini.

Quanto al dialogo con le forze di centro, il Cavaliere ha dichiarato che per Ppi e Rinnovamento italiano la porta è sempre aperta. Anzi, aspetta a braccia aperte pure Francesco Cossiga, nonostante in passato lo abbia «coperto di insulti». L'appello lanciato l'altro ieri dal segretario popolare Franco Marini per un «popolarismo europeo» ha infatti colpito al cuore i cattolici di centrodestra ed è stato considerato «plausibile», interessante, ma anche «ridicolo». Sia Berlusconi che il segretario del Ccd Pierferdinando Casini hanno ricordato che in tutta Europa i democratici cristiani sono alternativi alla sinistra.

Per il ministro Giuliano Amato, però, il volume delle polemiche continua a rimanere troppo alto. Secondo Amato il ddl sulla legge elettorale del governo è valido perchè raccoglie il lavoro svolto dalla maggioranza al proprio interno nel corso degli ultimi mesi senza trascurare i contatti con l'opposizione. Anche il numero due di Botteghe Oscure, Pietro Folena, difende il ddl rispondendo sia alle perplessità del Ppi che alle «polemiche velleitarie di iper-ostruzionismo» dell'opposizione. Ma, alla vigilia della ripresa della discussione in Senato sulla legge Amato-Villone, i Popolari chiedono di modificare il testo, mantenendo il doppio turno di collegio (magari alla francese), ma prevedendo per il diritto di tribuna una quota più ampia di seggi.

## Berlusconi: «Prodi e i suoi a caccia di poltrone»

**PADOVA** «Non hanno mai fatto nulla nella propria vita privata, è tutta gente vissuta sempre con i soldi dello Stato alle spalle dei cittadini, tutti, nessuno di loro escluso». Così Silvio Berlusconi etichetta il neonato movimento che vede accomunati Prodi, Di Pietro e i sindaci di Centocittà. Berlusconi ha detto che nel nuovo movimento «ci sono sindaci che sono a fine corsa, che stanno per essere rottamati, che si preoccupano del loro futuro perchè tengono famiglia». Berlusconi ha sottolineato, parlando di Prodi, che «anche lui è un ex boiardo della prima repubblica che adesso si lancia contro i partiti dopo essere stato ministro dell'Industria e presidente dell'Iri eletto da una corrente di sinistra della Dc».

L'enorme massa bianca ha travolto il centro di Galtuer, nel Tirolo, mentre era in corso una festa in piazza. Istituita a Vienna un'unità di crisi

# Austria, cinquanta sotto la neve, otto morti

## *Ma il bilancio potrebbe aggravarsi - I soccorsi ostacolati dal gelo e dal buio, bloccati gli elicotteri*

**VIENNA** Cresce la psicosi delle valanghe, che stanno seminando il panico in tutte le aree montane europee. Ieri in Austria l'instabilità delle masse nevose ha provocato una vera e propria tragedia, con la perdita di almeno otto vite umane. Cinquanta le persone travolte dalla neve. Tutto è successo alle 16 e cinque minuti. Nella piazzetta del paesino di Galtuer c'era una delle tante feste che ogni pomeriggio si tengono per i turisti: musica folk tirolese e vin brulè. Nevicava come da giorni stava nevicando. Poi, all'improvviso, c'è stato un rumore sordo, prolungato, seguito da un lungo fischio e da un forte colpo di vento. La nevicata è diventata ancora più fitta, come se un'altra nuvola di neve avesse avvolto Galtuer.

Tutti hanno subito capito quello che era successo. Ma nessuno si immaginava che la morte bianca fosse arrivata a colpire così violentemente questa prestigiosa località turistica. Il racconto di quei minuti lo ha fatto, via cellulare, uno degli albergatori di Galtuer, la voce rotta dall'emozione, ancora ansimante per la fatica: anche lui, come tutti gli abitanti del paese e come tantissimi turisti, si è messo subito a scavare sotto i cinque metri di neve della grandissima valanga che con un fronte di mezzo chilometro ha invaso Galtuer travolgendo una decina di case. Non una valanga sola ma tre che si sono congiunte insieme, partorite dai monti della Silvretta che per decenni mai avevano dato problemi. La protezione civile di Innsbruck si è immediatamente mobilitata e una dozzina di persone è stata portata prontamente in salvo. Per alcune di loro si sono resi necessari interventi di rianimazione. Purtroppo, le squadre di emergenza hanno estratto anche sette corpi senza vita. Le operazioni di soccorso sono proseguite malgrado le limitazioni imposte dalle condizioni atmosferiche, nel tentativo di strappare i superstiti dalla trappola di gelo e macerie in cui sono finiti.

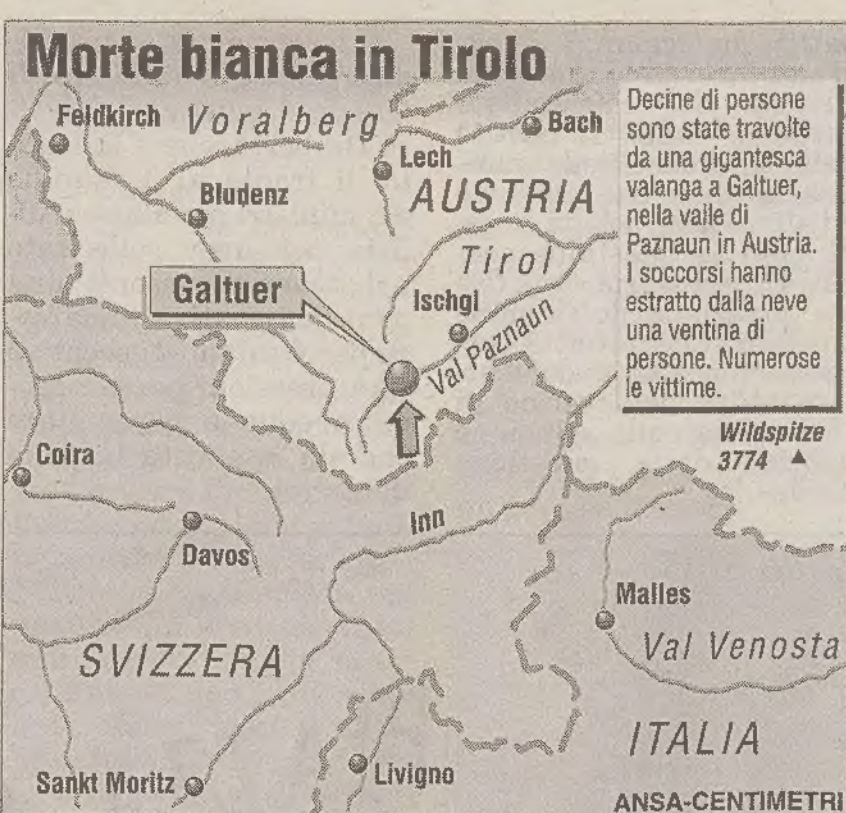
**Il drammatico racconto di un albergatore: «Non una, ma tre le valanghe, con un fronte lungo mezzo chilometro»**

L'oscurità ed un vento fortissimo hanno impedito agli elicotteri di levarsi in volo e raggiungere la zona della sciagura. E un'unità di crisi è stata istituita a Vienna per far fronte alla drammatica situazione nel Tirolo sud-occidentale. E in serata il presidente del parlamento austriaco, Heinz Fischer, si è detto d'accordo per un annullamento delle elezioni regionali in Tirolo che dovrebbero svolgersi il 7 marzo. La proposta era stata fatta dal presidente del parlamento regionale tirolese, Wendelin Weingartner, popolare, ed aveva trovato il consenso di tutti i partiti.

**Morte bianca in Tirolo**

Feldkirch, Voralberg, Bach, Lech, Bludenz, AUSTRIA, Tirol, Galtuer, Ischgl, Val Paznaun, Wildspitze 3774, Coira, Inn, Davos, Malles, Val Venosta, SVIZZERA, ITALIA, Livigno, Sankt Moritz

Decine di persone sono state travolte da una gigantesca valanga a Galtuer, nella valle di Paznaun in Austria. I soccorsi hanno estratto dalla neve una ventina di persone. Numerose le vittime.

ANSA-CENTIMETRI

La «morte bianca» continua a mietere vittime. Ieri le valanghe hanno disseminato distruzione e lutti in una località del Tirolo, a Galtuer, dove oltre una cinquantina di persone sono rimaste sotto la neve. In Valle d'Aosta l'onda d'urto di una valanga ha semidistrutto Dailley.

In Romania due morti sui Carpazi, in Svizzera otto dispersi nel cantone di Valais. In Germania lungo gli argini di Colonia sistemate per precauzione barriere di sacchetti di sabbia

# Mezza Europa assediata da neve e acqua: il Reno è in piena

**GINEVRA** Il maltempo continua ad assediare mezza Europa, dalla Francia alla Romania. Pensante il bilancio in vite umane: quattro in morti accertati e continuano le ricerche per oltre una decina di dispersi, mentre migliaia di turisti restano bloccati nelle località sciistiche sul versante settentrionale delle Alpi. In Austria, prima della sciagura di ieri pomeriggio a Galtuer, due persone sono morte travolte da una massa di neve caduta nei pressi della stazione sciistica di Gargellem nel Vorarlberg. Si tratta di una di una donna ungherese di 31 anni e di un uomo di 30, ambedue impiegati in un ristorante locale. In Romania due turisti cechi che facevano parte di un gruppo di escursionisti sono rimasti sepolti sotto una valanga nei Carpazi sudoccidentali.

In Francia, nonostante le avverse condizioni meteorologiche, continuano le ricerche di sei alpinisti, due dei quali feriti, rimasti bloccati in località diverse tra i Pirenei e le Alpi francesi.

Anche in Svizzera sono riprese ieri le ricerche delle otto persone disperse sotto le due valanghe che domenica hanno fatto due morti a Evolene, nel cantone di Valais. Centinaia di turisti sono ancora bloccati in varie località a causa dell'interruzione dei collegamenti stradali.

Per quanto riguarda il livello delle acque del Reno, la situazione sembra che si sia stabilizzata nel tratto di Basilea e di spera che l'attesa «crescita del secolo» sia stata scongiurata. Resta comunque bloccata la navigazione tra Basilea e Lauterbourg. Ma in Germania, lungo gli argini di Colonia per precauzione sono stati sistemati sacchetti di sabbia. Sul territorio tedesco il trasporto sia su strada sia su ferrovia è nel caos sempre per la neve. Un'ottantina di collegamenti ferroviari sono stati cancellati e a Aachen, al confine tra Belgio e Olanda, il traffico è rimasto bloccato per quattro ore.

In Romania, l'improvviso innalzamento della temperatura ha trasformato in pioggia le nevicate dei giorni scorsi e le alluvioni che sono seguite hanno sommerso migliaia di ettari di terreno coltivato e centinaia di case nel nord e nell'ovest del Paese.

# In Italia ogni anno 21 morti sull'arco alpino oltre cento

**Una mappa dei morti da valanga sull'arco alpino**

| ANNO | ITALIA | FRANCIA | SVIZZERA | AUSTRIA | GERMANIA | TOT. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1991 | 38 | 47 | 36 | 20 | 8 | 149 |
| 1992 | 10 | 28 | 13 | 9 | 1 | 61 |
| 1993 | 24 | 23 | 28 | 23 | 3 | 101 |
| 1994 | 24 | 23 | 21 | 13 | 1 | 82 |
| 1995 | 12 | 23 | 20 | 24 | 1 | 80 |
| 1996 | 9 | 44 | 17 | 37 | 3 | 110 |
| 1997 | 13 | 23 | 24 | 27 | 4 | 91 |
| 1998 | 14 | 35 | 13 | 11 | – | 73 |

*Fonte: Centro valanghe di Arabba*

**ROMA** Le valanghe in Italia hanno lasciato «sul campo» tra il 1976 ed il 1998 una media di 21 morti l'anno. La «strage» è stata più consistente nel 1978 e nel 1991, quando le vittime della neve sono state 38, e nel 1992 e 1993, quando si sono registrati 24 morti, mentre lo scorso anno le vittime sono state solo 14. I soggetti più a rischio valanghe sono coloro che praticano lo sci-alpinismo. Questi dati sul «rischio valanghe» in Italia sono stati resi noti dal Centro valanghe di Arabba. «L' Italia - spiegano al Centro - è una nazione particolarmente esposta al rischio catastrofi da neve. La montagna è infatti densamente antropizzata e sono molte le persone che praticano lo sci».

**Allo sci-alpinismo il triste record del maggior numero di vittime. A rischio chi pratica il «fuori-pista»**

Il Centro ha anche le statistiche delle categorie più colpite dalle valanghe. Il primo posto, con il 49 per cento, spetta a chi pratica lo sci alpinismo, seguiti da chi ama lo sci fuori pista (19%), dagli alpinisti (17%), da chi è colpito su strada dalla neve (8%), dagli sciatori in pista (4%), da chi è sorpreso in casa (2%).

In tutte le Alpi dalla Francia alla Germania, passando per l' Italia, le vittime delle valanghe sono state negli ultimi vent'anni in media 100 l'anno con punte record nel 1985 quando i morti sono stati 180 e nel 1991 quando hanno raggiunto quota 149. La nazione con più vittime da valanghe dal 1990 al 1998 è la Francia con 246, mentre in Italia nello stesso periodo ci sono stati 144 morti.

La frazione di Morgex, avamposto turistico di Courmayeur, sconvolta dallo spostamento d'aria di una valanga che ha avuto l'effetto di un uragano

# Un «soffio» semina lutti e distruzione a Dailley

## *La trave di un tetto scoperchiato uccide la madre di quattro figli nella sua camera da letto*

Polemiche su un caseggiato costruito negli anni Settanta. Il sindaco: «Ci farei dormire mio figlio, quello che è accaduto è davvero eccezionale»

**MORGEX** Una donna morta, tre feriti. E' l'ennesimo tragico bilancio di una valanga che ieri mattina si è abbattuta sul villaggio di Dailley - frazione di Morgex, avamposto turistico di Courmayeur sulla statale 26 del Monte Bianco. In realtà stavolta la massa nevosa è stata solo la causa scatenante. La colpa è del «soffio», l'onda d'urto con la forza di un uragano. Lo spostamento d'aria di una valanga viaggia a 280 chilometri l'ora e lascia dietro di sè lo scenario di distruzione di un tifone tropicale. «Mai visto niente del genere» era la frase sussurrata fra le lacrime da tutti quelli che osservavano il disastro con lo stupore di bambini di fronte ai giocattoli rotti.

Il furgoncino Ape accartocciato nel fosso, ridotto a pallina di carta stagnola, le macchine pancia all'aria, i pali della luce piegati di 120 gradi come bastoncini di liquirizia, le case scoperchiate. E poi il via vai delle mucche afflitte, il lamento dei cani, la processione dei dolenti con i materassi a spalle per salvare quel poco che restava da salvare. Un pensiero su tutti: agli scherzi del destino e al destino di Graziella Jeantet, 52 anni, vittima nell'alba tragica in cui si sarebbero potuti contare molti più morti. Il «soffio» se l'è portata via nel sonno e ha usato una tattica raffinata per strapparla al marito e ai quattro figli, alla vita tranquilla nella bella casa settecentesca ristrutturata di recente. Ha risucchiato il tetto e una trave l'ha colpita in mezzo al torace uccidendola sul colpo, mentre il suo sposo senza capire bene cosa stesse succedendo chiedeva pietà per la famiglia addormentata rannicchiato sotto il letto. Le valanghe nel vallone che separa le frazioni di Dailley e Arvalanche sono un appuntamento annuale, ripete la gente di qui, appartengono ai cicli naturali della montagna. Ma come stavolta mai. Tant'è che i vecchi hanno costruito proprio qui le loro case e i vecchi che di certe cose se ne intendono non farebbero mai sciocchezze da palazzinari. A dire la verità forse una piccola sciocchezza è stata fatta anche a Dailley: il massiccio caseggiato di 4 piani tirato su negli anni '70 e battezzato appunto il «residence-anti-valanghe»: adesso se ne sta lì esposto al fronte della slavina, scappucciato e triste con la sua sequenza di vetri frantumati e tapparelle abbassate la domenica sera dai proprietari delle seconde case. «Ma io ci farei dormire mio figlio» insiste Guido Cesari, sindaco di Morgex, per ribadire l'imponderabile eccezionalità dell'evento. La spiegano così questa cosa incredibile: ai duemila metri di Mont Merot si è staccata la solita massa di neve e ha cominciato a muggire lungo il vallone Lavancher, solo che quest'anno di neve ne è venuta giù così tanta che ha formato un cono di trecento metri e il «soffio» è stato micidiale. Silvia e Giorgia - coinquiline trentenni - abitavano nella casa accanto a quella della povera Graziella. «Stavamo dormendo quando alle sei e mezza c'è stato quel boato, e subito dopo il soffio. Ci siamo affacciate ma era tutto buio e la neve riempiva talmente l'aria da non poter respirare».

Danni ingenti

## Tromba d'aria nell'Avellinese: pioggia di tegole su di una scuola

**AVELLINO** E' consistente il bilancio dei danni causati dalla tromba d'aria che lunedì notte si è abbattuta su Avellino e nell'hinterland. Il vento, che ha superato i cento chilometri orari, ha sradicato alberi, divelto cartelloni pubblicitari e segnali stradali, scoperchiato i tetti di numerose abitazioni soprattutto nella zona compresa tra Grottolella, Montefredane e Tropeani. I danni complessivi si aggirano intorno a qualche miliardo di lire. Ad Avellino, in via Francesco Tedesco, un albero di grosso fusto è caduto su un'auto: illesa per miracolo la donna che era al volante. La furia del vento ha tranciato in alcune zone della città i cavi Enel e Telecom. L'ufficio tecnico del comune ha predisposto un piano per l'abbattimento di numerosi alberi pericolanti. Oltre cinquecento gli interventi del distaccamento provinciale dei vigili del fuoco. Numerose zone della città sono state transennate in seguito alla caduta di calcinacci e tegole. Superano i 500 milioni di lire i danni nel comune di Grottolella: la copertura e gli infissi esterni del Palazzetto dello Sport sono stati irrimediabilmente danneggiati e un albero secolare, alto trenta metri, è rovinato sull'edificio che ospita le scuole elementare e media: una «pioggia» di tegole è caduta all'intorno mentre da appena un'ora si era conclusa una riunione degli insegnanti.

*In Valfurva e a Livigno precipitate due valanghe ma non ci sono vittime*

**ROMA** «Prudenza»: è questa la parola d'ordine per gli sciatori e gli appassionati della montagna in queste ore in cui la passione per lo sport bianco può riservare brutte sorprese. Il rischio valanghe è, infatti, ancora alto, soprattutto sulle cime più esposte a burschi cambiamenti climatici. La conferma è arrivata puntualmente ieri con altre sciagure lungo l'arco alpino, in Val d'Aosta, Austria, Svizzera.

**APPENNINI** Ha nevicato molto ieri sull'appennino centro-settentrionale e in Calabria, con un massimo di 19 centimetri a Ussita (Mc) per cui il manto nevoso mantiene un consistente spessore. «La neve caduta - spiegano al centro Meteomont del Corpo forestale dello Stato - è asciutta e a debole coesione, mantenuta in tale stato dalle basse temperature. Questa neve poggia sullo strato preesistente metamorfosata da fusione a causa delle alte temperature dei giorni scorsi. Questo nuovo strato di neve rende favorevole la possibilità di scaricamenti di neve a debole coesione di superficie, specialmente nei versanti a pendenza critica».

Gli esperti continuano a sollecitare la massima prudenza: Abruzzo e Marche le regioni montane più esposte

# Così il rischio dagli Appennini alle Alpi

Ci sono già state ieri valanghe, per fortuna di modesta entità, all'Abetone (Pt) e a Farindola (Pe). Sull'appennino il pericolo di valanghe è quasi ovunque «Marcato 3» su tutti i maggiori rilievi, soprattutto dell'Abruzzo e delle Marche dove diventa «Forte4» nelle zone più elevate dei grandi complessi montuosi: Sibillini, Gran Sasso, Monti della Laga, Velino, Sirente, Maiella. Pericolo «Forte4» anche nelle zone di Forche Canavine (Pg), Cittareale (Ri), Campotosto-Cansano, Campo Imperatore (Aq), Guardiagrele (Ch) e Rotonda (Pz).

**ALPI** Sulle montagne della Lombardia il pericolo-valanghe in generale rimane costante e varia da «Moderato 2» a «Marcato 3» soprattutto nelle località di Chiesa Valmalenco, S.Caterina Valfurva (So), Ponte di Legno, Corteno Golgi, Borno-Piancogno (Bs) mentre diventa «Forte4» a Livigno e Val di Dentro (So). Con le nevicate di ieri - spiegano al servizio Meteomont - «aumenta lo spessore del manto nevoso sempre peraltro di neve asciutta a debole coesione. Questo favorisce la possibilità di scaricamenti di neve a debole coesione di superficie». Due valanghe, senza conseguenze, ci sono state a Valfurva e Livigno, entrambe in provincia di Sondrio. Agli escursionisti, gli esperti continuano a ricordare che ancora le condizioni della neve, specie sulle cime più alte, non sono stabili in quanto esistono ancora grossi accumuli di neve, creste e cornici.

Pertanto si consiglia di utilizzare solo itinerari sicuri, di rimanere sulle piste battute, e non avventurarsi in escursioni e fuoripista. «E' meglio rinunciare a una escursione - dicono al servizio Meteomont - piuttosto che mettere a repentaglio la propria vita e quella dei soccorritori».

Da tutta Europa i curdi si radunano nella città capitolina per manifestare a favore del leader Ocalan sequestrato e incarcerato

# Roma per un giorno capitale del Kurdistan

*Gli organizzatori promettono: «Nessuna violenza» ma interi quartieri saranno blindati*

**Intanto sono stati chiesti 12 arresti per la protesta filo-Pkk di sabato scorso, degenerata in violenze. La Quercia chiede pressioni sull'Onu e la Turchia**

**ROMA** I curdi tornano a Roma per protestare contro l'arresto di Ocalan. Ma, assicurano tutti, sarà una manifestazione pacifica. Niente più incidenti. Niente più sassaiole. Gli scontri di sabato scorso sono da dimenticare anche se, proprio ieri, sono stati chiesti 12 arresti. La sorveglianza delle forze dell'ordine oggi sarà rafforzata e non solo intorno al corteo: saranno presidiati anche gli obiettivi «sensibili» come le ambasciate.

«Non ci saranno degenerazioni violente - promette Dino Frisullo, segretario dell'Associazione Senzaconfine, uno degli organizzatori - ci saranno madri, figli, intere famiglie di curdi».

Gli italiani, secondo Frisullo, «dovranno solidarizzare con loro e chiedere scusa per ciò che non è stato fatto quando Ocalan era in Italia. Per chi ha da vergognarsi sarà il giorno della vergogna». E chiede - tra le mille rivendicazioni - che il nostro Paese «porti la questione curda in Europa e all'Onu».

Questura e prefettura ieri hanno messo a punto il piano per la gestione della sicurezza. Particolari controlli saranno fatti sui manifestanti, soprattutto sui curdi in arrivo da ogni parte d'Europa: saranno accolti in check point e punti di filtraggio e poi fatti confluire a piazza Vittorio dove il concentramento inizierà sin dalle 10.

Un'ora dopo è prevista la partenza del corteo che si snoderà attraverso vie limitrofe al centro storico per terminare in piazza Celimontana, lo slargo davanti all'Ospedale militare del Celio eletto a «dimora» da molti curdi nel corso della permanenza in Italia del leader del Pkk. La manifestazione proseguirà con un sit-in fino alle 17.

La manifestazione è stata autorizzata, dunque. Ma non il percorso con un passaggio davanti al Tribunale civile dove oggi inizierà l'esame della richiesta di asilo politico per «Apo».

La decisione di consentire al corteo di attraversare Roma ha riacceso il dibattito su Ocalan. I Ds oggi incontreranno una delegazione del Parlamento curdo in esilio. Il partito della Quercia chiede quindi al governo che «insieme ad altri Paesi, sollevi in sede Onu la questione curda». E' necessaria «una ferma pressione dell'Unione europea sulle autorità turche sia a proposito del trattamento e del destino di Ocalan sia sulla soluzione politica della questione curda».

Il governo non si tira indietro, dice il ministro di Grazia e giustizia, Oliviero Diliberto, che è indagato di fronte al Tribunale dei ministri per abuso d'ufficio per aver sollecitato nel novembre scorso una pena alternativa al carcere per Ocalan: «l'esecutivo farà pressioni per un processo equo e per evitare che sia applicata la pena di morte».

## Arriva l'incriminazione ufficiale «Apo» rischia davvero la morte

**ANKARA** Abdullah Ocalan è stato ieri formalmente incriminato per tradimento contro lo Stato - un reato che prevede la pena di morte - mentre i suoi difensori hanno espresso dubbi sull'imparzialità del procedimento giudiziario dopo che è stato impedito loro di raggiungere il leader del Pkk, detenuto da otto giorni senza che si abbiano informazioni certe sulle sue condizioni e sull' interrogatorio.

Il governo turco ha formalmente respinto la richiesta dei ministri degli Esteri europei, lunedì a Lussemburgo, per l'invio di «osservatori» al processo.

Il giudice istruttore, al termine di 36 ore di interrogatorio da parte di tre procuratori, ha incriminato Ocalan in base all'articolo 125 del codice penale, per dichiarazioni nel 1996 alla televisione curda Med-Tv, interpretate come un incitamento alla divisione del Paese. Per tale reato è in corso contro Ocalan un dibattimento alla Corte per la sicurezza dello Stato (Dgm) di Ankara e l'accusa ha già chiesto la pena di morte per il leader del Pkk.

La pena capitale, prevista dal codice turco, deve essere ratificata dal Parlamento, e sono 15 anni che questo non avviene.

E' probabile che lo stesso accada per Ocalan, anche se le incombenti elezioni suscitano interrogativi.

Uno dei 15 avvocati nominati dalla famiglia di Ocalan, Osman Baydemir, autorizzato dal Ministero della giustizia ad avere un colloquio col suo assistito nella prigione sul Mar di Marmara, è stato bloccato dalle autorità locali a Mudanya, che gli hanno impedito di proseguire.

«Ciò contraddice le assicurazioni del governo su un giusto processo e lancia un segnale preoccupante su che cosa potrà accadere in seguito» ha detto all'Ansa Baydemir, che aveva già difeso lo scorso anno il pacifista italiano Dino Frisullo.

Baydemir ha anche denunciato attacchi verbali e fisici nonchè minacce contro i legali, che hanno chiesto protezione ufficiale.

Mentre nessuna informazione attendibile filtra da Imrali, dichiarata «zona proibita», i giornali continuano a pubblicare presunte confessioni di Ocalan che avrebbe accusato Grecia, Sud Africa, Cecoslovacchia, Armenia e Italia per appoggi al Pkk.

Secondo il quotidiano 'Hurriyet', l'Italia avrebbe fornito ai ribelli curdi «mine di plastica». L'ambasciatore italiano ad Ankara ha seccamente smentito.

I giornali parlano anche di presunti problemi cardiaci e gastrici di Ocalan, smentiti sia dal Pkk - che teme un modo per coprire torture e droghe - che dagli avvocati italiani del leader curdo.

Il governo turco continua intanto la sua offensiva contro la Grecia, accusata non solo di aver dato appoggio al Pkk e a Ocalan ma di tentare ora, invece di fare ammenda, d'internazionalizzare il caso portando Ankara sul banco degli accusati.

Il primo ministro Bulent Ecevit ha annunciato ieri che la diplomazia turca si adoprerà per iscrivere Atene nella lista delle nazioni che «sostengono il terrorismo». Lunedì il presidente Suleyman Demirel aveva lanciato un quasi-ultimatum alla Grecia avvertendola che Ankara è pronta a prendere «misure di autodifesa».

Continuano le dimostrazioni e gli incidenti dopo la cattura di «Apo» (zio, in curdo). Ieri a Diyarbakir due cameramen turchi e un agente di polizia sono rimasti feriti mentre le forze di sicurezza cercavano di costringere i commercianti a riaprire i negozi chiusi in seguito a un appello del Pkk. L'agente, contrariamente alle prime informazioni, è stato ferito con un coltello e non a colpi d'arma da fuoco. I cameramen sono stati colpiti alla testa dagli agenti con il calcio delle pistole, secondo la denuncia dell' Associazione dei giornalisti del Sudest.

Secondo la stampa il capo guerrigliero avrebbe confessato una fornitura di ordigni non rilevabili dai metal detector

# Ankara all'attacco: mine italiane al Pkk

**ROMA** Sul caso Ocalan certo è che la stampa turca ogni giorno rivela particolari delle presunte ammissioni di Ocalan durante gli interrogatori. Ieri il quotidiano «Hurriyet» ha scritto che il leader curdo ha raccontato di rifornimenti italiani al Pkk di mine di plastica, «fantasma» ai metal detector. «Grazie agli italiani, abbiamo fatto saltare le gambe di molti soldati turchi» avrebbe detto «Apo» secondo il giornale a chi lo interrogava.

Ma l'ambasciatore italiano ad Ankara, Massimiliano Bandini, ha smentito formalmente la notizia delle «mine di plastica» definendola «disinformazione». Ha ricordato che era già dovuto intervenire per smentire analoghe notizie due mesi fa. Ufficialmente il governo turco non ha replicato. Non si ferma intanto la pressione psicologia sul popolo curdo. Il governo di Ankara avrebbe intenzione di lanciare sulla regione sud-orientale a maggioranza curda migliaia di volantini in cui si esortano i ribelli ad arrendersi mostrando l'immagine del loro leader davanti a due bandiere turche. E, secondo un altro quotidiano turco, «Sabah», i responsabili del penitenziario di Imrali hanno adottato misure straordinarie per impedire che Ocalan tenti di togliersi la vita. Gli avrebbero addirittura bloccato i movimenti delle dita per evitare che si blocchi la circolazione sanguigna premendo su occhi, gola o testicoli.

E a proposito delle mine proprio dall'Italia giungono nuove informazioni. Sminare un metro quadro di terreno, a esempio in Afghanistan, costa quanto un caffè: 1.300 lire. Potrebbe essere lo slogan della Campagna contro le mine, illustrata ieri in una conferenza stampa alla Caritas ambrosiana in vista delle celebrazioni del primo marzo per l'entrata in vigore del Trattato di Ottawa per la messa al bando degli ordigni antiuomo. In tutta Europa e in 100 città d'Italia suoneranno a festa le campane delle chiese: solo a Milano saranno 54. Il trattato è stato firmato dall'Italia nel '97 e la legge di ratifica, passata alla Camera, è ora all'esame del Senato. «Ogni giorno - ha spiegato l'afghano Sayed Aqa, direttore dell'agenzia per lo sminamento nel suo Paese - 10-12 persone muoiono o sono mutilate dalle mine antiuomo in Afghanistan: il 30% è costituito da bimbi. Sono 70 i Paesi in cui le mine rappresentano un problema. Da noi 2.000 villaggi sono contaminati: 860 km quadrati sono minati, e di questi 465 sono ritenuti aree di alta priorità per la vita sociale, campi, strade e case. Da quando nell'88 l'esercito sovietico si ritirò, sono stati sminati 150 km quadrati. Lo sminamento delle aree prioritarie finirà nel 2009: la spesa è di 20 milioni di dollari Usa l'anno». Sono 4000 gli afghani impegnati nello sminamento, grazie a fondi Onu e di altre comunità.

Bocciata la strategia dei flussi-lavoro ma il ministro degli Interni si difende: «Errori ereditati»

# Politica-immigrati, la Caritas stronca

*L'irregolarità è ormai emergenza con almeno 300 mila clandestini*

*Per Rosa Russo Jervolino, criticata dalla Lega Nord, gli stranieri sono una potenzialità, non un pericolo per la società. Milano e Roma «capitali»*

**ROMA** La politica dei flussi-lavoro è naufragata.

E' questo il messaggio «forte» inviato dalla Caritas diocesana nell'anticipazione del Dossier immigrazione '99. Sono solo 16.187 i nuovi permessi concessi nel '98 a extracomunitari per ragioni lavorative, contro le 56 mila quote stabilite. Sono «errori ereditati, il malfunzionamento dei flussi non appartiene alla nuova legge sull' immigrazione» replica il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino. E' dunque una politica dell'immigrazione «sofferente» quella fotografata nel rapporto. Innanzitutto spicca l'Sos irregolarità: se gli stranieri che vivono regolarmente in Italia sono oltre 1 milione 250 mila (2,2% dell'intera popolazione), gli irregolari sarebbero almeno 300 mila, con un tasso del 37% stando alle 400.638 richieste (domande e prenotazioni) presentate per la sanatoria del 15 dicembre.

I ricongiungimenti per ragioni familiari sono sempre al primo posto nei nuovi permessi: 45.537, più del doppio dei 21.638 per lavoro, la metà rilasciata a cittadini dell'Unione europea. Il Nord è sempre più epicentro dell'immigrazione, con 673.986 regolari stimati (53,9% contro il 51,3% nel '97). Si ridimensiona il Centro che passa dal 41% del '90 al 29,4 attuale. Stabile il Sud: 11,2 contro l'11,4 del '97. Ragusa e Trapani sono le province più extracomunitarie con il 97% sul totale degli stranieri. Milano (con il 30% di presenze irregolari) e Roma (con il 24) sono invece in assoluto le capitali dell'immigrazione: nelle due province soggiorna infatti il 30% degli stranieri regolarizzati di tutta Italia. Rispetto alle aree di provenienza, per quanto riguarda le due città «capitali», si vede prevalere la componente asiatica, con quote del 28% a Milano e del 30 a Roma. Su scala nazionale, ogni 10 stranieri regolari, quattro sono europei, tre africani, due asiatici e uno americano. Tra le comunità in testa il Marocco (con 146mila regolari) seguito dall'Albania (92mila). Superano le 50mila unità Filippine e Stati Uniti. Al di sopra delle 30mila unità Tunisia, Jugoslavia, Germania, Cina popolare, Romania, Senegal e Sri Lanka. Oltre le 15mila Polonia, Egitto, Perù, India, Brasile, Ghana e Croazia.

«Gli immigrati sono una potenzialità non un pericolo - ha ripetuto Jervolino - e chi crede veramente nell' uguaglianza di tutti gli esseri umani non può non vedere positivamente l'emergere di una società multietnica». Ma di fatto il referendum della Lega per l'abolizione della legge Turco-Napolitano ha già raccolto oltre 150 mila firme. «Ringraziamo il ministro Jervolino - ha dichiarato Stefano Stefani, presidente della Lega Nord e del comitato referendario - perchè con la sua presa di posizione contro il nostro referendum ha fatto in modo che la nostra iniziativa sia stata finalmente presa in considerazione dai mass media».

Convegno a Torino sull'odioso crimine sessuale praticato da medici irresponsabili

## Donne infibulate anche in Italia

**TORINO** A sua nonna era andata peggio: per cucirla e suggellare la verginità la «mammana» del villaggio aveva usato spine di acacia. Sheila, bellissima somala di 18 anni, quando ne aveva 12 è stata invece affidata alle mani esperte di un medico e la mutilazione è un lavoro «d'artista». Questo non ha però impedito il peggio. Ogni mese Sheila ha le mestruazioni al contrario! il sangue non trova sbocchi, le riempie la pancia e provoca dolori simili al parto. Poi viene riassorbito però è già ora di ricominciare.

Qualche giorno fa i suoi genitori che da 15 anni vivono a Torino decidono di porre fine alle sue sofferenze. Di fronte allo scempio il professor Tigellio Gargiulo - primario di Ostetricia e ginecologia all'Ospedale Maria Vittoria - si mette le mani nei capelli. Diagnosi: infibulazione di tipo III: escissione dei genitali esterni e chisura della vagina, ridotta al diametro di un fiammifero. Terapia (attuata col consenso delle sei donne tra madre nonne e zie): ridurre almeno della metà la terrificante cucitura. Conseguenze psico-sessuali: forse irrimediabili. Sheila è solo una delle 28 mila immigrate presenti in Italia che hanno subito questa pratica tribale condannata dall'Organizzazione mondiale della sanità come violazione del diritto all'integrità del proprio corpo.

Ma almeno 5 mila bambine nate e cresciute nel nostro Paese rischiano la sua stessa sorte, spesso con la complicità di medici senza troppi scrupoli che chiedono da uno a due milioni per intervento e accolgono clienti anche da Francia e Gran Bretagna, dove leggi più severe puniscono l'intervento col carcere. Delle figlie d'Africa mutilate si è discusso ieri a Torino in un convegno: storie di adolescenti come Sheila ma anche di bimbe di sei mesi come la nigeriana E.B., giunta al Pronto soccorso con un ascesso enorme o della donna egiziana incinta che si è fatta defibulare per partorire senza taglio cesareo ma poi ha preteso di essere ricucita. «Di fronte a questo orrore il codice penale italiano non prevede un reato a se stante - spiega l'avvocato Giuliana Gabri - ma fa riferimento agli articoli 582-589 sulle lesioni personali. Un disegno di legge sulle mutilazioni genitali si è arenato mentre persino l'Egitto le ha messe al bando e in Gran Bretagna le assistenti sociali possono proibire l'espatrio delle minori per evitare l'operazione nel Paese d'origine».

Grazie alla nuova legge allontanati nel '98 44.770 indesiderati

# Quintuplicate le espulsioni

*Il ministro non si sbilancia su nuove sanatorie*

**ROMA** Gli immigrati espulsi dall'Italia sono quintuplicati in un anno, grazie anche all'entrata in vigore della nuova legge sull'immigrazione. Secondo i dati forniti dal ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino nel corso di un'audizione alla Commissione affari costituzionali del Senato, «nel '98 le espulsioni effettive sono state 44.770 contro le 8.394 del '97 e le 5.059 del '96». Nonostante ciò «in commissione qualche parlamentare ha chiesto se il governo intensificherà le espulsioni - ha aggiunto Rosa Russo Jervolino - io ho risposto che abbiamo intenzione di continuare a espellere chi non ha i requisiti per rimanere».

L'audizione è stata l'occasione per il ministro d'informare la commissione del Senato, che a breve dovrà dare un parere sia sul regolamento attuativo della legge sull'immigrazione che sul decreto correttivo, su ciò che il governo sta facendo in materia. «Ho rassicurato l'on. Speroni - ha spiegato il ministro - circa il fatto che ieri Livia Turco ed io non abbiamo modificato la legge sulla cittadinanza ma solo cominciato un processo di approfondimento sulle norme del '92 che vanno riviste. Ho anche fugato ogni timore circa il fatto che l'Italia per la sua politica di immigrazione sia 'il ventre molle di Schengen'. Una critica questa che nessuno si sogna di fare al nostro Paese considerato, invece, un patner serio che affronta con coraggio questo problema».

A chi cercava di strapparle la promessa che in futuro non ci saranno più sanatorie il ministro ha risposto: «questo è anche il nostro obiettivo, far funzionare la politica dei flussi per non dover più sanare».

Un controllo di alcuni clandestini in Puglia.

Ma per far questo, secondo il ministro, si deve applicare bene la legge 40, non abrogarla come vuole Umberto Bossi. «Il referendum di Bossi non mi preoccupa più di tanto. I cittadini italiani hanno la capacità di capire che abrogando la legge si torna alla confusione totale, alla non regolamentazione».

Il ministro si è detto stupito del fatto che «proprio chi vuole più severità in tema di immigrati vuole cancellare questa legge». A riguardo, il deputato leghista Mario Borghezio ha sostenuto che «il quadro poco confortante» che emerge dal Dossier statistico 1999 della Caritas sull'immigrazione «rappresenta la migliore e più attendibile denuncia del fallimento della politica di programmazione dei flussi migratori, che la stessa Caritas indica come causa dell'incremento dei dati sulla criminalità riferiti agli immigrati extracomunitari.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: MARIO QUAIA
Vicedirettore: Leopoldo Petto
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 febbraio 1999 è stata di 54.700 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998

A Monza l'uomo tiene in ostaggio per ore e poi rilascia il direttore e la vicedirettrice della filiale del «San Paolo»

# Imprenditore si barrica in banca

## *Consegnatosi alla polizia si è dichiarato vittima di una grossa ingiustizia*

**Già in passato si era presentato nell'istituto di credito. La situazione si è sbloccata quando gli è stato promesso un occhio di riguardo per i suoi debiti**

**MONZA** Tre ore e mezzo con il fiato sospeso. Poi la decisione di liberare i due ostaggi e di arrendersi.

Erano le 19 e 30 di ieri sera quando Mauro Barbieri, 54 anni, imprenditore edile di Saronno, ha deciso di consegnarsi ai carabinieri e rilasciare il direttore e la vicedirettrice della banca monzese dove ieri pomeriggio si era barricato.

Barbieri, intorno alle 16, è entrato nell'agenzia di Monza dell'istituto bancario «San Paolo». L'imprenditore ha chiesto del direttore e, dopo essere entrato nel suo ufficio, ha sbarrato la porta con una scrivania e un armadietto prendendo in ostaggio due funzionari della banca.

Armato di una sbarra di ferro, presa da un attaccapanni all'interno della stessa agenzia, ha chiesto di riavere «i suoi soldi». L'imprenditore si è detto vittima di un'ingiustizia, in realtà, a quanto si è saputo, avrebbe debiti per svariati milioni con il «San Paolo» a causa del fallimento della sua impresa edile.

Già in passato Barbieri si sarebbe presentato a più riprese nella banca monzese. E i carabinieri gli avrebbero anche sequestrato delle pistole che l'uomo deteneva regolarmente.

A dare l'allarme ieri pomeriggio sono stati gli impiegati del «San Paolo». Sul posto sono giunti subito i carabinieri. Per convincere Barbieri a desistere dalla sua azione, sono arrivati anche due pm di Monza, Gerosa e Fiorillo, e perfino il sindaco della cittadina alle porte di Milano.

Tranquillo, Barbieri ha respinto gli inviti degli inquirenti. Tanto più che i carabinieri non erano sicuri se l'uomo fosse o meno armato di revolver benchè il metal detector della banca, al passaggio di Barbieri, non aveva fatto scattare alcun allarme.

Nel tardo pomeriggio a Monza è giunto anche l'avvocato dell'imprenditore. Ma nemmeno il legale è riuscito a far liberare gli ostaggi.

Barbieri ha deciso di mollare, soltanto quando il direttore della banca gli ha promesso che avrebbe avuto un occhio di riguardo per i suoi debiti.

L'imprenditore non avrebbe comunque esercitato alcuna violenza «nè verbale nè fisica - ha dichiarato il comandante dei Carabinieri di Monza Sergio Raffa - nei confronti degli ostaggi». «Gli ostaggi stanno bene - ha aggiunto il colonnello dei carabinieri Raffa - sono solo un po' tesi».

Ora toccherà al magistrato decidere sull'arresto dell'uomo che è accusato tra l'altro di sequestro di persona.

All'origine del gesto di Barbieri, hanno precisato gli inquirenti, sarebbe una transazione per alcune fidejussioni di importo superiore al miliardo, documenti che l' imprenditore sostiene di non avere mai firmato. Questa situazione aveva provocato il fallimento della sua piccola impresa, con un «buco» di circa un miliardo di lire.

L'azione di Mauro Barbieri ricorda molto da vicino quella di cui si rese protagonista, a fine dicembre 1997, Domenico Gargano, che tenne in ostaggio alcuni impiegati di un'agenzia della Banca Popolare di Milano.

**Un ostaggio si affaccia dalle finestre della banca monzese, durante le concitate fasi del sequestro. Alla fine l'imprenditore ha deciso di arrendersi e tutto è finito per il meglio**

Arrestato a Roma Mauro Foggia, la primula rossa delle rapine nel centro-Italia

# Una cartolina da Regina Coeli

*Lo cercavano dappertutto, e lui spediva saluti dalla capitale alla polizia*

**ROMA** I poliziotti di mezza Italia lo cercavano ovunque e lui gli mandava cartoline ironiche con i saluti da Roma. Chissà se ora avrà voglia di spedirne una anche dal carcere di Regina Coeli. Mauro Foggia, 23 anni, romano, da diversi mesi era in fuga da ben 5 ordini di custodia cautelare per una serie di rapine compiute ai danni delle filiali della Banca Toscana dell'Italia Centrale.In tutto sei assalti messi a segno tra Abruzzo, Toscana e Umbria, fruttati un bottino complessivi di circa un miliardo e trecento milioni di lire. Ieri la sua latitanza è finita in pieno centro storico di Roma mentre con un amico passeggiava a bordo delle tipiche carrozzelle capitoline trainate dai cavalli. A riconoscerlo mentre si godeva le vetrine di via del Corso dall'alto del calessino è stato un poliziotto dell'Antirapine, che in passato aveva avuto a che fare con lui. L'agente della Sesta sezione della squadra mobile romana, diretta dal dottor Carlo Saladini, in quel momento era libero dal servizio ma, passato quell'attimo di comprensibile stupore nel vederselo davanti dove meno se lo aspettava, non ci ha pensato due volte a far scattare le manette.

Foggia non era armato, ma ha cercato di sottrarsi alla cattura mostrando due documenti di identità falsificati. Quel volto il poliziotto se lo ricordava però troppo bene per lasciarsi ingannare. Così Foggia, una volta messo alle strette, ha scelto di seguire l'agente senza fare commenti e senza fare resistenza: prima in Questura e a Regina Coeli. L'amico che era con lui sulla carrozzella, un altro pregiudicato romano originario del quartiere di Centocelle, è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento.

MASSONERIA

## Settima perizia medica per il venerabile Gelli

**ROMA** Ancora una perizia medica, la settima, per stabilire se le condizioni di salute di Licio Gelli siano compatibili con il regime carcerario. A disporla è stata ieri oggi la nona sezione penale del Tribunale di Roma, davanti alla quale l' ex venerabile è imputato per il crack del gruppo finanziario Di Nepi.

Il collegio di giudici, presieduto da Mario Almerighi, lo stesso che nei confronti di Gelli aveva emesso un' ordinanza di custodia cautelare per il pericolo di fuga, era stato chiamato in causa da un atto presentato dall' avvocato Michele Gentiloni, nel quale si faceva riferimento all' ordinanza del tribunale di sorveglianza con la quale, la settimana scorsa, è stata concessa all' ex capo della P2 la sospensione condizionale della pena (cinque anni e cinque mesi per il crack del Banco Ambrosiano) per le sue gravi condizioni di salute.

I giudici della nona sezione del tribunale intendono, dunque, accertare, con una propria perizia, se le conclusioni a cui sono giunti i colleghi della sezione di sorveglianza possano determinare la revoca dell' ordinanza di custodia cautelare. Ai consulenti è stato concesso un termine di 15 giorni per comunicare i risultati. Dal 23 gennaio scorso, Gelli si trova, come detenuto, nel Policlinico Gemelli di Roma sotto la sorveglianza degli agenti di polizia.

La decisione del tribunale ha profondamente deluso le aspettative dell' avv. Gentiloni. «Considero gravissimo - ha detto - che venga trattenuto in regime carcerario un detenuto allo stato innocente (per la vicenda Di Nepi, il processo è ancora alle prime battute), nel mentre lo stesso detenuto, riconosciuto colpevole per la vicenda del Banco Ambrosiano, è stato scarcerato per incompatibilità con il regime carcerario. Il contrasto tra due sezioni di tribunale non legittima il rischio per la vita rappresentato dal protrarsi della detenzione».

Dello stesso tenore le dichiarazioni del figlio, Maurizio Gelli: «Trovo scandaloso che a distanza di una sola settimana dalla decisione del tribunale di sorveglianza che ha concesso la sospensione della pena a mio padre sulla base di accurate relazioni mediche, si disponga ancora una perizia».

«E' paradossale e incomprensibile - prosegue Maurizio Gelli - che un collegio di giudici non dialoghi con i colleghi. Con questa nuova perizia che prolunga di ben 15 giorni l' attesa di una decisione, credo che il giudice Almerighi e il magistrato che si occupa del crack Di Nepi, la dottoressa Cusano, si assumono delle belle responsabilità sulla vita di mio padre che è in condizioni critiche e solo due giorni fa ha avuto una nuova emorragia intestinale».

IL CASO

Graffiti «regolamentati»

## Milano da dipingere: ma solo dove Albertini darà il suo permesso

*MILANO A Milano nascono i graffiti "regolari", che i writers potranno fare negli spazi che il Comune metterà a loro disposizione. Ma per chi lascerà scritte e disegni abusivi, ovvero nel resto della città, è in arrivo una stangata: le multe saranno raddoppiate. Oggi vanno da 100 mila lire a 1 milione e in futuro, se il Consiglio comunale approverà la delibera che è stata licenziata ieri dalla giunta e che prevede l'adeguamento delle sanzioni, andranno da 200 mila lire a 2 milioni. Senza contare che al trasgressore verrà imposto di ripulire a proprie spese la parete sporcata e, se questi non provvederà, ci penserà il Comune che poi gli addebiterà i costi. Il passo successivo sarà l'ordinanza del sindaco per sancire l'entrata in vigore delle nuove tariffe e per definire il "premio di collaborazione" (dovrebbe ammontare a un terzo della multa) che sarà concesso dall'amministrazione a chi riuscirà a segnalare coloro che imbrattano i muri di Milano. Con il provvedimento della Giunta si spiega che «scritti, disegni e simili realizzati in luogo pubblico al di fuori degli spazi consentiti sono equiparabili ad affissioni abusive» e si propone di prevedere «specificamente» nell'apposito regolamento il divieto di fare graffiti sugli edifici tranne nei luoghi, che saranno individuati dal Comune, dove invece sarà consentito. «Diamo ai writers - ha spiegato il vicesindaco Riccardo De Corato - la possibilità di esprimersi in alcuni punti senza imbrattare la città. Sarà una fase sperimentale che poi vedremo».*

Parte stentatamente la riforma Bassanini (che già Sabino Cassese aveva avviato, senza successo, fin dal '68...)

# Autocertificazione, solo in pochi per ora si fidano

## *E a Napoli la Motorizzazione controlla a campione le patenti fasulle collegandosi al lotto*

**ROMA** «Datemi il pezzo di carta ufficiale, con i bolli. Non vorrei dover tornare qui se poi non accettano quello firmato da me». La frase, pronunciata da una signora in fila ad uno degli sportelli dell'anagrafe di Napoli, è emblematica delle difficoltà che dovrà affrontare l' affermarsi dell' autocertificazione, da oggi al via definitivo, ma introdotta nel nostro ordinamento fin dal '68. Ma diffidenza e scarsa conoscenza delle novità sono infatti emerse in più di un ufficio pubblico, nonostante i tanti avvisi affissi un pò ovunque.

Ecco qualche caso. Cittadini affezionati al certificato nella Prima circoscrizione di Roma, una delle più grandi della capitale. «E' da tempo - spiega un impiegato - che ci sforziamo di spiegare che l'autocertificazione è un diritto, ma ho l' impressione che la gente non di fidi e abbia paura di non essere creduta».

Bologna, ufficio anagrafe di Borgo Panigale. Qualcuno si presenta agli sportelli chiedendo di avere l'autocertificazione. «Molti ignorano che non è un documento da chiedere - spiega il responsabile -. Nonostante la campagna informativa del Comune c'è ancora confusione tra il pubblico», restio ad abbandonare il certificato che appare più facile da ottenere, rispetto ai moduli dell'autocertificazione.

Ancora Napoli. Spunta, inesorabile, la cabala. Non che si giochino al lotto i numeri della guerra alla burocrazia: ai primi estratti sulla ruota della città sono collegati i controlli a campione della Motorizzazione per evitare il rilascio di patenti fasulle. Così, ad esempio, se uscirà il 24, saranno verificate le pratiche che iniziano con i numeri tra il 20 ed il 29.

A Milano, solo sei dei 300 giovani che ieri mattina si sono presentati al Distretto militare erano al corrente delle nuove regole. Gli altri avevano con sé tutti i documenti richiesti fino all'altro ieri, anche 10 certificati per una sola domanda.

E sulle nuove regole interviene l'Adiconsum che le definisce «già vecchie». L'associazione sollecita il varo della «carta d'identità magnetica» e «l'informatizzazione della Pubblica amministrazione».

L' autocertificazione sancita dalla Legge Bassanini cambia da oggi anche la qualità dei documenti per chi vorrà sposarsi in chiesa col matrimonio concordatario. I due aspiranti al matrimonio, di fronte al sacerdote - rileva mons. Virgilio La Rosa direttore dell'ufficio matrimoni del Vicariato di Roma - «firmeranno una dichiarazione giurata nella quale specificano che non ci sono impedimenti al matrimonio». Successivamente questa coppia dovrà sottoscrivere un'altra dichiarazione giurata in circoscrizione. «A quel punto toccherà all'amministrazione comunale - prosegue mons. La Rosa - verificare che quanto lì dichiarato sia autentico».

## Fisco: addio allo scontrino fiscale nel bikini

**ROMA** Addio scontrini nel bikini. È scattata, infatti, con la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» di ieri, la legge «omnibus» che cancella l' obbligo di emissione degli scontrini per i servizi resi sulle spiagge demaniali. Il provvedimento contiene però molte altre novità, come l' abolizione della bolla di accompagnamento per il trasporto di vino e l' introduzione di norme contro gli «evasori furbi» che non potranno utilizzare contro il fisco i documenti che hanno inizialmente occultato.

Le notizie, gli atti, i documenti, i libri e i registri non esibiti inizialmente alle richieste degli uffici non potranno infatti essere fatti valere successivamente in sede amministrativa e contenziosa. In pratica i contribuenti non potranno nascondere la documentazione per poi utilizzarla successivamente contro il fisco con l' obiettivo - ad esempio - di celare ulteriore evasione o di allungare i tempi dei ricorsi tributari. Una norma giustifica però la mancata presentazione di documenti per eventuali disguidi o difficoltà.

Ecco quali sono i marchi più soggetti alla contraffazione, uno dei fenomeni illegali del «made in Italy»

# Il look del perfetto pataccaro: Levis e Ray-Ban

*MILANO Tre imprese su quattro denunciano di subire danni per l'abusivismo e la contraffazione: il settore più colpito è la moda. Il dato è emerso da un'indagine dell' Osservatorio permanente sulla criminalità e l'usura della Camera di commercio di Milano. Il 75,6% degli imprenditori dell'abbigliamento e della pelletteria ritiene di avere subito danni per la contraffazione dei loro prodotti. I marchi maggiormente contraffatti risultano: Levis (12%), Rolex (10,4%), Lacoste (9,6%), Prada (9%), Vuitton (8%), Armani (8%), Valentino (4,8%), Cartier (4,8%) e Ray-Ban (4,8%).*

*«La contraffazione e più in generale l'abusivismo - ha affermato Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio alla presentazione dell'indagine - costituiscono un problema sociale sempre più importante. Sono infatti un furto per le imprese, un danno per lo Stato e un crimine per la società civile. Un fenomeno che ha fatto registrare negli ultimi 10 anni un aumento del 1200%, giungendo a rappresentare il 5-7% dell'intero commercio internazionale e causando 100 mila miliardi di dollari di perdite». In Europa l'Italia è al primo posto ed al terzo nel mondo (dopo Corea e Taiwan) come produzione, commercio e consumo di prodotti contraffatti».*

*Dall'indagine è emerso che l'80% dei consumatori intervistati è consapevole di acquistare un prodotto contraffatto e che il 90% lo acquista per una questione economica.*

*Dall'indagine della Camera di Commercio di Milano è emerso che la merce contraffatta, per il 40% arriva da paesi extraeuropei, l'altro 40% dal sud Italia e il 17,5% dal centro Italia. Per quanto riguarda il fenomeno dell'abusivismo commerciale, il 56,1% egli intervistati ritiene che per il singolo punto vendita la forma più penalizzante è quella rappresentata dagli spacci aziendali, il 43,9% dagli ambulanti, il 29,3% dalla vendita organizzata in appartamenti e il 24,4% dalle vendite dirette dall'industria terzista.*

*E intanto il fragile mondo della moda viene scosso sa una notizia che arriva da New York: una settimana dopo aver confessato al giornale inglese "The Face" di aver sfilato in passerella per dieci anni completamente stravolta dallo champagne e dagli spinelli, la top model Kate Moss (nella foto) è stata scaricata dallo stilista che la rese famosa: Calvin Klein.*

*E sulle passerelle Calvin Klein dice addio a Kate Moss: troppi spinelli e champagne*

*Kate era vistosamente assente la scorsa settimana dalla sfilata di Klein ai Milk Studios di New York: dopo aver presentato al pubblico internazionale la sua nuova collezione per il prossimo autunno-inverno, quando il "faraone" della moda americana si è fatto fotografare al fianco della sua nuova pupilla, la diciottenne Colette Pechekhonova.*

*«Però non c'è stato nessun licenziamento. Si sono separati di comune accordo», hanno cercato di parare il colpo gli agenti di Kate mentre lo stesso Klein ha negato di aver tradito la sua prima musa per la più giovane esordiente russa. Kate Moss ha 25 anni: fu scoperta undici anni fa da un talent scout all'aeroporto Kennedy e dal 1992 è stata la musa internazionale delle pubblicità di Calvin Klein.*

*«Nessuno può sostituire Kate», ha dichiarato il controverso stilista al settimanale "Time Out". Ma gli "insider" della moda sono stati pronti a giurare che Calvin, di nuovo al centro delle polemiche per una discussa pubblicità di bambini in mutande, non ha più voglia di fare l'"enfant terrible" che gioca a scandalizzare i benpensanti d'America.*

*«Ha mollato Kate perchè lei è uscita allo scoperto raccontando la sua crisi di tossicodipendente. Avrebbe dovuto invece offrirle tutto il suo appoggio», ha commentato un operatore dell'industria della moda di Manhattan.*

*Lo stesso Calvin Klein ha avuto in passato problemi di droga ed è uscito dal tunnel delle tossicodipendenze dopo un'energica cura disintossicante.*

Secondo il medico legale triestino Fulvio Costantinides il cineoperatore fu ucciso in Somalia da un colpo sopra l'orecchio

# Hrovatin, mistero sul proiettile letale

*Il risultato dell'autopsia smentisce quanto avevano rilevato i sanitari militari*

A bordo dell'incrociatore «Garibaldi», dove fu portata la salma, dissero che la ferita mortale era in fronte. Una vicenda con troppe anomalie

**ROMA** Nuovi misteri per antichi depistaggi. Miran Hrovatin, il cineoperatore triestino ucciso a Mogadiscio il 20 marzo 1994 assieme alla giornalista Rai Ilaria Alpi, è stato colpito sopra l'orecchio da un unico proiettile di Kalashnikov. Lo ha affermato ieri davanti ai giudici della seconda Corte d'assise di Roma il dottor Fulvio Costantinides, il medico legale che effettuò a Trieste l'autopsia sul corpo del cineoperatore. Il medico ha deposto come consulente tecnico, rispondendo alle domande del sostituto procuratore Franco Ionta.

Il risultato di questo esame smentisce quanto hanno affermato i medici militari dell'incrociatore tuttoponte «Giuseppe Garibaldi». Ispezionarono a bordo della loro nave il povero corpo poche ore dopo l'uccisione e secondo il loro parere, il cineoperatore fu colpito alla fronte. Il proiettile sarebbe anche fuoriuscito dal cranio.

Secondo quanto è emerso ieri in aula dalla deposizione del dottor Costantinides, i medici militari avrebbero commesso per lo meno una «svista», un errore che getta ulteriori ombre su uno dei più sporchi affari della politica estera del nostro Paese.

E' l'ennesimo episodio anormale in una inchiesta che appare da tempo già inquinata. Ad esempio, come ha sottolineato più volte l'avvocato Guido Calvi, legale dei genitori di Ilaria Alpi, «sono scomparsi alcuni block notes della giornalista, una macchina fotografica con il rullino e alcune videocassette».

I block notes vennero inviati a bordo della «Garibaldi» assieme ad altri effetti personali di Ilaria Alpi poche ore dopo l'omicidio. Alcuni ufficiali li esaminarono e li sigillarono in una borsa. All'arrivo in Italia dei sigilli non vi era traccia e ai genitori vennero restituiti solo due notes su cinque. Uno era bianco, l'altro aveva solo pochi appunti. Degli altre tre non si è saputo più nulla.

Il processo in Corte d'assise a Roma vede sul banco degli imputati il cittadino somalo Hashi Omar Hassan. E' accusato di concorso in duplice omicidio. «Il nodo dell'inchiesta– ha spiegato l'avvocato Calvi– è rappresentato dal traffico d'armi e dai misteri della cooperazione italiana con la Somalia. Navi salpate dal nostro Paese cariche di derrate alimentari, navi che avrebbero poi fatto scalo in Jugoslavia e Israele».

Ilaria Alpi indagava indagava anche sulle presunte complicità sottostanti questo traffico. Nella prima udienza il pm ha parlato delle «enormi difficoltà incontrate dall'inchiesta, specie per la mancanza di collaborazione da parte della Somalia, un Paese privo di strutture di governo». Anche nel nostro Paese la collaborazione è stata scarsa, tant'è che Luciana Alpi, madre della giornalista uccisa, ha dato del bugiardo a un generale dell'esercito, è stata querelata e assolta. L'alto ufficiale avrebbe mentito sui soccorsi ai due giornalisti e su ciò che accadde sulla nave Garibaldi subito dopo.

Ora la testimonianza del medico legale triestino riapre questo scenario. Perchè fu scritto di un colpo alla fronte di Miran Hrovatin e nessuno si accorse del foro del proiettile sopra l'orecchio?

**Claudio Ernè**

IL CASO

«Maggiordomo» assolto dal favoreggiamento

## Le prostitute sono lavoratrici e hanno diritto al cameriere: lo sentenzia la Cassazione

**ROMA** Un maggiordomo per «Boccadirosa». Anche le prostitute, come le altre donne che lavorano, hanno il diritto ad avere un cameriere, che non deve, solo perché è al servizio di una «lucciola», essere denunciato e processato per favoreggiamento del meretricio, attività «peraltro non vietata dall' ordinamento».

Il richiamo viene dalla Terza sezione penale della Cassazione che per questi motivi (sentenza 2296, inviata al massimario per i contenuti innovativi) ha annullato senza rinvio la condanna a un anno, quattro mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, inflitti dal Tribunale e dalla Corte di Appello di Palermo a Giovanni N., anziano «colf» della casa di appuntamenti di «donna Carmen S.H».

Il «povero» Giovanni - rilevano i supremi giudici - non meritava di andare sotto processo perché faceva, senza travalicare i limiti del «consentito», quel che fa un «qualunque buon domestico»: apriva la porta agli ospiti e li intratteneva mentre aspettavano di essere ricevuti dalla «padrona» di casa. E il fatto che lui conoscesse il motivo delle «visite» e ne «avesse piena consapevolezza» non costituisce «un fatto specifico di interposizione personale idoneo a facilitare l'esercizio della prostituzione».

Spiegano inoltre i supremi giudici che «argomentando diversamente si giungerebbe ad affermare che - essendo l'attività del famiglio innegabilmente finalizzata a recare vantaggio alla sua datrice di lavoro, e quindi a procurarle condizioni più favorevoli per dedicarsi alla propria professione - chi esercita il meretricio, attività peraltro non vietata dall'ordinamento, non potrebbe mai avvalersi dei servigi di un collaboratore familiare, in quanto questi rischierebbe sempre l'incriminazione per favoreggiamento».

Il ricorso in Cassazione era stato presentato dallo stesso Giovanni N., nato a Napoli nel 1930, che si era trovato nei guai perché un giorno sentendo suonare il campanello, anziché i soliti frequentatori, si era trovato di fronte un sovrintendente della polizia che «fece irruzione nell'appartamento» di Carmen. A detta dello stesso agente l'uomo «svolgeva le mansioni di cameriere». Nonostante ciò nulla lo aveva salvato dalla condanna di primo e secondo grado. Ma adesso la Suprema Corte - ribaltando persino il «costante» indirizzo giurisprudenziale per cui «anche chi esercita l'attività di cameriere al servizio di una donna che si prostituisce può incorrere nel reato di favoreggiamento» - ha ridato l'onore al maggiordomo della bella Carmen. Riconoscendo alla «lucciola» il diritto al domestico.

La bozza presentata dal ministro Piazza prevede codici di autoregolamentazione per chi svolge servizi «essenziali»

# Giro di vite sugli scioperi con la legge sugli autonomi

*Settimana nera per chi viaggia con agitazioni nei settori aeroportuale, dei traghetti e dei bus*

**ROMA** Codici di autoregolamentazione sugli scioperi per lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. Per tutti quelli, insomma - non più solo i dipendenti - che svolgono un servizio essenziale. E' questo il «fulcro» della nuova legge (la 146 riveduta e corretta) discussa ieri sera a palazzo Chigi dai ministri della Funzione pubblica Angelo Piazza (l'«ideatore» delle modifiche), dei Trasporti Tiziano Treu e del Lavoro Antonio Bassolino insieme al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini. Una «rivoluzione», ancora da definire in qualche capitolo, ma che arriverà in tempi brevi sul tavolo del Consiglio dei ministri. I punti qualificanti della «bozza Piazza»? Oltre alle regole anche per gli autonomi, la riforma prevede misure atte a limitare il cosiddetto «effetto annuncio» delle agitazioni revocate all' ultimo momento e una precettazione più incisiva con la previsione di multe salate (da 5 a 50 milioni) per i sindacati indisciplinati. Ancora: sono previsti procedure di «raffreddamento» dei contenziosi e un significativo ampliamento dei poteri della Commissione di garanzia.

Il governo stringe i tempi sulla nuova legge: già oggi proseguiranno gli incontri con le parti sociali per sciogliere alcuni nodi (per esempio sugli avvocati, la cui competenza spetta al Ministero di grazia e giustizia) e per definire le modalità applicative delle nuove regole ai lavoratori autonomi. «La precettazione - ha avvisato Piazza - riguarderà tutti quelli che svolgono un servizio pubblico».

In attesa dei cambiamenti, la settimana si preannuncia comunque difficile. Il più colpito sarà il comparto aeroportuale: oggi, domani (giovedì 25) e venerdì 26 ci saranno disagi per chi vola. Ma il calendario delle agitazioni riguarderà anche scuola, traghetti e trasporti urbani.

**OGGI** - Dalle 10 alle 14 incrociano le braccia i controllori del Centro di assistenza al volo di Bari.

Dalle 6 del mattino alle 24 - per un totale di 18 ore - si fermano anche i dipendenti di traghetti e aliscafi della società regionale Caremar: i trasporti marittimi in Campania saranno dunque a rischio.

**GIOVEDI' 25** - Per 4 ore, dalle 11 alle 15, si astengono gli assistenti di volo di Sulta e Anpav per uno sciopero che riguarderà i voli Alitalia Team in partenza da Roma e Milano.

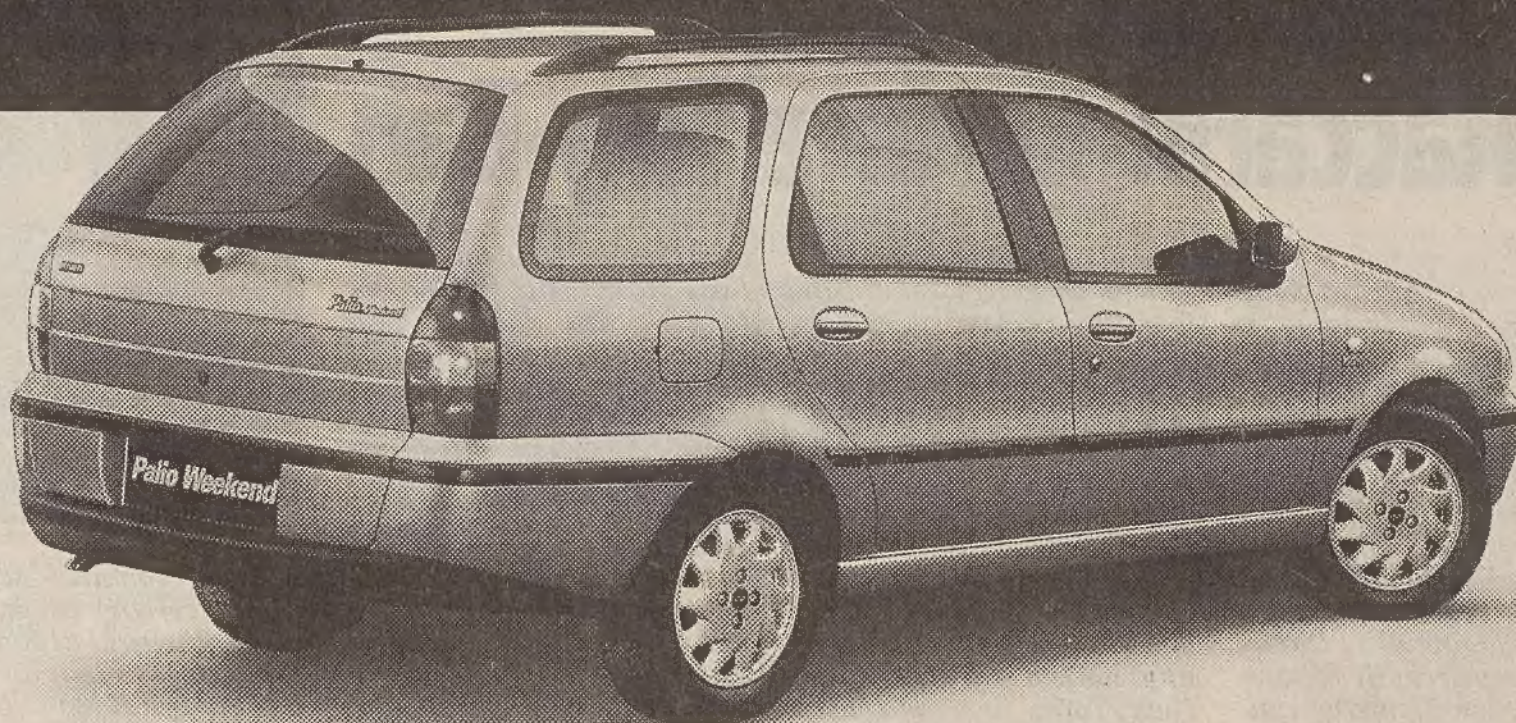
**VENERDI' 26** - Ancora voli a rischio: dalle 12 alle 14 incrociano le braccia i controllori di volo del Centro di Assistenza al volo di Fiumicino. Nello stesso giorno scioperano per quattro ore gli autoferrotranvieri aderenti ai sindacati di base della Confederazione nazionale lavoratori dei trasporti (Cnlt): l'orario di astensione sarà definito a livello locale. Sempre venerdì incroceranno le braccia per un'ora, quella di inizio delle lezioni, gli insegnanti di ruolo e non, aderenti a Unicobas scuola.

**SABATO 27** - Al termine delle lezioni ancora un'ora di sciopero degli insegnanti aderenti a Unicobas scuola.

Infine: fino a oggi scioperano gli avvocati penalisti, per poi proseguire nell'agitazione da giovedì fino al 20 marzo con l'astensione dalle udienze dove si può applicare l'articolo 513. Venerdì 5 marzo, poi, i bancari incroceranno le braccia per l'intera giornata.

## Cermis, un aviatore ammette: «L'aereo sbagliò la rotta»

**WASHINGTON** Uno dei marine a bordo dell'aereo che causò la tragedia del Cermis ha ammesso che il velivolo aveva sbagliato rotta prima di finire nel punto in cui tranciò il cavo della funivia facendo precipitare la cabina. Deponendo dopo aver ottenuto l'immunità nel dibattimento giudiziario sul sinistro presso la corte marziale di Camp Lejeune, nella Carolina del Nord, il capitano William Raney ha ammesso che ad un certo punto, durante il volo in cui si doveva simulare una missione a quota bassissima per sfuggire ai radar, l'equipaggio aveva sbagliato rotta. Scambiando un ponte di riferimento per un altro, il pilota ai comandi, capitano Richard Ashby su cui pendono le maggiori accuse, aveva portato l'aereo in una valle per poi uscirne presto però quando il navigatore, capitano Joseph Schweitzer, gli aveva fatto notare l'errore. Schweitzer verrà processato il mese prossimo.

Poco dopo essere però entrato nella valle giusta, quella segnata sulla rotta, e giusto prima dell'incidente, l'aereo fece «una manovra brusca, con un forte scatto» ha detto Raney aggiungendo che il pilota, facendo inclinare improvvisamente il velivolo di muso, «aveva in modo estremamente ovvio cercato di evitare qualcosa». Raney ha comunque chiarito di non aver mai avuto la sensazione che l'areo avesse perso la rotta sottolineando che l'errore descritto era stato subito notato e corretto.

Approvato il decreto del ministro della Sanità che istituisce la tessera sanitaria magnetica con la storia medica del cittadino in un chip

# Finalmente assistenza per i malati terminali

## *Stanziati per i centri di accoglienza regionali 450 miliardi e potenziato il servizio domiciliare*

Cure palliative e terapie del dolore nei confronti di chi non può più sperare nella guarigione sul modello degli Hospice dei Paesi anglosassoni

**ROMA** Quattrocentocinquanta miliardi per la costruzione nelle regioni di centri di accoglienza e cura dei malati terminali. Lo prevede il decreto Bindi, approvato ieri in via definitiva dalla Camera. Lo stesso che distribuisce alle regioni 3mila miliardi e istituisce la tessera sanitaria. Una sorta di carta di credito d'identità sanitaria magnetizzata, simile per dimensioni a una carta di credito, che contiene un microchip in grado di immagazzinare tutti i dati sanitari del singolo cittadino: malattie contratte, vaccinazioni già fatte, gruppo sanguigno, eccetera. E specificherà se il paziente vuole o no donare i propri organi.

Ma torniamo ai centri di assistenza per i malati terminali. Ora il ministero avrà un mese di tempo per varare il piano per la realizzazione. Ne dovrà essere istituito uno per ogni regione. Con l'obiettivo di fornire al malato terminale cure palliative e un'assistenza atta a migliorare la qualità di vita, se non del paziente almeno dei suoi familiari, sul modello degli Hospice anglosassoni.

Per prima cosa, comunque, si dà il via a costruzioni e restauri, anche se si prevede un potenziamento dell'assistenza domiciliare. «E' la prima volta che si stanziano fondi in modo uniforme sul territorio e non occasionalmente per l'assistenza dei malati terminali», sottolinea soddisfatto il presidente della Società italiana per le cure palliative, Mauro Marinari. Ma avverte: «Speriamo che i fondi siano usati non solo per costruire edifici, ma per creare una vera rete di servizi e di cura, potenziando assistenza domiciliare e ambulatoriale. Altrimenti, tali strutture rischiano di essere cattedrali perse nel nulla».

Per il ministero, però, si tratta solo del primo passo verso il potenziamento delle cure palliative: quelle che hanno come obiettivo il controllo dei sintomi fisici (dolori, nausea, vomito) e la lotta alla depressione. LA Commissione unica del farmaco sta studiando la possibilità di rendere gratuiti alcuni importanti farmaci per le terapie del dolore.

Esulta l'oncologo, membro della commissione del ministero della Sanità, Francesco Cognetti. «Finalmente si comincia ad affrontare il problema dei malati che non rispondono più ai trattamenti. Il provvedimento non sarà la panacea, ma ci si avvia verso la soluzione del problema».

Arrestato a Nairobi dopo nove giorni il pentito Monticciolo

# Uccise il piccolo Di Matteo poi è scappato in vacanza

**PALERMO** Il 10 febbraio scorso era stato condannato a 20 anni per avere strangolato e disciolto nell'acido il piccolo Giuseppe Di Matteo, insieme con Enzo Brusca e Vincenzo Chiodo. Ma per restare ancora libero Giuseppe Monticciolo, 30 anni, uomo di fiducia della cosca di San Giuseppe Jato, era riuscito, appena quattro giorni dopo il verdetto, a sottrarsi al controllo del servizio di protezione, fuggendo lontano dall' Italia con il padre, la madre, i due figli ed un fratello. Ha girovagato tra Europa ed Africa, ha tentato invano si approdare ai Caraibi, alla fine è stato localizzato in Kenia e ricondotto - via Parigi - con una difficile trattativa, giocata da parte italiana con astuzia, a casa ed al carcere.

Per nove giorni Monticciolo ha tenuto con il fiato sospeso le polizie di mezzo mondo: keniana, dominicana, olandese, francese, oltre alla Dia italiana e all' Interpol. Il viaggio del pentito e della sua famiglia è iniziato da Roma il 14 febbraio, per San Valentino. Eludendo la sorveglianza del servizio centrale di protezione, Monticciolo e i familiari si sono imbarcati a Fiumicino su un Boeing diretto a Nairobi. Ufficialmente per una vacanza, ha detto il pentito quando è stato rintracciato per telefono dalla polizia italiana. Una vacanza che il Servizio protezione non avrebbe mai autorizzato.

**Condannato a vent'anni è riuscito a sfuggire al servizio di sorveglianza e a dileguarsi in Kenya assieme alla famiglia**

Da Nairobi la famiglia si è trasferita quasi subito a Malindi, in un villaggio turistico. Qui Monticciolo avrebbe conosciuto una coppia di coniugi, che lo avrebbe invitato a proseguire la vacanza a Santo Domingo. Il 18 febbraio il pentito ed il suo clan si imbarcano su un aereo diretto nei Caraibi, via Amsterdam. Ma il sole di Santo Domingo resterà un miraggio per i sette siciliani: alla dogana dello scalo olandese di Schiphol, Monticciolo esibisce passaporti falsi e gli viene impedito l' ingresso.

La polizia olandese è inflessibile, non indaga sull' identità dei sette palermitani, ma rispedisce il gruppo a Nairobi. Qui, i keniani si accorgono di questa strana comitiva tornata indietro dall'Olanda e avviano indagini attraverso l' Interpol e l'ambasciata italiana. Viene allertata la Dia, si ricostruisce l'identità del gruppo, e agenti della Direzione antimafia partono immediatamente per la capitale keniana per riaccompagnare i fuggiaschi in Italia, via Parigi. In volo su un aereo Air France il gruppo è giunto a Firenze poco prima delle 14.

Al momento dello sbarco per Monticciolo e il padre c'è stata una amara sorpresa: la notifica di un nuovo ordine di cattura richiesto dal pm Alfonso Sabella per avere partecipato all'agguato contro i fratelli Giammona, uccisi a Corleone nel 1995. Un provvedimento esteso al padre del pentito accusato di avere detenuto le armi del figlio.

Sardegna: una quattordicenne resta incinta e il malandrino (52 anni) paga perché gli influssi astrali modifichino i risultati dell'esame sul Dna

# Pedofilo che crede ancora ai poteri dei maghi

**CAGLIARI** Si è rivolto ai maghi perchè con i loro influssi astrali modificassero i risultati del test del Dna, disposto dalla magistratura cagliaritana per accertare la paternità di un neonato avuto da una ragazza di 14 anni. La magia non ha, evidentemente, modificato la realtà e, per ordine del giudice delle indagini preliminari, gli agenti della Mobile di Cagliari hanno arrestato Salvatore Erbino, di 57 anni, di Sestu, il quale è accusato di aver compiuto atti sessuali anche su due amichette più piccole della giovane mamma.

Le indagini della sezione Buoncostume erano cominciate dopo una segnalazione sulla vicenda di una ragazza cagliaritana di 14 anni, figlia di genitori separati, ritirata da scuola e ricomparsa dopo alcuni mesi con un figlio del quale attribuiva la paternità ad un coetaneo. Le segnalazioni raccolte indicavano, invece, in Erbino, l' uomo che frequentava assiduamente la ragazza.

Secondo gli investigatori Erbino avrebbe ridotto in stato di completa sudditanza psicologica la piccola vittima, la quale ha sempre raccontato, anche alla madre, di aver avuto rapporti sessuali con un coetaneo (del quale però non sapeva indicare neanche il nome).

Quando Erbino si è accorto delle indagini della polizia ha cominciato a predisporre contromisure contro gli accertamenti scientifici ai quali era certo che sarebbe stato sottoposto.

L' uomo si è rivolto ad alcuni maghi (uno anche nella penisola) chiedendo il loro intervento per modificare i risultati del test del Dna. Per pagare le parcelle di molti milioni di lire pretese dai maghi, Erbino avrebbe venduto anche suoi beni personali.

**Sulla fecondazione assistita per le coppie di fatto il relatore del provvedimento si rimette all'Aula**

**ROMA** Sulle coppie di fatto il relatore del provvedimento sulla fecondazione assistita, Alessandro Cè, si rimetterà all' aula. La decisione è stata annunciata nel corso del comitato dei nove, e riguarda l'accesso alla fecondazione da parte delle coppie di fatto. «La mia scelta è stata più che legittima - spiega Cè - anche perchè ritengo sbagliato vincolare l'aula su certi punti dal momento che la maggioranza che si realizza in commissione non sempre rispecchia la maggioranza dell' aula. Basti pensare alla questione della fecondazione eterologa, che ha provocato le dimissioni del precedente relatore.»

Cè ha criticato anche la richiesta avanzata dalla on. Maura Cossutta, che aveva avanzato l'ipotesi che tutti i pareri del relatore fossero vagliati dalla commissione.

## IN BREVE

La polizia lo salva e l'arresta per violenza

### Somalo sorpreso in ospedale mentre bacia una bambina: la gente tenta il linciaggio

**ROMA** E' un somalo ed è stato arrestato per violenze sessuali su minori, l'uomo che ha baciato sulla bocca, e non solo tentato, come accertato dalla polizia, una bambina di tre anni nel policlinico Umberto I. L' extracomunitario, privo di documenti, non è stato ancora identificato. Gli agenti del commissariato, diretti da Laura Vilardo, lo hanno portato alla polizia scientifica per verificare, attraverso le impronte, se ha precedenti. Poichè spesso il somalo si aggira negli ospedali, in particolare nei reparti di pediatria, gli investigatori vogliono verificare se non abbia già commesso violenze nei confronti di altri bambini. L' episodio è avvenuto poco dopo le 20. A sottrarre l' uomo al linciaggio sono stati gli agenti del posto di polizia interno all'ospedale.

### Bari, deceduto il maresciallo ferito dal commilitone Dubbi sul raptus, inchiesta sulla stazione dei CC

**BARI** È morto ieri il maresciallo Vito Andrea Cifuni, di 31 anni, di Accettura (Matera), il comandante della stazione dei carabinieri di Turi (Bari) ferito lunedì dal vicecomandante, il maresciallo Massimo Giurato, di 28 anni, di Nuoro, il quale dopo avergli sparato si è suicidato con un colpo ad una tempia. Proseguono intanto le indagini per individuare le cause della tragedia: il magistrato, a cui sono state affidate le indagini, ha detto anche di non aver ancora individuato il movente scatenante dell'«angosciosa vicenda» ma si è mostrato scettico, sia sull'ipotesi del raptus da stress fornita dall'Arma dei carabinieri, sia sulla dinamica dei fatti. Il pm per tutta la giornata ha interrogato i carabinieri della stazione di Turi in cui è avvenuta la tragedia.

### Firenze, tossicodipendente si cosparge di alcol e la madre, esasperata dalle liti, gli dà fuoco

**FIRENZE** Un giovane è in gravi condizioni per le ustioni riportate durante una violenta lite con la madre che gli ha appiccato il fuoco dopo che il figlio si era cospàrso il corpo di alcool minacciando di uccidersi. E' accaduto in una abitazione di Campi Bisenzio, dove il giovane, G. M., 24 anni, pregiudicato per reati legati al traffico di stupefacenti, era agli arresti domiciliari. G. M. si è cosparso di alcol e minacciava di darsi fuoco. La madre, probabilmente esasperata per le continue liti, ha preso una scatola di fiammiferi, ne ha acceso uno e ha appicato il fuoco.

### «Milano vista dagli altri», una città che piace ma che è molto costosa e fredda verso i turisti

**MILANO** Milano piace a quelli che la spiegano ai turisti, anche se più o meno tutti la considerano costosa e rilevano un certa freddezza dei residenti nei confronti dei visitatori: è questo uno dei ritratti della città del Duomo (il monumento più segnalato) che emergono da una ricerca fatta dal Touring club italiano su 12 guide turistiche internazionali. La ricerca «Milano vista dagli altri. L' immagine della città nelle guide turistiche straniere» è stata presentata a Milano dall' assessore al turismo del Comune.

Maratona oratoria a Bruxelles dove sono rimasti i presìdi degli allevatori italiani che hanno incontrato i commissari Bonino e Monti

# Quote latte e agricoltura: divisi i ministri della Ue

## *La Francia ostacola le richieste italiane e parla di un conflitto aspro con i tedeschi*

I francesi temono una riduzione dei finanziamenti europei alla sua agricoltura e sbandiera un possibile indebolimento dell'euro

**ROMA** L'esito della maratona agricola che si sta svolgendo a Bruxelles è talmente incerto che la Germania, presidente di turno della Commissione Ue, sta sventolando il rischio di un indebolimento eccessivo dell'euro, con tutto ciò che di negativo ne può derivare. Lo scontro, per ora, è essenzialmente tra francesi e tedeschi, ma all'indomani della marcia dei 40 mila agricoltori che hanno invaso la capitale belga sono numerose le questioni sul piatto che, di volta in volta, accalorano gli animi dei singoli stati.

Le quote latte, per esempio. Un argomento particolarmente sentito dall'Italia. Fuori dai palazzi del potere europeo restano i presidi degli allevatori del Cospa emiliano, guidati da Roberto Baldini; dentro, il ministro delle Risorse agricole Paolo De Castro parla la stessa lingua: no alle quote e, nel frattempo, quote più alte per l'Italia. Una contraddizione solo apparente, che comunque è stata recepita nella prima bozza di compromesso presentata l'altro ieri dalla presidenza tedesca, benchè resti ancora un' incognita la percentuale di incremento della produzione.

Sulle quote si sono detti contrari anche i commissari italiani Emma Bonino (Consumatori) e Mario Monti (Mercato unico). Bonino ha però aggiunto che «l'abolizione di questo sistema nella Ue è un obiettivo molto difficile da raggiungere».

Ma cosa non lo è? Il ministro De Castro prevede giorni tumultuosi e non è in grado di dire quando i Quindici riusciranno a concludere la riforma della politica agricola europea. E' vero che c'è in programma, per venerdì a Petersberg nei pressi di Bonn, un vertice tra capi di stato e di governo al quale sarebbe carino arrivare con un accordo sull'agricoltura; ma è anche probabile che si debba riprendere il negoziato subito dopo.

La Francia, che ostacola l'Italia sulle quote latte, sta facendo pressioni psicologiche affermando che si va verso il fallimento; in realtà teme una riduzione dei suoi finanziamenti agricoli a livello Ue e parla di profonde divergenze franco-tedesche. La Germania ha soprattutto l'obiettivo di ridurre il suo contributo netto al bilancio comunitario che consenta, senza traumi, l'allargamento della Ue ai Paesi dell'Est. Bonn intende chiudere dunque non solo il capitolo della Pac (politica agricola comunitaria), ma anche il resto della cosiddetta Agenda 2000, che comprende la struttura finanziaria della Ue fino al 2006.

**Sgarbi si oppone al sequestro dei beni con due ricorsi Spropositata la somma decisa dal tribunale: 1,2 miliardi**

**MILANO** La controffensiva di Vittorio Sgarbi contro il sequestro dei beni passa attraverso due iniziative. La prima consiste in un reclamo presentato alla nona sezione civile del Tribunale di Milano contro il sequestro, che viene ritenuto spropositato rispetto all'entità della somma al centro della controversia, che gli avvocati di Sgarbi quantificano in 90 milioni. Il Tribunale ha invece concesso un sequestro per un miliardo e 200 milioni. A Roma, invece, è stato presentato un ricorso al pretore per la violazione di domicilio e la violazione della privacy da parte di Rina Cavallini Sgarbi, madre del parlamentare e amministratrice della Srl locataria della casa. Si lamenta che prima dell' irruzione nell'abitazione non sia stato atteso l'arrivo a Roma della signora.

*Bloccati dal Tar del Lazio gli edifici degli enti valutati 5000 miliardi*

Gli immobili appartenenti al ministero della Difesa vengono messi all'asta

# Caserme e parchi in vendita

**ROMA** Entro poche settimane le dismissioni del patrimonio immobiliare del ministero della Difesa faranno registrare vendite in tutta Italia per 100 miliardi di lire. Una prospettiva che ha tutta l'aria di essere un successo, visto che ad oggi gli introiti ammontano solamente a 7/8 miliardi di lire, ben lontano però dall'obiettivo imposto dalla Finanziaria, secondo cui gli incassi devono raggingere i 1400 miliardi di lire.

A forte rischio invece, la cessione sul mercato di 4000-5000 miliardi di beni immobili di proprietà degli enti previdenziali (Inps, Inpdap, Inail, Indai, Enpals, Ipsema, Enpaf, Ipost e Fsd) su cui è in corso una vera e propria battaglia legale.

E' questo il quadro tracciato ieri a Roma. Luigi Scimia, amministratore delegato della Consap, la società nata dalla scissione dell'Ina a totale partecipazione del ministero del Tesoro, impegnata nell'attività di dismissione dei beni del ministero della Difesa. A questo proposito, tra le ultime operazioni figurano quelle relative al parco Ferrari, alla caserma di Modena e al faro di Ischia.

Alla fine dell'anno, stando così le cose, si potranno incassare al massimo 300-350 miliardi di lire, questo perchè il programma delle cessioni e quindi il numero dei beni alienabili, è ancora troppo limitato. Secondo Scimia il percorso potrebbe essere reso più celere dalla costituzione di apposite Spa attraverso conferimenti ed apporti immobiliari secondo le procedure privatistiche, eliminando così l'obbligo delle gare pubbliche.

Stallo totale invece sul fronte delle dismissioni degli enti previdenziali, costituito da 387 edifici dislocati sull'intero territorio nazionale con particolare concentrazione a Roma e Milano. Si tratta del 10% del totale degli edifici al 31 dicembre 1997, per un ammontare complessivo stimato al valore catastale di circa 3.400 miliardi.

Il Tar del Lazio ha infatti annullato l'aggiudicazione nei confronti del raggruppamento capitanato da Milano Centrale dall'incarico di advisor dell'operazione di vendita degli immobili degli enti. Alla gara tra i sei partecipanti figurava anche la Cosap coadiuvata da Gabetti, Natwest e Mediocredito Centrale.

L'operazione dunque rischia di perdersi nei meandri della burocrazia e quindi degli anni. Da qui l'offerta di mediazione da parte di Scimia, disposto a spartire il business in tre, insieme a Milano Centrale e al gruppo composto da Deloitte & Touche, Metropolis e Edilnord. Aggregazioni dunque che andrebbero a tutto vantaggio dello Stato.

FISCO

Il governo conferma le anticipazioni degli scorsi giorni

# Le dichiarazioni dei redditi «scivolano» di un mese

**ROMA** Come anticipato nei giorni scorsi ieri il Governo ha ufficialmente prorogato le principali scadenze fiscali. In particolare slitta al 30 aprile prossimo il termine per la presentazione del modello 730 al sostituto di imposta e al 31 maggio quello per la presentazione al Caf. Più tempo anche per Unico '99. Il Ministero delle Finanze (*nella foto Vincenzo Visco*) ha infatti fissato al 31 luglio la scadenza per la presentazione del modello, mentre i versamenti potranno essere effettuati fino al 21 giugno senza pagare sovrattasse.

I termini di presentazione sono sostanzialmente slittati di un mese, perchè erano fissati in origine al 31 marzo per il 730 presentato al sostituto d'imposta e al 30 aprile per il 730 presentato al Caf. Analogo spostamento anche per le scadenze di Unico, i cui termini di presentazione partivano in origine il 3 maggio e si chiudevano il 30 giugno. Adesso sono fissati dal 1 maggio al 31 luglio.

I versamenti avranno invece le seguenti scadenze: per Unico delle persone fisiche e delle società di persone si pagherà dall' 1 maggio al 21 giugno senza maggiorazioni e dal 22 giugno al 20 luglio con una sovrattassa dello 0,4% Per il modello 730 le compensazioni avranno luogo con le retribuzioni di luglio.

Alla base della decisione di far slittare le scadenze fiscali, spiega il Ministero delle Finanze, c'è stata la crisi di governo che ha fatto slittare di oltre un mese i decreti sui Caf e gli intermediari. Ora con i nuovi termini il Governo punta a consentire ai contribuenti di avere il tempo necessario ad orientarsi nelle nuove norme evitando scadenze che complicherebbero il lavoro degli intermediari e degli Uffici finanziari. In ogni caso il Governo si dice certo che il gettito rispetterà i tempi richiesti dalle esigenze contabili dello Stato.

E addio scontrini nel bikini. Scatta, infatti, con la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» di ieri, la legge «omnibus» che cancella l'obbligo di emissione degli scontrini per i servizi resi sulle spiagge demaniali. Il provvedimento contiene però molte altre novità, come l'abolizione della «bolla di accompagnamento» per il trasporto di vino e l'introduzione di norme contro gli «evasori furbi» che non potranno utilizzare contro il fisco i documenti che hanno inizialmente occultato.

**EVASORI:** le notizie, gli atti, i documenti, i libri e i registri non esibiti inizialmente alle richieste degli uffici non potranno essere fatti valere successivamente in sede amministrativa e contenziosa.

**SCONTRINI E PEDALÒ:** non ci sarà più bisogno di mettere lo scontrino nel costume. Scompare infatti l' obbligo per le «prestazioni di servizio» rese su «litorali demaniali»: in pratica non sarà più obbligatorio staccare lo scontrino per l'affitto di una cabina o di un pedalò. L'esenzione, invece, non vale per la vendita di bibite e di alimenti.

**VINO SENZA BOLLA:** anche il vino dice addio alla bolla di accompagnamento. Non sarà più obbligatoria la sua emissione per il suo trasporto se il prodotto è munito del relativo contrassegno. La bolla rimane invece per gli altri alcolici.

**CLAUSURA ESENTASSE:** niente Irpef sui monasteri di clausura. Il fisco, che già non considerava «produttive di reddito le unità immobiliari destinate esclusivamente all' esercizio di culto», ha ora esteso la portata della norma.

**Al 30 aprile la presentazione del «730» al sostituto di imposta, al 31 maggio l'«appuntamento» con il Caf. Anche i versamenti slittano**

Dopo l'altolà della Commissione di controllo su Piazza Affari, Ivrea pronta a precisare i contenuti dell'offerta

# Telecom, Olivetti non desiste

## *Colaninno lo ha ribadito al ministro Cardinale - Bell ricapitalizza*

**ROMA** Olivetti va avanti. E dopo il no della Consob alla sua offerta di acquisto di Telecom è pronta a precisare meglio, come chiesto dalla Commissione di controllo sulla Borsa, i contenuti e la forma della richiesta. Anche se probabilmente dovrà anche rimettere mano al portafoglio per sperare di portare a casa la società di telecomunicazioni.

Ieri è stato lo stesso amministratore delegato di Olivetti Roberto Colaninno a spiegare le intenzioni del gruppo al ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale. «Hanno mostrato molta determinazione ad andare avanti - ha commentato il ministro - mentre non abbiamo parlato nei dettagli della cessione di Infostrada e Omnitel a Mannesmann come chiesto dalla Consob». Dalle voci che circolavano ieri appare comunque assai probabile che questa mossa possa venir fatta prima della presentazione di una nuova Opa su Telecom. E ambienti finanziari non escludono neanche una chiusura dell'operazione già nella giornata di oggi.

In ogni caso l'atteggiamento di Olivetti nei confronti di Consob appare di massima collaborazione. Non è stata presa in considerazione l'idea di ricorrere al Tar contro il pronunciamento della Commissione, ma viceversa sarebbero, in corso contatti per cercare di definire nel modo più corretto la prossima offerta d'acquisto. Sempre sul fronte della cordata di Ivrea c'è da segnalare l'annuncio di Bell, che detiene circa il 15% del capitale Olivetti, di procedere alla sottoscrizione del programmato aumento di capitale, in grado di portare soldi liquidi da utilizzare per il nuovo attacco.

Alla frenetica attività degli scalatori si contrappone la maggior tranquillità di casa Telecom, dove Franco Bernabè sta mettendo a punto il nuovo piano industriale su cui punta ad avere il consenso dei sindacati che vedrà oggi pomeriggio. Continuano comunque a circolare voci su una possibile fusione con Tim o anche in una conversione delle azioni ordinarie in risparmio. Due strade finanziarie che darebbero maggiori garanzie di non scalabilità, ma che avrebbero costi non indifferenti. Sullo sfondo continuano a circolare voci, in verità meno pressanti, su un'alleanza con British Telecom e At&t. Una parola più chiara potrà arrivare domani quando è convocato un Consiglio di amministrazione di Telecom.

IL LISTINO

## E dopo lo stop della Consob cala l'entusiasmo in Borsa

**MILANO** Lo stop della Consob all'opa di Ivrea frena gli entusiasmi sui titoli Telecom e Olivetti. In una giornata senza sussulti per Piazza Affari (-0,1%), le azioni delle due società telefoniche hanno fatto dietrofront. Il gruppo di Bernabè ha ceduto il 3,06%. Gli scambi su Telecom hanno interessato 95,4 milioni di azioni per un controvalore di 911 milioni di euro (1.763 miliardi di lire). La battuta d'arresto viene attribuita dagli analisti anche alle prese di beneficio dopo il progresso del 9,12% messo a segno lunedì. E la bocciatura della Consob ha avuto un immediato riflesso sui titoli Olivetti che già l'altro ieri avevano perso terreno dopo l'annuncio dell'aumento di capitale. Le azioni della società di Ivrea hanno chiuso con un calo del 2,02% con scambi per 87,6 milioni di pezzi. Per quanto riguarda Tim da segnalare un modesto +0,59%, segno che la prospettiva di fusione con Telecom non ha esaltato più di tanto il mercato. Un'ipotesi difensiva, quella della fusione, per disincentivare eventuali rilanci di Olivetti.

Ma l'affare-Telecom non è stato l'unico argomento che ieri ha tenuto banco fra gli operatori di Piazza Affari. In molti attendevano le parole di Alan Greenspan, presidente della Federal reserve americana, sull'andamento dell'economia statunitense e sulle prospettive di Wall Street. Puntuale, il capo della Fed ha messo in guardia sull'eccessiva euforia del Dow Jones. Dichiarazioni che hanno pesato molto su Piazza Affari mentre la borsa americana, nel pomeriggio, aveva già in parte smaltito l'effetto-Greenspan. Grande interesse su Generali (+3, 1%) in attesa di nuove acquisizioni e sulla possibilità di una scalata alla compagnia.

*Politici in fibrillazione, il Polo attacca D'Alema Nervosi i sindacati*

ti. «Credo che le osservazioni Consob possano essere superate indicando più chiaramente la fissazione della data dell'Opa e anticipando la vendita di Omnitel». Succube dei poteri forti D'Alema lo è anche per la Lega. «E' bastata una smorfia di disappunto di Agnelli - spiega Marco Formentini - per far cambiare idea al presidente del Consiglio». Sul piede di guerra anche i sindacati. Oggi vedranno i vertici di Telecom cui verrà illustrato il piano industriale e lo stato della guerra con Olivetti. Domani invece a Ivrea ci saranno 3 ore di sciopero.

LE REAZIONI

## Ma i consumatori protestano La «scalata» finisce in Procura

**ROMA** La guerra tra Telecom e Olivetti finisce in Tribunale. E sulla base di una denuncia presentata da una associazione di consumatori le Procure di Roma e Milano aprono inchieste per verificare se nell'intera operazione si siano verificati casi di 'insider trading' cioè speculazioni sui titoli interessati. A Milano non c'è ancora stato aperto un fascicolo sulla vicenda ma si sta valutando la fondatezza della denuncia dei consumatori.

La vicenda Telecom è naturalmente finita anche in Parlamento e i gruppi di Forza Italia del Senato hanno chiesto al Governo di riferire sullo snodarsi degli avvenimenti. Ma anche ieri Massimo D'Alema è tornato a ripetere cosa pensa della scalata abortita di Olivetti. Il Presidente del Consiglio ha respinto le accuse di aver voluto favorire qualcuno, come accusato dal Polo, e ha ripetuto che il Tesoro cederà la quota residua in suo possesso solo quando le acque si saranno calmate e la situazione sarà più comprensibile. «Quel che voglio chiarire - ha ripetuto D'Alema - è che il Governo non è nè il guardaspalle degli attuali proprietari, nè il sostenitore di chi, sia pur legittimamente, voglia contenderne la proprietà dell'azienda». Ma dal Polo arrivano bordate. Gianfranco Fini è sarcastico. «Quella di D'Alema non è neutralità, ma una retromarcia, se è vero che sarebbe bastata una telefonata dei 'poteri forti' per fargli cambiare idea». Al mercato si appella anche Silvio Berlusconi che comunque non considera conclusa l'avventura di Olivet-

Il colosso svedese, che controlla Zanussi, costituisce una holding mirata al mercato europeo

# Nuova organizzazione per Electrolux

## *Treschow: la cura ha funzionato ma incognite nel futuro*

*Dall'inviato*

**COLONIA** Electrolux, il colosso svedese degli elettrodomestici, cambia la sua organizzazione in Europa: sarà costituita una nuova holding operativa, al termine di un drastico piano di ristrutturazione partito alla fine del 1997. Calo dei consumi, domanda in calo: lo scenario che emerge dal quartier generale di Electrolux, il gigante degli elettrodomestici, non lascia molto margine all'ottimismo.

Per Michael Treschow (*nella foto*), il super-manager a capo del gruppo svedese, a Colonia per la fiera mondiale degli elettrodomestici, le aziende europee dovranno prepararsi ad un periodo denso di incognite: «La situazione è ancora stabile per quanto riguarda gli elettrodomestici. Tuttavia numerose imprese manifatturiere cominciano a soffrire le conseguenze di una forte pressione psicologica sui consumatori». Electrolux, che in Italia controlla la Zanussi di Pordenone, ha portato a termine una ristrutturazione su scala gigante con la chiusura di 25 stabilimenti in tutto il mondo e il taglio di 12 mila posti. Oggi archivia 25 mila miliardi di fatturato nel '98: «La cura ha funzionato», ha detto Treschow. Oggi i dipendenti del gruppo sono circa 100 mila: soltanto nel settore del «bianco» sono 28 mila. Il caso Brasile ha investito in pieno il gruppo svedese: è stata chiusa una fabbrica, mandate a casa 3 mila persone.

Treschow ha chiarito che la stessa struttura organizzativa di questo impero degli elettrodomestici, per quanto riguarda il settore del «bianco», cambierà volto. In Europa sarà costituita una società operativa che guiderà tutta l'organizzazione di vendita: «L'obiettivo - ha detto il vicepresidente Matsola Palme, che guiderà la nuova società operativa - è quello di costruire una rete snella ed efficiente». Electrolux si muove con la forza dei marchi Aeg, Zanussi, Frigidaire negli Stati Uniti. Grazie ai buoni risultati ottenuti in Europa e negli Stati Uniti il gruppo ha retto ai venti di crisi: «Siamo pronti per il Duemila - ha detto Treschow - durante il 1998 siamo riusciti ad incrementare le vendite del 4 per cento. Questo significa che un consumatore su due nel mondo ogni secondo compra un frigorifero o una motofalciatrice Electrolux: stiamo parlando di 55 milioni di pezzi. In seguito alla ristrutturazione, il nostro margine operativo ha raggiunto l'obiettivo del 6,5-7 per cento, il più alto negli ultimi dieci anni. Il Roe (Return of equity) è pari al 15 per cento. Siamo riusciti ad aumentare l'efficienza riducendo i costi». La nuova organizzazione annunciata per l'Europa prevede ancora una volta un italiano in una posizione 'chiave': Aldo Burello, attuale responsabile mondiale del settore prodotti lavaggio, diventerà il capo della produzione e della logistica in Europa per tutto il settore del «bianco». Uno svedese, Hans Linharsson, si occuperà invece delle vendite. Treschow è apparso molto cauto sulla situazione in Brasile: «Impossibile prevedere le conseguenze della crisi. Speriamo che il presidente Cardoso sia in grado di avviare il risanamento». Electrolux guarda anche all'India dove il gruppo svedese ha avviato una joint venture con la Voltes ltd.. Ieri a Colonia il colosso svedese ha anche annunciato di essere pronto a fronteggiare il Millenium Bug, quando sui computer il 31 dicembre comparirà il fatidico '00' che potrebbe mandare in tilt i sistemi informatici di molte imprese: «Non correremo rischi».

**Piercarlo Fiumanò**

*La chiusura di 25 stabilimenti in tutto il mondo ha giovato al bilancio. Per un italiano, Aldo Burello, un posto di alta responsabilità*

Occupazione ancora in calo, Confindustria sdrammatizza ma la Cisl è preoccupata

## Grandi fabbriche: 17 mila posti in meno

**ROMA** In un anno, 17 mila posti di lavoro in meno nella grande industria. E da un'indagine del Cnel emerge che il 49% del campione di italiani intervistati mette il lavoro al primo posto nella graduatoria dei problemi più urgenti. Si tratta di un dato che fa pensare, soprattutto se si tiene conto delle forti agevolazioni che il mondo delle imprese, quanto meno le grandi, sta portando a casa da diversi mesi a questa parte. L'Istat informa che a novembre '98 l'occupazione ha subito una flessione dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2% rispetto a novembre del '97: ciò si è tradotto in 17 mila posti in meno; nei primi undici mesi del '98, l'occupazione risulta in discesa dell'1,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. «Questo calo - spiega il vice-presidente della Confindustria, Carlo Callieri - è molto legato alla esternalizzazione di attività che erano tipicamente del ciclo delle grandi imprese e che adesso vengono appoggiate all'esterno». Tra i sindacati le opinioni sono difformi. Alla Cgil che si colloca in modo piuttosto neutro, fa da contraltare la Cisl, per la quale «i dati mostrano lo sbriciolamento della grande industria italiana».

IN BREVE

Divisione in vendita, Voest-Alpine concorrente

## Impiantistica siderurgica: l'anglo-norvegese Kvaerner nel mirino della Danieli

**OSLO** La Danieli è in corsa per l'acquisto della divisione impiantistica siderurgica messa in vendita dal colosso anglo-norvegese Kvaerner. Lo si apprende da molto fonti vicine all'iniziativa, secondo cui la società italiana «sarebbe in buona posizione» nella gara che vede come unico altro pretendente l'austriaca Voest-Alpine Technologie. La divisione messa sul mercato corrisponde all'identikit tracciato dall'azienda di Buttrio: 870 miliardi di fatturato con 2.370 dipendenti. Le offerte di acquisto dovranno essere presentate entro domani.

### Gruppo Generali, un'operazione sul capitale per la «Aachener und Munchener Lebenversicherung»

**TRIESTE** Dopo la Aachener und Munchener Versicherung (AMV), anche un altro recente acquisto del gruppo Generali in Germania, la Aachener und Munchener Lebenversicherung ha annunciato una operazione sul capitale, da 105,6 milioni di marchi tedeschi (104,5 miliardi di lire) a 126,7 milioni di marchi (125,4 miliardi di lire). La Am Leben ha registrato premi complessivi per 4 miliardi di marchi (3.960 miliardi di lire) con un incremento del 5,5 per cento rispetto all'esercizio precedente.

### Il '98 sarà ancora un anno buono per i conti Eni Ma nel '99 il calo del petrolio si farà sentire

**ROMA** L'Eni ha chiuso l'esercizio '98, i cui risultati dovranno essere approvati in aprile dal consiglio di amministrazione, su di un livello «ancora buono». Lo ha anticipato il presidente Guglielmo Moscato che, avvicinato a margine di un convegno dell'Assomineraria, ha sottolineato come il calo dei prezzi petroliferi produrrà inevitabilmente delle conseguenze sui conti del 1999. «Per il problema dei prezzi - ha detto Moscato - dobbiamo soffrire tutti ora come soffrono gli altri. Se la situazione continua così, nel '99 avremo qualche problema in più».

### Titoli di Stato, modesto rialzo dei rendimenti Bot Una leggera limatura ha interessato i Ctz a 18 mesi

**ROMA** Marginale rialzo del rendimento per i Bot semestrali di nuova emissione nell'asta del Tesoro. Il rendimento composto lordo si è attestato al 3,01% rispetto al 2,97% della precedente operazione. Il collocamento riguardava titoli a 6 mesi con scadenza 31.8.1999 per 6.250 milioni di euro, per i quali la richiesta di mercato è ammontata a 19.710 milioni di euro. Leggera limatura per i rendimenti dei CTZ a 18 mesi e stabilità per quelli a 24 mesi, che ha visto complessivamente collocare titoli per 2.000 milioni di euro.

### Maxi-commessa di acciaio ordinata da General Motors Intesa con 40 produttori, valore di 20 mila miliardi

**NEW YORK** General Motors ha assegnato contratti a lungo termine a 40 produttori di acciaio per la fornitura di 18 tonnellate metriche di acciaio. L'accordo ha un valore di 11,7 miliardi di dollari (oltre 20 mila miliardi di lire).

Processo di privatizzazione del gruppo, Gros-Pietro auspica un'azionariato misto tra banche e imprenditori

# Fincantieri, l'Iri vuole anche industriali

**TRIESTE** «Sarà creato un'azionariato misto con investitori finanziari e soggetti industriali»: così parlò Gian Maria Gros-Pietro. Poche le parole dedicate alla formula di privatizzazione Fincantieri nell'ambito di una lunga intervista che il presidente dell'Iri ha concesso l'altro giorno a «Repubblica».

Una frase che contiene una conferma e una mezza novità: la conferma riguarda il coinvolgimento di un «pool» di banche, contattate dall'Imi (ma l'ingresso nel capitale è stato procrastinato in attesa del nuovo piano industriale); la mezza novità concerne invece il riferimento a un impegno da parte di imprenditori industriali. In passato si era vociferato di un possibile interessamento da parte di impòrtanti fornitori del gruppo: d'altronde, il 70% di una nave da crociera è costituito dal lavoro dell'indotto e ben 2500 dei 4mila miliardi del fatturato Fincantieri vanno alle aziende «esterne». Alle quali, evidentemente, preme che una così ricca occasione di «business» venga tutelata. Detto questo, al quartier generale di Fincantieri, ufficialmente, non risulta che via Veneto abbia fornito indicazioni sulle modalità di privatizzazione (che dovrebbe, in teoria, attuarsi entro il Duemila) e che alcun industriale si sia finora fatto avanti.

Più probabile invece che vi possano essere novità al vertice operativo di Fincantieri. Si parla dell'arrivo di un nuovo amministratore delegato, anche se non ci saranno scossoni significativi sulla plancia di comando.

**Massimo Greco**

### Banche, sentenza a Monza: è illegittimo incassare ogni tre mesi gli interessi dovuti alla clientela

**MONZA** E' illegittimo il sistema utilizzato dalle banche italiane di incassare ogni tre mesi gli interessi dovuti dalla clientela, mentre invece quelli a credito sono pagati annualmente. Lo ha stabilito in una sentenza il giudice del Tribunale civile di Monza, Piero Calabrò, decidendo in maniera opposta rispetto alla giurisprudenza costante. La sentenza risponde all'opposizione avanzata da una società brianzola in liquidazione ad un decreto inguntivo di pagamento di quasi 256 milioni di lire, dovuto allo scoperto di un conto corrente bancario tenuto nella filiale di Cesano Maderno (Mi) del Banco di Desio e della Brianza. Il giudice Calabrò ha revocato il decreto ingiuntivo, disponendo il calcolo della nuova somma con il criterio dell'applicazione annuale degli interessi dovuti.

Conclusi ieri pomeriggio i lavori al castello di Rambouillet con un nulla di fatto. Né serbi, né albanesi hanno sottoscritto alcun documento

# Kosovo: la pace «rinviata» alla metà di marzo

*Il Gruppo di contatto si aggiorna, mentre la Nato decide di «congelare» la possibilità di un attacco*

**DALLA PRIMA PAGINA**

*Il confine del nuovo «bipolarismo» corre ora lungo il Danubio*

## Milosevic, scacco a Europa e Usa

*Il «temporeggiatore» ha vinto, con il rinvio dei negoziati di pace, un'importantissima battaglia. Lo «zar dei Balcani» ha dimostrato che si può tenere in scacco la più grande potenza del mondo. Ha vinto senza sparare un solo colpo e senza il bisogno di nessun eroe. Perché l'«eroe» è lui. È lui il re Lazar del Duemila e il suo popolo gli deve essere grato perchè questa volta per celebrare l'epopea dei serbi non è stato necessario perdere una battaglia e i «turchi» non hanno neppure osato attaccare. E dopo due settimane di febbrili trattative Belgrado è riuscito nella non facile impresa di trasformare anche i kosovari in «cattivi», chiudendoli nel vicolo cieco delle pretese d'indipendenza che hanno fatto fallire la trattativa in egual misura del «niet» serbo alle truppe Nato.*

*Ma è una vittoria anche per Mosca che è riuscita a bloccare, seppur indirettamente, la missione Nato nei Balcani. Il confine tra Ovest ed Est, dopo Rambouillet, corre limpido lungo il Danubio e il Kalemengrad di Belgrado è il primo bastione ortodosso proteso contro l'egemonismo dell'Alleanza atlantica. Morte le ideologie ora è il tempo delle etnie, delle culture egemoni e delle religioni. Il vecchio regime comunista si è prontamente riciclato e quelli che dieci anni fa potevano sembrare solo dei dinosauri destinati all'estinezione, li ritroviamo oggi nelle vesti dei nuovi paladini del primato etnico.*

*Ai kosovari non resta che cercare di spiegare alla propria gente che centinaia di migliaia di profughi, i morti e i massacri hanno portato «solamente» al raggiungimento di uno status di autonomia, molto simile a quello che Tito aveva concesso loro nel 1974 nella sua ultima revisione costituzionale, l'estremo tentativo del vecchio maresciallo di tenere insieme una Jugoslavia che già stava scricchiolando. Ma quanto il braccio politico dell'Uck potrà imporre a quello armato? Sarà oggettivamente difficile che l'ala più oltranzista decida di rispettare i dettami parzialmente scritti in questi giorni francesi.*

*Il rischio, dunque, è che si cambi tutto per non cambiare nulla. Gli scenari del dopo Rambouillet sono gli stessi di quelli che hanno preceduto il negoziato. I «verificatori» hanno dimostrato di essere una scommessa persa già dall'inizio dall'Europa e dall'Osce. D'ora in poi l'asse diplomatico sarà sempre più polarizzato lungo la direttrice Mosca-Washington, con Bruxelles destinata oramai al ruolo marginale di notaio. Il bipolarismo, morto con il Patto di Varsavia, rinasce nei Balcani. Un altro limes spezza in due quella unitarietà paneuropea che gli strateghi dell'Ue hanno tracciato, ma solo idealmente.*

*D'ora in poi il «vallo serbo» diventa però una realtà da cui non si potrà prescindere se si vorrà por mano agli assetti geopolitici del Vecchio continente. E il Kosovo non è stato la causa, ma il mezzo con cui l'astuto Milosevic è riuscito a trasformare quella che in apparenza sembrava una sconfitta scontata in un successo personale. Da vero tiranno del Terzo millenio.*

**Mauro Manzin**

**PARIGI** Trovare una definizione per i risultati striminziti prodotti dalla conferenza di Rambouillet è veramente difficile. la prima parola che viene in mente è «fallimento» ma, tra gli organizzatori ed i mediatori occidentali, nessuno la vuole pronunciare. I negoziati si sono conclusi ieri pomeriggio con l'ennesimo rinvio, senza la firma di un accordo di pace e con il congelamento della minaccia di un intervento armato. Se ne riparlerà il 15 marzo, sempre in Francia, e nel frattempo le diplomazie proseguiranno il loro lavoro per cercare di convincere le parti ad accettare le condizioni poste dal Gruppo di contatto per la ex Jugoslavia.

Nella conferenza stampa conclusiva, il ministro degli esteri francese Hubert Vedrine, copresidente della conferenza, ha spiegato che la decisione di concedere una seconda possibilità a serbi ed albanesi del Kosovo è stata presa in considerazione del quadro politico messo a punto a Rambouillet e perchè «sono state gettate le basi per finalizzare l'applicazione dell'accordo, comprese le modalità per la presenza civile e militare» nella provincia separatista. I ministri degli esteri del Gruppo di contatto hanno sottolineato i grandi progressi compiuti durante i diciassette giorni di colloqui ma i loro discorsi non riescono a cancellare la sensazione che in realtà si sia ottenuto poco più di niente.

L'intesa su una larga autonomia del Kosovo per i prossimi tre anni, con la convocazione di elezioni democratiche e la creazione di un sistema giudiziario equo, era già stata raggiunta sabato scorso, prima che si annunciasse un prolungamento delle trattative fino a ieri pomeriggio alle 15. Il rinvio era stato giustificato con l'esigenza di vincere le ultime resistenza dei serbi per quanto riguarda il dispiegamento di una forza della Nato a Pristina e dintorni e quelle degli albanesi in merito all'opportunità di tenere un referendum popolare sull'indipendenza allo scadere del periodo di transizione. Nessuno di questi obiettivi è stato centrato e gli ultimatum della comunità internazionale sono rimasti soltanto sulla carta.

A questo punto, c'è anche il rischio che l'Alleanza Atlantica perda un pò la faccia. Dopo avere ripetuto per settimane il ritornello «O l'accordo, o i raid aerei», alla fine ci si è piegati all' ostinazione dimostrata dalle parti. Uno spiraglio è stato aperto soltanto dai kosovari, che si sono detti disponibili a firmare l'intesa proposta dal Gruppo di contatto entro il 15 marzo, dopo avere condotto le necessarie consultazioni con la popolazione.

Il nostro ministro degli esteri, Lamberto Dini, ha ammesso che il principale obiettivo dell'Italia era quello di scongiurare un' azione militare, che avrebbe ulteriormente destabilizzato l'area balcanica con imprevedibili conseguenze, anche per quanto riguarda i flussi migratori. Il capo della Farnesina, come i suoi colleghi, ha invitato serbi ed albanesi ad evitare provocazioni ed a rispettare il cessate il fuoco firmato nell' ottobre scorso. Ma nei fatti, la tregua non è mai entrata in vigore ed i combattimenti sono proseguiti anche durante lo svolgimento dei negoziati.

Prosegue sul terreno il quotidiano stillicidio di attacchi e rappresaglie

## A Pristina è guerra infinita

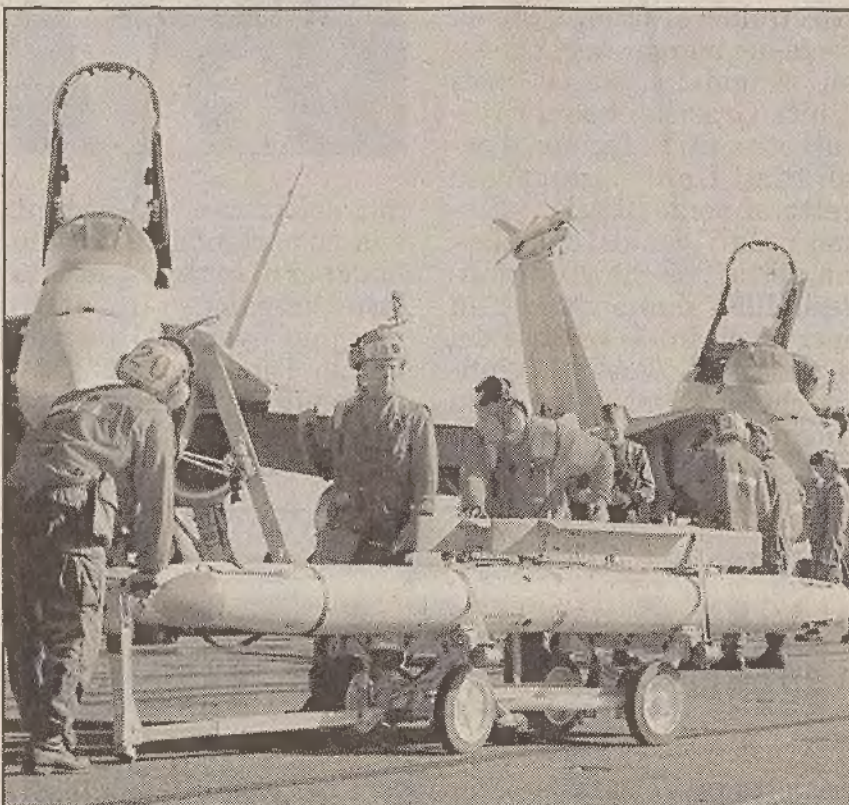
**PRISTINA** *Rambouillet col suo sfarzoso castello e i suoi giochi d'alta diplomazia sembra lontana anni luce da questo Kosovo che serbi ed indipendentisti albanesi stanno mettendo definitivamente in ginocchio in un quotidiano stillicidio di attacchi e rappresaglie, in un gioco al massacro che ha già provocato oltre duemila morti e decine di migliaia di profughi e senzatetto. Ancora ieri il bollettino quotidiano della guerra civile kosovara parla di attacchi serbi nella regione di Vucitrn, nel nord, di agenti della Milicija feriti dai colpi dei cecchini dell' Uck, di tiri d'artiglieria pesante contro i villaggi già colpiti lunedì. La notizia di fonti umanitarie secondo cui quattromila profughi avrebbero abbandonato le loro case nella zona vicino a Kosovska Mitrovica, è stata ridimensionata dall'Osce e ha provocato la rabbiosa reazione del centro stampa serbo di Pristina che parla di «manipolazione» dell'informazione da parte degli albanesi. Nelle sparatorie di ieri, nel villaggio di Bukos, è rimasto ferito anche un fotografo dell'agenzia Usa Associated Press, il serbo Srdjan Ilic. La leadership politica moderata dei kosovari albanesi sembra ormai allo sbando. Dopo la nomina, ieri, dell'oltranzista «Sultan» Selimi al comando generale dell'Uck, ieri l'estremista Adem Demaqi ha scoperto le sue carte spiazzando i moderati del suo nemico giurato Ibrahim Rugova. Nessuna decisione, nessun documento presentato nei colloqui di pace dagli albanesi potrà essere giudicato valido se non sarà stato controfirmato da Demaqi, soprannominato il «Mandela dei Balcani» per i 27 anni trascorsi nelle galere serbe. Lo ha detto a Pristina il portavoce di Demaqi, Albin Kurti.*

*Le incertezze di Rambouillet si stanno traducendo in un'esasperazione del conflitto politico, ancor prima che di quello militare. Come a Belgrado, dove la coppia presidenziale Slobodan Milosevic-Mira Markovic ha imposto due «falchi» ai vertici dell'esercito e dei servizi segreti interni, anche tra i kosovari di etnia albanese l'ala dura sembra ormai avere imposto la propria linea sbarazzandosi delle componenti meno oltranziste. Ma questa sterzata ultranazionalista non sembra gradita agli americani ed il portavoce del dipartimento di stato James Rubin ha detto a Rambouillet che Demaqi continua «ad essere un grosso ostacolo» al conseguimento della pace nella tormentata provincia meridionale serba.*

Ieri i caccia statunitensi hanno preso di mira con ordigni «anti-bunker» un comando militare nelle vicinanze di Mosul

## Bombe americane continuano a piovere sull'Iraq

*Un ex marine svela come gli ispettori Unscom spiavano Saddam per conto della Cia*

**NEW YORK** Sull'Iraq continuano a piovere le bombe: caccia Usa hanno preso di mira ieri con ordigni «anti-bunker» un comando militare presso Mosul mentre le ammissioni di un ex ispettore Onu rischiano di far saltare una volta per tutte la disastrata commissione Unscom che, dopo i raid dello scorso dicembre, è viva ormai solo sulla carta. In un libro che uscirà in aprile l'ex marine Scott Ritter ha ammesso che la Cia cominciò a infiltrare i suoi uomini nelle squadre Unscom già un anno dopo la fine della Guerra del Golfo. Furono lo stesso Ritter e un alto funzionario della Cia a pianificare alcune delle più complesse ispezioni intraprese dall'Unscom, si legge in «Endgame», il libro «bomba» in cui l'ex ispettore rivela che, sotto la copertura delle squadre Unscom, entrarono clandestinamente in Iraq «operatori paramilitari» dell'agenzia di spionaggio di Langley. Il «New York Times» ha ottenuto in anticipo le bozze del libro di Ritter. Il Pentagono ha a sua volta chiesto di visionare una copia del volume e non ha escluso di battersi per impedirne l'uscita nel caso in cui le sue pagine contengano elementi relativi alla sicurezza nazionale. «Endgame» conferma la versione irachena che le squadre Onu furono infiltrate fin dall'inizio da agenti Usa. Lo stesso Ritter è stato accusato dai leader di Baghdad di essere una spia, un'affermazione che l'interessato ha sempre smentito.

Di recente, dopo l'ultima crisi tra Onu e Baghdad, l'amministrazione Clinton ha ammesso che la Cia ha dato assistenza agli ispettori in Iraq. Ma il libro di Ritter delinea un coinvolgimento degli 007 Usa assai più capillare della versione ufficiale. L'ex ispettore afferma ad esempio che nella primavera 1992 lui e un alto funzionario della Cia identificato con lo pseudonimo di «Moe Dobbs» collaborarono «per pianificare il sostegno operativo e di intelligence per le più vaste e complesse ispezioni mai intraprese dall'Unscom». «Dobbs» e i suoi agenti fornirono «personale addestrato in grado di operare veicoli, organizzare la logistica e le comunicazioni: in altre parole il tipo di persone che vuoi avere intorno in una situazione difficile». La Cia, stando a Ritter, giocò però il suo più ruolo più vasto nel giugno 1996 quando «nove operatori paramilitari» della Cia parteciparono clandestinamente a ispezioni di caserme della Guardia Repubblicana. Gli iracheni cercarono di impedire l'accesso dell'Unscom dando origine a un lungo braccio di ferro e alla condanna dell'Iraq da parte del Consiglio di Sicurezza.

**DAL MONDO**

### Messico: omicidio Reyna Rilasciati tutti gli indiziati

**CUERNAVACA** La procura dello stato di Morelos ha reso noto di aver deciso il rilascio delle due persone sospettate di essere coinvolte nell'uccisione di Luis Reyna, che erano ancora detenute. Si tratta del tassista Mario Alberto Luque e di un suo cugino. Non sono stati infatti trovati elementi per confermare l'arresto. Anche l'agente della polizia del Comune, Louis Mendiola, è stato scagionato. Regina, la governante della villa dove risiedeva il marito di Maria Beatrice di Savoia, una delle persone in possesso delle chiavi, è stata a sua volta rilasciata dopo un breve interrogatorio.

### New York: è vietato a chi guida bere alcolici Sequestrate le automobili di tre contravventori

**NEW YORK** Il sindaco di New York Rudolph Giuliani è stato di parola: due giorni dopo il suo editto contro chi guida in stato di ebbrezza i suoi poliziotti hanno sequestrato tre automobili i cui autisti non hanno superato la «prova del palloncino». Due degli automobilisti colti sul fatto avevano abbondantemente alzato il gomito prima di mettersi al volante, ma tra le vittime del pugno di ferro del sindaco c'è stato anche un bibliotecario di Staten Island dalla patente immacolata e che, alla prova dell'alcool, è risultato solo «leggermente al di sopra» del limite legale.

### Brasile: rivolta dei galeotti nel carcere di Itù I detenuti torturano gli ostaggi in diretta tv

**SAN PAOLO** Cinque carcerati e un agente carcerario, presi in ostaggio da un gruppo di detenuti in rivolta in un carcere dello stato di San Paolo, sono stati torturati davanti alle telecamere e ai giornalisti quando la direzione del carcere ha rifiutato le richieste dei rivoltosi. La ribellione è scoppiata nel carcere di Itù, ad un centinaio di chilometri da San Paolo, a causa delle condizioni disumane e del sovraffollamento delle celle. Nel corso della rivolta, alcuni carcerati, accusati di collaborare con le autorità, sono stati percossi.

### Sexgate: Monica piange davanti alle telecamere in un'intervista rilasciata alla rete «Abc»

**WASHINGTON** Ha pianto ed ha riso davanti alle telecamere. Ha raccontato dettagli intimi della sua relazione con Bill Clinton. È stata «molto franca» sugli errori commessi. Monica Lewinsky, nella sua prima intervista alla tv americana, è stata «aperta, comunicativa, a volte commovente». Le tre ore di conversazione con Barbara Walters, registrate sabato scorso in uno studio televisivo della Abc a New York, saranno condensate in due ore e mandate in onda il prossimo 3 marzo.

Contestato a Giovanni Paolo II, in una durissima lettera, l'intervento del Vaticano a favore di Pinochet

## Le madri di Plaza de Mayo contro il Papa

**BUENOS AIRES** L'associazione Madri di Plaza de Mayo di Hebe de Bonafini ha consegnato ieri alla nunziatura apostolica a Buenos Aires una durissima lettera diretta «Al Signor Giovanni Paolo secondo» in cui si protesta per il passo compiuto dal Vaticano a favòre di Augusto Pinochet. Con toni di una violenza verbale insolita, la lettera delle Madri comincia sostenendo che «ci sono voluti vari giorni per digerire la richiesta di perdono che Lei Signor Giovanni Paolo secondo ha avanzato a favore del genocida Pinochet». Dopo aver indicato di considerare assurdo che il Papa chieda clemenza a nome di Gesù Cristo in questa vicenda senza aver conosciuto o sofferto torture e violenze, la missiva osserva che «nessuna madre del Terzo mondo, che ha dato alla luce un figlio che ha amato, allattato e curato con amore, e che poi è stato mutilato dalla dittatura di Pinochet, Videla, Banzer e Stroessner, accetterà rassegnata la richiesta di clemenza». «Noi, l'associazione Madri di Plaza de Mayo, supplichiamo e chiediamo a Dio in una preghiera immensa che si estenderà in tutto il mondo - conclude il testo - che non perdoni Lei Signor Giovanni Paolo, che denigra la chiesa del popolo che soffre». Per parte sua Hebe de Bonafini, intervistata all'esterno della nunziatura, ha detto riferendosi al pontefice che «noi lo abbiamo visto tre volte e mai si è mosso per i nostri (figli) mentre intercede per un simile genocida».

In un'altra lettera aperta, ma stavolta inviata a «Il Manifesto», anche un parroco di campagna, Don Vitaliano della Sala, contesta l'intervento della Santa Sede in favore dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, e chiede le dimissioni del segretario di Stato vaticano, card. Angelo Sodano. Il sacerdote, parroco a Sant' Angelo a Scala, in provincia di Avellino, si interroga sul perchè di «un gesto che non può che apparire di parte». «Mi viene da pensare che Lei - afferma rivolgendosi direttamente a Sodano - nunzio apostolico in Cile mentre Pinochet sterminava senza alcun riguardo umanitario oppositori del regime e non solo, abbia quasi da ricambiare qualche cortesia al vecchio dittatore».

**ITALIA-SPAGNA**

L'incontro di D'Alema con Aznar

## Roma e Madrid divise sulle questioni europee relative all'Agenda 2000

**MADRID** Il vertice bilaterale di Madrid si conclude con molte luci, ma anche con qualche ombra, e con Massimo D'Alema e Jose Maria Aznar che parlano di passi avanti importanti, di una nuova «spinta politica» nelle relazioni bilaterali e di una nuova azione mediterranea.

Ma i due capi di governo non possono non riconoscere che le posizioni sulle questioni del bilancio comunitario e delle riforme finanziarie dell' Ue (la cosiddetta Agenda 2000) rimangono diverse, anche se siamo soltanto all' inizio di un negoziato che è destinato a mettere a dura prova i nervi dei capi di governo dei Quindici.

La riunione nella capitale spagnola (alla quale hanno partecipato da parte italiana i ministri Ciampi e Scognamiglio e il sottosegretario Ranieri) è servita a parlare soprattutto dei temi europei legati proprio all'Agenda 2000. La Germania vorrebbe un accordo entro la fine di marzo, ma le posizioni dei Quindici sono molto lontane. Ieri D' Alema e Aznar hanno riconosciuto che Italia e Spagna hanno «legittimamente» interessi diversi, anche assolutamente non c'è «conflitto tra i due paesi». D' altra parte hanno osservato i due, siamo solo all' inizio del negoziato, aggiungendo di essere convinti che i Quindici dell' Ue saranno in grado di raggiungere un accordo.

Aznar con D'Alema

La Spagna insiste sui fondi di coesione, mentre l' Italia è più interessata a discutere di fondi strutturali e del riequilibrio della politica agricola comune. D' Alema ha detto di essere d' accordo con Aznar sui principi. Vale a dire sul fatto che il bilancio comunitario deve essere comunque al servizio della coesione sociale, delle politiche di sviluppo e dell' occupazione. Poi, è «legittimo» discutere delle «quantità e dei principi, delle grandezze e dei criteri di allocazione delle risorse».

Insomma, per l' Italia, che è un «contributore netto», è importante che ci sia uno «sviluppo armonico» e che non si riduca il bilancio ad un «dare e avere» o a «partite di giro».

Ma i toni usati da D' Alema e Aznar sono stati molto amichevoli e i due si sono detti convinti che alla fine un accordo tra i Quindici si troverà. «E' normale che ci siano posizioni diverse all' inizio di un negoziato».

Per il resto, i rapporti tra i due paesi marciano a gonfie vele e ci sono identità di vedute sulla necessità di rafforzare il dialogo euromediterraneo. Roma e Madrid hanno intenzione di continuare a lavorare insieme in questa direzione.

E sono insieme anche nel chiedere una vera identità europea di difesa e sicurezza comuni, anche in ambito Nato.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dati allarmanti

## Disoccupazione in aumento nella regione del litorale

**CAPODISTRIA** Nuova impennata della disoccupazione nella regione costiero-carsica. Gli ultimi dati statistici ufficiali indicano infatti che attualmente nella quindicina di comuni di questa zona, da Pirano a Postumia, il numero complessivo dei senza lavoro si avvicina ormai rapidamente alla cifra record di settemila unità.

I responsabili dell'ufficio collocamento regionale sono preoccupati soprattutto per il fatto che soltanto negli ultimi tre mesi il tasso di disoccupazione nel comprensorio costiero carsico è aumentato di ben il 2,3 per cento e ormai sta avvicinandosi a grandi passi al livello nazionale. Gli ultimi sondaggi in Slovenia indicano che ormai oltre il 14 per cento della popolazione attiva è in attesa di un qualsiasi lavoro per sbarcare il lunario. Attualmente nella regione costiera carsica il tasso di disoccupazione globale raggiunge il 12,8 per cento.

Gli analisti fanno comunque presente che si tratterebbe di dati approssimativi. Diverse centinaia sono infatti senza lavoro, specie giovani, che risiedono nei comuni di frontiera, i quali giornalmente si recano nelle attigue zone del Friuli-Venezia Giulia per riuscire a sopravvivere. Dunque la percentuale ufficiale del 12,8 per cento dei senza lavoro sarebbe certamente superiore se venissero incluse tutte le persone in attesa di occupazione, che attualmente sono costrette a lavorare in nero e nella maggior parte dei casi sottopagati.

In questo delicato comparto le previsioni sono improntate al pessimismo. Proprio nelle ultime settimane è stato sensibilmente decurtato l'organico delle imprese Tomos-Husqvarna e Inde di Capodistria e alla fabbrica di vetro di Erpelle. Inoltre nei giorni scorsi altri 420 operai della regione costiero-carsica sono stati posti in cassa integrazione per la mancanza di commesse.

Infine, si fa presente che anche la recente iniziativa di organizzare corsi di riqualificazione personale per i disoccupati sta dando scarsi risultati. La ragione fondamentale dell'insuccesso di questa azione andrebbe soprattutto ricercata nel fatto che ormai sono sempre più rari i datori che sono disposti a investire i propri capitali in nuovi posti di lavoro.

La fabbrica metalmeccanica di Capodistria occupa attualmente solo 500 dipendenti

# La Tomos è uscita dalla crisi

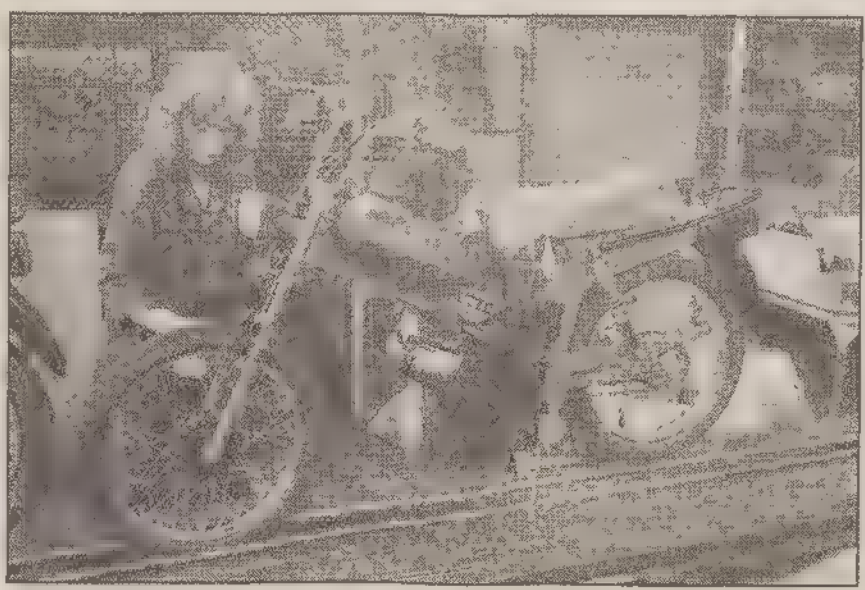
*Crescono i fatturati che, nel 1999, toccheranno i 55 miliardi di lire*

**I CAMBI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | |
| Tallero 1,00 | = | 10,22 | Lire* |
| Tallero 1,00 | = | 0,0053 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | |
| Kuna 1,00 | = | 257,07 | Lire |
| Kuna 1,00 | | 0,1328 | Euro |
| **Benzina super** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 119,80 | = | 1 287,42 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 4,20 | = | 1.079,69 | Lire/l |
| **Benzina verde** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 103,50 | = | 1.112,27 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 3,85 | = | 989,72 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

**CAPODISTRIA** Dopo anni di profonda crisi, sono in netto rilancio le attività dell'industria motoristica Tomos. All'ultima seduta del consiglio di amministrazione della nuova Spa è stato rilevato che nel trascorso 1998 il fatturato globale ha raggiunto i quattro miliardi e 200 milioni di talleri (circa 46 miliardi di lire).

Stando a previsioni di massima quest'anno l'azienda dovrebbe fatturare cinque miliardi di talleri (circa 55 miliardi di lire). Anche nell'anno da poco iniziato l'articolo principale della Tomos è rappresentato da una serie di ciclomotori: tra i più ricercati sia sul mercato interno che su quelli esteri figura il tipo denominato Moped Flexer. Ultimamente, oltre a Olanda e Stati Uniti, i ciclomotori firmati Tomos tornano ad affermarsi anche in alcune repubbliche della ex Jugoslavia. Risultati particolarmente lusinghieri sono stati conseguiti negli ultimi due anni in Croazia, dove l'impresa capodistriana ha costituito un'azienda mista, nella quale detiene il pacchetto di maggioranza.

I dirigenti della Tomos fanno inoltre sapere che ultimamente si registra anche un rilancio delle vendite nei mercati tedesco, francese, inglese, iraniano e australiano. Inoltre la Tomos produce anche alcuni componenti di motori per la prestigiosa industria automobilistica Bmw. Nell'anno in corso il valore delle commesse per la nota fabbrica di Monaco di Baviera si aggirerà sui 20 milioni di marchi. Si calcola che già nel 2000 il valore globale delle commesse per la Bmw dovrebbe raddoppiarsi.

Dieci anni fa, alla vigilia dello sfascio della ex Federazione jugoslava la fabbrica capodistriana impiegava 2600 operai. Attualmente occupa soltanto 500 dipendenti.

Costante aumento dei prezzi degli immobili che ormai superano la media dei prezzi praticati nell'Unione europea

# Una casa a Pirano più cara che in Costa Azzurra

**PIRANO** In costante lievitazione il prezzo degli immobili, case, alloggi e terreni edificabili, nei tre comuni del comprensorio costiero. Stando all'ultimo sondaggio compiuto dal più autorevole quotidiano sloveno, gli attuali costi sarebbero persino maggiori di quelli attualmente praticati nei principali paesi dell'Unione europea, tenendo ovviamente conto degli standard abitativi che vengono offerti nella zona costiera nonché le locazioni degli stabili.

L'inchiesta indica ancora che al vertice della graduatoria regionale si trova il comune di Pirano, con prezzi medi in grado ormai di attirare esclusivamente le persone più facoltose. Stando ai dati forniti dalla maggiore azienda immobiliare della città di Tartini attualmente il prezzo di un solo metro quadro di superficie abitativa nelle case del nucleo storico mediamente si aggira ormai dai 2500 ai 3500 marchi. Sempre in questa zona il costo di un metro quadro di superficie in un'abitazione più modesta raggiunge i 1500-1700 marchi.

Gli addetti ai lavori hanno fatto ancora sapere che ultimamente nelle attigue località di Portorose e Lucia abitazioni della superficie complessiva di 100-120 metri quadri con un attiguo terreno della superficie di 800 metri quadri, sono andate a ruba per le belle somme di 350-450 mila marchi. Infine si calcola che attualmente nella zona residenziale di Lucia un solo metro di superficie abitativa in un alloggio in condominio viene a costare dai 2000 ai 3000 marchi.

Sempre in base a questo sondaggio, più contenuti risulterebbero i prezzi nel comune di Capodistria, dove mediamente un metro quadro di superficie abitativa nel nucleo storico della località viene a costare 1700 marchi. Nelle vicinanze del mare il prezzo di un alloggio raggiunge i 2000 marchi al metro quadro. Infine nei rioni residenziali per un'abitazione non nuova a Capodistria bisogna sborsare circa 1500-1700 marchi al metro quadro.

## La regione costiera della Slovenia avrà il metano
## Due ditte italiane impegnate nell'operazione

**CAPODISTRIA** Dovrebbe subire una sensibile accelerazione qualitativa il programma di metanizzazione nei tre comuni del comprensorio costiero. Si tratta di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano dove già da tempo sono stati avviati i lavori preliminari per fare gradatamente decollare l'ambizioso progetto.

Un primo importante passo in avanti è stato compiuto in questi giorni nel capoluogo costiero. La locale azienda per l'erogazione del gas ha annunciato di aver ceduto il pacchetto di maggioranza a due importanti ditte italiane, specializzate in questo settore. Stando alle prime dichiarazioni rilasciate lunedì dai rappresentanti dell'impresa capodistriana per l'erogazione del gas si tratta delle ditte Amga di Genova e Aem di Milano.

Al termine delle trattative, l'azienda capodistriana per l'erogazione del gas ha ceduto il 97% del pacchetto azionario alle due imprese di Genova e Milano. Gli imprenditori capodistriani hanno fatto ancora presente che stando ai contratti di massima siglati le due ditte italiane opereranno gradatamente in tutti i settori ai approvigionamento del gas. Le loro centrali termoelettriche sono parte integrante del sistema italiano di fornitura di energia elettrica.

Attualmente, si calcola che la Amga e la Aem gestiscano una rete di gasdotti, che riforniscono oltre due milioni di utenti. Inoltre dispongono di acquedotti e servizi specializzati per l'asporto e lo stoccaggio dei rifiuti solidi. Le due aziende italiane con complessivi quattromila dipendenti si trovano ai vertici delle imprese municipalizzate italiane. Negli ultimi anni la Amga e la Aem hanno ampliato sensibilmente i loro raggio di attività anche all'estero. Attualmente sono presenti in Grecia, Romania, Iraq e Russia. Mentre già prossimamente si apprestano a fornire i loro servizi in diverse località della Slovenia.

Da parte loro, le autorità capodistriane hanno già presentato i loro programmi a lunga scadenza che riguardano la metanizzazione dell'intera area urbana con l'impiego di gas. Tramite l'azienda capodistriana, i due importanti soci d'affari italiani, in tempi relativamente brevi, intendono presentare il loro progetto di metanizzazione per l'intero litorale sloveno. Secondo i progetti di massima, la nuova rete del comprensorio costiero dovrebbe venire alimentata con gas che giungerà da Monfalcone.

Si prevede perciò che per realizzare l'ambizioso programma si dovrebbe costruire un primo tratto di metanodotto che collegherebbe Monfalcone a Capodistria. Successivamente l'impianto potrebbe venire ampliato anche alle altre attigue località della regione costiera.

Soffocati di notte nell'appartamento

## Due i morti a Tersatto in una casa incendiata per colpa di una stufa

**FIUME** Due persone hanno perso la vita nell'incendio scoppiato nelle prime ore di ieri mattina per cause ancora da stabilire, in un appartamento di via Jakim Rakovac, numero 2 in pieno centro di Tersatto.

Nell'incendio sviluppatisi intorno alle 4, sono morti, sembra per soffocamento, l'87enne proprietaria dell'alloggio e un uomo di 67 anni che, secondo quanto appreso, risulterebbe essere suo genero.

I vigili del fuoco sono stati allertati alle 4.12 e l'opera di spegnimento è durata sino alle 5:15. Ad espletare il sopralluogo è stata un'équipe della questura fiumana, guidata dal giudice istruttore del Tribunale conteale, Ksenija Zorc.

Stando a fonti ufficiose, comunque, sembra che a provocare l'incendio sia stata una stufetta elettrica.

## Bloccati i conti della tipografia giornali a rischio da stamani

**ZAGABRIA** Un nuovo caso sta mettendo in subbuglio il settore dell'informazione in Croazia, per la precisione il comparto della carta stampata. A mettere in pericolo già da stamane l'uscita di quotidiani e riviste è il blocco dei conti bancari della zagabrese Hrvatska Tiskara, l'azienda poligrafica preposta alla stampa di alcuni fra i quotidiani di maggiore tiratura.

Il blocco dei conti bancari è stato disposto dal ministero delle Finanze in seguito agli obblighi fiscali inevasi dell'azienda poligrafica. Se nelle prossime ore non sarà trovata una soluzione, alcuni quotidiani potrebbero non essere in edicola già da domani.

Sembra invece definitivamente risolta la vicenda della Tisak, principale distributore di quotidiani e riviste sul territorio nazionale. Ieri pomeriggio a Zagabria è stato infatti definito l'accordo tramite il quale il pacchetto azionario della Tisak viene rilevato da una cordata di sei istituti bancari.

## Abbazia, elenchi incompleti nelle elezioni dei comitati

**ABBAZIA** Conferma ufficiale, ieri, dei risultati delle elezioni per i consigli dei comitati locali o di quartiere nel territorio della municipalità abbaziana. Secondo quanto dichiarato oggi in conferenza-stampa dal presidente della commissione elettorale, Miljenko Ujcic, le operazioni di voto si sono svolte in piena regolarità e hanno interessato quattordici comitati locali.

L'unico neo di queste elezioni, sempre stando a quanto rilevato dal presidente della commissione, è stato riscontrato in determinati elenchi elettorali, con diversi gli aventi diritto di voto non inseriti negli stessi.

L'amministrazione municipale abbaziana si impegnerà, come è stato detto, affinché gli elenchi vengano aggiornati quanto prima, onde evitare problemi e complicazioni durante le prossime elezioni parlamentari.

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 23 | 34 | HONG KONG | 16 | 23 | PECHINO | -2 | 11 |
| BOGOTA | 10 | 16 | JOHANNESBURG | 13 | 25 | RIO DE JANEIRO | 27 | 31 |
| BRUXELLES | 1 | 6 | KIEV | 0 | 3 | SAN FRANCISCO | 7 | 13 |
| BUDAPEST | 1 | 4 | L'AVANA | 13 | 21 | SANTIAGO | 13 | 30 |
| BUENOS AIRES | 19 | 29 | LIMA | 22 | 28 | SEOUL | -1 | 9 |
| CARACAS | 18 | 28 | LOS ANGELES | 13 | 26 | SINGAPORE | 24 | 32 |
| C. DEL MESSICO | 11 | 25 | MANILA | 24 | 29 | SYDNEY | 19 | 24 |
| DUBAI | 19 | 27 | MONTEVIDEO | 22 | 29 | TAIPEI | 16 | 26 |
| DUBLINO | 1 | 7 | NAIROBI | 15 | 28 | TEL AVIV | 7 | 21 |
| FRANCOFORTE | 1 | 6 | NEW YORK | -10 | -3 | TOKYO | 3 | 14 |
| GIAKARTA | 23 | 27 | NIZZA | 6 | 18 | TORONTO | -16 | -6 |
| HANOI | 16 | 22 | NUOVA DELHI | 13 | 26 | WASHINGTON | -6 | 1 |



**VIABILITA'** **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in località Duino-Aurisina, dal km 12,8 al km 15,8 in località Prosecco. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS13. **SS 14 «della Venezia Giulia»:** senso unico alternato dal km 146,3 al km 146,7 (dalle ore 6 alle ore 17.30). **SS 52 «Carnica»:** interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su strada comunale detta via Dell'Industria e su strada provinciale per Amaro. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T.:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste.

## IL TEMPO OGGI



| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 2,2 | 7,8 |
| GORIZIA | -1,8 | 11,1 |
| MONFALCONE | -2,1 | 12,3 |
| UDINE | -1,1 | 10,1 |
| PORDENONE | -2,0 | 10,9 |

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
**Previsione emessa il 23 febbraio 1999**

**OGGI** attendibilità 80%
Su tutta la regione al mattino cielo poco nuvoloso con estese brinate in pianura. In giornata peggioramento con cielo in prevalenza nuvoloso; sulla fascia orientale sarà possibile qualche debole precipitazione, nevosa anche a bassa quota.

**DOMANI** attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata, in attenuazione nel corso della giornata.

**TENDENZA PER VENERDÌ**
Cielo sereno o poco nuvoloso con temperature minime basse.

## DOMANI



| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 3 | 9 |
| VENEZIA | 1 | 12 |
| MILANO | 2 | 11 |
| TORINO | 1 | 7 |
| GENOVA | 8 | 13 |
| BOLOGNA | 3 | 11 |
| FIRENZE | -1 | 11 |
| PISA | 6 | 11 |
| ANCONA | 1 | 10 |
| PERUGIA | -1 | 8 |
| PESCARA | 2 | 12 |
| L'AQUILA | -2 | 6 |
| CIAMPINO | 3 | 10 |
| FIUMICINO | 4 | 9 |
| CAMPOBASSO | 0 | 4 |
| BARI PALESE | 4 | 8 |
| NAPOLI | 4 | 10 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 9 | 10 |
| R. CALABRIA | np | np |
| PALERMO | 13 | 14 |
| MESSINA | 12 | 13 |
| CATANIA | 13 | 16 |
| CAGLIARI | 9 | 13 |
| ALGHERO | 9 | 11 |



## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)



Al Nord: sulle zone alpine e prealpine cielo nuvoloso, con isolate precipitazioni nevose. Sul resto del Nord cielo inizialmente poco nuvoloso con addensamenti più consistenti sul settore orientale dove, nella seconda parte della giornata, non si esclude qualche precipitazione. Al Centro e sulla Sardegna: inizialmente nuvolosità irregolare con residue precipitazioni nelle zone interne e sui rilievi. Miglioramento temporaneo nella mattinata. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare con piogge isolate su Puglia, Calabria e sull'Isola. Nella prima parte della giornata schiarite.

**TEMPERATURA** in generale aumento, più sensibile sulle regioni tirreniche.

**VENTI** inizialmente moderati da Nord-Ovest con tendenza a ruotare da Ovest-Sud-Ovest e a diminuire in intensità.

**MARI** molto mossi.

## CONSUMATORI

La Commissione europea emana un utile promemoria di regole

# Le leggi di tutela sono tante E i truffatori le studiano...

La Commissione europea ha predisposto un modulo per consentire al consumatore di far valere le proprie ragioni. Si susseguono a ritmo serrato le direttive europee e le relative attuazioni adottate dagli stati membri che, come tante pietre miliari, vanno a delimitare le strade che il consumatore imbocca nei suoi percorsi.

Le direttive, le leggi, le associazioni che tutelano il consumatore sono tante, da avvolgerlo come in un bozzolo protettivo. Si dà però il caso che, avvolto in questa rete protettiva alla cui tessitura non ha partecipato, quando esce quel consumatore si trova spesso preda di chi è stato invece molto attento a tale tessitura, e trova così più facilmente il filo per fruirne meglio.

È stato dunque predisposto un formulario per dirimere le controversie che insorgono tra chi presta un servizio e chi lo riceve, o meglio non lo riceve per niente o lo riceve male. I problemi incontrati dal consumatore, elencati nel formulario, sono i problemi di sempre: mancata consegna del prodotto, mancata esecuzione del lavoro, ritardi nella consegna del prodotto o nella prestazione del servizio, prodotto non conforme all'ordinazione, cattiva esecuzione del contratto, ecc. ecc. Tutte cose che il consumatore vuole e deve ottenere, unitamente alle connesse garanzie.

Tutto bene, si direbbe, un altro passo per favorire la soluzione dei conflitti tra cittadini e prestatori di servizi, ditte o professionisti. Siamo ancora e sempre dell'avviso che importante è conoscere esattamente i propri diritti e, nello stilare un preventivo o nel firmare un qualsivoglia contratto, avere l'avvertenza di far inserire tutti gli elementi utili alla esecuzione degli impegni presi, al risarcimento sia per ritardi nell'esecuzione dell'opera, sia per danni che possono derivare al consumatore per il mancato rispetto delle condizioni e altro.

Il consumatore non deve accettare clausole che sono solo a favore del proponente, come, ad esempio, obbligare il consumatore all'adempimento degli impegni assunti anche in caso di mancati adempimenti da parte del fornitore. Oppure stabilire che il prezzo dei beni sia determinato al momento della consegna, o permettere l'aumento del prezzo senza che il consumatore abbia diritto, in questo caso, di recedere dal contratto.

Sono questi i consigli che noi ci impegniamo a fornire al consumatore affinché egli possa prevenire i danni, senza poi dover correre affannosamente dietro alla composizione delle vertenze.

**Luisa Nemez**
*Otc-Adoc*



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Fate una vita più all'aria aperta e coltivate un'attività sportiva. Cercate di non muovervi troppo su terreni minati se non siete abbastanza diplomatici. E' meglio.

**Toro** 20/4 20/5
Non inseguite progetti troppo ambiziosi, soprattutto se non avete molte garanzie di riuscita. Non cominciate una storia d'amore solo perchè vi piace essere amati.

**Gemelli** 21/5 20/6
Avete la possibilità di organizzare una giornata più che piacevole. Dovrete però frenare gli alti e bassi del vostro umore. In amore attenti agli scivoloni.

**Cancro** 21/6 22/7
Vi divertite a fare i conquistatori, ma rischiate di rimanere scottati. Puntate di più sulle amicizie sincere, non ve ne pentirete.

**Leone** 23/7 22/8
Nascondete l'indifferenza che in questo momento nutrite per tutto il genere umano: potreste perdere la maggior parte degli amici. L'amore non corre pericolo.

**Vergine** 23/8 22/9
Cercate di vivere serenamente il vostro tempo libero. Magari organizzate qualcosa con gli amici o approfittatene per coltivare un hobby. In amore siete ad un bivio.

**Bilancia** 23/9 22/10
Almeno oggi cercate di non organizzare attività frenetiche: dedicate più tempo alla lettura, ad una passeggiata o alle relazioni sociali. Battaglia in amore.

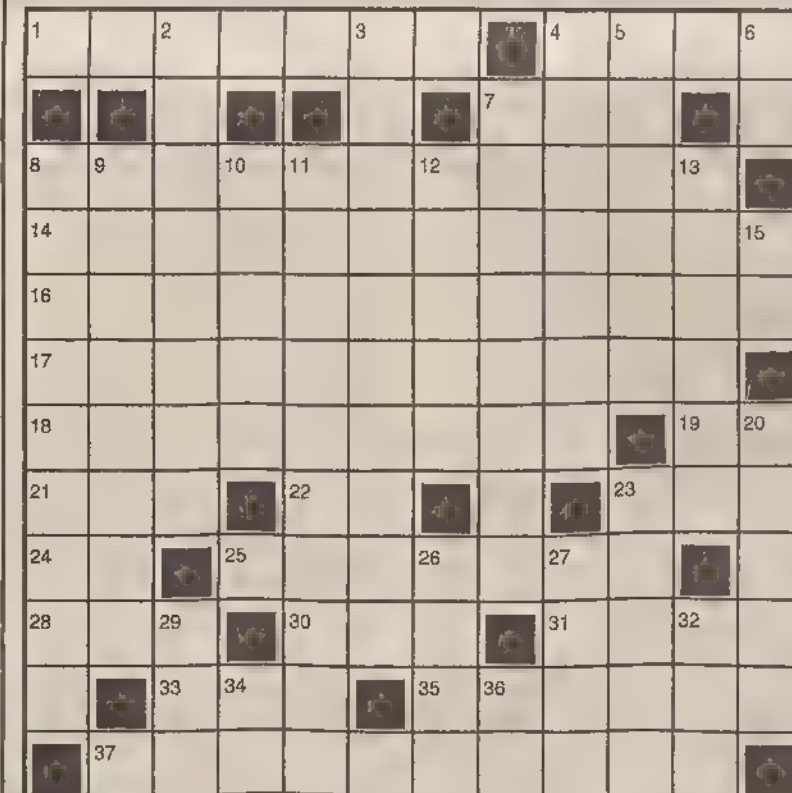
**Scorpione** 23/10 21/11
Oggi vi sentite pieni di slanci ed entusiasmi, non sciupateli incontrando gente negativa o comunque pessimista. Una relazione è inimmaginabile.

**Sagittario** 22/11 21/12
Tutto va a gonfie vele, ma dovete mettere da parte la timidezza cercando di fare nuove amicizie. Serata a sorpresa. Cercate di rilassarvi. Salute Ok.

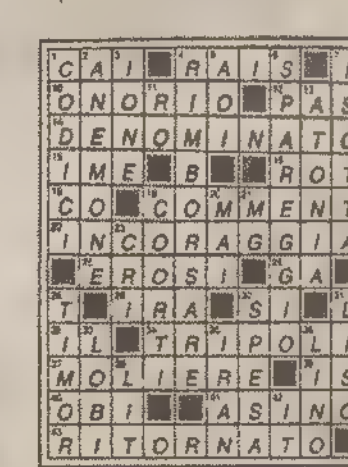
**Capricorno** 22/12 19/1
Tutto può cambiare in meglio a patto che vi impegniate davvero. L'Amore non va come vorreste ed è il caso di chiedersene i motivi. Attenzione alla linea.

**Aquario** 20/1 18/2
Organizzate qualche fine settimana fuori città per conoscere cose nuove, anche a sfondo culturale. Non fate troppo conto sulla disponibilità del partner.

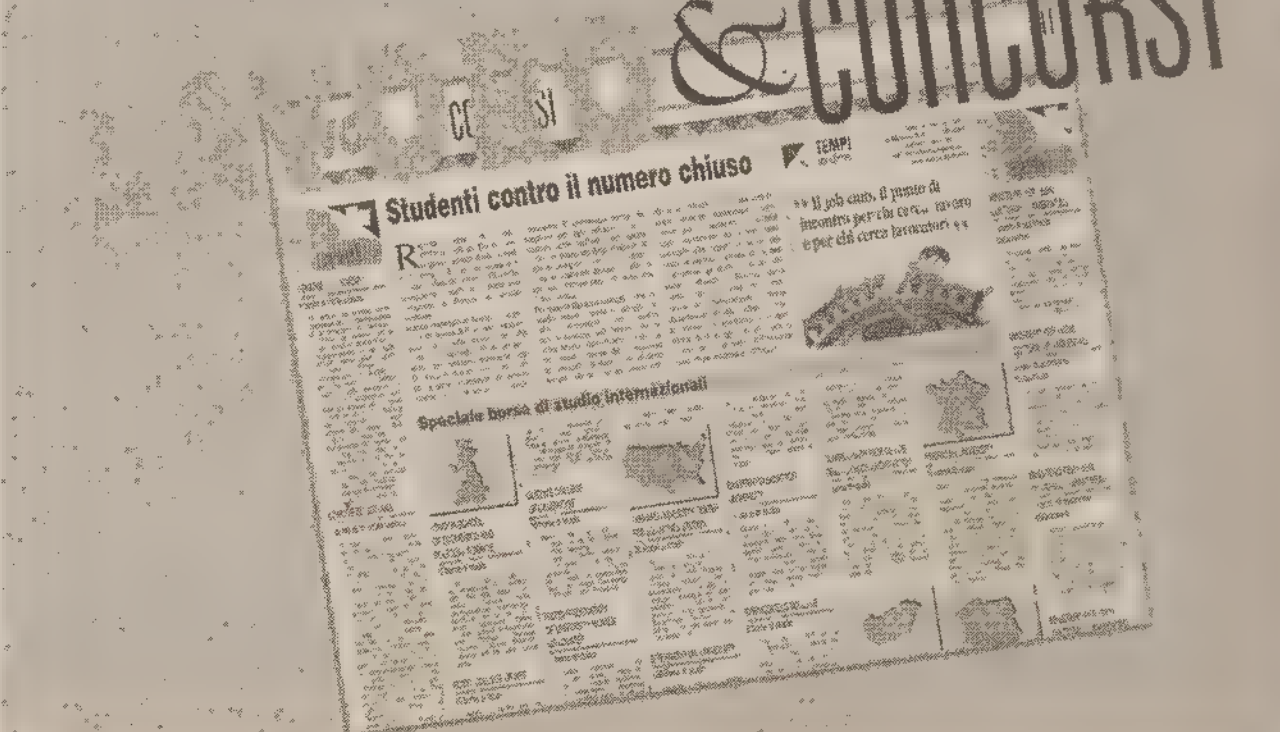
**Pesci** 19/2 20/3
Vale la pena di organizzare qualche incontro rilassante. Una passione travolgente rischia di farvi naufragare un piano di lavoro importante.

## I GIOCHI

**Indovinello**
**Cocainomani in crisi**
Uomini son da poco e, in complesso,
ben meschina figura fanno adesso
nell'indicibil loro sofferenza:
di «bianca neve» sono rimasti senza!
*(Fama)*

**Anagramma (1,7=5,3)**
**Il mitra del gangster**
Con raffiche veloci in successione
dissemina terrore e tanti guai;
giusto il tempo di dare una lezione,
ma per chi teme non finisce mai.
*(Gisgar)*

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | A | I | ■ | R | A | I | S | ■ | I | E | N |
| O | N | O | R | I | O | ■ | P | A | S | T | O |
| D | E | N | O | M | I | N | A | T | O | ■ | M |
| I | M | E | ■ | B | ■ | ■ | R | O | T | T | I |
| C | O | ■ | C | O | M | M | E | N | T | O | ■ |
| I | N | C | O | R | A | G | G | I | A | R | E |
| ■ | E | R | O | S | I | ■ | G | A | ■ | T | S |
| T | ■ | I | R | A | ■ | S | I | ■ | L | O | T |
| I | L | ■ | T | R | I | P | O | L | I | N | E |
| M | O | L | I | E | R | E | ■ | I | S | A | R |
| O | B | I | ■ | ■ | A | S | I | N | O | ■ | N |
| R | I | T | O | R | N | A | T | O | ■ | D | O |

**ORIZZONTALI: 1** Uno squisito gallinaceo - **4** La suggerisce il medico - **7** Nega da entrambe le parti - **8** I posteri - **14** Esecuzione capitale - **16** Sganasciarsi dalle risa - **17** Isola tra Sicilia e Tunisia - **18** Più che aderenti, strettissime - **19** Opposti nella bussola in breve - **21** Pronome relativo - **22** Iniziali di Arena - **23** Così... per Cicerone e Livio - **24** Iniziali della Rampling - **25** Sandro che ha preceduto Cossiga come presidente della nostra repubblica - **28** Canta per Dia nell'opera lirica Iris - **30** Un difetto di poco conto - **31** Località di fronte a Windsor che ospita un noto «college» - **33** Lo dà il capofila - **35** La città capitale dell'Albania - **37** Far proprio un concetto.

**VERTICALI: 2** Lo sono i polli non d'allevamento - **3** Eliminare tratti di lapis con la gomma - **4** Foggiare nella zecca - **5** Erano ritenuti portatori di peste - **6** Il simbolo dell'arsenico - **7** Abbandonati, derelitti - **8** Comunicazione scritta - **9** Non ancora da cogliere - **10** Le estirpa il chirurgo - **11** Che si distinguono per qualità e meriti - **12** Lucio, noto cantautore - **13** Si dice di propositi folli - **15** Detti senza consonanti - **20** Quadretto della commedia - **23** Chitarra indiana dai suggestivi accordi - **26** L'eroe con la stampella - **27** Bianca al contrario - **29** Un signorotto prepotente - **32** Uno per gli inglesi - **34** Iniziali del regista Squarzina - **36** L'inizio dell'illuminismo.

**SOLUZIONI DI IERI: Indovinello:** *Il letto* - **Cambio vocale:** *Acconto, accento.*

## Cermis, colpevoli non solo i piloti

*Nella trasmissione «Serata TG1», riguardante la tragedia del Cermis, in onda sabato 6 febbr. scorso alle h. 23.45 circa, una delle domande poste dal conduttore in apertura «C'è un solo colpevole?» non ha ricevuto risposta. Anzi, ad un ascolto più attento, la risposta più condivisa è stata quella che attribuisce la colpa ai soli due piloti. Molti fatti e pareri smentiscono questa opinione.*

*Tra questi, «... l'inchiesta di carattere tecnico-amministrativo della commissione nominata dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica militare italiana per pervenire all'accertamento delle cause dell'incidente... ha raccomandato anche azioni amministrative nei confronti dei responsabili della supervisione all'interno dello squadrone per la scarsa attenzione relativa all'identificazione e diffusione di informazioni riguardanti i voli di addestramento» (da Rivista di Diritto Internazionale, Anno LXXXI, Fasc. 2.o 1998).*

*Ancora, nel Memorandum del 2 febbraio '95, tra il Ministero della Difesa Italiano ed il Dipartimento della Difesa Usa, relativo alle installazioni concesse in uso alle forze Usa in Italia, si legge, all'annesso A, punto VI: «Il Comandante Usa esercita il comando pieno sul personale, l'equipaggiamento e le operazioni statunitensi. Egli deve preventivamente informare il Comandante italiano in merito a tutte le attività Usa di rilievo, con particolare riferimento alla attività operativa ed addestrativa, ai movimenti di materiali, armamenti, personale militare e civile, nonché agli avvenimenti o inconvenienti che dovessero verificarsi. Analogamente, il Comandante italiano tiene informato il Comandante Usa su tutte le attività nazionali di rilievo. Nel caso ritenga che le attività Usa non rispettino le leggi italiane vigenti, il Comandante italiano informerà il Comandante Usa e si rivolgerà immediatamente alle autorità italiane superiori per un parere... Il Comandante italiano interverrà affinché il Comandante Usa interrompa con effetto immediato le attività statunitensi che manifestamente costituiscono un pericolo per la vita o la salute pubblica...».*

*Più volte è stato affermato che i voli di addestramento nella valle venivano effettuati a quote troppo basse.*

*Perché, allora, in questi giorni si sta svolgendo il processo soltanto ai membri di quell'equipaggio?*

*C'era l'assenso del Comandante italiano? Se sì, ne deriva una sua responsabilità. Se no, ne ha informato le autorità italiane superiori, come richiede il Memorandum d'Intesa? Se sì, ne deriva una responsabilità delle autorità italiane superiori (Ministro della Difesa? Capo del Governo?); se no, ne consegue una grave negligenza del Comandante italiano. Non è frequente trovare un'informazione completa sulle indagini e le loro conclusioni relative alla tragedia del Cermis. Le poche trasmissioni televisive sull'argomento sono andate in onda quasi tutte in 2.a serata. Il fatto poi che il processo si svolga negli Usa crea maggiori difficoltà a seguirne le varie fasi.*

Valentina Degano
*Pasian di Prato (Ud)*

## I conti sono in rosso ma paghiamo l'Albania

*Sull'Espresso n. 5 del 4.2.'99 a pag. 56 nell'articolo dal titolo «La guerra di Rosa - Duemila miliardi di aiuti senza alcuna contropartita» ho letto che l'Italia ha finanziato l'Albania con 2000 miliardi e ho osservato anche la soddisfazione del collega albanese Petro Koci mentre stringe la mano al nostro ministro Jervolino.*

*Queste elargizioni credo possano essere fatte soltanto da Stati che non hanno i conti in rosso come noi.*

*Ora io vorrei sapere di preciso quanti miliardi l'Italia ha elargito al Marocco, all'Algeria, al Perù e ad altri Stati sia per risanare le loro finanze, sia per rassicurarci (?) che avrebbero ostacolato ulteriori esodi.*

*Capisco che i miliardi, così generosamente elargiti agli altri Stati, non erano quelli che, durante tutto l'arco della vita lavorativa, i cittadini hanno versato all'Inps, bisogna però tener presente che, a suo tempo, agli stessi non è stato chiesto se, con quel denaro, di cui credevano di poter godere in una vecchiaia indipendente da richieste di aiuti a figli o parenti, si poteva fare dell'assistenza o beneficenza. Forse potevano servire a sanare il deficit dell'Inps (mi sembra che attualmente sia di 12.000 miliardi).*

*Contemporaneamente si dovrebbe, a parer mio, lasciare all'Inps il solo compito di amministrare i versamenti dei lavoratori e le loro pensioni.*

L. Milinco
*Trieste*

## La Regione si occupi della salute pubblica

*Lo scorso 2 gennaio è entrata in vigore la legge che regolamenta e limita la produzione di elettrosmog. Tale vigore è molto gracile in quanto funziona per le eventuali future fonti di inquinamento. Per quanto riguarda la ipersaturazione già raggiunta, sarà compito dei consigli regionali decidere quando mettere all'ordine del giorno il problema per poi fissare i modi e i tempi per porre rimedio alle esistenti irregolarità. Dovremo imparare a coniugare il futuro remoto? Ciò che non insegna la scuola si impara dalla vita. Non resta che sperare che i nostri amministratori regionali abbiano presente il problema e si tengano stretti all'indicativo presente. La salute pubblica ha certamente un valore, prima che un costo rilevante.*

Gian Giuseppe Cappello
*Udine*

## 50 ANNI FA

### 24 febbraio 1949

**● A causa della scarsità di energia elettrica, il Gma ha disposto che, da domani, siano vietate l'illuminazione pubblicitaria e le insegne luminose commerciali, l'illuminazione delle vetrine nelle ore diurne e dopo l'orario d'apertura. Per lo stesso motivo, è stata pure stabilita la sospensione dell'erogazione dalle 8 alle 18 per tre giorni alla settimana, alternativamente, nelle civili abitazioni delle due zone in cui per l'occasione è stata suddivisa la città.**

**● È in fase di ultimazione un progetto architettonico, che prevede la costruzione di un edificio a ferro di cavallo, i cui lati guarderebbero sulle vie Malcanton, Rettori e del Teatro Romano e le cui estremità si unirebbero al Palazzo Modello con cui formerebbero un unico isolato. L'edificio di tre piani ospiterebbe un cinema a cupola, un'autorimessa, negozi, uffici e abitazioni.**

## CHI ERA

### Giustina Valoppi, si sposò a 16 anni a 38 già nonna

Giustina Valoppi era nata nel 1921 a Trieste nel rione di Rena vecia, in una famiglia di modeste condizioni economiche dove la vita era semplice e non c'era di che scialare. Si era sposata giovanissima, a sedici anni, con Francesco Cannone, che di mestiere faceva il «batiruzine», o «picchettin», sulle navi. A diciassette anni era diventata madre di Giorgio e, qualche anno più tardi, della secondogenita Marisa. Si dedicava alla casa, alla crescita dei figli, cercando di far quadrare al meglio il bilancio familiare. A soli ventinove anni rimase vedova e dovette darsi da fare per guadagnarsi da vivere. Trovò occupazione come bagnina al Bagno Romano in via Pondares e svolse questo lavoro con la precisa e puntigliosa meticolosità che metteva in ogni cosa che faceva. Il suo valore di fondo era l'onestà e come una formica risparmiava per poter restituire fino all'ultimo soldo quel denaro che le era stato prestato nei momenti di difficoltà. Riservata e semplice, si dedicò alla sua casa che era linda e lucida come una «piccola reggia». Diventò nonna a trentotto anni ed ebbe tre bisnipoti. Si rifece una vita con un compagno con cui visse serenamente per trentacinque anni. Il suo piccolo mondo aveva gli orizzonti del rione di Rotano, dove abitò a lungo e dove amava fare quattro chiacchiere con le persone che incontrava al consueto appuntamento mattutino in bar per il caffè o quando andava a far la spesa nella solita «bottega».

### Emilia Finotto, si dedicò con passione al giardinaggio

Emilia Finotto era nata a Trieste nel 1920 in una famiglia di modeste condizioni. Trascorse l'infanzia semplicemente in compagnia dei genitori, di una sorella più grande, degli amici e amiche di rione. Si sposò giovanissima, a sedici anni, con Giordano Mirusich e divenne madre di due figlie a cui fu sempre straordinariamente legata in tutti gli anni della loro crescita. Svolse vari lavori: negli anni bellici fu venditrice di miele nei pressi della Risiera; più tardi fu occupata saltuariamente come stiratrice in una stireria di via Rossetti e infine per cinque anni fu una dei numerosi addetti al rimboschimento della zona carsica. Piantare i giovani alberi e vederli crescere fu la sua occupazione prediletta; imparò molte nozioni botaniche che, unite a un innato «pollice verde», la fecero diventare una vera esperta di giardinaggio. Esperienza che praticò anche talvolta in alcuni giardini e parchi di privati. Visse nella zona di Sottolongera, dove era ben conosciuta per la sua affabilità e per il suo sorriso. Un sorriso e una serenità d'animo che mantenne pure in tutti gli anni in cui fu afflitta da una dolorosa artrite reumatoide. Dotata di una visione positiva della vita, accettava gli eventi piccoli e grandi dell'esistenza e li superava sempre al meglio. Fu un'affettuosa nonna e bisnonna. Una donna semplice e onesta, leale e altruista.

---

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Iginio Giuricin**

Addolorati ne danno triste annuncio la moglie DORINA, i figli LORELLA e FULVIO, le sorelle, cognate, cognati e nipoti.
Un ringraziamento al dottor BIANCO, dottor GALLI, alla signora GRAZIA e a tutto il personale della Dialisi.
I funerali seguiranno giovedì 25, ore 14, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

La Divisione di Cardiologia è vicina ad AURORA per la perdita della cara mamma

**Luciana Cottiga**

Trieste, 24 febbraio 1999

---

VI ANNIVERSARIO

**Michele D'Orta**

Sempre vicino ai suoi cari.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

Dopo aver lottato con tanto coraggio è venuta a mancare l'amata

**Hazel Marie Cole in Pianciamore**

A esequie avvenute lo annunciano con grande dolore ALDO e DONATELLA.
Una S. Messa verrà celebrata il 27 febbraio, alle ore 10.30, nella cattedrale di S. Giusto a Trieste.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Il Presidente della CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA SPA, CARLO EMANUELE MELZI, il Vice Presidente MASSIMO PANICCIA, i componenti il Consiglio di Amministrazione DINO DE POLI, GIANCARLO GARINO, CORRADO LEOMBRUNO, RENZO PICCINI, FRANCO POZZI, DJURO PREDOVIC, CARLO SARTORI e FRANCESCO SLOCOVICH, i componenti il Collegio Sindacale PAOLO DI PAOLI, PAOLO MARCHESI e VIRGILIO MARZOT, il Direttore Generale NERIO BENELLI, i Vice Direttori Generali PAOLO ZANETTI e GIORGIO CERRUTI, i Dirigenti e il Personale tutto, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo, dottor GESUALDO PIANCIAMORE per la scomparsa della Moglie

**Hazel Marie Cole in Pianciamore**

Trieste, 24 febbraio 1999

---

ALESSANDRO e MORENA partecipano al doloroso lutto della famiglia PIANCIAMORE.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Con molta tristezza siamo vicini ad ALDO e DONATELLA nel ricordo della coraggiosa, dolce amica

**Hazel**

ANNA, ANNAMARIA, DORA, ERIKA, GIULIA, LUCY, MARINA con le famiglie.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dipendenti tutti della PREMUDA partecipano al dolore del Vice Presidente della società, dottor GESUALDO PIANCIAMORE, per la perdita della moglie, signora

**Hazel Marie Cole**

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della PREMUDA si uniscono al dolore del dottor GESUALDO PIANCIAMORE per la scomparsa della consorte, signora

**Hazel Marie Cole**

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, nonché i Collaboratori tutti della Cassa di Liquidazione e Garanzia SPA e della Borsa Merci SPA si associano al lutto del Presidente, dottor GESUALDO PIANCIAMORE, per la scomparsa della moglie.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipano al lutto SONIA e MARIO PINES.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipano al dolore di ALDO e DONATELLA: GIUSEPPE, ANNAMARIA, SARINA e VINCENZO REINA.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Sono vicini a DONATELLA con grande affetto gli amici: ANNA C., MICHELA, LIVIO, GUIDO, PAOLA, TIBI, MASSIMO, ANNA S., MARIA GRAZIA, ALBERTO, VALENTINA, GIOVANNA, NICOLÒ.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

**Stefania Marchesich**

MARCELLO, FRANCESCA vicini a SALVO e famiglia.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

I familiari di

**Adalgisa Busetti**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Olivetto**

Con profondo dolore lo annunciano il figlio UMBERTO con la moglie MARIOLINA, la nipote FRANCA con il marito PAOLO e i fratelli ALBERTO e GIORGIO.
I funerali seguiranno giovedì 25 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipano MARIO, BRUNA.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Affettuosamente vicini a UMBERTO e famiglia per la scomparsa della cara

**Margherita**

ELIO e AURORA STANCIC.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Addolorati, sono affettuosamente vicini a UMBERTO, MARIOLINA, FRANCA e famiglia: MARIA, VERENA e DIOMIRO.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Si associano al dolore LILIANA BRUN RIZZA, EMILIO MARI.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipa al lutto MAURO AZZARITA.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

La Direzione e il personale della Siot Spa partecipa al dolore dell'ingegner UMBERTO CENTA, per lunghissimi anni dirigente della società per la perdita della madre

**Margherita Olivetto**

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Si associano al lutto la direzione della Deutsche Transalpine Oelleitung Gmbh e della Transalpine Oelleitung in Oesterreich.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Affettuosamente vicini a BERTO, MARIOLINA e FRANCA partecipano: EZIO, SILVIA e famiglia, EDDA, MARIO e figli.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipano addolorate famiglie ZANON.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

Il cuore di

**Giovanni Bellini**

non batte più.
Lo annunciano la moglie MARCELLA, il figlio MARINO con ANNAMARIA, la nipote ROBERTA con ALESSANDRO e FRANCESCO, la cognata BRUNA con MARIAPIA e VIRGINIA.
I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

MICHELINA MICHELLI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

Ha raggiunto i suoi cari

**Libera Kobec ved. Bottini**

Lo annunciano la cognata, i nipoti insieme ai parenti tutti.
Un grazie al dottor RIBOLLI.
I funerali si svolgeranno giovedì 25 febbraio alle ore 12.30 dalla chiesa di Cattinara.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Il CIRCOLO BRIDGE GRADO partecipa al dolore dell'amico ROBERTO e della famiglia per la perdita del padre

**Carmelo Grasso**

Grado, 24 febbraio 1999

---

✝

Improvvisamente è venuto a mancare il nostro adorato

**Massimiliano Del Linz**

Con immenso dolore lo annunciano il papà LEO, la mamma LILIANA unitamente agli zii SILVIA e FELICE, le cugine PATRIZIA e GABRIELLA con le famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 febbraio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo San Mauro - Sistiana, dove sarà celebrata la Santa Messa alle ore 12.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Ciao

**Maxi**

Ti ricorderemo sempre con affetto.
- Famiglie CRAVATARI e GRANDIS

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Ciao

**Max**

- MARZIA, SANDRO

Sistiana, 24 febbraio 1999

---

✝

Il giorno 18 febbraio si è spento il

PROF. DOTT.

**Piero Muller**

Ne dà l'annuncio la moglie MARIA LUISA DRAGHICCHIO a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipa al lutto FERRUCCIO DRAGHICCHIO e famiglia.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipano al lutto GIANPAOLO, ANNAMARIA, BRUNA e ANTONINO LAVENIA.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Sono vicini alla signora IA, CLAUDIA e VLADAN.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipa la FEDERAZIONE MONARCHICA ITALIANA.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

Si è spento serenamente

**Raffaele Ricatti (Uccio)**

Lo annunciano con dolore la moglie ANNA, i figli GUIDO e FRANCO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla titolare e personale tutto della casa di riposo «Villa Rosandra».
I funerali seguiranno venerdì 26 febbraio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Lilia Finazzer**

il condominio di passeggio Sant'Andrea 14 e famiglia SARA URBANI.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

VI ANNIVERSARIO

**Norma Sollazzi in Tanfani**

Ricordandoti sempre.

**I tuoi cari**

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

*«C'è un tempo per abbracciare e un tempo per separarsi».*
*(Ecclesiaste 3,5)*

Dolorosamente è mancato

**Lino Vesnaver**

**uomo buono e onesto**

Lo piangono la moglie SILVANA, i suoi figli e cari ANTONELLA e ROBERTO, RENATA e BRUNO, ALDO e DALIA, e anche ANNA, GIANNI, TIZIANA, MARIO, SILVANO, LINA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 25 febbraio alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Sono vicini a SILVANA e famiglia: GIUSEPPE e DONATA BISIACH.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipano al lutto LICIA e MAURO VENTIN e famiglia.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Gli amministratori, i collaboratori e i dipendenti della ditta REAN partecipano al lutto della signora ANTONELLA VESNAVER e dei suoi familiari.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipano al dolore le famiglie RADANICH, CORETTI, BLOCAR, PALAZZOLO.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipa al dolore la consuocera ELDA FRAUSIN.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

I colleghi dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale partecipano al lutto di ALDO per la scomparsa del padre.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto serenamente il suo amato BRUNO e la sua adorata EMILIA

**Bianca Gentilli ved. Ancona**

Lo annunciano con profondo affetto la sorella GISELLA, le nipoti CLAUDIA e FLAVIA con i mariti e pronipoti, la cugina GIGLIOLA, PINO, LIDIA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 25 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Addolorati ricordano

**Bianca**

i cognati NEREO ed ELVIRA, i nipoti FABIO con LINA, GIULIANA con DARIO e STEFANO, NEVIO con VIVIANA, VALENTINA, ILARIA e DAVIDE, RANIERO con GABRIELLA.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Stocca**

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRA, il figlio WALTER e DANIELA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 27 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara e adorata

**Paola Ivancich**

Ne danno l'annuncio il marito RODOLFO, il figlio LUCIANO, la nuora e gli amati nipoti.
Il funerale avverrà il giorno 25, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

Ci ha lasciati il nostro

**Mauro Cerne**

Con immenso dolore lo annunciano il piccolo MANUEL, papà LUCIO con GUERRINA, il fratello MARIO con FRANCA, zii LETIZIA e GIORDANO.
Un ringraziamento al Presidente della Cartubi.
I funerali seguiranno domani alle 9 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 24 febbraio 1999

---

Ciao

**papà**

mi mancherai tanto.
- MANUEL

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Non ti dimenticherò mai.
- MERY

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Ciao

**Mauretto**

amico per sempre.
- MAURO, GRAZIELLA e figli

Trieste, 24 febbraio 1999

---

Partecipano amici e colleghi di lavoro.

Muggia, 24 febbraio 1999

---

✝

Il 22 febbraio è tornato al Signore il nostro carissimo

**Silvano Giraldi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MAJDA, il fratello TRISTANO con ROMANA, la sorella GILDA con GIORGIO, i cognati ZLATA e MARIJAN con VERA e GREGI, la cugina MILENA, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà sabato 27 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Sgonico dove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste-Toronto, 24 febbraio 1999

---

Al caro

**zio Silvano**

un abbraccio affettuoso dai nipoti TULLIO con VLADIMIRA, FABIOLA con GIACOMO, LIVIO con PATRIZIA e familiari.

Trieste, 24 febbraio 1999

---

✝

È mancata ai suoi cari

**Ida Vico in Paolini**

Lo annunciano il marito VITTORIO, i figli VITTORINA con MARCELLO, GUIDO con MARIAROSA, la nipote BARBARA, cognata, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia di cuore la Casa di riposo di Muggia e il dottor FURLAN per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 24 febbraio 1999

---

✝

Il figlio MATTEO, la nuora FABIANA TODARO e il nipotino MARCO annunciano la scomparsa del

GENERALE

**Pasquale Peru**

avvenuta a Phuket il 21 febbraio.

Phuket, 24 febbraio 1999

---

ANNIVERSARIO

Nel quindicesimo anniversario della morte di

**Anastasia Pironti**

la famiglia la ricorda con immutato affetto.

Trieste, 24 febbraio 1999

Tragica arrampicata in Grecia nell'isola di Eubea di un 36.enne appassionato originario di Prodolone di San Vito

# Precipita e muore durante una scalata

*Il giovane, trovato dopo 24 ore, è scivolato in un crepaccio del monte Dirfis*

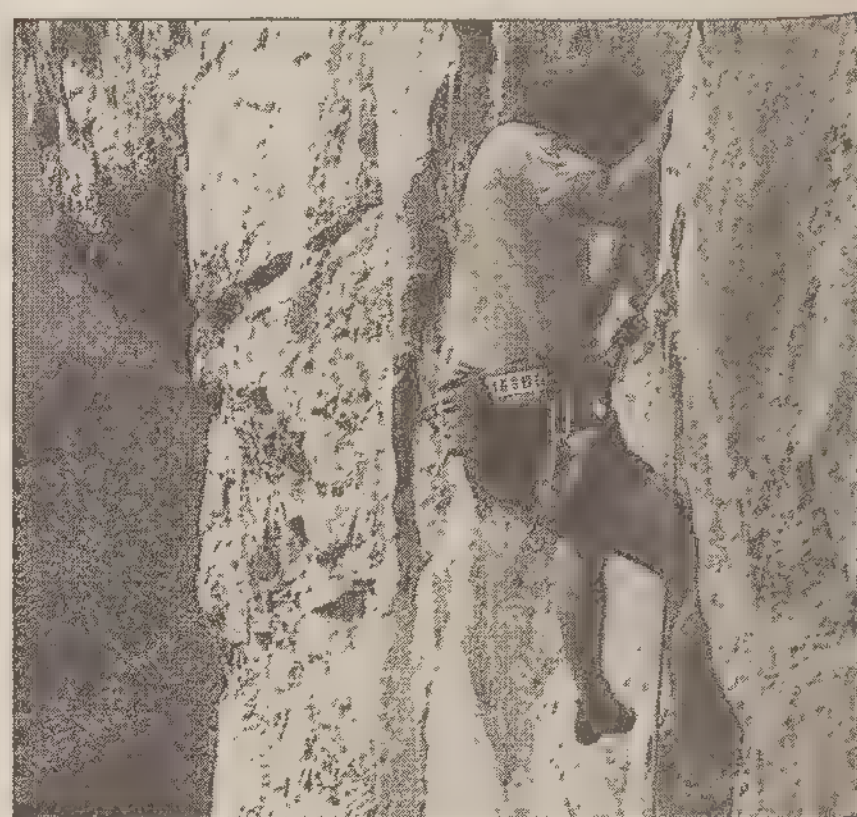
**Marco Zangrandi viveva da tempo all'estero, dopo aver studiato e lavorato a lungo anche a Trieste, dove si era laureato in Scienze naturali**

**PORDENONE** Il suo corpo giaceva in fondo a un crepaccio del monte Dirfis, nell'isola di Eubea, in Grecia, a oltre mille metri di quota. Marco Zangrandi, 36 anni, originario di Prodolone (frazione di San Vito al Tagliamento), era morto già da qualche ora, probabilmente da sabato pomeriggio ma forse, e questo lo stabiliranno gli accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria del luogo, ha agonizzato sino a domenica. Procediamo con ordine.

La mattina del 20 scorso il friulano era partito per un'escursione di sci alpino, uno sport piuttosto pericoloso del quale, comunque, era appassionato da sempre. Semplice quanto drammatica la ricostruzione delle ore che hanno preceduto la sciagura. Dopo aver lasciato Atene, da solo il sanvitese aveva fatto tappa in un rifugio montano sul Dirfis dicendo agli addetti, secondo quanto riferito da una fonte di agenzia, che avrebbe fatto rientro di lì a qualche ora, comunque prima del tramonto. Ma all'imbrunire, di lui, nessuna traccia. il personale del rifugio, preoccupatosi per il mancato rientro di Zangrandi, ha avviato la macchina dei soccorsi. Domenica, di buon'ora, decine tra volontari ed effettivi si sono messi all'opera setacciando la zona palmo a palmo in un raggio di circa cinque chilometri dal rifugio. Di lui nessuna traccia.

L'indomani la macabra scoperta scoperta. Ora, appena esperite le formalità di rito la salma del sanvitese verrà trasportata in Italia per le esequie. Sulle cause del decesso non vi è infatti dubbio alcuno. Le autorità indagano comunque per accertare se la morte del giovane sia stata provocata dal trauma provocato dalla caduta o dalle eventuali complicazioni sorte a causa della mancata possibilità di sottoporlo a cure immediate.

«Quella dello sci alpino era la sua unica grande passione – ha detto in lacrime la zia della vittima –. Si era iscritto al Cai di San Vito al Tagliamento e in Grecia aveva fatto lo stesso con l'associazione equivalente».

Zangrandi si era laureato in Scienze naturali all'Università di Trieste con la quale in seguito aveva avuto anche un proficuo rapporto di lavoro. Il suo percorso professionale, come ha avuto modo di spiegare ieri al Piccolo una parente, aveva fatto successivamente «tappa» all'agenzia dell'Onu per l'ambiente.

Da qualche anno risiedeva in Grecia e lavorava come biologo marino nel Centro ricerche di Atene. Il 36.enne, che non aveva fratelli, era figlio di un maresciallo dell'esercito, Ferdinando Zangrandi, deceduto nel 1985. Lascia la madre Isabella Senes, 58 anni, originaria di Pola. Proprio quest'ultima partirà oggi alla volta di Atene per concordare con le autorità elleniche le modalità del rientro in patria della salma del figlio.

**Massimo Boni**

---

Motivi di sicurezza

## Discoteche troppo «affollate» Chiusi due locali nell'Udinese

**UDINE** Ai giovani friulani piace ballare. Ma quanto è accaduto nei giorni scorsi per certi versi ha superato i limiti. E così due discoteche friulane, la «Password» e la «Baraonda», sono state chiuse per 15 giorni, con un provvedimento del Questore di Udine, Pietro Comelli.

I due locali, durante un controllo di Polizia compiuto il 13 febbraio scorso, erano risultate in contravvenzione alle norme di sicurezza, in quanto vi era stata constatata un'affluenza doppia rispetto a quello consentita dai relativi permessi.

Il provvedimento amministrativo del Questore è stato notificato nei giorni scorsi e i due locali rimarranno quindi chiusi fino al prossimo 9 marzo.

---

## Spese di trasporto scolastico e per i libri In arrivo i contributi alle fasce più deboli

**UDINE** Tempo di scadenze per ottenere i finanziamenti per le spese di studio. La direzione regionale dell'istruzione e della cultura ricorda che entro il prossimo 30 aprile devono essere presentate alle rispettive amministrazioni provinciali di residenza le domande per ottenere i contributi per le spese di trasporto scolastico e acquisto libri di testo a favore dei nuclei familiari con studenti che frequentano istituti post-obbligo, previsti dall'articolo 16 (commi dal 47 al 50) della legge regionale 12 febbraio 1998, n.3.

Tali contributi sono destinati ai nuclei familiari con reddito complessivo imponibile che, nel 1997, non sia stato superiore ai 50 milioni di lire e che abbiano, al proprio interno, almeno due studenti iscritti e frequentanti istituti scolastici di livello superiore alla scuola dell'obbligo (università esclusa).

Il relativo regolamento, che precisa fra l'altro i requisiti di ammissibilità, la misura del contributo e le modalità di presentazione delle domande, è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione n. 50 del 16 dicembre 1998.

---

Pordenone, l'accusa è di abuso d'ufficio per alcuni esperti esterni - Il gip deciderà a luglio sul possibile rinvio a giudizio

## Consulenze, nei guai il sindaco Pasini

**PORDENONE** Il sindaco di Pordenone, Alfredo Pasini (Lega Nord), gli assessori Massimo Lionello, Luigi Gandi e Rodolfo Masera, l'ex assessore Gianfranco Del Col e il segretario comunale Guglielmo Mascolo compariranno il prossimo 12 luglio davanti al gip del tribunale di Pordenone Eugenio Pergola. Il pm Pietro Montrone, che conduce le indagini, ha infatti chiesto il loro rinvio a giudizio per l'ipotesi d'accusa di abuso d'ufficio in concorso per gli esponenti della giunta comunale e per il segretario. Si tratta di due episodi distinti che furono anche al centro di esposti presentati da consiglieri comunali dell'opposizione sia alla Procura della Repubblica del tribunale cittadino sia alla Corte dei Conti di Trieste. Il primo episodio riguarda l'assunzione come consulente dell'ex comandante dei vigili urbani di Pordenone Amedeo Lodi, il quale, secondo l'accusa, svolgeva le mansioni di comandante anche se non avrebbe potuto farlo. Il secondo episodio si riferisce, invece, a una delibera per l'assunzione con contratto a tempo determinato di un impiegato di settimo livello nei servizi informativi, posto che, secondo il pm Pietro Montrone, poteva occupare solo un laureato, mentre invece fu affidato a un ragazzo che non aveva ancora conseguito il titolo accademico.

---

L'attività del Consiglio appare semiparalizzata tra norme stralciate e l'urgenza di approvare nuovi provvedimenti

# Ingorgo di leggi in aula, e scoppia il caos

*Tra le emergenze anche la riforma dei trasporti che divide Polo e Lega*

**Ma in calendario attendono anche l'approvazione dei nuovi finanziamenti per l'Ersa e la legge di riforma in materia di attività venatoria**

**TRIESTE** Attività consiliare semiparalizzata, ormai, per quello che appare come un vero e proprio ingorgo legislativo. Sono una ventina gli emendamenti stralciati dalla «collegata omnibus» alla Finanziaria regionale, i quali dovranno essere ora tradotti in altrettanti disegni legislativi da trattare perciò in commissione perché ritornino in aula, ciascuno accompagnato da relazioni di maggioranza e di minoranza, sì da essere a loro volta passibili di emendamenti. E si tratta di norme urgenti, che si accavallano a una serie di disegni di legge altrettanto importanti (come la riforma delle autonomie locali) il cui esame viene sistematicamente rinviato.

Gli emendamenti stralciati dalle «legge omnibus» sono soprattutto quelli che danno luogo a motivi di contrasto fra Polo e Lega, come la riforma dei trasporti pubblici locali. Per cui sull'ordine dei lavori consiliari alla difficoltà di dialogo fra maggioranza e opposizione si aggiunge quella all'interno della maggioranza stessa. Così ieri mattina – approvata a larghissima maggioranza la «collegata» che semplifica la redazione dei bilanci regionali, con grande soddisfazione dell'assessore Romoli per le garanzie che ne deriveranno» per la trasparenza, incisività e rapidità dell'azione amministrativa – discussioni a non finire si sono accese sulla scelta degli argomenti con cui proseguire.

Hanno dovuto riunirsi i capigruppo, a seduta sospesa, e poi – separatamente – quelli della maggioranza.

Il presidente Antonione ha proposto che le commissioni consiliari si riuniscano la prima settimana di marzo per affrontare i provvedimenti più urgenti, quali i finanziamenti all'Ersa (che non può programmare alcuna attività dopo che la Finanziaria le ha tolto prima due e poi altri due miliardi), la riforma del trasporto pubblico e quella degli enti gestori delle riserve di caccia; e che per deliberare in merito il Consiglio si riunisca nell'ultimo scorcio di marzo. Ma la Lega si è battuta perché dei trasporti locali si discuta da ultimo anteponendovi il tema della caccia.

Sulla caccia, in assenza di accordi, si rischia un lungo blocco, in vista di infiniti emendamenti e di un vero assedio da parte dei cacciatori interessati. Per cui i trasporti locali slitterebbero sine die. Ed è «insopportabile – ha poi commentato una polemica nota del diessino Mattassi – che ciò avvenga per un pugno di voti nel Pordenonese, in un clima di prepotenza e di intimidazione quale si è verificato anche in commissione dove un esponente della Lega, Violino, è stato sostituito d'autorità da Zoppolato in presenza del capogruppo Narduzzi».

Il braccio di ferro Forza Italia-Lega si è trasferito in un interminabile incontro della maggioranza, per cui il presidente dell'assemblea, Martini, ha infine dichiarato che la seduta mattutina non era più sospesa ma conclusa; e l'ha aggiornata per le 15.30, poiché prima si sarebbe riunita la commissione incaricata di esaminare l'applicazione della riforma del trasporto pubblico locale. Commissione che, su richiesta della maggioranza, è stata poi aggiornata a martedì. Rinviate le nomine per il Frie, l'aula ha infine attaccato con la collegata che «semplifica», sopprimendoli, l'Irfop e l'Ermi.

**g.p.**

**Intanto ieri l'Assemblea a larghissima maggioranza ha dato il via libera alla «semplificazione» dei documenti contabili**

---

**IN BREVE**

### «Italia, Repubblica delle banane La Jervolino deve dimettersi»

**UDINE** Le dimissioni del Ministro degli Interni Jervolino sono state chieste dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti, secondo il quale «è inaccettabile che il ministro dica oggi che il decreto legge con sui termini per l'approvazione dei bilanci dei Comuni non potrà essere convertito in tempo». Cecotti - secondo il quale l'Italia «è una repubblica delle banane» - ha precisato che «di fatto così viene minata la regolarità della gestione contabile dei Comuni». Il sindaco di Udine ha fatto appello alla Regione che ha competenze specifiche in materia di contabilità degli Enti locali, «affinchè approvi una legge che faccia salvi gli effetti del decreto-legge anche al fine di rendere non più applicabile ai nostri comuni la confusa normativa contabile italica».

### I Laburisti lanciano il tesseramento autonomo e chiedono un confronto con i vertici dei Ds

**UDINE** Il coordinamento regionale dei Laburisti ha rilanciato anche per il 1999 un tesseramento autonomo rispetto ai Democratici di sinistra «per riuscire a diventare una forza politica non più residuale, ma integrata e attiva nel costruendo nuovo partito di sinistra». I Laburisti considerano infatti in «stallo» il decollo della «Cosa Due» e per questo vogliono aprire un confronto diretto con gli organi regionali dei Ds, arrivando persino a ipotizzare la presentazione di liste autonome alle prossime elezioni amministrative.

### Interventi per le comunità italiane in Croazia e Slovenia Il consigliere Ritossa chiede chiarimenti alla giunta

**TRIESTE** Il consigliere regionale di Alleanza nazionale Adriano Ritossa in una interpellanza si interessa degli interventi per la comunità italiana in Croazia e Slovenia. Considerato che alcuni finanziamenti relativi al 1998, anche derivanti da norme statali, non sono stati impiegati, Ritossa chiede alla giunta se sono stati superati i motivi che hanno determinato questa situazione e auspica che sia garantita avanti la possibilità di abbonamento a quotidiani italiani ma che sia lasciata ai beneficiari la scelta della testata.

### Ricorso della Lega Nord friulana al Corerat «La Rai regionale censura il nostro referendum»

**TRIESTE** La Lega Nord ha deciso di ricorrere al Corerat, il comitato regionale per i servizi di controllo radio-tv, contro la «totale assenza dai servizi giornalistici della Rai regionale» di resoconti o anche semplicemente di brevi notizie riguardanti la raccolta di firme avviata nello scorso week-end dallo stesso Carroccio, anche nelle principali piazze della regione, per il referendum abrogativo della legge «Turco-Napolitano» in materia di immigrazione.

---

Oggi il dibattito in coincidenza della mobilitazione dei parlamentari

## Riforma del sistema elettorale Si mobilita anche il Consiglio

**TRIESTE** È possibile che il Consiglio regionale non abbia niente da dire nel momento in cui a Roma procede l'iter parlamentare di una norma che «decostituzionalizza» le scelte della forma di governo e del sistema elettorale di tutte le regioni? Infatti — parallelamente all'elezione diretta del presidente della Giunta «purché lo statuto regionale non disponga diversamente» – la competente commissione della Camera ha varato un testo che prevede che le regioni possano stabilire con propria legge anche il sistema elettorale.

Ed ecco entrare direttamente in campo il Friuli-Venezia Giulia, che in virtù della propria speciale autonomia statutaria è vincolata al vecchio sistema proporzionale, per cui rivendica una modifica costituzionale per ottenere piena potestà legislativa in materia. Perciò – data l'assoluta attualità del tema – il Consiglio si è ritagliato per questa mattina, benché assillato da un autentico ingorgo legislativo, uno spazio per un dibattito generale che porti all'approvazione di un ordine del giorno.

Nel frattempo una proposta di legge regionale è stata varata dal Ds per l'elezione diretta del presidente e del vicepresidente, per il possibile ricorso ad assessori esterni e per il superamento del vincolo coostituzionale. Quest'ultimo è sostenuto anche da una proposta Polo-Lega, purché il consiglio possa poi decidere coi due terzi dei voti.

### Di Bisceglie guiderà la commissione tra Stato-Regione

**TRIESTE** Si è insediata ieri la nuova commissione paritetica Stato-Regione Friuli-Venezia Giulia, che - quale primo atto - ha eletto alla presidenza, con decisione unanime, il deputato dei Ds Antonio Di Bisceglie. Della commissione fanno parte tre componenti di nomina governativa (Rosina Landucci, Di Bisceglie e Nino Paoloantonio) e tre di nomina regionale (Giovanni Bellarosa, Alessandra Guerra e Roberto Bin).

---

## «Sì alla soppressione dell'Ente migranti Ma i problemi degli stranieri vanno risolti»

**UDINE** Per la Presidenza dell'Associazione lavoratori emigrati del Friuli-Venezia Giulia (Alef), è necessario «un momento di sintesi, superiore a qualsiasi pressione di parte», per garantire le ripartizioni di legge nell'attività di tutela degli emigrati e degli immigrati, a seguito della prevista soppressione dell'Ente regionale per i problemi dei migranti.

In un documento, l'Alef ha evidenziato che «bisogna avere chiaro, nel dopo Ermi, che le tematiche dell'emigrazione non sono avulse da quelle dell'immigrazione: fare il contrario - per l'Alef - vorrebbe dire dimenticare tanta storia del Friuli- Venezia Giulia e l'origine stessa dell'Ermi». All'immigrazione - ha rilevato ancora l'Associazione - la Regione deve assicurare «migliore tutela» intervenendo per i problemi di prima accoglienza, casa, lavoro, assistenza e sanità, e, per quanto riguarda l'emigrazione, «devono essere stabiliti per legge i criteri di riconoscimento delle Associazioni», tenendo conto del patrimonio di quelle esistenti.

### «Elezioni provinciali: eliminiamo le firme»

**TRIESTE** I consiglieri regionali dei Comunisti italiani Fontanelli e Zorzini Spetic presenteranno in questi giorni una proposta di legge affinchè in caso di elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale, i partiti che siano comunque già presenti in parlamento, non siano più obbligati a raccogliere e presentare le firme a sostegno del simbolo.

---

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 6.53 |
| | tramonta alle | 17.44 |
| La Luna: | si leva alle | 12.00 |
| | cala alle | 2.15 |

8.a settimana dell'anno, 55 giorni trascorsi, ne rimangono 310.

**IL SANTO**

San Sergio di Cesarea

**IL PROVERBIO**

*Il poeta è lo storico più fedele.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | mg/mc | 3,76 |
| Via Battisti | mg/mc | 7,90 |
| Piazza V. Veneto | mg/mc | n.d. |
| Piazza Vico | mg/mc | 6,64 |
| Piazza Goldoni | mg/mc | 7,28 |
| Via Carpineto | mg/mc | 4,39 |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 2,2 minima |
| | 7,8 massima |
| Umidità: | 65 per cento |
| Pressione: | 1002,8 stazionaria |
| Cielo: | sereno |
| Vento: | 6,8 km/h da S-W |
| Mare: | 6,8 gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 3.59 | +26 | cm |
| | ore | 18.50 | +12 | cm |
| Bassa: | ore | 11.48 | -31 | cm |
| | ore | 23.36 | -3 | cm |
| DOMANI | | | | |
| Alta: | ore | 5.36 | +28 | cm |
| Bassa: | ore | 12.50 | -41 | cm |



# TRIESTE

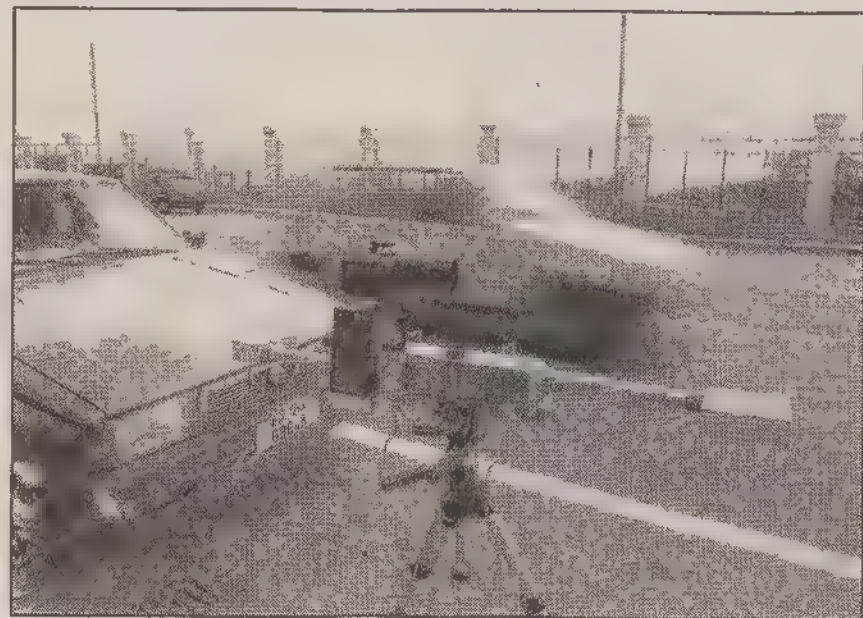
*Cronaca della città*



Caccia grossa agli automobilisti indisciplinati: una spaventosa raffica di multe

## Autovelox terrore della Costiera

*Tra polizia stradale, vigili e carabinieri ne pizzicano oltre 600 al mese*

Costiera, caccia grossa all'automobilista indisciplinato. In dodici chilometri tre diverse forze di polizia hanno piazzato altrettanti autovelox. Una vera e propria griglia elettronica alla quale è impossibile sfuggire. Un rilevatore ogni quattro chilometri. Se un automobilista oltre che essere indisciplinato è anche sfortunato in quel breve tratto di strada potrebbe riuscire a totalizzare una multa complessiva di un milione e mezzo di lire. E - paradossalmente - anche tre ritiri della patente. Gli ultimi a piazzare i rilevatori sono stati i carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina. In quindici giorni di controlli la loro macchina fotografica ha fatto un'ottantina di scatti, pari ad altrettante contravvenzioni che arrivano fino a 606 mila lire.

A fare la parte del leone sono gli agenti della polizia stradale. Dall'inizio dell'anno sono stati immortalate dal click in agguato 450 auto che viaggiavano oltre i limiti consentiti. I vigili urbani che operano prevalentemente in viale Miramare in meno di quindici giorni hanno beccato ben 85 automobilisti, i carabinieri 72. In totale il numero degli aspiranti Nuvolari ammonta a circa 600 al mese. E le multe corrispondenti in totale arrivano come minimo a un centinaio di milioni ogni mese. Almeno un miliardo e 200 milioni all'anno entra nelle casse di polizia stradale, comune e carabinieri. Denaro che però viene solo in minima parte utilizzato per migliorare la viabilità lungo la Costiera.

Ogni anno a Trieste si verifica un numero impressionante di incidenti. Solo in città, sono stati rilevati dai vigili urbani oltre quattromila scontri nel '98. Altrettanti sono quelli verbalizzati da polizia stradale e carabinieri. Circa ottomila sono dunque gli "ufficiali" a cui si aggiungono le cosiddette "constatazioni amichevoli". Numeri che hanno portato Trieste nella "top ten" delle città con un maggior numero di incidenti in tutta Italia. E la Costiera rappresenta - per quanto riguarda quelli più gravi - sicuramente il tragico consueto scenario. Ma se per un verso è finalmente partita l'offensiva delle forze dell'ordine contro chi schiaccia troppo il pedale dell'acceleratore, per l'altro non c'è stato un adeguamento dei limiti alla viabilità moderna. Così accade che gran parte degli automobilisti pizzicati dagli autovelox (600 al mese) avevano superato di pochi chilometri limiti fissati quarant'anni fa. «Quello dei limiti da rivedere è un problema reale», spiega un funzionario della polizia stradale. E aggiunge: «Proprio in questi giorni abbiamo inviato la proposta al prefetto di ristudiare l'intera segnaletica della Costiera». Per rendersi conto dell'assurdità della segnaletica attuale basta mettersi al volante e osservare scrupolosamente i limiti imposti. Quando sono di 80 chilometri all'ora, il flusso delle vetture è regolare, ma quando, come per esempio, in prossimità della Tenda rossa, si passa improvvisamente alla soglia di 50, allora si formano le file e i soliti furbi sorpassano, con grave pericolo. Si dice che proprio per queste palesi incongruenze qualche pattuglia abbia d'iniziativa innalzato la soglia di rilevamento delle apparecchiature, tarando l'autovelox a 60 all'ora, «ma questa - afferma il funzionario della stradale - non è una prassi corretta. Quei limiti anche se superati dal tempo, vanno rispettati». Così è la legge.

Non c'è solo la griglia elettronica degli autovelox lungo la Costiera. A volte poliziotti e carabinieri si piazzano con le pattuglie lungo le due carreggiate. Su una è installato l'autovelox, sull'altra c'è il posto di controllo normale. «Gli automobilisti che segnalano con i fari la presenza dell'altra pattuglia vengono subito bloccati», dice un addetto.

Altre volte invece scattano le multe per i sorpassi azzardati. In due settimane i vigili hanno rilevato 127 violazioni di questo tipo nel tratto di viale Miramare che passa sotto il cavalcavia ferroviario.

Ma c'è infine una categoria di quasi "esenti" dalle multe con l'autovelox. Sono gli stranieri. «Riusciamo a recuperare circa il 40 per cento delle contravvenzioni ad automobilisti stranieri», ammette il funzionario della stradale. Eppure fermare un croato o un albanese indisciplinato non è difficile. Basterebbe piazzare una seconda pattuglia cento metri dopo quella dell'autovelox. «Noi lo facciamo sempre, per equità», afferma un responsabile dei vigili urbani. «Abbiamo avuto problemi di personale per coprire i turni di servizio. Ma ora con l'arrivo di nuovi agenti ce la faremo», annuncia il funzionario della stradale.

**Corrado Barbacini**

**Le multe in Costiera**

| | |
|---|---|
| POLIZIA STRADALE - autovelox (dal 1.o gennaio al 20 febbraio) | 450 |
| VIGILI URBANI - autovelox (dal 4 al 19 febbraio) | 85 |
| CARABINIERI - autovelox (dal 7 al 20 febbraio) | 72 |

**C'è stato un aumento quasi esponenziale delle multe con l'auovelox. In tre anni i vigili urbani sono passati dal numero di 807 fino a 1430. Solo l'anno scorso le patenti ritirate sono state 45. Ma in viale Miramare a parte le contravvenzioni agli automobilisti pizzicati con i radar (85 nelle ultime due settimane) ci sono ben sei multe per sorpasso sulla doppia riga continua, una per aver superato il semaforo rosso, due per i pneumatici usurati, tre per le revisioni scadute, due per le patenti non rinnovate, cinque per velocità pericolosa. L'elenco continua con tre multe per circolazione contromano, due per sorpasso e infine tre per non aver mantenuto una corretta distanza di sicurezza.**

**LA LETTERA**

«Armi e miliardi sotto il Gma, quei fatti sono già noti e pubblici»

## Roma finanziava i partiti per difendere l'italianità

*Signor direttore,*
*mi riferisco all'articolo, a firma Silvio Maranzana, intitolato «Armi e miliardi da Roma sotto il Gma - Si arricchirono partiti e faccendieri mentre la povera gente partiva per l'Australia», comparso su «Il Piccolo» del 20 febbraio 1999.*

*Mi permetta di esprimere non solo il mio stupore, ma anche il mio sdegno per l'impostazione data dal giornale a vicende che fanno parte della fase più tormentata della storia di Trieste e che vengono presentate oggi in termini di cronaca scandalistica. Insomma, si confonde la battaglia per salvare l'appartenenza di Trieste all'Italia con presunte malversazioni, che verrebbero alla luce in seguito all'apertura di «scottanti archivi».*

*Sarebbe stato sufficiente (come è doveroso) conoscere l'opera di Diego De Castro «La questione di Trieste - L'azione politica e diplomatica italiana dal 1943 al 1954» (Lint, 1981) e il più recente «I giorni di Trieste» di Paolo Emilio Taviani (Il Mulino 1998), nonché altre opere di storia locale, per capire che queste «sensazionali rivelazioni» riguardavano fatti già tutti ben noti e pubblici. Sia il magistrato che, indagando su altre cose, si imbatte in queste vicende, sia il giornalista che scrive sul quotidiano della città in cui i fatti sono avvenuti, avrebbero il dovere di documentarsi seriamente sulla storia, per non rovesciarne incredibilmente i termini.*

*Il governo democratico italiano ha sostenuto, anche finanziariamente, le forze cittadine di Trieste (partiti, sindacati, circoli, società sportive, mezzi di informazione) che contrastavano il tentativo di annessione alla Jugoslavia e si battevano per il ritorno della città all'Italia. È un fatto ben noto a tutti coloro che conoscono un poco la storia di questa città ed è stato un merito del governo italiano averlo fatto. Questo vale sia per i finanziamenti che per le armi, destinate alla difesa italiana della città in caso di colpi di mano jugoslavi, chè a un certo punto apparivano probabili. Dalla parte opposta, del resto, non si risparmiavano cospicui sostegni uguali e contrari.*

*Uomini come Cammarata e Origone, Puecher e Bartoli, Volli e Fonda Savio, Palutan e Franzil, Spaccini e Szombathely, nonché tutti gli altri componenti la Giunta d'Intesa dei partiti, hanno guidato la città in questa battaglia. Ed è loro merito storico averlo fatto, gestendo gli aiuti del governo italiano con rigore e onestà tali, da aver lasciato questo mondo, tutti, senza aver avuto alcun vantaggio personale. Anzi, in taluni casi che io conosco bene, si tratta di persone che hanno finito la loro esistenza in termini di autentiche ristrettezze. Altro che arricchimenti personali! Sono nient'altro che volgari calunnie, sia del sottotitolo che del resto. Che proprio «Il Piccolo» presenti tali vicende in un contesto che finisce per infangare la memoria di questi galantuomini e patrioti è paradossale, suscita vera e propria indignazione e non fa onore al quotidiano della città.*

*Può essere avvenuto che qualche finanziamento sia finito dalle mani di funzionari a qualche circolo estremista (cfr. lo stesso De Castro nell'opera citata), ma questo non cambia la sostanza delle cose.*

*Quanto al testo della povera spia inglese, che elencava tra i massoni, i maggiori esponenti cattolici cittadini e, quasi quasi anche il vescovo Santin; e che mostrava di scoprire in un rapporto segreto tutto ciò che avveniva pubblicamente nella vita di Trieste; beh, un briciolo di senso dell'umorismo unito alla più modesta informazione giornalistica e storica, avrebbe sconsigliato di considerarlo un documento degno della pubblicazione.*

Corrado Belci

*Le due puntate sulle armi e i miliardi di Roma a partiti e circoli triestini sotto il Gma hanno portato a scendere in campo per le repliche Guido Botteri e Corrado Belci, quelli che erano considerati i due più prestigiosi esponenti morotei locali e due dei più influenti personaggi della Trieste degli ultimi decenni. Chiaro dunque che con gli articoli si è colpito nel vivo. Di un'amara ironia è purtroppo ora autore l'onorevole Belci, allorché sostanzialmente afferma: ma cosa vanno a parlare i giornalisti di queste cose quando ne ha già accennato l'onorevole Taviani nel 1998 cioè solo 51 anni dopo i fatti (particolare che, oltretutto, è stato doverosamente riferito)?*

*Quanto contenuto negli articoli è confermato dai documenti acquisiti dalla magistratura. Da parte del giornale non si è voluta minimamente mettere in discussione l'opzione italiana per Trieste, auspicabile e doverosa. Questo non toglie che andasse finalmente illustrato ciò che effettivamente è avvenuto (anche su piani non strettamente legali), che andasse per la prima volta documentato a chi sono andati i finanziamenti e che si accennasse ad alcune delle devianti operazioni che sono state compiute con parte (forse minima) di quei soldi e di quelle armi, tanto che la magistratura triestina sta ora indagando su un omicidio, quello del comunista Carlo Hlaca, ucciso a coltellate nel '46 in piazza Cavana. Chè alcuni «arricchimenti» indebiti vi siano stati lo ha affermato Glauco Gaber, uno dei destinatari di quei soldi.*

*Dietro il paravento dell'anticomunismo (così come dietro quello dell'antifascismo) sono avvenute infinite aberrazioni. Scrivere di quegli episodi significa sperare che la guerra fredda, almeno in quei termini, sia finalmente conclusa, e sostenere che non sono più ammesse mistificazioni dietro il suo paravento.*

*Che ci siano stati sostegni uguali e contrari da parte opposta è pacifico. Il Piccolo sta tentando di interessarsene da prima che giungessero queste lettere, e continuerà a scriverne. Forse a differenza di quanto hanno fatto alcuni che alla lettura di questi articoli si sono sdegnati, peraltro senza mai denunciare gli aiuti giunti alla fazione titina, probabilmente per motivi di opportunità politica.*

**s.m.**

Stava attraversando viale d'Annunzio a pochi metri dalle strisce pedonali: vana la manovra d'emergenza del conducente del mezzo

## Gravissima una donna investita da un camion

Attraversa la strada e viene falciata da un camion. Una donna di 35 anni si trova ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione di Cattinara. Si chiama Emanuela Fabian e abita in via Raffineria. Nell'urto ha riportato la frattura della base cranica. I medici stanno facendo l'impossibile per salvarle la vita.

L'incidente si è verificato ieri alle 8.10. Emanuela Fabian stava attraversando la carreggiata di viale D'Annunzio all'altezza di via Dell'Agro. All'improvviso è sopraggiunto un camion Iveco condotto da A.D., 43 anni, diretto verso piazza Garibaldi. Il camion si era precedentemente spostato a sinistra per superare un autobus alla fermata. A.D. ha tentato una manovra d'emergenza, e anche se viaggiava a velocità moderata, ma l'impatto è stato inevitabile. La donna nell'urto è stata scaraventata sulle strisce pedonali dopo un volo di una decina di metri.

Subito sono scattati i soccorsi. E' arrivata un'ambulanza del «118» seguita da un'auto medica. Emanuela Fabian è stata sottoposta a terapia d'urgenza dopo essere stata stabilizzata sul posto. Quindi la corsa all'ospedale di Cattinara.

Le cause dell'investimento sono al vaglio dei vigili urbani del reparto motorizzato.

Un bilancio a pelle di leopardo tracciato dall'Associazione industriali

# L'economia va bene. Anzi no

## *Male i servizi, tirano caffè, liquori e petrolio, turismo in recupero*

**Pacorini ha insistito sulla necessità di una politica fiscale meno penalizzante per le aziende e di una minor rigidità nel mercato del lavoro**

Zone di crescita, ma anche zone di sofferenza per il settore industriale triestino. Dal primo summit economico dell'anno svoltosi in seno alla giunta dell'Associazione industriali nella sede di palazzo Ralli, non è emerso un dato univoco, ma un gioco di chiaroscuri, una situazione a pelle di leopardo che non ha delineato uno specifico trend. In sostanza bene caffè, elettronica, liquori, grafica, petrolio, parzialmente il porto e il turismo, peggio i servizi, i settori cartario e metalmeccanico.

In quella che per tradizione è una riunione che si svolge nelle prime settimane dell'anno non vengono comunque riportati dati particolarizzati. Spetterà ora alle riunioni che verranno svolte per ogni singolo setttore merceologico tracciare un quadro più specifico e circostanziato per far poi affluire i dati nell'assemblea degli industriali che si svolgerà entro maggio. Solo in quella sede si avranno i dati precisi.

Fin d'ora comunque è stato tracciato un bilancio generale dell'anno passato e sono state individuate delle linee di tendenza per il '99. In particolare, tra gli indici negativi è stato sottolineato un consistente rallentamento dell'export. Una tendenza questa però che dura da tre o quattro anni e che si riflette trasversalmente in tutte le categorie. Parallelamente c'è anche il perdurare di una contrazione degli acquisti sul mercato nazionale, soprattutto per quanto riguarda le merci di largo consumo. Anche questo comunque è un dato che si è già manifestato pesantemente negli ultimi anni.

E' stato rilevato che qualche incertezza si registra nel settore, del resto piuttosto ampio e articolato, dei servizi anche qui con una contrazione della domanda come, nel corso della riunione della giunta dell'Assindustria, è stato nettamente evidenziato dal capogruppo del settore. Contrazioni anche nel settore cartario, ma anche in questo caso, come in quasi tutti i rimanenti le difficoltà triestine sono la logioca conseguenze di quelle che si riscontrano a livello nazionale. Difficoltà anche nel comparto metalmeccanico sul quale oltretutto grava l'incognita del rinnovo del contratto nazionale e le posizioni delle aziende e dei sindacati, in particolare per quanto riguarda le richieste di aumenti salariali, appaiono piuttosto distanti.

Non sono mancate comunque anche le note liete. In tendenza positiva, in particolare, i settori del caffè, dell'elettronica, dei liquori, della grafica, della movimentazione petrolifera sia per quanto riguarda la Siot che per quel che concerne i depositi costieri e di alcune attività portuali.

E' stato definito soddisfacente l'andamento del comparto turistico ove gli ultimi mesi del '98 hanno marcato un significativo recupero di presenze che ha contribuito a riequilibrare l'andamento fiacco della prima parte dell'anno. E' in particolare da settembre in poi che il recupero ha assunto un rilievo di tutto rispetto.

Il presidente provinciale dell'Associazione degli indutriali, Federico Pacorini dopo aver messo in rilievo gli aspetti contraddittori dell'andamento del settore industriale triestino, ha ancora una volta posto l'accento su quelli che sono tre capisaldi dell'azione dell'Assindustria: l'esigenza sempre più pressante per le imprese di una politica fiscale meno penalizzante, di una minor rigidità del mercato del lavoro e di una più accentuata semplificazione amministrativa.

Federico Pacorini

Otto tra i più prestigiosi professionisti europei disponibili a impegnarsi per rifare il look al «salotto» triestino

# Super-architetti per rifare le piazze

«L'avvio dei lavori per la riqualificazione architettonica delle più belle piazze del "salotto" triestino (piazza dell'Unità, piazza Verdi e piazza della Borsa), con la loro ripavimentazione e l'apporto di migliorie stilistiche e funzionali tramite adeguati elementi di arredo urbano, potrà aver luogo già entro la fine di quest'anno». È stato questo il primo commento, a caldo, del vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Trieste, Roberto Damiani, appena appresa la notizia che su nove interpellati ben otto tra i più prestigiosi architetti europei hanno aderito all'invito a partecipare al concorso di idee per la riqualificazione delle nostre piazze, impegnandosi così a conferire dei progetti che, per l'altissimo livello dei professionisti, non potranno che risultare necessariamente al «top» della produzione contemporanea.

Hanno risposto all'invito del Comune — i cui termini scadevano sabato 20 febbraio — Alexandre Chemetoff da Gentilly (Francia), Manuel de Solà-Morales da Barcellona, Bernard Huet da Parigi, Boris Podrecca da Vienna, Alain Sarfati pure da Parigi, Gino Valle da Udine, Giancarlo De Carlo da Milano, Roberto Gabetti e Aimaro Oreglia d'Isola da Torino. Ha risposto da Barcellona anche Ricardo Bofill, precisando peraltro di non poter aderire per l'eccesso di impegni già intrapresi in questo periodo. Da rilevare che nel tono delle diverse risposte è chiaramente prevalso il senso dell'accettazione di un incarico ritenuto prestigioso, certamente predominante rispetto al dato economico (180 milioni di «premio» al vincitore, ma solo 15 agli altri partecipanti).

Come sottolinea — con palese soddisfazione — il vicesindaco Damiani, «questa corale risposta di nomi così autorevoli dell'architettura europea, non può che significare due sole cose: la grande "visibilità" riconquistata da Trieste negli ultimi anni a livello internazionale (da cui il prestigio, per gli architetti, di poter legare il loro nome a quello delle più belle piazze e monumenti nostri, al pari di quanto accade per le città più significative d'Europa e del mondo) e la conferma della giusta intuizione, che l'amministrazione municipale guidata dal sindaco Riccardo Illy ha posto in essere fin dall'inizio, di voler "pensare in grande", mirando a obiettivi di grande levatura, ivi compreso il necessario ripristino di un'immagine decorosa e "alta" del volto della città».

Il vicesindaco Damiani

APPELLO

## «Circolo della cultura e delle arti patrimonio prezioso da salvare»

Uomini di cultura ed esponenti cittadini di ogni tendenza hanno sottoscritto un documento rivolto agli enti pubblici ma principalmente al Comune perché essi si facciano carico come fatto in passato della grave situazione del Circoo della cultura e della arti.

Il documento afferma che «il caso di Cca va affrontato ricordando che si tratta di un circolo culturale che è stato veicolo ed espressione della migliore cultura triestina dal dopoguerra a oggi, oltre che prezioso strumento di relazione con la cultura italiana e internazionale».

«Ancor oggi, - è sottolineato nell'appello - nonostante la necessità di una maggiore apertura a tematiche che caratterizzano la rapida evoluzione della nostra società è difficile trovare nel panorama triestino un'entità che attraverso 7 sezioni offra una gamma così importante di servizi culturali alla collettività».

«È quindi sorprendente - prosegue il documento - che tale Circolo, che ha potuto contare fin dalla sua nascita su una sede adeguata offerta dal Comune di Trieste, non possa riavere oggi gli ambienti (o altri sostitutivi) cui aveva dovuto temporaneamente rinunciare per i lavori di rinnovo del Teatro Verdi, ed è altrettanto sorprendente che gli Enti pubblici non ritengano necessario e possibile sollevare il Circolo dalle attuali difficoltà economiche e consentirgli di continuare la sua opera».

I sottoscrittori ritengono «che il Comune di Trieste, nell'ambito delle sue competenze per quanto riguarda il settore cultura, non possa sottrarsi al dovere civico di restituire una sede a questa importante istituzione cittadina e che le autorità pubbliche debbano prontamente farsi carico dei problemi di Bilancio di tale istituzione».

Conclude il documento affermando che «ritrovata la sua stabilità e visibilità, il Cca potrà poi provvedere a rinnovare e ad ampliare i suoi programmi culturali per i quali non mancheranno né l'impegno culturale della città né quello degli Enti finanziatori».

I firmatari sono: Claudio Magris, Giorgio Tamaro, Tito Favaretto, Renato Zanettovich, Guido Candussi, Ettore Campailla, Danilo Soli, Giorgio Cesare, Lino Carpinteri, Gualtiero Viozzi, Ennio Cervi, Livio Chersi, Mario Licalsi, Gianni Cioccolanti, Gino Pavan, Gianfranco Guarnieri, Bruno Maier, Fulvio Anzellotti, Licio Zellini, Giampaolo de Ferra, Giovanni Tomasi, Giacomo Borruso, Giovanni Cervesi, Nerio Benelli, Sergio Bartole, Leo Paschi, Giuseppe Ravalico, Manlio Cecovini, Elvio Guagnini, Fulvio Tomizza, Raffaello de Banfield, Paolo Rumiz, Gianfranco Gambassini, Lucio Del Caro, Margherita Hack, Fulvio Camerini, Mario Prestamburgo, Paolo Deganutti, Edda Calvano, Adalberto Donaggio, Giorgio Rossetti, Mitta Prennushi, Pashko Prennushi, Giulio Camber, Dino Tamburini, Sergio Nordio, Franco Zenari, Paolo Budicin, Marinella de Calò, Nathan Wiesenfeld e Maurizio Fogar.

Il consiglio direttivo del Circolo è stato convocato per domani per decidere assieme al presidente Tombesi gli ulteriori passi da intraprendere a difesa del Circolo anche alla luce della solidarietà espressa da questo documento.

Mozione dei consiglieri provinciali dell'opposizione Fonda, Cola, Visioli, Zagabria, Vremec e Pino

# «Marucci Vascon deve andarsene»

## *Intanto si stringono i tempi per la discussa pista ciclopedonale*

Venti di dissenso su Marucci Vascon, già parlamentare di Forza Italia che dal settembre 1997 guida il consiglio provinciale: nel corso dell'ultima seduta i consiglieri dell'opposizione Fonda, Cola, Visioli, Zagabria, Vremec e Pino hanno presentato una mozione di sfiducia e revoca dell'incarico di presidente dell'assise di Palazzo Galatti.

Due gli argomenti con i quali la minoranza giustifica la dura presa di posizione nei confronti di Marucci Vascon. «In questi mesi la presidente ha dimostrato di non riuscire a svolgere la propria funzione super partes relativa alla conduzione e al rispetto delle norme di funzionamento dei lavori – si legge nel documento che verrà discusso e messo ai voti in una delle prossime sedute – perché costantemente subordinata alle volontà dettate dal presidente della Provincia». Condizioni queste che, sempre secondo Ulivo, Ppi, Rc e Unione slovena «hanno fatto venir meno il rapporto di fiducia tra la stessa presidente e il consiglio».

Di natura economica l'altro motivo che ha determinato la mozione di sfiducia: in sostanza, considerate le limitate risorse dell'ente, sarebbe stato preferibile che fosse lo stesso Codarin a guidare i lavori dell'aula consiliare, ciò che avrebbe consentito un risparmio di quasi tre milioni al mese, a tanto ammonta il compenso lordo fissato per il presidente del consiglio.

Praticamente nulle le possibilità che la mozione, appoggiata da sei consiglieri su venticinque, passi, ma il segnale dell'insanabile frattura tra gli schieramenti e in particolare della tensione creatasi tra l'opposizione e la stessa Marucci Vascon, è inequivocabile.

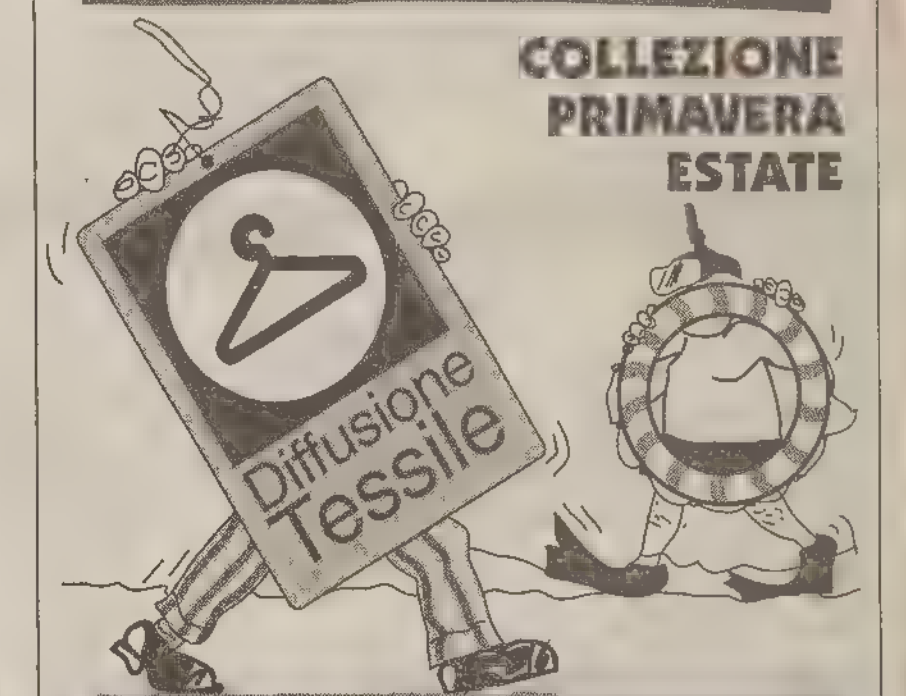
Sempre nel corso della seduta di lunedì, il consiglio ha approvato la designazione di Gianni Millo, muggesano presentato da Forza Italia, nel consiglio di amministrazione dello Iacp.

Si stringono intanto i tempi per la realizzazione della discussa pista ciclopedonale da Trieste a Erpelle-Cosina con tratto finale nel cuore della Val Rosandra: venerdì mattina l'assessore ai lavori pubblici, Giulio Marini ha fissato un incontro allargato ai rappresentanti di tutte le associazioni che avevano chiesto di correggere il progetto originario con una variante che corresse sul ciglione sovrastante la valle. Dalla riunione dovranno inoltre emergere i nomi dei dieci componenti del comitato che seguirà le fasi successive della progettazione.

g.l.

### Ma la presidente contestata non si scompone: «Io continuo a fare il mio lavoro come sempre»

«La mozione? Non mi fa né caldo, né freddo; io continuo a fare il mio lavoro come ho sempre fatto da quando mi è stato affidato l'incarico di presidente del consiglio provinciale»: non batte ciglio Marucci Vascon di fronte alle accuse degli avversari politici. Ecco come replica: «Costo troppo all'Amministrazione provinciale? Il mio compenso di presidente (poco meno di due milioni netti al mese, ndr) è tra i più bassi di quelli fissati per giunta e consiglio». «Mi accusano di non essere super partes? So di essere imparziale, ho sempre dato il giusto spazio a tutti senza censurare nessuno e senza pilotare l'andamento dei lavori». «Eseguo le disposizioni di Codarin? Niente di più falso: ho un'unica guida, si chiama regolamento».

g.l.

Lo chiedono gli ambientalisti mentre «Modello Trieste» organizza un incontro sull'impatto ambientale

# «Da Servola deve arrivare aria più pulita»

E' stata avviata la procedura per la valutazione di impatto ambientale (Via) del progetto di realizzazione di una centrale di cogenerazione annessa alla Ferriera di Servola, impianto siderurgico triestino del gruppo Lucchini.

Lo hanno fatto sapere le associazioni ambientaliste Wwf e Legambiente, precisando di avere inviato al ministero dell'Ambiente alcune osservazioni in merito, precisando che - a loro giudizio - «la nuova centrale dovrà far parte di un programma di risanamento ambientale complessivo, che ponga rimedio all'inquinamento atmosferico attualmente prodotto dall'impianto siderurgico».

Finora - secondo gli ambientalisti - i controlli sulle emissioni dell'impianto sarebbero stati «assai carenti», ma la centrale dovrebbe comunque consentire di ridurre l'inquinamento, dato che si prevede l'utilizzo dei gas di altoforno e di cokeria.

Sulla centrale di cogenerazione ha preso posizione anche l'associazione «Modello Trieste» che in una nota «valuta positivamente sia dal punto di vista economico che occupazionale questo nuovo insediamento industriale non siderurgico, ma ritiene doveroso opportuno e corretto che i cittadini, in particolar modo coloro che abitano nelle zone di Servola e Valmaura, siano informati adeguatamente su tutte le eventuiuali problematiche legate all'ambiennte attinenti al nuovo impianto».

Su questi temi l'associazione «Modello Trieste» ha organizzato un incontro dibattito aperto al pubblico residente nelle zone di Servola e di Valmaura. Le finalità di questo incontro precisa la nota dell'associazione «sono mirate esclusivamente ad approfondire nel dettaglio e in maniera completa alcune perplessità e dubbi conseguenti alla costruzione della centrale di cogenerazione e i supposti effetti sull'ambiente». Di tutto ciò parlerà, rispondendo anche alle domande del pubblico, il prof. Fruttuoso docente dell'Università di Pisa, ma anche il tecnico che ha istruito e seguito la pratica Via ( valutazione impatto ambientale).

Ultimi giorni per il pagamento della tassa di circolazione, in mezzo a fenomeni sconcertanti

# Il bollo? Preferiscono la fila

## *Posta centrale inspiegabilmente assaltata, nonostante le alternative*

Qual è la differenza tra 40-45 minuti di fila per effettuare un pagamento e la stessa operazione compiuta in tempo reale? Sembrerà strano, ma sono appena 1800 lire. Il risultato, cioè, a cui si arriva sottraendo alle 3000 lire chieste dai banchi lotto per effettuare, in quasi beata solitudine e senza complicazioni, l'odiato pagamento del bollo dell'autovettura, le 1200 lire del conto corrente, che generalmente si versano in condizioni ambientali del tutto diverse. Domanda: per quale motivo, allora, i triestini preferiscono accalcarsi sotto le volte della Posta centrale invece che in una ricevitoria? Vorremmo tanto saperlo anche noi.

L'esperienza di una mattinata trascorsa da ipotetici automobilisti alla ricerca di uno sportello dove versare l'annuale gabella allo Stato si è rivelata, in effetti, sconcertante. Dopo le ultime direttive ministeriali sull'argomento (che hanno, sì, esteso il ruolo di estemporanea "esattoria" ai banchi lotto ma, almeno nella nostra regione, riducendo il ruolo tradizionalmente svolto dall'Aci), ci si aspettava il marasma totale. In realtà non è stato proprio così. Sembra, anzi, che chi è incappato in una coda sia quasi andato a cercarsela, per motivi tutti da definire. Voglia di socializzare? Attaccamento morboso e ben consolidato agli uffici postali? L'Istria è sempre dentro di noi?

Il fattore risparmio, in realtà, sembra quello più risibile, vista l'esiguità delle cifre in ballo. Può darsi invece, come annota anche il presidente dell'Aci Giorgio Cappel, che gli utenti abbiano preferito seguire la trafila più collaudata, per evitare di commettere errori di compilazione nei versamenti, o che ci siano stati costretti per l'ancor fresca immatricolazione della vettura. Detto per inciso, all'Aci, che offre la possibilità di pagare il bollo nei suoi uffici ai soli soci, si sono presentati finora appena 400 triestini dei teorici 7000 aventi diritto. Magari non a tutti questi il bollo sarà andato in scadenza nello scorso mese di dicembre ma, dopo le maxifile degli anni passati, gli uffici dell'Automobile Club sembravano realmente delle oasi, tanti Club Mediterranee contrapposti ai "Topolini" barcolani nel mese di luglio.

Resta la considerazione legata all'assoluta disparità di trattamento, riscontrata ai vari sportelli. Qualche esempio: un veloce test effettuato ieri mattina in due agenzie postali semiperiferiche (la n° 10 di via D'Alviano 41 e la n° 11 di via Giulio Cesare 1, di fronte al mercato ortofrutticolo di Campo Marzio) ci ha permesso di stimare mediamente in 4-5 le persone davanti agli sportelli, con tempi d'attesa largamente inferiori ai 10 minuti. Con questo dato ancora nella mente, l'impatto con la sede centrale di piazza Vittorio Veneto è stato quasi scioccante: attorno alle 11 e 30, ottenuto il numero 171 dalla cosiddetta macchina salvafile (?) abbiamo subito appreso, dallo stesso "ticket", che davanti a noi c'erano 39 persone. Calcolato il tempo, puramente fisiologico, necessario al disbrigo dei vari c/c (circa un minuto e mezzo per persona), la proiezione era presto fatta: ci attendevamo quantomeno un'oretta d'attesa. Ma la matematica, talvolta, è un'opinione. Soprattutto quando i soliti furbi, magari per guadagnare qualche minuto o favorire qualche conoscente, di "ticket" ne prelevano quattro o cinque...In 45 minuti, insomma, la pratica è andata a buon fine.

Tempo comunque perso, visti gli antefatti. E' mancata l'informazione, o che altro? Nei botteghini del Lotto, dove l'affluenza è stata definita soddisfacente ma risulta comunque ridottissima rispetto a quella degli uffici postali, è possibile ottenere il nuovo bollo semplicemente fornendo, a voce, il proprio numero di targa. Lo stesso libretto di circolazione risulta un optional, visto che serve solamente a confermare il numero dei kilowattora della vostra vettura, che l'addetto ha già ottenuto dall'elaboratore centrale. Il quesito, dunque, resta lo stesso: esiste qualcuno a cui piace fare le file? Evidentemente sì...

**Furio Baldassi**

### Ma il peggio deve ancora venire Sarà l'1 marzo la data «calda»

Bollo auto. Ancora una manciata di giorni per pagare la tassa di proprietà auto il cui termine ultimo cade il 1.o marzo, vista la giornata festiva del 28 febbraio.

Siamo dunque al conto alla rovescia per il versamento che, almeno dai dati nazionali, parrebbe che in tanti debbano ancora saldare. Infatti, dei 14 milioni di italiani che dovevano pagare la tassa, è emerso un paio di giorni fa che soltanto tre milioni si sono messi in regola. Perciò si calcola che nel tempo restante, ogni giorno saranno 570 mila gli automobilisti che dovranno sciropparsi una fila chilometrica per pagare il balzello, che da quest'anno si può regolare in una miriade di luoghi, come tabaccherie, autoscuole e uffici postali.

E proprio alle Poste di Trieste centro si aspettavano, esono stati puntualmente esauditi, file e affollamenti record, con punte massime per i pagamenti dell'ultimissimo minuto nella prima giornata di marzo. Come chiarisce il direttore della sede, Antonio Ledda, per il primo di marzo ci si immagina un boom di presenze anche per la concomitanza di più scadenze, come l'avvio del pagamento delle pensioni Inps, che partono ogni primo del mese: «Raccomandiamo – dice – all'utenza perciò di non aspettare l'ultimo giorno...».

Per quanto riguarda invece gli automobilisti più zelanti che hanno già rinnovato il bollo, si calcola che presso la Posta centrale si siano già recate 10-11 mila persone. Visto che sulla media dei 1500-2000 conti correnti pagati ogni giorno nella sede, circa un terzo è del bollo auto. Si vede così che la media di pagamento è simile a quella degli anni passati. È ciò, a una prima analisi, pare curioso, vista la possibilità nuova del pagamento del bollo anche presso le tabaccherie, che avrebbe dovuto far scendere l'afflusso negli uffici delle Poste, le quali invece non hanno avuto alcun beneficio a causa del forfait dell'Aci locale, che in questa occasione non è stata demandata alla riscossione. Infatti, il ministero non ha rinnovato la concessione all'Automobile Club del Friuli-Venezia Giulia, così come ad altri Aci delle regioni a statuto speciale.

L'Aci provinciale si è però attrezzata per la riscossione della tassa (presso la sede di via Cumano e via Campo Marzio) per i soli suoi soci, tramite un accordo con le Poste.

Come accennato prima, però, il pagamento del balzello è possibile dai primi giorni di febbraio presso le tabaccherie convenzionate e titolari di un banco Lotto, che con i suoi collegamenti telematici, rende fattibile l'operazione. «L'afflusso è del tutto soddisfacente anche se per il momento non è quantificabile». È quanto afferma il presidente della Federazione dei tabaccai triestini, Gianni Rocco, che spiega come l'utente debba per il pagamento soltanto scrivere su una speciale scheda qualche dato come quello della sua auto perché nel computer si visualizzi l'importo da versare allo Stato. Purtroppo «ma non per colpa nostra», ribadisce Rocco, ci sono ancora delle difficoltà per quanto riguarda le nuove immatricolazioni (fresche di un mese o di un mese e mezzo) che non risultano ancora registrate presso il Pra e per auto e moto d'epoca. In questi giorni il pagamento della tassa presso le tabaccherie è partito anche in altre regioni italiane, giacché la nostra regione, con Sardegna e Val d'Aosta, era partita per prima, quale regione pilota per il nuovo sistema, che è gestito dalla società del Lotto: la Lottomatica.

**Daria Camillucci**

Il 16 marzo

### Trasporto pubblico: altro giorno di sciopero

Uno sciopero regionale dei lavoratori del trasporto pubblico con una manifestazione in piazza Oberdan, è stata proclamato il prossimo 16 marzo. Le azioni vengono indette «per e preoccupazioni e le incertezze riguardo la gestione del processo di riforma del settore», si legge in una nota delle segreterie regionali Filt-Fit-Uilt.

Secondo le organizzazioni sindacali si è in assenza di un «tavolo di confronto serio, responsabile e competente. A conferma di ciò la Regione ha provveduto a congelare l'unico organismo previsto dalla legge a causa di un ricorso pendente. La scelta fatta quindi evita anche il confronto consultivo, funzione riservata a quell'organismo su quanto c'è interesse a modificare».

Le questioni più importanti, secondo Filt, Fit e Uilt sono la riforma che deve prevedere un confronto di merito sulla salvaguardia dei livelli occupazionali; i diritti contrattuali da mantenere anche in caso di subentro alla concessione da parte di altre aziende concorrenti. Non solo. «Le gare per la concessione devono essere bandite sulla base di un capitolato tipo che definisca chiaramente occupazione e diritti contrattuali. Non deve prevalere la logica del massimo ribasso. Le tariffe devono seguire l'evoluzione degli aumenti coerenti con i tassi di inflazione programmati e in linea con il patto sociale siglato tra il Governo e le parti sociali», scrivono i sindacati.

Partenza lenta della «rivoluzione» che consentirebbe di evitare le code agli uffici per ottenere documenti

# Il certificato fai da te per ora non decolla

## *La popolazione in età avanzata resta fedele al vecchio impiegato*

Partenza lenta, ma del resto non poteva essere diversamente in considerazione del fatto che si tratta di una mutazione culturale, quindi difficile da digerire in tempi rapidi, dell'autocertificazione.

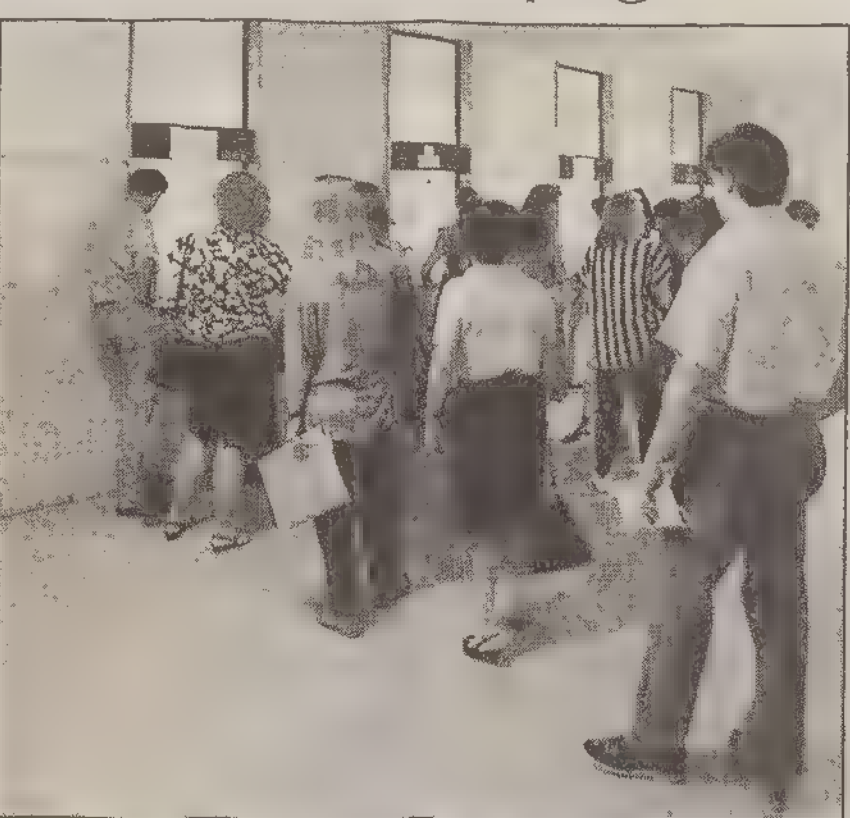
Da ieri è entrato in vigore il decreto in materia di «semplificazione delle certificazioni amministrative», quello che in sostanza aumenta la possibilità per i cittadini di certificare determinate condizioni (finora era possibile farlo solo per i dati anagrafici e di stato civile).

Ora si può autocertificare quasi tutto: titoli di studio ed esami sostenuti, reddito, codice fiscale, partita Iva, stato di disoccupazione, qualità di casalinga e di pensionato e così via.

Eppure a Trieste l'approccio è stato timido. Quasi nulle le richieste, e una ragione sembra esserci: gran parte della popolazione è di età avanzata o per lo meno molto matura e le difficoltà dell'autocertificazione sono legate soprattutto a fattori fisici. Ci sono molti triestini che non vedono benissimo, che hanno problemi di udito, che non riescono a leggere bene e quindi a copiare le formule di rito. E poi, come già detto, questa è una novità che va a incidere sulle abitudini culturali, quelle più radicate e più difficili da estirpare.

In altre parole, per il momento, sembra che la produzione dei certificati fatta dagli uffici competenti, sulla scia di quanto è sempre accaduto, dia maggiore sicurezza. Qualcosa sicuramente cambierà nelle prossime settimane, ma intanto si procede con cautela.

Sorgono invece problemi curiosi, come spiega Michele Molino, funzionario della Prefettura: «Questo provvedimento comporta l'abrogazione di alcune norme, come l'articolo 20bis del decreto n.15 del '68, che permetteva a due testimoni di garantire determinate situazioni a favore di un handicappato o di un invalido, facilitandone per esempio l'incasso della pensione. Ora tutto sarà più difficile, finchè non interverrà una norma a correzione. Va detto in ogni caso che l'impianto generale della nuova normativa è positivo».

**u. sa.**

Gli effetti di conguagli fiscali, restituzione eurotassa e altre operazioni

# Pensioni «diverse» a febbraio per gli ex dipendenti pubblici

L'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazine pubblica (Inpdpap) informa i pensionati pubblici (ex direzione provinciale del Tesoro) che la pensione di febbraio 1999 potrebbe risultare di importo differente rispetto l'usuale per effetto delle seguenti operazioni apportate:

conguaglio fiscale Irpef relativo al 1998; recupero dell'addizionale regionale pari allo 0,5 per cento dell'imponibile individuato ai fini dell'Irpef; restituzione del 60 per cento del controllo straordinario per l'Europa (Eurotassa) trattenuto sugli assegni di pensione nel periodo compreso tra marzo e novembre 1997, nonché di quello eventualmente trattenuto in due rate di uguale importo a giugno e a novembre 1997 per i pensionati che in quell'anno abbiano usufruito dell'assistenza fiscale (modello 730/97) presso i Caf o presso la direzione provinciale del Tesoro. Le operazioni eseguite saranno evidenziate su certificati fiscali che verranno inviati al domicilio del pensionato.

L'Inpdap precisa inoltre che la conversione in euro indicata sugli assegni del mese di gennaio è stata calcolata con un cambio provvisorio (1936,27) mentre il cambio definitivo applicato a febbraio è pari a 1957 euro. La perequazione definitiva del 1998 e quella provvisoria del 1999 verranno applicate come sempre sulla rata di marzo.

L'Inpdap sottolinea inoltre che le predette operazioni verranno effettuate d'ufficio, senza che sia necessario alcun adempimento da parte del pensionato.

Notizie positive, intanto, per i pensionati della Compagnia portuale: lo Spi-Cgil (sindacato pensionati della Cgil); infatti, informa i pensionati della Compagnia portuale che prosegue positivamente l'impegno per definire il rimborso delle quote versate al Fondo integrativo pensioni e dei rimborsi sulle aliquote Irpef relative ai trattamenti di fine rapporto. Negli ultimi giorni si sono svolti incontri dai quali è emersa la disponibilità ai rimborsi in tempi compatibili con le procedure di legge.

Ondata di «avvistamenti» in città per un fenomeno celeste ampiamente annunciato dagli astronomi

# Due «Ufo» di nome Venere e Giove

## *I pianeti sono particolarmente luminosi per una congiunzione astrale*

Margherita Hack: «Hanno assunto delle orbite particolari, e quindi angolarmente possono risultare più vicini, ma è solamente un effetto ottico»

Due globi carichi di luce che lanciavano dei raggi tipo laser. Due dischi volanti veri e propri posizionati sopra il Santuario di Monte Grisa. Almeno un paio di oggetti in movimento che attraversavano a tutta velocità il golfo, dal crinale carsico alle colline muggesane. Trieste si è mobilitata ieri pomeriggio attorno a uno strano fenomeno che ha intasato il centralino del giornale e fatto vivere ad alcuni concittadini l'emozione di un'invasione aliena. In una sorta di "Mars attacks" patocco, quelle luci, visibilissime da tutte le parti della città, complice la giornata serena e un tramonto in cinemascope, con tanto di nuvolette rosa, hanno trasformato un gran numero di triestini in appassionati ufologi. L'incredibile successo che riscuotono telefilm del genere di "X files" non deve essere risultato estraneo all'eccitazione di massa.

Solo che, come succede spesso nel caso di questi avvistamenti, si trattava, sì, di un fenomeno celeste, ma largamente annunciato, anche se l'impatto visivo è stato obiettivamente notevole. Viste dalle Rive, ed era obiettivamente impossibile non vederli, come testimonia anche la foto Lasorte, le due fonti di luce si presentavano come due oggetti sospesi a mezz'aria, che sembravano "sputare" nella parte inferiore dei raggi e che davano l'illusione ottica di spostarsi di tanto in tanto.

L'illusione, appunto. I vari osservatori astronomici avevano avvisato già nei giorni scorsi che era imminente una congiunzione astrale tra i pianeti Giove e Venere. Vistosa, spettacolare, ma pur sempre con una spiegazione scientifica dietro. «Ad occhio nudo – commenta Margherita Hack del locale Osservatorio – i due corpi celesti sembrano angolarmente più vicini. Succede quando si posizionano in una maniera particolare nelle rispettive orbite. I raggi di luce che qualcuno ha notato? Niente di particolare, solo un fenomeno legato alla turbolenza atmosferica».

Liquidato con il consueto aplomb l'episodio (non a caso la Hack, oltre a essere una qualificata astronoma, fa parte di un gruppo di superscettici dei fenomeni paranormali) va segnalata ancora l'ultima chance per quelli che si sono persi ieri la particolare congiunzione astrale. A detta degli esperti, infatti, nelle prossime ore i due pianeti sembreranno ancora più vicini e risulteranno dunque ancora più visibili. Sarà anche possibile distinguere senza difficoltà Venere da Giove, in quanto il primo pianeta risulta più brillante perchè più vicino alla Terra. Oltre a tutto non si tratta neanche di un evento che vivremo in esclusiva: è infatti visibile, fatte le debite proporzioni, da tutte le parti del mondo.

**f.b.**

Margherita Hack

Venere e Giove fanno capolino dietro la Pescheria.

---

Trieste era la chiave di volta del traffico tra la Lombardia e l'Est

# Si nascondeva in Bosnia il boss della banda mafiosa delle auto

Se ne stava nascosto a Bihac, la città bosniaca più vicina a Trieste, sotto falso nome e in dolce compagnia della ballerina ucraina di cui si era invaghito. Il suo covo, dal quale continuava a gestire una serie di traffici illeciti, è stato però individuato e la polizia bosniaca gli ha fatto scattare le manette ai polsi. E' finito così in carcere anche l'ultimo «boss» della banda che gestiva il maxitraffico di auto rubate che aveva Trieste come chiave di volta.

Il suo nome di battaglia è «Alex», ma si chiama Luigi Mancuso, ha 46 anni ed è originario della provincia di Catania. Secondo la polizia, sarebbe stato lui l'uomo di collegamento con la mafia siciliana: risulta infatti affiliato a un clan mafioso. Era colpito da ben tre ordinanze di custodia cautelare in carcere, di cui una emessa dalla Procura distrettuale antimafia di Trieste e anche da un mandato di cattura internazionale per espiare una pena definitiva di otto anni di reclusione inflittagli dal Tribunale di Reggio Emilia.

Un personaggio di spicco della criminalità organizzata dunque che sarebbe stato attivo anche nel traffico di droga e nel riciclaggio di denaro sporco. L'Interpol in una nota emessa ieri a Roma ha accomunato l'arresto di Mancuso a quello di altri due pericolosi latitanti bloccati nelle stesse ore rispettivamente a Mirkov, in Polonia e in un ristorante di Budapest. Si tratta di Francesco Palla, condannato all'ergastolo per omicidio e considerato un killer della camorra, e di Raimondo Corvino, affiliato al clan camorristico dei Contini-Ricciardi e ricercato per traffico di droga, estorsioni e scommesse clandestine.

«Alex» era la spalla di «Turi», al secolo Salvatore La Cognata, il boss dei boss. Un tavolo rotondo lontano dall'entrata davanti alle slot-machines in un bar di Milano frequentato dagli albanesi. Qui la gang aveva il proprio quartier generale, pianficava i furti, da mettere a segno in Brianza, di Mercedes, Bmw, Toyota, Audi e Ford e i percorsi delle auto rubate (ben 350 secondo i riscontri finora eseguiti) da consegnare, tra Portorose e Zagabria a Rado, a Satma, a Miro a Zoran, piccoli esponenti delle mafie dell'Est. A cavallo del confine, tra Trieste e Nova Gorica la banda passava notti folli nei nights, fraternizzando anche con un fantomatico colonnello dell'esercito croato che abita a Trieste, e teneva riunioni anche in qualche bar del Borgo Teresiano.

Quando cominciano a scoppiare turbolenze nella gang sulla mancata spartizione dei bottini fra tutti i membri, la coppia «Turi»-«Alex» si trasferisce a Portorose affidandosi alle «cure» di due ballerine ucraine che si esibiscono a Nova Gorica. Al night Pegaso di Lipiza dovrebbe andare in scena la resa dei conti all'interno della banda. Ma «Turi» è innamorato e ha perso il controllo della situazione, beve un whisky dietro l'altro è uno straccio. La banda ha là polizia alle calcagna che identifica anche i nascondigli dei due boss.

In Lombardia nel corso di un'operazione condotta dalla polizia stradale di Trieste, ben 23 persone finiscono in carcere. La latitanza di «Turi» dura da ottobre a dicembre, poi la polizia slovena lo smaschera a Portorose e a Fernetti lo consegna ai colleghi italiani. «Alex» è più furbo, riesce a eclissarsi si sposta in Bosnia dove va a vivere sotto falso nome assieme all'ucraina. Anche qui però viene localizzato: ieri l'arresto e l'avvio delle pratiche di estradizione verso l'Italia.

E ieri un altro latitante è stato acciuffato: è il serbo Arsim Lusntaku di 26 anni. I carabinieri di Muggia lo hanno smascherato e messo in manette a Vercelli. L'uomo è accusato di aver fatto entrare clandestinamente in Italia una ragazza moldava attraverso la zona di Muggia per poi farla prostituire a Rimini. Due suoi complici, Sami Zana ed Helena Gulic, sono già in carcere.

**Silvio Maranzana**

---

Un bracciante macedone sorpreso dai carabinieri di Muggia mentre si incontra con un gruppo di clandestini

# Il passeur arriva in taxi e con la valigetta

## *Look elegante, aveva riservato una stanza in un albergo del centro*

«Arriviamo domani. Ci troverai nella zona di Cerei». Questo è stato il contenuto di una telefonata partita da un apparecchio di un paese della Macedonia e ricevuta da un cellulare in quel momento dalle parti di Cuneo. Una telefonata tra parenti. Quelli che vogliono fuggire dalla miseria e chi è già in Italia. Fin qui nulla di strano.

Il fatto singolare è che il macedone regolare che lavora come bracciante in Piemonte in attesa dell'arrivo dei congiunti ha soggiornato al Jolly hotel. Valigetta 24 ore e borsa con le ruote era arrivato l'altro giorno dopo aver prenotato una stanza tramite un'agenzia di Cuneo. Poi ha atteso che il telefonino squillasse. E così ieri è successo nelle prime ore del mattino. L'uomo si è fatto chiamare un taxi dalla reception e ha ordinato al guidatore di accompagnarlo fino a Cerei.

Una volta giunto nella frazione di San Dorligo ha detto al taxista: «Lei aspetti qui». E dopo pochi minuti è arrivato accompagnato da un gruppo composto da cinque adulti e quattro bambini.

Ma è stato sfortunato. Perchè alla scena avevano assistito alcuni carabinieri in borghese della compagnia di Muggia. I nove clandestini sono stati accompagnati in caserma e quindi espulsi. Ma l'attenzione dei militari si è rivolta al parente arrivato in taxi che poi è stato denunciato per favoreggiamento dell'ingresso dei clandestini.. «Io - si è difeso - ho i documenti in regola e non ho fatto nulla di male. Lavoro come bracciante a Cuneo e sono venuto a prendere i miei parenti».

A questo punto un sottufficiale vedendo l'aspetto distinto ed elegante dell'uomo, gli ha chiesto dove alloggiasse. «Sono arrivato l'altra sera al Jolly hotel. Dove vuole che vada a dormire?». Ha aperto la ventiquattrore e ha preso il portafoglio. Poi ha estratto una banconota da 100 mila lire e ha pagato il taxista. «Tenga pure il resto», ha detto.

**c.b.**

# Tentano la truffa del lascito ma la vittima se ne accorge

Truffatori sempre in agguato. Ma questa volta è andata male, perchè la vittima all'ultimo momento se n'è accorta ed è riuscita ad evitare il bidone. Il trucco è stato un classico, quello del lascito di un medico straniero da versare in beneficienza.

Ecco come si sono svolti i fatti. Ieri mattina all'uscita dalla filiale della Banca popolare di Brescia in largo Riborio la signora Silvia H. è stata avvicinata da un uomo di circa 30, 35 anni. «Avrei bisogno di un'informazione. Sono un cittadino svizzero, cerco l'indirizzo di un anziano medico al quale dovrei fare una donazione». A quel punto si è presentato un altro truffatore che si è spacciato per ginecologo e ha detto di conoscere il collega. La messinscena è andata avanti fino a che la signora Silvia H. è stata convinta ad andare in banca a ritirare 20 milioni. Ma a quel punto la donna ha avuto un sospetto. Non ha prelevato una lira ed è andata dalla polizia. Dei truffatori, nessuna traccia.

# MOTORI

a cura A.Manzoni&C. S.p.A.



Sono interessate 70 mila vetture

## Grana-revisioni: poche officine per molti controlli

La giungla delle revisioni non è certo un ambito agevole nel quale potersi muovere. Entro la fine del 1999 dovranno essere sottoposte al controllo tutte le vetture immatricolate dal 1991 al 1995 nonché quelle che hanno superato l'ultima revisione negli anni 1994 e 1995. In pratica sette anni di revisioni in dodici mesi, secondo i calcoli degli addetti ai lavori significa effettuare controlli su un parco circolante interessato di almeno 70 mila vetture. Oltre alla Motorizzazzione a provvedere alle revisioni sono anche cinque centri autorizzati che operano nella provincia di Trieste e più precisamente quello della consessionaria **Autocampomarzio, Lucioli, Padovan & Figli**, il Centro revisioni dello stabilimento **Panauto** e il rivenditore autorizzato Volkswagen **Vodopivec G. & F.**. Una mole di lavoro che difficlmente potrà essere smaltita nell'ambito provinciale.

«Purtroppo - commenta Fabrizio Padovan - pur lavorando a ritmi serrati più di 50 revisioni al giorno è difficile farle. Noi cerchiamo di venire incontro alla clientela dando anche la disponibilità di effettuare i controlli al sabato mattina. Ma il problema sta nel fatto che a Trieste era stata prevista l'apertura di dieci centri revisioni e invece siamo ancora in cinque, anche se destinati ad aumentare di qualche unità, ma senza arrivare a dieci entro la fine del 1999. Eppoi, va detto che quest'anno è stata abolita la proroga di sessanta giorni che veniva concessa all'atto della prenotazione della revisione. Mi spiego: se la revisione del veicolo scade nel mese di febbraio deve essere eseguita entro tale scadenza e non basta prendere l'appuntamento per avere ulteriori sessanta giorni di circolazione consentita. Non effettuare la revisione implica la possibilità di incorrere in sanzioni dalle 300 alle 900.000 lire se si circola su strade normali, la medesima sanzione più il sequestro dell'autoveicolo se si circola in autostrada e inoltre non vi è più la copertura assicurativa».

C'è il rischio quindi di non riuscire a provvedere agli obblighi di legge nella propria città e dover andare fuori provincia, a Monfalcone e a Gorizia ad esempio. «E' quello che consiglio di fare a molti automobilisti triestini - risponde senza dubbi l'ingegner Claudio Cumin, del Centro revisioni annesso allo stabilimento Panauto - perché secondo me almeno in ventimila rischiano di dover lasciare ferma la macchina in attesa dell'appuntamento. Ma le i problemi non stanno solo nella determinatezza temporale alla quale vanno incontro gli automobilisti: vi è una estrema difficoltà di comunicazione con il Centro elaborazione dati del Ministero dei Trasporti e quindi i ritardi di disbrigo delle pratiche sono ulteriori. Fino al 18 gennaio le cose tutto sommato non andavano male, ma da quella data l'inserimento in rete di un nuovo programma di gestione informatica dei collegamenti ci ha creato notevoli problemi nel reperire la linea con il Ced di Roma. Morale della favola, dobbiamo chiedere agli interessati di ritornare dopo qualche giorno per ritirare il libretto della vettura con l'etichetta dell'avveruta revisione. La nostra cassa è diventata simile a quella di un supermercato con gli utenti che si innervosiscono e se la prendono con chi in realtà non ha nessuna colpa».



CLASSE
Volvo, un diesel che fa miracoli
A pagina 20

SPORTIVE
Ford Cougar, il coupé New Edge
A pagina 20

OFF-ROAD
Opel Frontera, torna la leggenda
A pagina 21

NOVITÀ
Mitsubishi Spacestar, un salotto viaggiante
A pagina 23

Brillante ed economico il propulsore turbo diesel 1.9 della casa svedese

# Col motore miracoloso Volvo allunga la strada

Volete risparmiare senza però rinunciare al confort e alle prestazioni di una berlina di gran lusso? Le Volvo V40 e S40 1.9D con propulsore turbo diesel a iniezione diretta sono ciò che fa per voi. Le due versioni della casa svedese spinte da questo eccezionale motore sono tra le vetture con i consumi più contenuti nella loro categoria: 5,6 litri per 100 chilometri (combinato), secondo gli standard dell'Unione Europea. E' un valore che rappresenta una riduzione di consumo di carburante dell'11% rispetto alla motorizzazione precedente, con un incremento di autonomia che adesso supera i mille chilometri con un pieno di carburante.

Il consumo contenuto è conseguenza di una combustione straordinariamente efficiente. Un sistema completamente elettronico di controllo del motore assicura con estrema precisione che la corretta quantità di carburante venga iniettata nelle camere di combustione. Tale precisione nell'iniezione contribuisce a incrementare il comfort di guida e la qualità delle prestazioni, grazie alla pronta e sicura reattività del motore alle sollecitazioni dell'acceleratore. La Volvo S40 e V40 1.9D rispettano e superano ampiamente le severe normative Ue per i gas di scarico.

Nonostante il basso consumo di carburante le Volvo S40 e V40 1.9D garantiscono tuttavia prestazioni pari a quelle di auto a benzina: velocità massima di 180 km/h ed accelerazione da 0 a 100 km/h in 12,5 secondi. La potenza massima del motore è di 95 Cv (70 kW). Anche la coppia è caratterizzata da cifre significative: 190 Nm a soli 2000 giri. La potenza è disponibile fin dai bassi regimi, con ottimi effetti sul relax di guida e nei passaggi tra marce basse. Questa caratteristica, sommata al piacere di guida, rende le Volvo S40 e V40 dinamiche e conferisce loro prestazioni e comfort di alto livello. Oltre al diesel, sono disponibili anche sei versioni del motore a benzina: 1.6 (105 Cv), 1.7 (115 Cv), 1.8i (125 Cv iniezione diretta), 2.0 (140 Cv), 2.0T (160 Cv) e T4 (200 Cv). La consegna ai cklienti delle S40 e V40 1.9D avrà inizio nei prossimi giorni.

La media Toyota sta suscitando grande attenzione presso gli automobilisti

# Avensis, l'europea pensata in Giappone

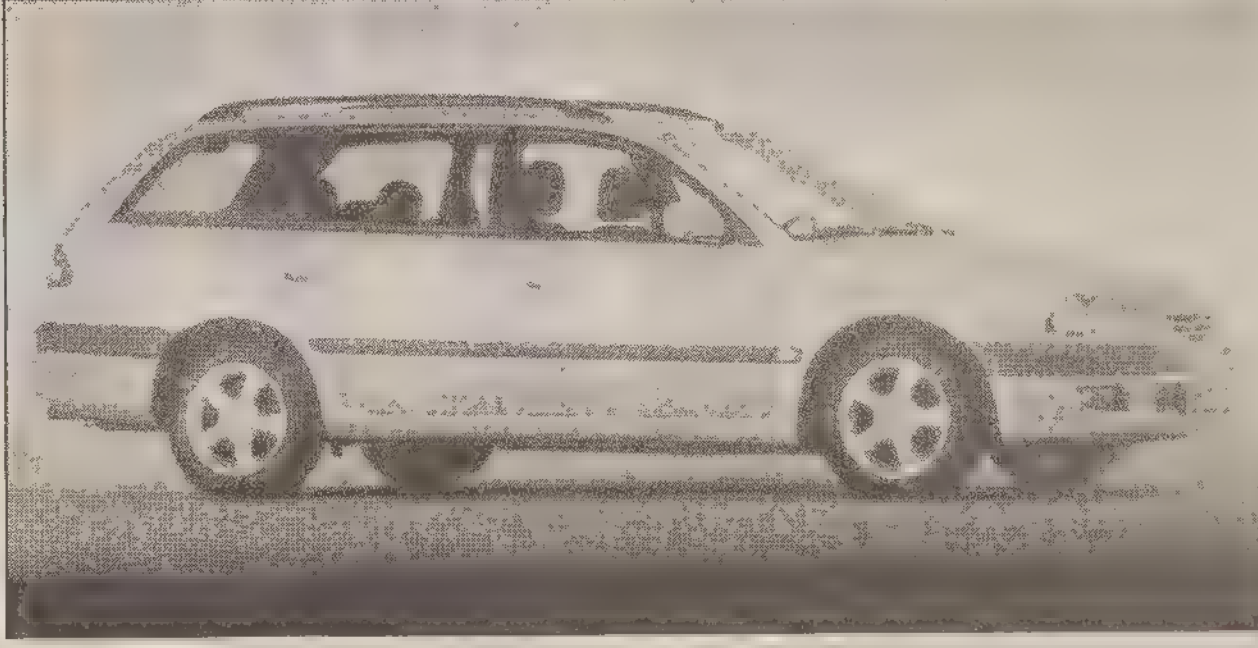
La nuova Toyota Avensis è un modello assolutamente inedito. Anche se la Avensis ha ereditato le caratteristiche di qualità costruttiva, affidabilità e rapporto prodotto-prezzo proprie della Toyota, arricchendole di emotività, personalità e piacere della guida. Il concetto ispiratore dei costruttori è stato quello di conciliare la razionalità tipica della produzione giapponese con il dinamismo di quella europea.

La nuova Toyota si presenta con uno stile classico e raffinato. Il frontale è in comune tanto per la berlina, quanto per la station wagon: grandi fari avvolgenti, mascherina e presa d'aria inferiore dal profilo sportivo lo caratterizzano. L'ampio abitacolo ospita uno spazio per le gambe degli occupanti fra i maggiori nel segmento in cui l'Avensis appartiene.

Gli sbalzi ridotti e il profilo dell'abitacolo leggermente avanzato conferiscono un aspetto importante alla berlina quattro porte, mentre la station wagon si evidenzia per la linea slanciata, la grande superficie vetrata e gli interni spaziosi.

L'efficienza aerodinamica della forma, caratterizzata dalle superfici fluenti è la principale spiegazione di un coefficiente di penetrazione particolarmente basso (cx 0,28) ma ci sono anche molti accorgimenti tecnici che, fin dalla progettazione hanno svolto un ruolo molto importante. Insomma la Avensis si rivela tanto funzionale, quanto bella.

Indicativo dell'attenzione della Toyota per i particolari è l'inserimento di un bordo inferiore al paraurti anteriore e di un deviatore di flusso sul bordo inferiore della fiancata, proprio davanti alla ruota posteriore.

Le motorizzazioni sono tutte già ampiamente collaudate. A benzina viene montato un 1597 cc a 16 valvole con 4 cilindri in linea e 110 cavalli. Ma l'alternativa è il 1998 cc, sempre a 16 valvole bialbero da 128 cavalli. Le prestazioni del duemila turbodiesel invece sono esaltate dalla presenza dell'intercooler e di un sofisticato sistema elettronico per il controllo della farfalla.



Look avveniristico per la sportiva della Ford che segue lo stile di Ka, Puma e Mondeo

# Cougar, il coupé New Edge

*Tecnologie avanzatissime per sicurezza e prestazioni all'avanguardia*

La nuova Cougar completa l'offerta Ford nel mercato dei coupé con un veicolo più grande, maturo e sofisticato, progettato a complemento della Puma. Basata sul riuscito pianale Mondeo, Cougar presenta un design completamente nuovo, dove praticamente tutti i componenti che ne determinano la prestazione dinamica sono stati ampiamente rivisti in modo da soddisfare le richieste degli automobilisti più appassionati. Come Puma, Cougar è un esempio della strategia Ford di sviluppo del prodotto volta a realizzare una serie di veicoli derivati da un unico pianale versatile ed apprezzato, destinati a diversi segmenti di mercato.

Sin dall'inizio i progettisti di Cougar hanno ricercato una linea semplice e sofisticata che riflettesse la precisione e la dinamica della meccanica. Ispirata alla filosofia progettuale New Edge - introdotta con Ka e sottolineata con Puma - Cougar è stata concepita in modo da riflettere il fascino e la classe di un coupè classico. Movimento ed eleganza sono stati ottenuti senza ricorrere a linee fluide o ad altre soluzioni classiche. Il risultato è una interpretazione esclusiva e fantasiosa del tema tradizionale del coupé. Di pari importanza dell'aspetto dinamico di Cougar è la sua abitabilità, sottolineata dalla spaziosità degli interni, volta ad assicurare grande comfort anche ai passeggeri del sedile posteriore. Grande attenzione è stata prestata per assicurare ampia libertà di movimento per la testa, le ginocchia e i gomiti dei passeggeri, oltre che per creare una sensazione di spazio.

Il comfort dei passeggeri è sottolineato dal senso di spaziosità e luminosità dell'interno, dovuto in parte all'ampio lunotto posteriore e in parte ai sedili sportivi individuali, appositamente sagomati per offrire maggiore supporto. Le portiere allungate e i montanti a B inclinati all'indietro contribuiscono ad agevolare l'ingresso e l'uscita dalla vettura. L'ampio bagagliaio, il largo portellone posteriore e i sedili posteriori singolarmente reclinabili esaltano ulteriormente la versatilità di Cougar. Riprendendo il telaio di Mondeo, Cougar è progettata in modo da fornire la stessa qualità di guida, tenuta di strada e manovrabilità, in grado di soddisfare anche le aspettative degli automobilisti più sportivi.

Grande interesse tra gli appassionati per la versione '99 del fuoristrada Opel

# Frontera: la leggenda supera tutti gli ostacoli

E' già in mostra dai concessionari la nuova Opel Frontera, equipaggiata con un nuovo 2200 turbodiesel ad iniezione diretta e con un motore 3200-V6. Uno dei punti forti di questo fuoristrada dall'immagine classica è il dispositivo elettronico "no-stop". Presente di serie su tutte le versioni permette, premendo un pulsante, di passare dalle due alle quattro ruote motrici o viceversa, anche a vettura in movimenmto.

**In dotazione il dispositivo elettronico «no stop» che consente di passare dalle due alle quattro ruote motrici**

La gamma 1999 Frontera è ancora più comoda, maneggevole e sicura di quella precedente. E' disponibile nelle versioni Sport 3 porte/passo corto e Wagon 5 porte/passo lungo, nonchè negli allestimenti Rs (Sport) e Limited (Wagon). Per la prima volta sulla Frontera è inoltre ottenibile una trasmissione automatica a 4 rapporti, riservata alle versioni Rs e Limite con motore 2200 turbodiesel e 3200-V6 a benzina.

Pur conservando l'aria "dura" e reali doti fuoristradistiche della versione precedente, la carrozzeria della nuova Oplel Frontera ha linee più dolci e quindi un aspetto più sofisticato. Sulla versione Sport, il secondo montante del tetto più sottile e un finestrino laterale aumentano anche la sicurezza attiva in quanto migliorano la visibilità dal posto di guida.

Tutte le nuove Opel Frontera sono equipaggiate esclusivamente con motori a 4 valvole di avanzati contenuti tecnologici. Al vertice della gamma c'è un 3200-V6 da 205cv ottenibile solo con l'allestimento Limited. Questo propulsore interamente in alluminio con collettore d'aspirazione a geometria variabile ha una coppia massima di 29,6 Kgm/290 Nm a 3000 giri al minuto. La Frontera Limited 3.2 raggiunge la velocità massima di 192 Km/h.

Un'altra novità è rappresentata dal motore 2.2 Dti da 16V da 115cv che è il primo turbodiesel ad iniezione diretta e 4 valvole per cilindro mai proposto su una fuoristrada. Raggiunge la velocità di 155 Km/h.

E' inoltre disponibile una rinnovata versione del 2200 a benzina da 100 cv.

Una nuova versione nella gamma della piccola Renault

# Clio, il cuore più forte per un animo sportivo

La gamma Clio si arricchisce di una nuova versione a vocazione sportiva, che monta il motore 1.6 16V da 110 cavalli. Dotata di uno stile e di equipaggiamenti fortemente caratterizzanti, unisce le prestazioni dinamiche al comfort di una grande stradista. La Clio 1.6 16V affianca la versione Si 1.6 da 90 cavalli nelle proposte più sportive della gamma Clio, offerte che vedranno nei prossimi mesi ulteriori novità: prestazioni sempre più elevate e un'integrazione sempre più raffinata di sicurezza, qualità e «audacia».

In commercio da gennaio, l'inedita versione «16V» è l'erede della Clio 1 «RSI» ed affianca un'altra versione sportiva, la «Si», entrata recentemente anch'essa nella gamma Clio 2 per succedere alla Clio 1 «Si». Queste due nuove vetture sono i due primi esemplari di un'autentica gamma di vetture sportive Clio 2, che a termine sarà probabilmente formata da ben quattro modelli complementari in termini di prestazioni e di potenziale clientela. Le due versioni «Si» e «16V» valorizzano il piacere della guida. Alle prestazioni elevate coniugano, infatti, un eccellente livello di comfort che le classifica fra le sportive orientate verso il «gran turismo». Lontane dalle tradizionali piccole sportive semplici e spartane, esse propongono infatti dotazioni complete pur conservando un prezzo competitivo ed un costo d'esercizio ridotto. Disponibili nel modello a tre porte, la Clio «Si» monta il motore «K7M» 1.6 da 90 cv e la «16V» il nuovo «K4M» 1.6 da 110 cv, esaltando la connotazione sportiva della gamma Clio, già articolata in altre 19 versioni.

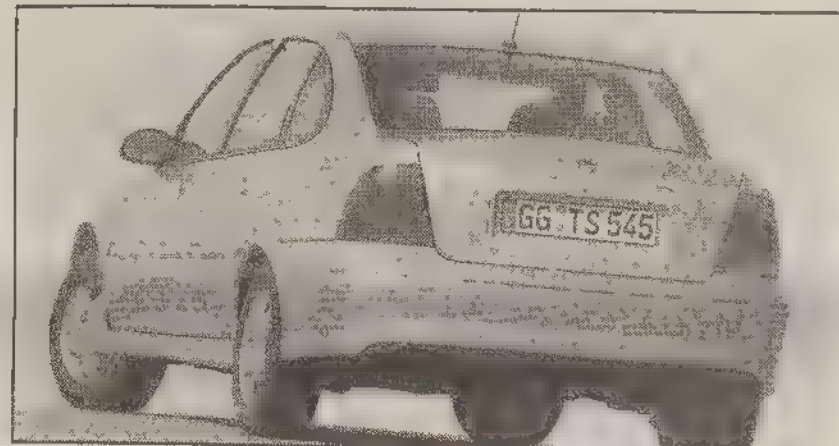
Entrambe le versioni sportive della gamma Clio fanno di un ricco equipaggiamento di serie un fattore per vivere la loro sportività con un comfort, una sicurezza ed una qualità di vita a bordo tipico di un alto di gamma. La versione 16V si pone come una delle versioni più complete in termini di equipaggiamento della gamma Clio: doppio airbag, airbag laterali, ABS, parabrezza a controllo termico, dispositivo antiavviamento, climatizzatore, pack elettrico, cerchi in lega, computer di bordo, fari fendinebbia, servosterzo. Il prezzo chiavi in mano è di 25 milioni 800 mila lire.

**PANAUTO**

Sabato la presentazione ufficiale dell'ultima nata della Casa tedesca

# Si apre il sipario sulla Vectra, un'auto che punta in alto

*Ormai mancano pochissimi giorni alla presentazione della Opel Vectra versione 1999. Sabato 27 febbraio per tutto il giorno i battenti della concessionaria Panauto, di strada della Rosandra, saranno aperti per far conoscere al pubblico i segreti della Nuova Vectra.*

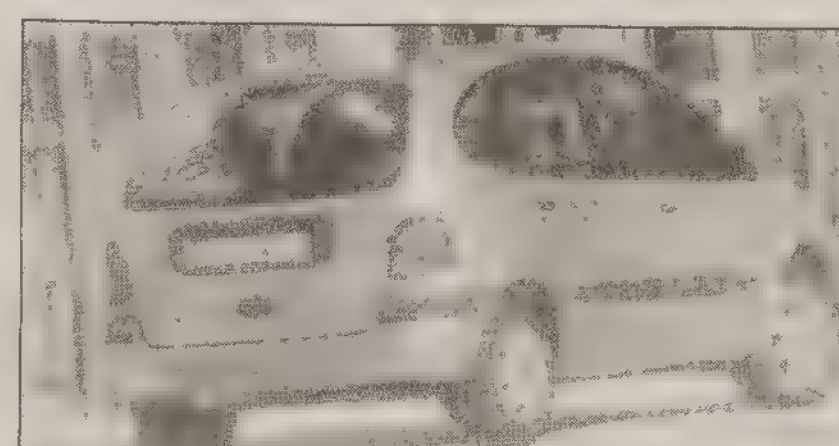
*Si tratta di una vettura dalle molte sorprese sia stilistiche che meccaniche. Su tutte le versioni brilla la nuova motorizzazione da 1.800 cc a 16 V e 115 CV di potenza, dai consumi notevolmente ridotti rispetto al precedente "milleotto". Si passa, infatti, dall'8,2% al 7,4% in fatto di consumi con riduzioni interessanti anche sulle motorizzazioni "millesei" sedici valvole e 101 CV. Propulsore al vertice della gamma Vectra il "duelitri", sempre a 16 valvole, da 136 CV e velocità di punta di 215 km/h.*

*«Sulla Vectra - spiega Luciano Tagliapietra, della Panauto - sono state realizzate delle migliorie davvero interessanti: Opel, ad esempio, ha esteso a 10 anni le garanzie contro la ruggine passante , ha migliorato tutto il telaio dell'automobile, ha montato dei fari alogeni ad "effetto perla" che aumentano del 25% la visibilità. Sono forniti sui modelli Vectra anche accessori come l'impianto con telefono mobile o l'impianto GPS. Disponibili inoltre dei nuovi cerchi in lega dal look davvero interessante. Oltre ai motori a benzina da 1.600, 1.800 e 2.000 cc c'è l'interessantissimo diesel 2.000 TD, iniezione diretta, a 4 valvole per cilindro, 101 CV e 195 Km/h.»*

*Rimanendo in casa Opel vi è grande attesa per l'arrivo di "Zaffira", la nuova monovolume che arriverà da Panauto a fine marzo. Si tratta di un monovolume da sette posti che in soli 15" si trasforma in un due posti con un bagagliaio per caricare di tutto. Le motorizzazioni saranno 1.600 e 1.800 cc e il costo dovrebbe essere sotto i 40 milioni.*

**DAGRI**

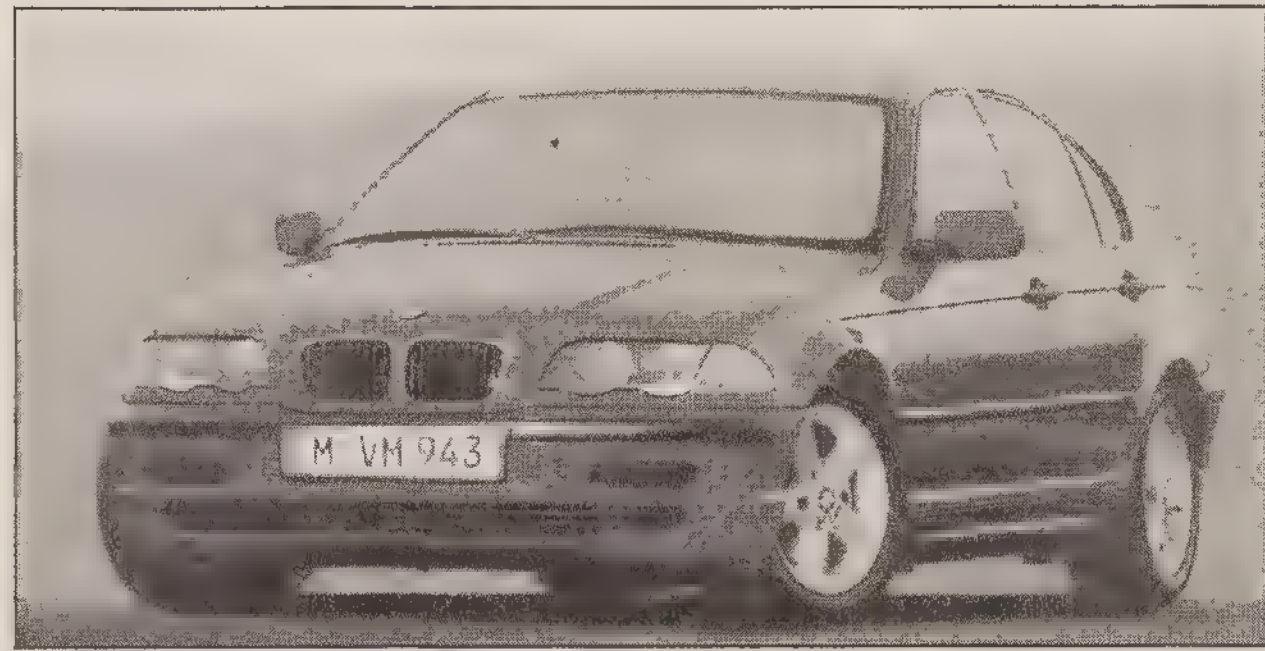
Grande successo del monovolume ora anche nella versione Kaleido

# Scénic, ormai tutti la vogliono E' diventata un «best seller»

*Renault punta su Scénic. E le conferme di tale tendenza arrivano anche dalla concessionaria Dagri, dove affermano che si tratta di un modello importate in fatto di qualità e quantità per la casa francese che sta investendo molto anche in pubblicità. Nella gamma Scénic ci sono novità interessanti come la versione Kaleido che porta il monovolume a 5 posti di Renault a vedersi dotato di un propulsore da 1.600 cc a sedici valvole, in grado di erogare 110 CV, e supercompleto sotto l'aspetto degli accessori: quattro airbag, climatizzatore, doppio tetto apribile, sistema ABS, immobilizer, sistema stereo con comandi al volante. Gli unici optional disponibili sono la vernice metalizzata e i cerchi in lega. La vettura è in pratica completa di tutto e sul mercato viene proposta a 36.200.000 lire.*

*L'attenzione degli automoblisti nei confronti di questa macchina - spiega Lorenzo Dagri - è dimostrata dal fatto che sei clienti su dieci quando entrano nella nostra concessionaria chiedono informazioni proprio sulla gamma Scénic. Va detto che la nostra concessionaria punta molto anche sull'assistenza al cliente dopo l'acquisto della sua vettura. Il servizio di assistenza, officina, carrozzeria, elettrauto apre già alle 7.45 del mattino in modo da venire incontro anche alle esigenze di quelle persone che devono andare a lavorare e che quindi hanno problemi di orario. Inoltre sono disponibili quattro vetture sostitutive su prenotazione e al sabato mattina l'officina meccanica è aperta per poter fare dei piccoli interventi>.*

La Bmw berlina della serie 3 è da pochi giorni sul mercato

# Ecco la grintosa 316i Riflettori su una star

Con il lancio della nuova Bmw 316i, la gamma di modelli della serie 3 berlina si amplia ulteriormente. Il motore quattro cilindri della 316i è derivato dal propulsore hight-tech della 318i. Come quest'ultimo vanta una cilindrata di 1,9 litri e grazie ai due alberi contrappesati raggiunge la regolarità di rotazione tipica dei motori V6 a benzina. La differenza di potenza e di coppia risulta principalmente dall'eliminazione dell'impianto di aspirazione differenziato. Degno di nota è l'andamento piatto della curva di coppia di questo 8 valvole: più del 90 per cento della coppia nominale è erogata tra i 1500 e i 5000 giri al minuto. La coppia massima di 165 Nm è già disponibile a 2500 giri al minuto.

Questo potente propulsore garantisce le caratteristiche dinamiche progressive tipiche della Bmw. La 316i accelera da 0 a 100 in 12,4 secondi e può raggiungere all'occorrenza la velocità massima di 200 km/h. La 316i è parsiimoniosa invece nel consumo di carburante. Per percorrere 100 km occorrono appena 7,8 litri di benzina.

Tutt'altro che parsimoniosa la 316i si dimostra sul piano della dotazione di serie in tema di sicurezza e comfort. Freni a disco su tutte le ruote, controllo di stabilità automatico con Abs integrato e il nuovo controllo della frenata in curva. Il tutto montato su un telaio che fa scuola nella sua categoria.

La dotazione per quanto riguarda la sicurezza passiva non è da meno. L'ultima nata della serie 3 vanta sei air bag, due frontali, due integrati nelle portiere e i tubolari .Its per la testa e può essere dotata degli airbag anche nelle portiere posteriori.

La gamma di accessori comprende inoltre climatizzatore, servosterzo, sedili anteriori regolabili in altezza, volante regolabile in altezza e profondità, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, Car e Key Memory, indicazione degli intervalli di manutenzione con i chilometri residui nel quadro strumenti.

La Peugeot ha un'arma in più per conquistare il mercato

# Il diesel parla francese Ecco la nuova «406»

Prima vettura della gamma Peugeot a beneficiare della nuova tecnologia « C o m m o n Rail», la 406 HDI (iniezione diretta ad alta pressione) è stata lanciata lo scorso autunno sul mercato francese, equipaggiata sia in versione berlina che nello station wagon con il motore DW 10 Ated di 1997 cc da 110 cavalli. Dopo aver ricevuto unanimi apprezzamenti sia in Francia che in Europa per le sue qualità estetiche, di comfort, di sicurezza e di comportamento stradale, la 406 eredita questa questa nuova arma supplementare che attinge alla tecnologia diesel del futuro, rappresentata da questo motore innovativo sotto molteplici aspetti. Il vantaggio immediatamente percepibile è il miglioramento del piacere di guida conferito sia da un maggiore comfort acustico e vibratorio, sia da una coppia estremamente elevata, disponibile fin dai regimi più bassi.

Il sistema di iniezione ad alta pressione Common Rail consiste nell'alimentare, tramite una pompa ad alta pressione gestita elettronicamente, un rail (o condotto comune) che assicura la funzione di accumulatore di pressione del carburante. Questo condotto è collegato a iniettori dodati di una testa a comando elettroidraulico e di cinque fori di iniezione di diametro molto ridotto che assicurano una polverizzazione estremamente fine del carburante direttamente nella camera di combustione.

Il motore DW10 ATED è il risultato di una progettazione che integra l'affidabilità a tutti i livelli. La revisione, in genere dopo 15 mila chilometri sui motori diesel classici, sulla 406 HDI si effettua dopo 20 mila chilometri. Ciò comporta costi di manutenzione ridotti e una diminuzione dei tempi di fermo macchina per la manutenzione durante la vita del veicolo.

La piacevolezza della 406 HDI si scopre sin dall'avviamento che si effettua senza fase di preriscaldamento con una temperatura ambiente superiore a 0° C. In fase di utilizzo il comfort della 406 HDI Common Rail è notevolmente migliorato rispetto a quello della 406 XUD11 BTE, soprattutto per quanto riguarda la sua disponibilità sin dai bassi regimi e la riduzione della rumorosità e delle vibrazioni. Questi due aspetti, al di là dei valori delle cifre, corrispondono alle forti aspettative che la clientela ha nei confronti dei motori diesel sovralimentati.

Il motore HDI viene proposto in Italia, per ora, sui livelli di allestimento ST e SV sulle berline e sulle Station Wagon.

**ROYAL CAR**

Fascino e classe per le auto della Casa inglese

# Rover, lo stile di Sua maestà

*Rover, stile inglese per eccellenza. La casa britannica continua a conquistare la clientela con quel fascino che da sempre l'ha contraddistinta. Vale davvero la pena dare un'occhiata alla gamma Rover che si può ammirare presso la concessionaria Royal Car, dove si può trovare la competenza e la professionalità di persone che da anni sono a stretto contatto con i prodotti del marchio d'Oltremanica. Nella carellata dei modelli è d'obbligo partire dalla "piccola" 211, motore 1.100cc, 60CV destinata a chi non fa grossi spostamenti e desidera una vettura comoda, sicura ed economica da sfruttare in particolare nelle medie percorrenze. Ci sono poi la 214 con due motizzazioni da 1.400 cc che erogano rispettivamente 75 e 103 CV (in questo caso il propulsore è bialbero e a 16 valvole per cilindro), la 216, a cinque porte, da 111 CV, e al top la 200 VI, 145 CV, "milleotto" a sedici valvole, ovvero il propulsore della MGF. Con la campagna che Rover sta portando avanti a livello nazionale fino il 18 marzo (per immatricolazioni entro il 20 marzo ) i prezzi della serie 200 partono da lire 19.900.000 e di serie hanno doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata e antifurto.*

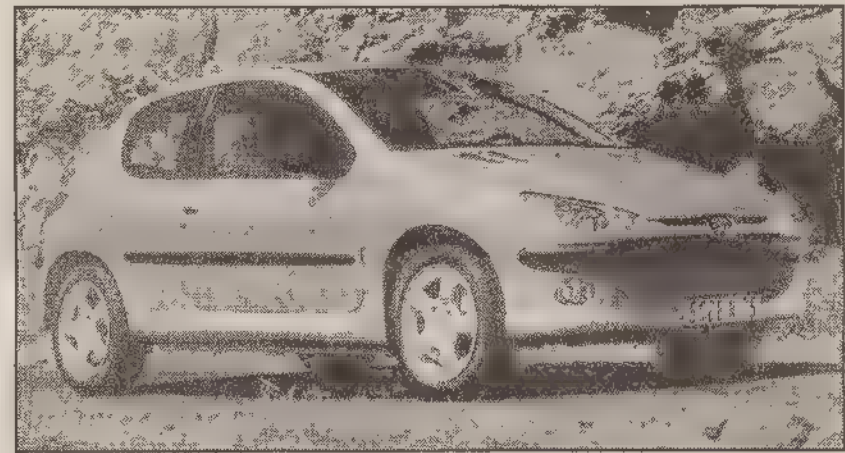
*Per la serie 400 le motorizzazioni disponibili sul mercato sono il 1.400 cc da 75 e 103 CV, il "millesei" da 111 CV e l'interessantissimo turbodiesel da 2.000 cc e 105 o 87 cavalli di potenza. In entrambe i casi il turbodiesel è a iniezione diretta.*

*Non si può non dedicare un cenno all'ormai mitica serie 600, una vettura di alta classe che da anni riveste un ruolo di estrema importanza in un settore in cui ormai esiste una concorrenza spietata. La serie 600 monta i motori 1.800 cc a 16 valvole da 115 CV, il "duemila" sempre a 16 valvole da 131 CV e il turbodiesel (la 629 SDi) da 105 CV. Gli allestimenti e gli interni in questa gamma Rover sono di classe elevata.*

**PADOVAN & FIGLI**

Grande successo del nuovo modello della Casa del leone

# La «206» ha messo la quarta La piccola che va a tutto gas

*In un frangente di potenziale crisi per il mercato dell'automobile, Peugeot si sta comportando davvero bene in ambito provinciale. La concessionaria "Padovan & Figli" è infatti soddisfatta di come stanno andando le vendite in questi primi mesi dell'anno. «In pratica - spiega Fabio Padovan - i nuovi modelli presentati alcuni mesi fa stanno riscuotendo un ottimo successo. E' proprio in arrivo in questi giorni la nuovissima 206 con cambio automatico dell' ultima generazione ( il sistema AL 04 ), che monta il 1360 cc, e che nella versione XT con climatizzatore, impianto stereofonico, retrovisori elettrici, fendinebbia viene offerta al prezzo di lire 25.400.000. E' una macchina che vale davvero la pena provare per lasciarsi coinvolgere dalla estrema facilità di guida che la contraddistingue».*

*La gamma 306 ha subito un interessante riequipaggiamento dai primi di febbraio. La versione di partenza è il 1.400 cc a 5 porte, che già nella XN base ha di serie l'airbag conducente, cristalli elettrici e servosterzo e viene a costare lire 24.800.000. Il modello di punta "306" è la GTI, duemila a sedici valvole da 167 CV e cambio a 6 marce. Su questo modello tutto è di serie compresi gli interni in alcantara, l'ABS e un sacco di accorgimenti dell'ultima generazione. Il prezzo è di 39.650.000 lire.*

*Tutti i listini di Peugeot hanno subito un riposizionamento di prezzi che rende i modelli della casa francese davvero vantaggiosi. La politica prezzi - equipaggiamento che Peugeot sta portando avanti ha trovato riscontro nelle vendite, dimostrando come la scelta dell'azienda si sia rivelata vincente.*

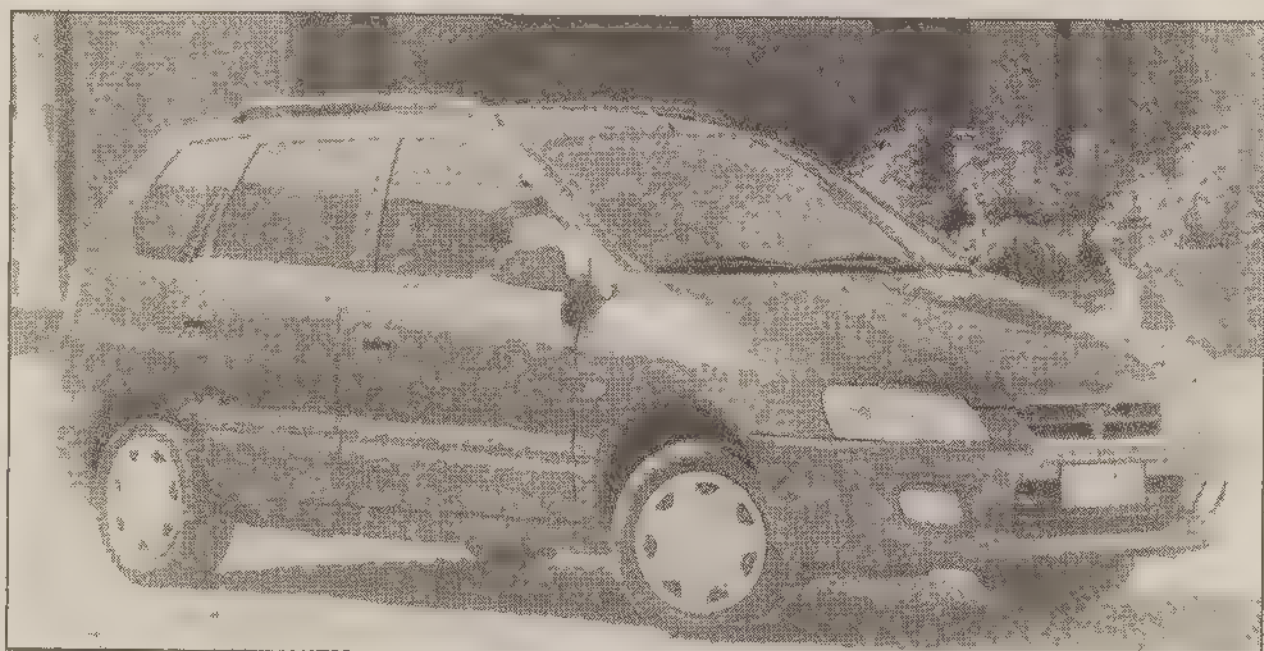
*Il modello più gettonato in questi primi mesi dell'1999 è la 106 nella versione 1360 cc Sport particolarmente gradita dai giovani. Una macchina dal look aggressivo, accentuato dallo spoiler posteriore e dai cerchi in lega. Di serie monta anche l'airbag e il servosterzo ed è offerta all'interessante prezzo di 20.400.000 lire.*

L'ultima nata di casa Mitsubishi racchiude in sé le caratteristiche di più categorie di mercato

# Spacestar, la classe si triplica

*Monovolume, station wagon e cinque porte tutto in uno, con due motori davvero avvincenti*

Una vettura moltiplicata per tre. La Mitsubishi Spacestar è allo stesso tempo una cinque porte, una station wagon e un monovolume compatto. Arriva sul mercato per riempire il vuoto lasciato da Space Wagon e Space Runner con l'asso nella manica, anzi nel cofano, costituito dal motore Gdi. Destinata al segmento C del mercato, va a riassumere praticamente in sé tutte le caratteristiche delle vetture di fascia. Dovendo porsi una pietra di paragone, la Mitsubishi ha deciso di ritagliarsi il ruolo di anti-Scenic, la vettura che tutto sommato più si avvicina alle sue caratteristiche.

Destinata essenzialmente alla famiglia giovane, la Spacestar monta due soli propulsori: un 1300 cc molto grintoso ed il 1800 Gdi, appunto. Il «piccolino» della gamma non è male: brillante, sempre pronto, spinge in modo soddisfacente la Spacestar in ogni condizione di guida, aiutato anche dalle «magiche» sospensioni multilink che permettono al guidatore di conservare sempre un numero di giri adeguato senza rischiare di perdere aderenza dall'asfalto. E poi il 1800 Gdi. Già super economico di suo (in un test sulla Carisma attraversò l'intera Europa dalla Finlandia al Portogallo «bevendo» appena 4,9 litri di benzina ogni 100 chilometri) è destinato a raggiungere vette stupefacenti di rendimento. Insomma, capiterà di dimenticare l'ultima volta che si è fatto il pieno.

Con una linea esterna piuttosto pulita e senz'altro accattivante, all'interno dell'abitacolo la Spacestar rivela grandi spazi, per una vivibilità assai confortevole. Comode e spaziose le due poltrone anteriori, l'intero sedile posteriore può slittare avanti e indietro e venire ribaltato per intero o in due sezioni, creando un vano di carico nel bagagliaio molto capiente, anche se l'operazione di abbassamento dello schienale non è molto agevole (bisogna prima sfilare i poggiatesta per non incocciare nei sedili anteriori). Costruita sul pianale della Carisma, è dotata di forte torsionalità per aumentare il comfort, la maneggevolezza e le prestazioni. E ha un'altra virtù nascosta: essendo stata pensata in funzione dell'alto deterioramento per ruggine che le vetture subiscono a causa dell'inquinamento atmosferico, più del 60% dell'auto è stata realizzata in materiale anticorrosione.

**AUTOLINE**

Tutte le iniziative della neonata concessionaria triestina del prestigioso marchio

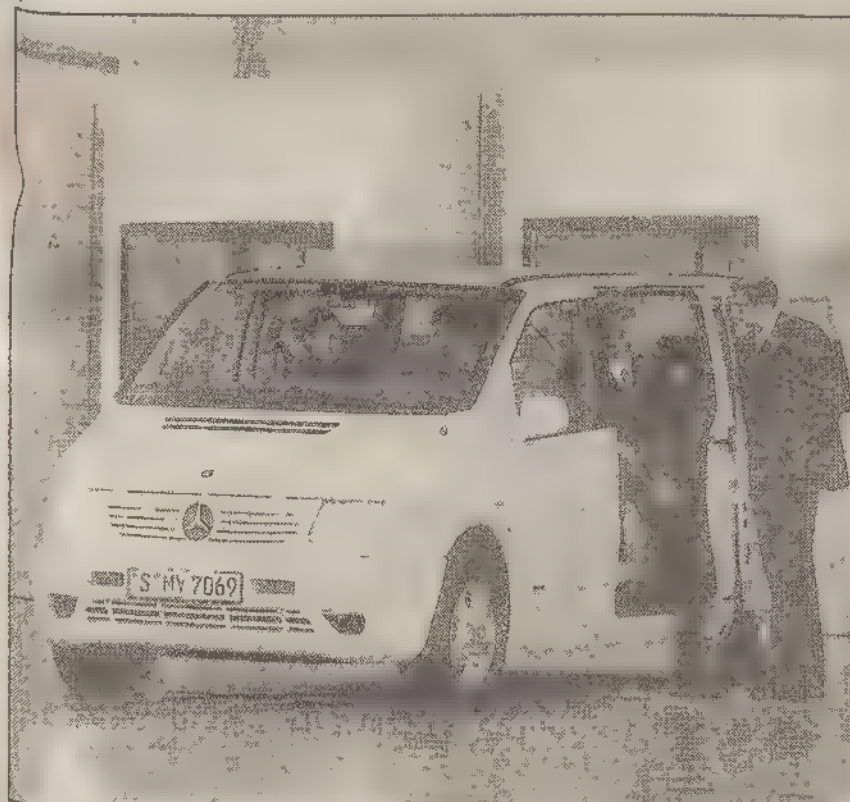
## Un festival dell'auto giapponese e sconti a raffica su tutti i modelli

*Grosse novità nel mercato automobilistico triestino. La concessionaria Autoline è infatti diventata rivenditore della prestigiosa casa giapponese Mitsubishi. «Un grande risultato - ha commentato Milan Velicogna - che inseguivamo da tempo e che adesso ci permette di offrire al fianco di Suzuki e Seat un marchio che va a completare una scelta ormai ricca sia dal punto di vista automobilistico che fuoristradistico. Difatti con Mitsubishi e Suzuki possiamo soddisfare tutte le esigenze in fatto di fuoristrada con 3 anni di garanzia su tutti i prodotti».*

*L'arrivo di Mitsubishi viene festeggiato dalla concessionaria Autoline con un Festival dedicato al marchio giapponese. «Dal 20 febbraio al 7 marzo - spiega infatti Velicogna - si svolge il "Festival Mitsubishi" nel corso del quale la casa fa delle offerte davvero interessanti che prevedono uno sconto di 3.300.000 sull'acquisto di una Colt e 4.500.000 lire sull'acquisto di una Charisma. Sempre nell'ambito dell'iniziativa viene offerto gratuitamente il sistema "identicar" sommato a copertura assicurativa annuale gratuita per incendio e furto su tutte le vetture della gamma Mitsubishi>. Una gamma quella di Mitsubishi particolarmente ampia che vede proposte la Space Star con motori da 1.300 cc e 1.800 cc GDI, la Space Wagon che monta il propulsore da 2.400 cc disponibile a due o quattro ruote motrici e a 6 o sette posti, la "piccola" Colt e la Charisma disponibile a 4 o a 5 porte (in pratica con o senza portellone posteriore). Non va scordata poi l'offerta in fatto di fuoristrada nella quale particolare attenzione va prestata al Pajero Sport, nella foto, ovvero l'ultimo erede della tecnologia Mitsubishi.*

Mercedes Benz propone le rinnovate versioni Cdi della Classe V

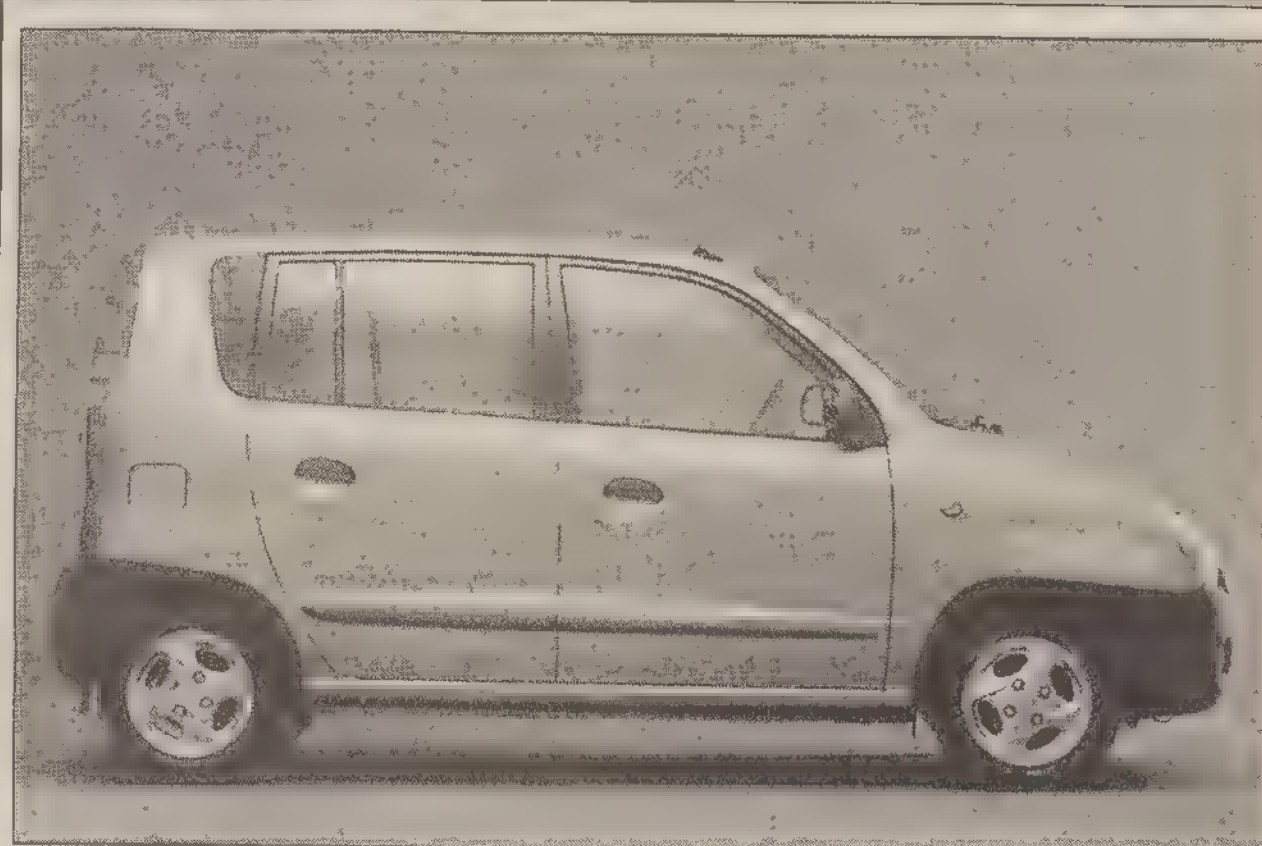
# Il monovolume con la stella

*Spazi ampi per la famiglia e anche un insolito ufficio mobile*

Tra pochi giorni la Classe V Mercedes Benz si presenterà al pubblico in una veste rinnovata. Le modifiche, oltre a un look più accattivante e ad una nuova dotazione interna più ricca, comprendono anche l'introduzione dei motori diesel Cdi dell'ultima generazione. Con questi ritocchi Mercedes Benz intende offrire una monovolume che non soltanto sia spaziosa e versatile negli interni, ma che contemporaneamente risulti anche al passo con gli elevati standard di qualità e comfort.

Ma al di là di questo la Classe V dopo il restyling si presenta ancora più elegante e con le sue tre versioni di allestimento offre ampie possibilità di personalizzazione.

La monovolume Mercedes Benz non solo si conferma così tra le automobili più spaziose e verrsatili del segmento, con ampio spazio per la famiglia e il tempo libero, ma si rivela anche un'insolita "business car" e un interessante ufficio mobile. I sedili infatti possono essere rivolti nella posizione "conferenza" per le riunioni di lavoro, mentre l'ampio tavolino ribaltabile sostituisce la scrivania; nella gamma di accessori Mercedes Benz è disponibile anche una consolle predisposta per le telecomunicazioni con presa per un secondo telefono e un apparecchio fax, una docking station per un laptop e una luce di lettura che completano l'ufficio mobile.

Per migliorare ulteriormente la reditività e il comfort di marcia, i motori turbodiesel presenti finora sulla Classe V, sono stati sostituiti dai propulsori Cdi con iniezione diretta e l'innovativa tecnica common rail, già adottata con grande successo sui modelli Classe C e Classe E. Tra i particolari vantaggi di questi propulsori avanzati vanno menzionate un'eccellente erogazione della potenza, una migliore accelerazione, più ripresa e una maggior capacità di superamento delle pendenze. I modelli V200 Cdi e V220 Cdi consumano solo 8 litri di gasolio ogni 100 chilometri. Sono ovviamente disponibili le motorizzazioni a benzina V230 e V200.

**HYUNDAI**

## Atos: piccola fuori e grande dentro

**Monovolume compatta (è lunga appena 3,50 metri) e dalla linea simpaticamente giovanile, la Hyundai Atos è una cittadina pratica e confortevole, capace però di muoversi senza problemi anche sui percorsi extraurbani. Le cinque porte e l'ampio vano di carico, le tante soluzioni funzionali, lo spazio sfruttato intelligentemente consentono alla piccola coreana di ospitare comodamente cinque persone e i loro bagagli. L'ambiente interno è particolarmente accogliente, grazie al gradevole disegno degli equipaggiamenti.**

**DUINO AURISINA** Forse in estate cominceranno i primi lavori nella struttura chiusa già dal '96

# Cure alla palestra mezza morta

*Da luogo di agonismo al degrado progressivo: e i costi raddoppiano*

Questa storia ha già interessato due amministrazioni comunali e ben quattro responsabili dell'ufficio, passando per quattro filosofie d'intervento...

Riaffiorano le speranze intorno alla palestra comunale di Aurisina. Il progetto di ristrutturazione andrà in Giunta per essere approvato entro marzo, i fondi a copertura per questo intervento ci sono; una volta passato, il progetto dovrà seguire l'iter previsto per tutti i «via libera» che il Comune deve ottenere da uffici esterni. E poi, se ogni cosa andrà per il verso giusto, in maggio potrà venir istruita la gara, e a inizio estate i lavori partiranno.

Si tratterà di' un primo passo: riaprire la palestra a uso scolastico. Questo significa che il pubblico non verrà ammesso e la struttura non avrà le omologazioni richieste per la pratica agonistica. Una volta completata questa prima parte relativa all'agibilità, verrà fatto un secondo progetto, per tornare all'uso originario.

Una storia, quella della palestra comunale di Aurisina, che ha interessato due amministrazioni comunali e ben quattro differenti responsabili dell'Ufficio comunale preposto, e quattro differenti filosofie d'intervento. La struttura ha sempre ospitato parecchie società sportive, vi si svolgeva attività agonistica di pallacanestro e pallavolo, ed erano ospitate iniziative ricreative di varia natura.

Nell'estate del 1996 la palestra ha cominciato a dare i primi problemi, per poi degradarsi progressivamente. Dal settembre del '96 non è più agibile. Un primo problema all'impianto elettrico aveva causato la chiusura. Si era pensato a un rifacimento, e alla ripavimentazione dell'intera palestra, riposizionando il parquet. Poi durante l'inverno le intemperie deteriorarono il tetto. La copertura, in alcuni punti, fu addirittura spazzata via. Di conseguenza, anche il parquet subì nel tempo danni tali da non consentire più il suo riadattamento.

Così, nel novembre '96, data dell'affidamento del primo incarico, il progetto avrebbe previsto interventi contenuti. Ma a mano a mano che il tempo passava, ha dovuto subire costanti variazioni e adattamenti, perché le condizioni della palestra andavano via via peggiorando. All'inizio la spesa era prevista in 200 milioni. Col tempo, sono raddoppiati.

Ora che si è deciso di intervenire con un progetto iniziale, che non preveda autorizzazioni per l'agonismo, l'iter burocratico sarà più snello prima del «via» ai lavori, visto che questa destinazione d'uso non prevede che il progetto passi anche attraverso la Commissione di pubblico spettacolo, che comprende ulteriori istruttorie rispetto a quelle già necessarie normalmente.

«Abbiamo deciso di percorrere questa strada - spiega l'assessore Giuliana Zagabria - per intervenire tempestivamente. Tutta quell'area particolarmente degradata, in previsione del piano regolatore, avrà bisogno di interventi più corposi. Verranno costruite altre cose attorno alla palestra, visto che la destinazione d'uso è proprio "verde pubblico e attività sportive". Dovremo allora reperire finanziamenti sia dal Credito sportivo che da altri enti. Senz'altro potremo ricorrere a quanto previsto dalla recente convenzione firmata da Provincia, Coni e Istituto per il credito sportivo. Questi primi interventi invece li paga tutti il Comune, e i fondi sono stanziati da tempo. In un secondo momento partiranno i progetti per il campo di calcio di Aurisina e per il potenziamento di quello di Visogliano».

**Giulia Stibiel**

Nelle foto di Sterle, la palestra «abbandonata» e gli interni, rovinati dalle intemperie.

## Terreni «svantaggiati» per l'agricoltura: un appello al prefetto

La provincia di Trieste come «area svantaggiata», costi dell'acqua più bassi se per uso agricolo: queste le richieste degli agricoltori che il prefetto De Feis avrebbe preso particolarmente in considerazione al termine di un incontro con tre associazioni di categoria, l'Associazione fra gli agricoltori, la Federazione provinciale coltivatori diretti e l'Alleanza contadina.

Nel corso del colloquio i rappresentanti delle associazioni professionali hanno consegnato al prefetto un documento che spiega la protesta in corso a Bruxelles, contro il taglio dei bilanci e le quote di finanziamento europeo.

Ma soprattutto si è parlato di questioni locali: la necessità di attuare il programma speciale per lo sviluppo dell'agricoltura in provincia di Trieste, il prezzo dell'acqua agevolato, il riconoscimento dell'area triestina quale «area svantaggiata», la penalizzazione innescata dalle norme urbanistiche, la necessità di una legge regionale che «riconosca - è detto in una nota - la piena potestà amministrativa ai Comitati per l'amministrazione separata degli usi civici, lo sviluppo delle aree montane».

I pochi esercizi autorizzati non hanno voluto fare richiesta: esclusi Muggia, Duino e altri centri minori

## Bollo-auto in tabaccheria: nei paesi no

*Forse una sorta di timore verso la normativa o guadagno troppo esiguo?*

La comodità del bollo auto dal tabaccaio non arriva, salvo un paio di eccezioni, in provincia, per restare confinata nel centro di Trieste. È questo quanto si evince da una breve indagine sul territorio, confermata dalle dichiarazioni della stessa Federazione italiana tabaccai.

Nel Comune di Trieste ci sono 33 punti dove gli utenti possono pagare il bollo per gli autoveicoli direttamente nelle ricevitorie del lotto, le uniche abilitate al collegamento con i terminali del ministero a Roma *(se ne riparla oggi in altra pagina)*. Ma, per ricevere l'abilitazione, il gestore della tabaccheria deve presentare una richiesta. A Muggia, per esempio, nessuna delle tre ricevitorie – in realtà diventate quattro da qualche giorno – ha presentato tale richiesta. Un vero peccato, perché così resta escluso un bacino di utenza di circa 13 mila abitanti, quanti sono appunto i residenti nel Comune rivierasco.

Non va meglio la situazione sul Carso, anche se risultano attive per i pagamenti le ricevitorie del lotto di Basovizza, di Prosecco e anche quella di Cattinara. Altre sedi sarebbero però in grado di fornire il servizio, come quelle di Padriciano, Sistiana o Borgo San Sergio, tutte localizzate in parti del territorio facilmente raggiungibili dalla popolazione residente, evitando il traffico cittadino.

Anche in questo caso però – come è successo a Muggia – nessuno ha presentato richieste in tal senso. Troppo basso il ricavo per ogni operazione – al tabaccaio restano circa 2000 lire per ogni bollo pagato –? O quale altro motivo si cela dietro questa mancata partecipazione alla proposta di servizio?

«In realtà bisogna considerare che le ricevitorie di Muggia sono piuttosto recenti come servizio – risponde il signor Bardella, segretario della Federazione tabaccai –, e le spiegazioni sul nuovo metodo di pagamento sono arrivate all'ultimo momento. Forse c'era un po' di timore per le procedure, ma sono sicuro che arriveranno delle altre richieste. Per il momento tutto sta andando bene nei punti già abilitati, non ci sono stati affollamento e code, e vedremo come andrà nei prossimi giorni».

**Riccardo Coretti**

## Oggi dibattito sulla Regione

«Riformare la Regione per riformare le istituzioni»: questo il titolo del dibattito che si terrà oggi alle 18 nella sede dei Ds a Muggia (teatro «Verdi», via di San Giovanni 4) nell'ambito di un ciclo di tre riflessioni sul tema «Sulla soglia delle riforme: cittadini o contribuenti?».

All'iniziativa, organizzata dai Ds, parteciperanno Alessandro Tesini, presidente della quinta commissione del consiglio regionale e consigliere regionale Ds, Paolo Feltrin, docente universitario di Scienza della politica, Stefano Decolle come moderatore.

Tra gli argomenti di cui si discute a sei mesi dall'elezione del consiglio regionale c'è la funzionalità di statuti e regolamenti: «sono pronti ad affrontare il futuro?».

Una lettera di Marini inviata proprio a tutti

## Val Rosandra: «Le alternative per la pista non vanno bene, e comunque passiamo ai fatti»

L'assessore provinciale ai Lavori pubblici Giulio Marini risponde molto pubblicamente a due lettere inviate dal responsabile del Wwf di Trieste, Guido Pesante, a proposito della ben nota pista ciclopedonale in Val Rosandra. Invia infatti la sua risposta, oltre che gli organi d'informazione e allo stesso Wwf, ad Antonione, presidente della giunta regionale, a Codarin, presidente della Provincia, al sindaco Illy, al sindaco di San Dorligo, Pangerc, all'assessore comunale Barduzzi, al presidente della Comunità montana, Lavrencic, agli assessori e ai consiglieri provinciali, ai capigruppo in consiglio comunale a Trieste (con preghiera al Wwf di inoltrare copia ad altre diciassette associazioni ambientaliste).

Per dire che cosa? In sostanza, per chiudere questo dibattito ormai tanto lungo. Marini elenca alcuni fatti: la Provincia ha preso in considerazione tutti i suggerimenti alternativi al percorso contestato nella valle, compreso quello relativo alla cava Italcementi (non praticabile perché la cava è attiva, ed esula dai finanziamenti europei); il percorso alternativo proposto dagli ambientalisti, si dice, non è accettabile, poiché presume interventi «sull'assetto geomorfologico e ciò recherebbe un danno notevolissimo all'ambiente».

Bensì la Provincia «si è impegnata a formare un gruppo di lavoro congiunto (composto da funzionari e ambientalisti)», che «sarà attivato nel momento in cui verrà affidato l'incarico della stesura del progetto esecutivo», il quale «è subordinato e vincolato alla formulazione dei pareri da parte dei soggetti competenti».

Marini aggiunge che il progetto non altera il piano particolareggiato della zona, che il Comune di San Dorligo ha già adottato l'apposita variante (deve essere però approvata), e che, secondo legge, «l'approvazione del progetto esecutivo può fare da variante alla strumentazione urbanistica vigente». Insomma, sottintende, finora abbiamo parlato, ora vorremmo passare ai fatti.

**IL CANTIERE DELLE BARCHE**

## «Porto San Rocco», Antonione va a vedere

**La visita di ieri a «Porto San Rocco» del presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione *(nella foto di Lasorte)*, assieme all'assessore alle Finanze, Romoli, è stata l'occasione per fare il punto sui lavori del «marina» che dovrebbe aprire il futuro turistico di Muggia. Accompagnato dai vertici di «Marina Muja spa» e dal sindaco, Antonione si è fatto illustrare gli ultimi interventi nel porto, in attesa di inaugurare, l'8 maggio, le opere a mare. Gran parte dei moli di attracco e delle banchine saranno infatti utilizzabili già a partire dalla prossima stagione turistica (550 i posti-barca) , mentre c'è qualche ritardo sulla progettazione delle strutture residenziali e ricettive. Buone notizie sembrano intanto arrivare dal cosiddetto «polo nautico» realizzato nei «Cantieri San Rocco» alle porte della cittadina. Le imbarcazioni già riempiono i piazzali dove sono da qualche mese a disposizione strutture per il rimessaggio. La conseguenza più importante sarà la ricaduta occupazionale: pare siano già numerose le richieste di ditte specializzate nella nautica per insediamenti negli spazi di supporto tecnico a «Porto San Rocco».**

**DUINO AURISINA** Dopo Tomatis, seconda conferenza sulla salute

## Molte medicine, molta salute? Venerdì ne discute Rotelli

Mangiare medicine fa bene oppure no? L'opinione generale più immediata è che per curarsi sempre e comunque ci vuole la pillola giusta al momento giusto. Ma non sempre è proprio così.

Chi volesse farsi un'idea più precisa, potrà partecipare venerdì alla seconda conferenza di un ciclo dedicato alla salute, organizzato dal primo Distretto dell'Azienda sanitaria e dai Comuni che ne fanno parte, cioé Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

L'incontro, dal titolo «Farmaci: molte medicine per stare meglio?», si terrà nella biblioteca comunale di Aurisina alle 20.30, e vi prenderanno parte Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria, Tullio Giraldi dell'Università di Trieste, altri esperti del settore e dirigenti dell'Azienda.

I pareri perciò saranno altamente qualificati, così come nella prima conferenza alla quale partecipò Renzo Tomatis, oncologo e direttore scientifico del «Burlo Garofolo», per discutere di buona alimentazione.

Il tema di venerdì è altrettanto importante perché anche le medicine «si mangiano», e ciascuno deve sapersi regolare: i medici stessi giudicano eccessiva la richiesta di farmaci che proviene dai loro assistiti. E ultimamente è stato sottolineato per esempio che un abuso di antibiotici rende del tutto inefficace al bisogno questa medicina altrimenti salvifica.

E siccome la salute si crea prima di restare ammalati, questo ciclo di «cultura sanitaria» si dimostra una lodevole iniziativa, di cui i cittadini dovrebbero approfittare.

## Corso sull'assistenza: iscrizioni ancora aperte

A Muggia sono ancora aperte le iscrizioni al corso di 400 ore per tecnici di aiuto personale nei servizi socio-assistenziali. I partecipanti godranno di una borsa di studio e otterranno un attestato di frequenza. L'iniziativa è aperta ai disoccupati ed è organizzata dalla Associazione «Alfa», (tel. 0434.520555) che fa parte della cooperativa che ha in gestione la casa di riposo di Muggia. Si studieranno comunicazione, animazione, igiene, alimentazione, primo soccorso, etica professionale.



**DONNE SULL'ORLO DI...**

Venerdì a Muggia l'Aida, associazione femminile, presenta sé stessa e i suoi programmi: ne parla la fondatrice e presidente Licia Fontanot

## «Non solo bar, care signore: parliamo di noi, fra noi»

Il gruppo è formato da una ventina di socie, dai vent'anni in su, esiste dallo scorso ottobre e adesso incomincia una vera e propria attività

*Venerdì alle 16.30 al centro «Millo» a Muggia presenteranno il programma delle loro iniziative. Sono una ventina di donne che nell'ottobre scorso si sono raccolte in associazione, l'Aida (Associazione interculturale donne assieme di Muggia), di cui è fondatrice e presidente Licia Fontanot Pulgher.*

*«Vogliamo aiutare le donne a ritrovare se stesse. Chi ha il lavoro non ha il tempo per altro, e chi è casalinga rischia di sentirsi subalterna. Vogliamo mettere le donne di fronte a una domanda: "Io, che cosa sono, quanto valgo? Che ruolo ho?». Così dice Licia Fontanot, che parlando e spiegando con passione trova infine anche lo slogan giusto: «Non solo bar».*

*Anche le donne, a Muggia, frequentano molto il bar: il che non è male, ma forse è indizio del fatto che non c'è molto altro da fare. «Non vogliamo negare la loro passeggiata - prosegue la Fontanot -; ma aggiungere a questa qualche centro d'interesse, proporre approfondimenti e discussioni, incontri con persone interessanti, un approccio più consapevole alla propria femminilità».*

*A Muggia, si sa, manca perfino il cinema. Si dice che vi sia anche un certo qual disinteresse generale verso iniziative e cose pubbliche: «Ma le donne - prosegue la presidente dell'Aida - storicamente si sono sempre mosse per prime. In realtà, non so bene come andrà, ma siamo davvero entusiaste e impegnate, e crediamo molto nella nostra iniziativa». L'associazione raccoglie donne di tutte le età, dai 20 anni in su, e il loro intento - dopo lo slogan «Non solo bar» - è semplice e importante: «Vogliamo essere qualcosa: qualcosa di palpabile».*

*Per saper «come fare» la presidente si è preparata. In precedenza ha frequentato corsi sulla comunicazione, sulle tecniche di approccio e di rapporto interpersonale. Speriamo che molte altre donne l'ascoltino.*

## Domani a Monrupino consiglio comunale Si parla d'immigrati

Si terrà domani alle 20 a Monrupino il consiglio comunale. Alcuni punti ricalcano quelli dell'ordine del giorno di Sgonico, specie a proposito del nuovo asilo nido che dovrebbe nascere in convenzione fra i due Comuni.

Si parlerà quindi di acquisti e forniture di beni e servizi e della modifica da apportare al regolamento del procedimento amministrativo.

Infine, una mozione sarà presentata dal consigliere Guerra sul problema dell'immigrazione clandestina.

## La «specialità» della Regione

*Il Piccolo dell'11 febbraio scorso riporta l'intervento polemico del consigliere socialista De Gioia che raccomanda come componente dell'eligendo comitato regionale di controllo, quale rappresentante di Trieste, ovvero candidato triestino irrinunciabile, il rag. Italo Galaverna, dirigente regionale in pensione. Intervento riuscito in pieno, se la sera stessa il telegiornale regionale ha dato la notizia della nomina del ragioniere all'ambita poltrona (indennità mensile di 4 milioni, quattro sedute mensili).*

*In realtà è per il Galaverna una riconferma perché, appena andato in pensione di anzianità nel 1995, subito era stato nominato per un quadriennio. E pensare che nel nostro ordinamento si è ritenuto di far ruotare i membri di questi comitati in modo da evitare relazioni durature tra controllori e controllati.*

*La fortuna di Galaverna va tuttavia cercata più lontano: nella sua appartenenza al partito socialista italiano, quando contava, nella sua appartenenza alla Cgil, il più forte in regione, oltreché nella sua esperienza nella direzione degli enti locali. Non era stata un ostacolo per le sue fortune passate (una carriera che l'aveva portato, senza esami, alla dirigenza regionale) né la mancanza di una laurea né quella di una posizione non eminente nella graduatoria degli eleggibili. La mancanza di laurea dovrebbe essere un ostacolo alla nomina dirigenziale. Lo Stato prevede l'obbligo della laurea già a livello VII, (funzionario), figurarsi per il livello VIII (dirigente). Un obbligo cui è soggetta anche la Regione (che in materia ha un potere secondario).*

*Del resto la Costituzione fa obbligo e per la Regione e per lo Stato di accedere ai posti pubblici per pubblico concorso (art. 97 u. c.). È una fortuna che continua, in barba alla legge. C'erano altri triestini che avevano i numeri per essere eletti al comitato regionale di controllo, ma non si sono visti. Perché non erano sponsorizzati dai partiti che contano (come il partito socialista, anche oggi). Aumenterà di conseguenza la disaffezione della gente nei confronti della Regione come dimostra l'astensionismo alle elezioni.*

*Pensare che bastava imitare in questo caso la Regione Veneto che consente, con una apposita legge, a tutti i cittadini di candidarsi alle cariche pubbliche (l.r. n. 46/1993), lasciando a un collegio dei garanti di valutare le domande con relativa documentazione. Così è in Italia: quello che non è lecito a Venezia, è lecito a Trieste. Questo significa essere Regione speciale?*

*Gian Giacomo Zucchi*

IL CASO

Un genitore sottolinea i pericoli insiti nel trasferimento dell'ambulatorio unico, disposto dall'Azienda sanitaria

# Logopedia, un servizio da salvare

*Sono genitore di un utente del servizio dI foniatria e logopedia che fino a poco tempo fa veniva garantito dall'Usl in un unico centro sito in campo San Giacomo 13 dove operavano un dottore foniatra e le logopediste. Con la ristrutturazione dell'Asl si vuole trasferire in via Vespucci questo ambulatorio, che è stato punto di riferimento per tutti gli utenti negli ultimi decenni.*

*Voglio ricordare al direttore generale dell'Asl, Franco Rotelli che l'Associazione famiglie minorati dell'udito e della parola (Afmup) si costituì negli anni '70 per fare pressione su politici e amministratori pubblici affinché venisse istituito il servizio logopedico allora latitante seppur previsto dalla legge.*

*Dopo un lungo estenuante impegno di alcuni genitori associati Afmup e dopo vari incontri con politici e amministratori si ottenne che il Comune desse i vani di campo San Giacomo, di sua proprietà, in comodato a titolo gratuito all'Usl affinché fossero destinati al servizio logopedico. Sempre su pressione continua dell'Afmup, l'Usl superò i diversi ostacoli burocratici riuscendo ad assumere cinque logopediste e un dottore foniatra indispensabile e basilare per un corretto trattamento logopedico. Iniziò così negli anni '80 il servizio in campo San Giacomo, grazie al lavoro svolto dagli associati all'Afmup e all'impegno degli amministratori e politici di allora, purtroppo carente nell'organico in quanto non tutte le richieste di trattamento accertate venivano soddisfatte.*

**«Sì alla dislocazione nei tre distretti, ma solo a condizione che gli organici siano sufficienti»**

*Ora, ben venga il servizio sul territorio portando il trattamento logopedico nei tre distretti sanitari, purché gli organici siano sufficienti. Ma da quanto mi risulta le logopediste sono sempre le stesse, due nel terzo distretto, tre nel secondo distretto, mentre nel primo distretto opera una sola logopedista a part-time e tra poco senza sede, in quanto la stanza a Roiano (ex Stock) sarà disponibile forse tra un anno.*

*Suggerisco al dottor Rotelli di conservare la già collaudata sede di campo San Giacomo quale servizio foniatrico logopedico del secondo distretto evitando così costosi traslochi nella vicina via Vespucci: potrà così evitare di «sfrattare» la logopedista del primo distretto in attesa del nuovo ambulatorio di Roiano. Operando in questo senso credo che il dottor Rotelli, oltre a risparmiare denaro pubblico, eviterà di distruggere ciò che non appartiene al suo operato e che è costato lavoro e sacrificio a coloro che si sono impegnati a istituire un servizio utile alla comunità.*

*Franco Tulliach*

## Ancora sulla pista in Val Rosandra

*In genere non esiste via di mezzo: ci siamo noi e ci sono gli altri; ci sono i buoni e ci sono i cattivi. Naturalmente noi siamo i buoni, gli altri i cattivi. Così è stato finora per la Val Rosandra, dove i buoni, nell'intento di costruire una pista ciclabile lungo il tracciato dell'ex-linea ferroviaria Trieste-Erpelje, si sono visti contrastare — almeno così è parso loro — dai cattivi che questo tracciato non lo vogliono lungo la valle in nome della difesa ambientale, della salvaguardia dell'ambiente, della necessità di non turbare il delicato equilibrio coinvolgente- fauna e flora che ha fatto della Rosandra un angolo di riserva naturale unico al mondo, e non solo in Italia.*

*E accanto a queste motivazioni, ecco fiorire — da parte dei cattivi — altri termini come endemico, irripetibile, che evidentemente sfuggono pure alla comprensione — o all'attenzione, o all'interesse — dei bravi buoni, perché una risposta a queste affermazioni non l'hanno mai chiaramente fornita. O almeno, a me non l'hanno fornita. Ho continuato a offrire motivazioni — sempre le stesse, perché la verità è una sola — senza ottenere risposte dirette. Perché io sono uno di questi cattivi.*

*E così, all'ultima riunione in Provincia — cui sono intervenuto per invito firmato dal presidente dell'Ente, ho cercato di chiarire ai presenti come un simile tracciato sarebbe risultato deleterio per l'integrità della Valle e invitandoli a trovare valide alternative all'edificazione di un tracciato «ad hoc» lungo il sedime ferroviario.*

*Il risultato è andato al di là di ogni aspettativa: non tanto per il contraddittorio dei «Figli della terra» — tenuto in modo assolutamente corretto —, ma per la risposta aggressiva e il tono urlato di un consigliere provinciale che mi ha chiesto come mai parlavo ora e perché invece avevo taciuto quando era stata fatta la «colata di cemento» — la «carrozzabile» — diretta a Bottazzo. Per rispondere ho dovuto far ricorso ai polmoni allenati da sessant'anni di alpinismo e alle tecniche di impostazione della voce di oltre mezzo secolo di teatro, per coprire la voce di questo mio ospite che non mi lasciava parlare. Ma ora che io scrivo — e forse lui legge — gli dirò che allora non ero infatti intervenuto per la semplice ragione che non mi trovavo a Trieste, ma a Sondalo, in sanatorio. E poi ecco l'anziano — siamo quasi coetanei — indimenticabile campione Giordano Cottur aggredirmi verbalmente quasi fossi causa dell'opposizione per cui la pista ciclabile non aveva ancora trovato l'effettuazione. Proprio Cottur, persona serena, equilibrata, con cui sempre avevamo trovato l'accordo etico. Evidentemente, ero proprio considerato un cattivo!*

*E qui casca il palco, e qui mi riferisco a Shakespeare, o meglio al titolo del suo dramma «La commedia degli errori». Perché sempre ho premesso ai miei interventi la tesi che la pista ciclabile andava realizzata, che si trattava di una splendida iniziativa, che solo non doveva interferire con l'integrità naturale della Rosandra. E, insieme alla mia sezione, abbiamo dato il massimo appoggio al disegno. Era forse chiedere troppo che venisse rispettata l'integrità naturale della zona adottando una formula che ne evitasse la degradazione?*

*Perché il vero problema sta appunto nell'eccezionalità della Val Rosandra e nel delicatissimo equilibrio che la sua specifica espressione comporta. Non per niente è stata eretta a Riserva naturale regionale. Ed ecco invece che, apparentemente, gli sforzi appaiono tesi a superare non il pericolo di un coinvolgimento della zona protetta, ma le norme che ne tutelano l'incolumità.*

*E allora sorge spontanea una domanda: cosa vogliono le autorità preposte: salvaguardare quella che è una zona di interesse ambientale unica al mondo, o trovare il modo di tracciare contro ogni logica una via di comunicabilità che ne muterebbe irrimediabilmente l'esistenza? I soli lavori di adattamento produrrebbero uno squilibrio anche definitivo per specie e flora endemiche: non parliamo poi dell'impatto umano maggiorato in modo abnorme che la pista in funzione comporterebbe. Già, le autorità interessate hanno sempre accennato al problema della manutenzione, della regolamentazione: ma chi potrebbe prendersene carico? Le autorità non riescono nemmeno a far osservare il divieto di transito ai mezzi da Bagnoli al rifugio Premuda nei giorni festivi. E le tabelle per la Riserva naturale regionale, installate dai ragazzi della XXX Ottobre agli ingressi della valle, sono state divelte e sfasciate in meno d'una settimana dalla loro installazione.*

*Le autorità slovene hanno brillantemente risolto il problema accontentandosi di «tabellare» il percorso, lasciandone integro il tracciato, compreso quello del sedime ferroviario. Dalla parte nostra sarebbe sufficiente far eseguire un lavoro di ripulitura superficiale del fondo; che agevolerebbe il percorso delle biciclette che già adesso, nelle condizioni attuali, percorrono senza problema la «pista». Questo, sempre che non vengano «tecnicamente» accettate le varianti di percorso ripetutamente presentate dalle associazioni ambientaliste.*

*In ogni caso, la Val Rosandra va difesa nella sua essenza e integrità. Giustamente è stata eretta a Riserva naturale regionale, cioè territorio caratterizzato da elevati contenuti naturali in cui le finalità di conservazione dei predetti contenuti sono prevalenti rispetto ad altre finalità. Questo sancisce la legge e questo — se la buona volontà non dovesse prevalere — la legge saprà fare rispettare.*

*Spiro Dalla Porta Xydias*

---

*La pista ciclabile della Val Rosandra ha buone probabilità di diventare l'ennesima incompiuta di Trieste e dintorni. Resterà nelle buone intenzioni dell'assessore Marini e del suo staff di tecnici e progettisti che hanno dato il meglio – sino ad ora – per presentare un progetto che possa ottenere i sospirati contributi comunitari. Resterà nel libro dei sogni dei triestini, ciclisti e non, bollata dal «no se pol». Dopo l'assemblea pubblica promossa dagli Amici della Terra abbiamo in più la scommessa tra il rappresentante del Wwf e l'assessore, una cena in palio che sarà facile vincere insistendo con atteggiamenti e prese di posizione che di costruttivo non contengono molto, ma di ostruzionistico tanto.*

*A nome dell'associazione che rappresento, insisto nel richiamare l'attenzione sulla possibilità di modificare il percorso del terzo lotto sfruttando l'opportunità offerta dalla necessità di mettere in sicurezza la cava Italcementi. Questa soluzione ha bisogno di tempo e soprattutto della disponibilità di un interlocutore privato cui ancora nessuno si è rivolto, l'Italcementi appunto, ma crediamo che potendo raggiungere un accordo sarebbe premiata, se non altro come immagine, una iniziativa che vedrebbe il privato intervenire per moderare il danno ambientale causato dalla sua attività. Insisteremo su questo punto in tutte le occasioni e in tutte le sedi istituzionali cui spetterà il compito di decidere.*

*Ma nel frattempo riteniamo indispensabile che la Provincia approntì il suo progetto esecutivo e si discuta su quello, non su uno studio propedeutico attorno al quale si va costruendo una nuova... mitologia fatta di mantelli d'asfalto, impianti di illuminazione, colate di cemento, cavi d'acciaio, reti metalliche e trenini elettrici a scartamento ridotto. Si solleciti l'elaborazione del progetto esecutivo e si discuta su quello, se sarà necessario si propongano varianti migliorative, ma lo si faccia sul concreto e non su illazioni e interpretazioni soggettive che appaiono preconcette e pretestuose. Oppure si dica in chiaro che non si vuole la pista ciclabile, sapranno tutti trarre le dovute considerazioni.*

*Il tempo scorre veloce e i termini sono perentori. Il 31 dicembre è vicino, dopo quella data resteremo tutti con un pugno di mosche in mano: ma questo potrebbe far piacere a chi sembra voler difendere il privilegio di pochi. Si aprano due fronti, quello della rapida elaborazione del progetto esecutivo e quello del confronto con l'Italcementi. Se sarà possibile far convergere le due soluzioni si sarà ottenuto il risultato migliore, la pista si farà e non entrerà, se non per un breve tratto, in Valle. Se non sarà possibile ciò la Provincia avrà comunque pronto il suo progetto definitivo, sicuramente migliorato anche dalla propositività non ostruzionistica del mondo ambientalista, e non correremo il rischio di veder sfumare, con i contributi comunitari, anche questa occasione.*

*Peggio sarebbe il dover rinunciare per aver insistito, oltre ogni accettabile limite, in contrapposizioni sterili che a questo punto possono essere giustificate soltanto dalla paura di dover offrire una cena all'assessore Marini.*

*Sergio Bisiani,*
*responsabile regionale*
*Ambiente e/è Vita*

## Tre amiche in posa nel 1938

**Questa foto scattata nel '38 ritrae Adelina Brigadini assieme alle amiche Maria Mari e Francesca de Dominicis. Da parte di quest'ultima, mille affettuosi auguri ad Adelina che oggi festeggia i suoi 76 anni.**

## Benedetto, bimbo sorridente

**Questo bel bambino di appena cinque mesi è Benedetto Tul, che nei giorni scorsi ha festeggiato i suoi 44 anni. A lui tanti auguri da parte della mamma e di Laura, Pino, Gabriele e Gianluca.**

## Ritratto di Annamaria

**Questa è Annamaria Muzica in Saitz ritratta tanto tempo fa. A lei, che oggi raggiunge il «mezzo secolo» ma è sempre bella come allora, mille auguri con amore da Enzo e Angelica.**

## Il «centro» di Banne

*Ad evitare malintesi ed interpretazioni distorte, l'Associazione per la difesa di Opicina desidera chiarire i motivi per i quali ha voluto, convocando una pubblica assemblea, offrire un'adeguata cassa di risonanza al comitato spontaneo sorto per scongiurare la creazione di un centro di accoglienza temporanea a Banne, mentre ha evitato di partecipare al successivo corteo di protesta.*

*L'appoggio inizialmente fornito al comitato di cittadini, con evidenti, ampie ripercussioni su stampa e opinione pubblica, rispondeva a un duplice imperativo: da un lato, la competenza territoriale del sodalizio, statutariamente impegnato a estendere la propria azione a Banne e Conconello: dall'altro il bisogno di chiarire la propria contrarietà all'ipotesi emersa dai sondaggi governativi in merito al progettato «centro di accoglienza temporanea». L'installazione non è un campo profughi degni di asilo politico, ma una concentrazione di immigrati clandestini in buona parte destinati all'espulsione (e pertanto estremamente proclivi ad evitarla con ogni mezzo).*

*L'Associazione ha giudicato – e continua a giudicare – del tutto inidonea la soluzione di Banne: a) per l'eccessiva estensione e la scarsa controllabilità ambientale del comprensorio, fra l'altro destinato dal Piano regolatore a future attività sociali; b) per il massiccio esborso di pubblico denaro indicato come indispensabile alla ristrutturazione di una minima parte dell'immobile in «albergo coatto» per un modesto numero di soggiornanti; c) per l'evidente incompatibilità fra una struttura del tipo considerato e la contemporanea utilizzazione a fini sociali del resto del comprensorio; d) per l'insufficienza della rete stradale circostante, che mal tollererebbe l'intensificarsi del traffico, prevedibile per la circolazione di automezzi delle forze dell'ordine.*

*Quanto alla mancata partecipazione ufficiale al corteo, essa si spiega con la scarsa propensione dell'Associazione per la difesa di Opicina alle manifestazioni di piazza e con la sua coerente ricerca di soluzioni valide attraverso la serena trattazione di problemi concreti. Non meno presente la preoccupazione di tenere lontana l'associazione da qualsiasi possibile coinvolgimento o strumentalizzazione d'ordine politico: una preoccupazione sancita dallo statuto del sodalizio, costituito vent'anni fa per perseguire con mezzi dichiaratamente apartitici, e con un sereno pragmatismo il «bonum commune» – come si legge nel motto latino – dei due gruppi etnici residenti nella borgata carsica. A questo impegno l'associazione si è mantenuta sempre fedele, ponendosi oggi come ieri al di sopra di ogni sospetto di razzismo più o meno velato.*

*La presidenza*
*dell'Associazione*
*per la difesa*
*di Opicina*

LA PAROLA AI POLITICI

## Quel processo bloccato

*Incredibile: mentre in Turchia si è data una spietata caccia, risultata vincente, per assicurare il terrorista Ocalan alla giustizia e poterlo processare, in Italia i terroristi che cinquant'anni fa hanno massacrato e infoibato più di ventimila connazionali escono addirittura indenni dai processi che li vedono coinvolti. Con la differenza, comunque non giustificante, che i curdi combattono per l'indipendenza del loro popolo, mentre i partigiani jugoslavi assassinavano semplicemente chi aveva il torto di essere italiano.*

*Il processo ai tre dei tanti infoibatori viene vergognosamente bloccato e viene addirittura annullato il rinvio a giudizio dell'ultimo imputato rimasto in vita.*

*Questa ignobile situazione fa veramente riflettere sull'imparzialità della magistratura che, guarda caso, è riuscita con una losca manovra politica a condannare all'ergastolo Priebke ribaltando la decisione del tribunale militare che lo aveva assolto, incolpandolo dello stesso reato di genocidio commesso dai tre infoibatori che guarda caso non hanno subito alcunché (inoltre la lentezza della «presunta giustizia» in Italia ha fatto sì che due degli imputati siano morti prima del processo).*

*Ancora più spregevole è l'atteggiamento di questo governo cattocomunista che come sempre si dimostra abietto verso le tragedie che hanno colpito le nostre terre.*

*Vergogna alla magistratura, vergogna al governo; viene voglia di trasferirsi in Turchia!*

*Lorenzo Giorgi*
*Forza Italia,*
*Lista per Trieste*

## Terza Circoscrizione

*Ancora una volta sono sconcertato dalle affermazioni del signor Petronio (lettera pubblicata il 16 febbraio) che utilizza le Segnalazioni del Piccolo, non per critiche costruttive o utili segnalazioni, ma semplicemente per denigrare, pubblicamente, i consiglieri della III Circoscrizione, incluso lo scrivente.*

*Quasi tutti i capigruppo presenti nel parlamentino rionale hanno preso posizione sui fatti narrati e furbescamente travisati da Petronio, il quale imperterrito e noncurante prosegue sulla sua strada, asserendo cose che non trovano alcun riscontro nella realtà dei fatti e facendo, al contempo, del facile vittimismo.*

*Non è affatto vero – così come viene, con assoluta certezza, affermato nella lettera – che i consiglieri circoscrizionali siano dei politici di professione nel senso inteso dal signor Petronio: sappia costui che siamo ai livelli di puro volontariato. Ciò perché, con quello che resta del gettone di presenza (calcolando le tasse e il contributo volontario versato a favore del proprio partito) a stento si coprono le spese di benzina o dei biglietti dell'autobus necessari per recarsi alla circoscrizione. Per tutte le riunioni di commissione, per quella dei capigruppo, per i sopralluoghi urbanistici e per le assemblee pubbliche non è previsto alcun gettone di presenza.*

*Non capisco perché – sempre secondo le teorie dell'estensore della lettera in oggetto – si dovrebbe rischiare l'incolumità delle persone, spesso di bambini o di anziani, votando contro i provvedimenti relativi agli interventi urgenti di urbanistica, che tutelano le persone e il patrimonio architettonico della nostra città.*

*Anch'io, come gli altri consiglieri presenti in circoscrizione, ho valutato l'ipotesi di non replicare alle ingiuste accuse di Petronio, proprio perché non vi erano riscontri probatori attendibili o elementi concreti, ritenendo inoltre di trovarmi di fronte a una sterile strumentalizzazione politica, architettata ad arte.*

*Ma quando ho letto che il signor Petronio afferma di interpretare anche i pensieri degli abitanti del rione di Roiano, ho ritenuto doveroso difendere questi ignari cittadini dalla farsa di Petronio. O egli ha la sfera di cristallo che gli permette di leggere nel pensiero delle persone oppure millanta, nella speranza di acquisire qualche consenso – che attualmente non ha – tra la gente.*

*A nessun consigliere risulta che nei rioni di Gretta e di Roiano ci sia tutta questa folla oceanica che ferma per strada tale signore nella speranza che porti avanti delle istanze, anche perché la popolazione è matura e al contempo cosciente che le istanze – per avere il giusto riconoscimento e la dovuta attenzione – vanno rappresentate nelle sedi competenti e cioè in quelle istituzionali e non segnalate, per strada, a qualche solitario passante.*

*È proprio il ragionamento del signor Petronio che allontana i cittadini dalle istituzioni e li rende vulnerabili e poco consapevoli dei propri diritti. Ma per fortuna sono solo rarissime eccezioni a pensarla come lui: la stragrande maggioranza dei cittadini pone in essere critiche costruttive e ci segnala le disfunzioni presenti sul territorio, si rivolge con fiducia ai propri rappresentanti, che sono al servizio di tutti i cittadini soprattutti di quelli che – anziché gridare e insultare – evidenziano e fanno presente, con educazione e con dignità, le loro problematiche.*

*Lorenzo Lorusso,*
*capogruppo Prc*
*per la III Circoscrizione*

## Guido sulla due ruote

**Ecco Guido, giovanotto in sella alla sua due ruote tanto tempo fa. A lui, che oggi festeggia i suoi 66 anni ed è sempre... in pista, affettuosi auguri da parte di tutti i suoi familiari.**

## Il compleanno di Laura

**Questa bella bambina in costume è Laura, che pochi giorni fa ha compiuto 45 anni mentre il suo papà Stefano ne ha festeggiati 66. A entrambi mille affettuosi auguri da parte dei loro cari.**

## ORE DELLA CITTÀ

### Lega per la lotta contro i tumori

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Le.Ado (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 17/19 attiva un corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermieri professionali, rivolto a infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Gli interessati possono telefonare allo 040/771173 dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

### Hyperion tabagismo

Smettere di fumare non sempre è facile. Hyperion, in collaborazione con il Centro per la prevenzione e cura del tabagismo del Dipartimento dipendenze dell'Azienda sanitaria triestina, ti aiuta a farlo in modo dolce. Il corso inizia il 3 marzo. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/3997371.

### Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Disegno e pittura, 15.30-18.30 (Flavio Girolomini); Storia di Trieste I, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Storia di Trieste II, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Inglese principianti D, 16-17 (Jean Claude Trovato); Incontri di poesia «La poesia di Giosuè Carducci», 16-17 (Franca Olivo Fusco - Centro letterario); Conoscere l'Europa, 17-18 (Luciano Hodnik); Canto gregoriano, 17-19 (Paolo Loss); Conferenza: «L'idea di Europa nella storia», 18-19 (Fulvio Salimbeni); Corso introduttivo all'Islam, 18-19 (Sergio Ujcich); Inglese principianti C, 18-19 (Liviana Micheli).

## VETRINA



### Radio Fragola

Oggi dai 104.5-104.8 di Radio Fragola inizia «Grafologicamente», un ciclo di trasmissioni con sequenza settimanale. Condotto da Lorenzo Acquaviva: in studio tutti i mercoledì dalle 13 alle 14 ci sarà Carlo Chinaglia, grafologo. Oggi saranno indicate le modalità per venir «grafolocizzati» in diretta. Per informazioni tel. 040/578119.

### Club Zyp

Oggi nella sede di via delle Beccherie 14, alle 15.30 laboratorio di teatro del quotidiano a cura di Giorgetta Dorfles. Alle 18.30 musica popolare con un concerto del gruppo musicale triestino «Balkan babau circus orchestra» che si esibirà in un'originale rielaborazione di brani di tradizione balcanica. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/365687 dal lunedì al venerdì dopo le 17.30.

### Gli escursionisti del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul sentiero n. 3. L'escursione sarà guidata da Massi-Pavan e De Meo. Ritrovo alle 9 a Medeazza.

### Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) concerto vocale e strumentale per soprano e quartetto d'archi (soprano Emma Martellini, violini Pierfrancesco Battistella e Anna Tedeschi, viola Cecilia Recchia, violoncello Marco Sartori): in programma musiche di Bizet, Donizetti, Mozart, Puccini, Rossini e Verdi. Alle 18.30 (al sesto piano) inaugurazione del ciclo di appuntamenti organizzati a cura del Dipartimento di scienze dell'antichità e della Scuola di specializzazione in archeologia dell'ateneo in collaborazione con il Circolo. Tema dell'incontro «L'esercito assiro»: relatore Mario Fales, dell'Università di Udine.

### Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16 «La giornata dei giochi». Alle 16 nella sede di via Valdirivo 11 si riuniranno i due gruppi di auto-aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

### Assemblea Aiom

Si tiene oggi, con inizio alle 10, l'assemblea annuale dell'Aiom – Agenzia imprenditoriale operatori marittimi – nella sala rossa della Camera di commercio di piazza della Borsa 14. L'agenda dei lavori prevede la relazione del presidente, Armando Costa, e la lettura della relazione finanziaria.

### «Dante testa di ponte»

Oggi alle 17.30, il Gruppo arte contemporanea «Dante testa di ponte» organizza una visita alla mostra della pittrice concittadina Valentina Cosciani Bonivento allestita al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi. Alla visita sarà presente l'artista. Sono invitati soci e simpatizzanti.

### Università della terza età

Le lezioni di oggi: aula magna istituto Volta, via Monte Grappa 1, 9-12, D. Bassi: Teoria sulla video scrittura (solo per gli iscritti al corso); aula A, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo - corso unico; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia (sospesa); aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini: Inglese - corso base; aula A, 15.30-16.50, F. Nesbeda: Lucia di Lammermoor di G. Donizetti; aula A, 17.10-18, P. Marcolin: Storia del giornalismo; aula B: 16-16.50, P. Stenner: Meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 17-17.50, R. Mezzena: Classificazione delle piante; aula B, 18-18.50, N. Orciuolo: Viaggiare con sicurezza e intelligenza; aula C, 17-17.50, L. Milazzi: La grande svolta tra il '600 e il '700.

### Lo sviluppo urbano

Oggi, per il ciclo di incontri culturali «Lo sviluppo urbano e le trasformazioni edilizie e morfologiche di Trieste attraverso i secoli» organizzato da Italia Nostra e dal Centro permanente di educazione ambientale del Comune, Fabio Zubini parlerà sul tema «Storia di tre rioni di Trieste: dalla Vallicula delle ville romane alle zone industriali di Roiano, Gretta, Barcola, ai moderni sviluppi di fine millennio» (con diapositive) nella Sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, dalle 17.30 alle 19.30.

### Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (primo piano) per la serie «I soci presentano» Giorgina Michelini commenterà una serie di diapositive sul tema «Itinerari dell'Appennino Settentrionale». Ingresso libero.

### Lions Club Trieste San Giusto

Oggi alle 20, all'hotel Savoia Excelsior, si terrà la riunione conviviale del Lions Club Trieste San Giusto. Relatore l'assessore Mauro Tommasini, che parlerà del progetto Urban. Interverrà anche Nevio Zorzetti, docente dell'Università cittadina. La riunione è aperta a consorti e soci.

### Centro culturale Veritas

S'inizia oggi, al Centro culturale Veritas di via M. Cengio 2/1A, alle 18.30 il XV incontro di «Aggiornamento ecumenico» sul tema: «Il ruolo del successore di Pietro nelle comunità dei credenti». Prossimi appuntamenti domani e venerdì alle 18.30.

### Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero telefonico 040/306666; e al 167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

### Circolo Siddharta

Al circolo culturale Siddharta (via S. Francesco 34) ogni mercoledì dalle 20.30 alle 22, nuovo corso di yogasana - pranayama - meditazione con la fisioterapista A. Massaro. La prima lezione è sempre gratuita. Per informazioni 040/578492 dopo le 20. Alle 20.45 Chiara Ramon propone «Il respiro cosciente circolare». Ingresso libero. Per informazioni tel. 0432/728866 o 0368/3196608.

### Rotary Club Muggia

Oggi conviviale con signore del Rotary Club Muggia alle 20 nella sede sociale. Franca Maselli Scotti, della Soprintendenza ai Beni culturali, intratterrà il pubblico sulle recenti scoperte archeologiche nel territorio muggesano.

### Cral Porto Gruppo pesca

Il Gruppo pesca del Porto, affiliato al Cral Autorità portuale, con sede alla Stazione marittima, informa i propri soci che anche quest'anno si svolgerà al Montauro di Rovigno la festa della donna, con diverse possibilità di partecipazione. Informazioni in segreteria lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/300363).

### Mostre Endas

Proseguono nella galleria d'arte Endas (via Coroneo 17, secondo piano) la mostra di pittura, acquerello e grafica, e la mostra di fotografia delle opere che hanno partecipato ai concorsi «Festività natalizie». L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 19, sabato e festivi esclusi.

### Centro studi Calabresi

L'Associazione informa i propri soci che sono ancora disponibili alcuni posti per il Tour Puglia-Campania dall'11 al 20 aprile con partenza da Trieste. Programma dettagliato nella sede di piazzetta Tor Cucherna 14/a il giovedì dalle 16 alle 19.30. Tel. 040/638034; negli altri giorni allo 040/941597.

### Circolo Fincantieri

Oggi alle 18.30 nella sala mostre Fenice del circolo fotografico Fincantieri (galleria Fenice 2), Paolo Rinaldi parlerà della sua esperienza nel campo della moda in un incontro dal tema «La moda vista da...». L'ingresso è libero.

### Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; in via Rettori 1 (tel. 040632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

### Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Riunione adriatica di sicurtà (piazza Repubblica 1), la scrittrice Carla Mocavero parlerà sul tema «Pellegrini e viaggiatori di fine secolo».

### Associazione cifrematica

Santa Rapisarda, psicanalista, ogni mercoledì alle 18 tiene un corso di psicanalisi dal titolo «Teoria, tecnica, clinica» al Dipartimento di ascolto dell'Istituto di ricerca psicanalitica-Associazione cifrematica, in via Mazzini 30, 5.o piano (tel. 0338/8689559). Tema di oggi «Il padre e la legge». La partecipazione è libera.

### Stage di aikido

L'associazione sportiva culturale Mu Toku Kan Dojo organizza uno stage di aikido con il M.o S. Benedetti Sensei 5.o dan Aikikai Homu Dojo Tokyo nella palestra del Palasport di Chiarbola di via Visinada 5 sabato con orario 10-12.30 e 17-19.30 e domenica con orario 10-12.30. Lo stage è aperto a tutti i praticanti di arti marziali regolarmente assicurati. Per informazioni tel. 0348/2657827.

## STATO CIVILE

NATI: Nangano Lucrezia, Cincotto Alessia, Boccali Leonardo, Danieletto Sergio, Ferraris Andrea, Pinaffo Thomas, Carmignano Giorgia.

MORTI: Chiaratto Luciano, di anni 81; Giraldi Silvano, 81; Godeas Giordana, 78; Bergamas Angela, 85; Radesich Giovanni, 71; Cole Hazel Marie, 64; Villanovich Bruno, 58; Vesnaver Lino, 78; Giuricin Igino, 69; Grimani Ida, 83; Ceglar Giovanna, 88; Carboni Maria, 92; Cottiga Luciana, 61; Guiducci Lilia, 83.



## SEMINARIO

# I problemi del commercio nell'era dell'informatizzazione

### Electronic business e contratti on-line: se ne parla all'ente camerale

L'Azienda speciale «Trieste On Line» della Camera di commercio ha organizzato un seminario sul tema «Commercio elettronico e contratti on-line: particolarità giuridiche e profili fiscali», in programma domani dalle 9 in poi nella Sala rossa, al primo piano del palazzo camerale di piazza della Borsa 14.

Organizzato con il supporto e la collaborazione dell'Aicel (Associazione italiana per il commercio elettronico) e dallo studio professionale Centrum, il convegno toccherà i temi dell'electronic business e del marketing on line, della disciplina giuridica nazionale e internazionale in merito a Internet e al commercio elettronico, dei contratti conclusi in via telematica. Particolare attenzione sarà dedicata al problema della trasparenza e della tutela del consumatore, soprattutto nelle transazioni economiche on-line: saranno anche illustrate le ultime novità sull'uso della forma digitale.

Il programma completo del convegno è disponibile nel sito Internet della Camera di commercio (pagina www.ts.camcom.it/tseconspazio.htm) e nel sito Aicel (www.aicel.org, sotto la voce «news»). La partecipazione è gratuita, ma per ragioni organizzative l'ente camerale invita gli interessati a confermare la propria partecipazione telefonando allo 040-6701281 o inviando una e-mail all'indirizzo rota@ts.camcom.it.

## VISITE

# Una delegazione austriaca nella sede del «Piccolo»

**Una delegazione di addetti degli Uffici generali Iva della Carinzia è giunta nei giorni scorsi nella nostra città, con un'iniziativa organizzata in collaborazione con Lucio Pangher, presidente della sezione culturale Alpe Adria Circolo lavoratori del Porto, per visitare il capoluogo e partecipare a un incontro informativo e di aggiornamento con alcuni dirigenti dell'Ufficio centrale Iva del Comune. Nel corso della giornata la delegazione, composta da 18 persone, ha anche visitato la sede del nostro giornale (nella foto Lasorte, i partecipanti nella sede del «Piccolo»).**

## IN BREVE

### Domani al Dipartimento universitario

# Olimpiadi della Fisica Oltre cinquanta gli studenti coinvolti nella gara regionale

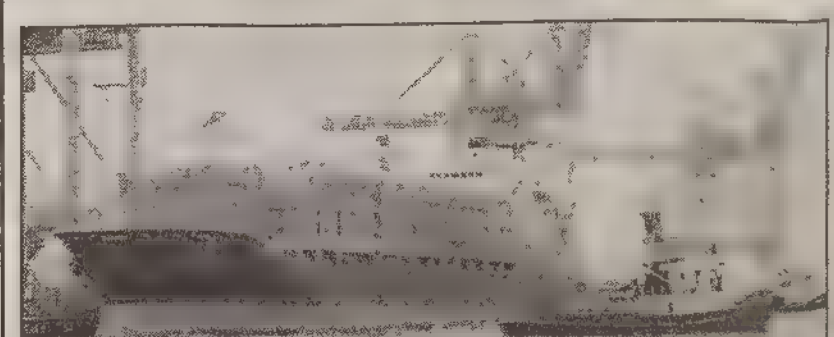
Si terrà domani al Dipartimento di Fisica dell'Ateneo la 12.a edizione della Gara regionale di fisica cui concorrono gli studenti di 11 licei scientifici della regione vincitori delle gare di istituto che si sono tenute lo scorso dicembre. I 55 ragazzi e ragazze saranno accolti dal preside del corso di laurea in Fisica Fernando Tommasini, che presenterà anche le nuove prospettive del corso stesso. Alle scuole che abitualmente partecipano all'iniziativa si sono aggiunte quest'anno il Collegio del Mondo Unito di Duino e il Liceo di Fontanafredda. Le Olimpiadi della Fisica quest'anno rivestono un significato particolare: il '99 segna infatti il turno dell'Italia nell'ospitarne la finalissima mondiale. L'edizione del trentennale delle «International Physics Olympiads» è in programma all'Università di Padova dal 18 al 27 luglio prossimi: il ministero della Pubblica istruzione ha già diramato gli inviti ai 68 Paesi che invieranno le proprie squadre rappresentative. Quella italiana verrà selezionata seguendo le diverse fasi del torneo. I 15 migliori concorrenti saranno a maggio a Trieste, ospiti della Sissa e del Dipartimento di Fisica, per un seminario di formazione alla fine del quale saranno scelti i cinque «eccellenti» che rappresenteranno l'Italia a Padova.

### Perfezionamento in cardioangiologia preventiva Entro il 26 marzo le iscrizioni al corso per laureati

Sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento in cardioangiologia preventiva dell'Università, destinato a laureati in Medicina e chirurgia. Il corso, mirato a un approfondimento teorico e pratico sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari, è articolato in complessive 80 ore di lezione svolte in due turni di una settimana ciascuno. La frequenza è obbligatoria e necessaria per essere ammessi al colloquio finale dopo il quale, agli iscritti che lo richiederanno, saranno rilasciati i certificati di frequenza e superamento del corso, che prevede un massimo di dieci partecipanti. Le domande di iscrizione vanno presentate entro il 26 marzo alla segreteria dei corsi di perfezionamento dell'Ateneo, piazzale Europa 1, secondo piano (lunedì e giovedì 15.15-16.15, martedì e venerdì 9-11). Per informazioni tel. 040-6767014.

### L'inquisizione nel Patriarcato e Diocesi di Aquileia Presentazione del libro di Andrea Del Col

Domani alle 17 alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) verrà presentato il libro «L'inquisizione nel Patriarcato e Diocesi di Aquileia 1557-1559» di Andrea Del Col. La manifestazione, organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università, sarà presentata da Massimo Firpo dell'Ateneo di Torino e da Giovanni Miccoli dell'Università di Trieste, presente l'autore.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 24/2 | 5.00 | Ge ZIM TRIESTE | Venezia | 49/9 |
| 24/2 | 8.00 | Ue LIVADIA | Mariupol | rada |
| 24/2 | 8.00 | Ma EUROPOWER | Capodistria | 50/11 |
| 24/2 | 8.00 | Tu ULUSOY 3 | 31/B | Samer |
| 24/2 | 8.00 | Tu UND SAFFET BEY | Istanbul | 31 |
| 24/2 | 8.00 | Le NOUR EL MOUSTAFA | Beirut | rada |
| 24/2 | 9.00 | GB PAUL RICKMERS | Ancona | 51/15 |
| 24/2 | 11.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 24/2 | 13.00 | Li FRANKOPAN | Bejaja | S.ot |
| 24/2 | 20.00 | Ge HERM KIEPE | Gioia Tauro | 49/9 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 24/2 | 2.00 | It SOCARQUATTRO | Venezia | 52 |
| 24/2 | 14.00 | It SIDERVEGA | ordini | Italcem. |
| 24/2 | 14.00 | Ge ZIM TRIESTE | Capodistria | 49/9 |
| 24/2 | 16.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 24/2 | 18.00 | Ma EUROPOWER | Capodistria | 50/11 |
| 24/2 | 19.00 | It FRANZ | Tekirdag | 42 |
| 24/2 | 20.00 | Tu ULUSOY 3 | Cesme | 31/B |
| 24/2 | 20.00 | Tu UND SAFFET BEY | Istanbul | 31 |
| 24/2 | 20.00 | Gb PAUL RICKMERS | Capodistria | 51/15 |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Guido Antonini nell'anniv. (17/2) dalla famiglia 100.000 pro Airc, 100.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria di Elena Bisiani (18/2) da Sergio e Liana Bisiani 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mercede Zorzenon per il compleanno (18/2) da Maria Tuzzi e figli 25.000 pro Airc.
— In memoria di Lucia Faraguna e Scianca Lepore nel IV anniv. (20/2) dal figlio Benito, nuora e nipote 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Nino Passagnoli nel XI anniv. (20/2) dalla sorella Uccia 30.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Emilio Zaccaria nel VII anniv. (22/2) dalla figlia Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Albano Zumin nel XLI anniv. (23/2) dai figli Maria, Glauco, Ada 25.000 pro Itis, 25.000 pro Tempo Mariano.
— In memoria di Nives (24/2) e Giovanni Bonan (6/3) dalla figlia, genero e nipote 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Cattaruzza ved. Rainis dai nipoti Silvio e Andrea 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Egidio e Vittoria Firmiani (24/2) dal figlio Franco 50.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco», 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Marco Marcon con amore da mamma e Paola 100.000 pro Gau.
— In memoria dell'indimenticabile dottor Claro Cigognani da Ines Bassani 500.000, da Manlio Harabaglia 50.000 pro Sogit; da Aldo Venturini 100.000 pro Comunità evangelica elvetica; da Graziella Ferretti 50.000 pro Chiesa di Gretta.
— In memoria di Bruna Dambrosi da Ersilia Velicogna 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Alda Dequal da Nives Stern 50.000, Rita Morin-Camocino 50.000 pro Airc.
— In memoria di Riccardo Di Bella da Giorgina Laghi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Elino dagli amici e colleghi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara signora Emilia Finotto da Magdy e Grazia Baretto 50.000 pro Agmen; dalle famiglie Savi e Buttiglione 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosalia Giudici da Valentina ed Enrico 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Lidia Gorella ved. Trani dalle famiglie Farra e Burolo 40.000 pro Ricerca sclerosi multipla.
— In memoria di Maria Kesmich-Cetin dai condomini di via Lamarmora 10 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Limido dalla scuola materna «Gretta Vecchia», personale in pensione e Ondina Poma 110.000 pro Cardiologia ospedale di Cattinara.
— In memoria di Lidia Ludovisi dalle famiglie Saranz e Capolla 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Marega da Ida Bortolotti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mattia Pasquale e Reggio Edoardo da Nerina Mattia e il figlio Adriano 70.000 pro Agmen.
— In memoria di Lucia Mezzaroba Blasoni da Antonio, Luciana e Andrea 100.000 pro Centro oncologico Lovenati.
— In memoria di Irma Percauz Bastia da Roberto, Rosanna e Anna Maria 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Prezzi da Edy e Angela 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
— In memoria di Spartaco Rossetti dalla cugina Iole 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Luciana e Claudio Gelletti 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Alma Ruzier dai vicini di casa 240.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Antonia Morgan Savarin da Francesco Parisi casa di spedizioni Spa 300.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro.
— In memoria di Guido Simoncelli da Lucia e Pippo Grisi 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Danilo Svara dagli amici della scuola media statale «G. Roli» 162.000 pro Ass. donatori sangue di Trieste.
— In memoria di Romano Toscani da N. N. 20.000 pro Unitas.
— In memoria di Olimpia Velicogna da Ersilia Velicogna 50.000 pro chiesa salesiani don Bosco Trieste.
— In memoria della dottoressa Gemma Vianello Enneri da Licia Santullo 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giuseppe e Davy Ravalico 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Cri sez. femminile Trieste.
— In memoria di Viero Vignoli da Graziella Nachich 50.000 pro Società di San Vincenzo (parrocchia di Roiano).
— In memoria dei propri cari dalla fam. Oliviero Magris 50.000 pro frati di Montuzza.
— Da R. L. 20.000 pro Canile comunale di via Orsera.
— In memoria di Maria Bettagno ved. Micali da Marisa e Luciano Toffolet 30.000 pro biblioteca «Luca Toffolet» dalle fam. Alessio, Carboni, Della Venezia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici) da Fulvia e Patrizio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Lorenzo Brancolini da Claudio, Francesca, Giovanna 500.000 pro Centro accoglienza rifugiati.
— In memoria di Dora Carmeli dal Corpo italiano di soccorso Ordine di Malta 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lina Bressan Castelli dalla fam. Rossi 100.000 pro nuovo oratorio chiesa N. S. di Sion.
— In memoria di Sofia Buffi dalla figlia Adelina 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giancarlo Cavallari dalla moglie e figli 150.000 pro Ass. naz. alpini, 150.000 pro parr. S. Giovanni Decollato, 150.000 pro Corpo naz. soccorso alpino.
— In memoria di Iris Cempella e Gabrio Ceria dal personale provveditorato Oo.Pp. Trieste 170.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giordano Cetin dalla fam. Cetin Cianciaruso 150.000, dagli inquilini di via Sbisà 1, 165.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Claro Cicognani da Nives de Angelis e famiglia 100.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

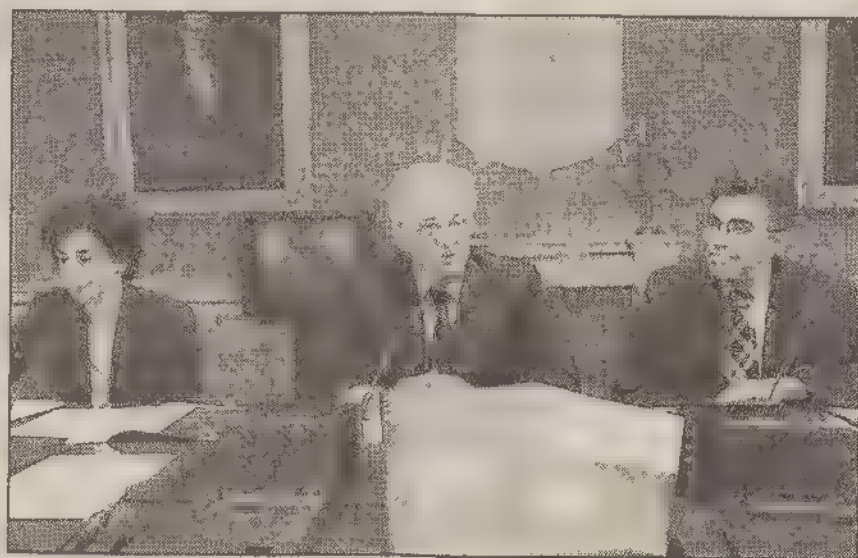
Si apre oggi il convegno internazionale organizzato dal Frei in collaborazione con la Camera di commercio: 300 esperti da tutto il mondo a confronto

# Unita, ma multietnica: verso l'Europa del domani

## *Come valorizzare e trasformare in altrettante risorse le differenze religiose e culturali*

Sarà all'insegna della multietnicità lo scenario europeo dei prossimi anni. Un processo inevitabile per il vecchio continente, una sfida fondamentale: trasformare una situazione complessa in opportunità di crescita. Non sarà facile: milioni di persone si spostano da Est e da Sud per entrare in Europa. Una migrazione storica che metterà a contatto religioni, lingue, abitudini e stili di vita anche profondamente differenti. Riuscirà l'Europa a sopportare l'urto e trasformarlo in una spinta positiva?

Una risposta potrebbe venire dal convegno porterà a Trieste circa 300 esperti di comunicazione interculturale dall'Europa e dagli Usa, ma anche da Giappone e Brasile. Organizzato dal Frei (Formazione ricerca educazione interculturale), sezione italiana del Sietar Europa (associazione che si occupa di ricerca, formazione ed educazione interculturale) in collaborazione con la Camera di commercio, il convegno – intitolato «Una comunità e molte identità» – sarà inaugurato oggi alle 18 nella sede della Camera di commercio per proseguire, da domani a sabato, alla Stazione marittima.

La scelta della nostra città quale cornice della nona edizione dell'iniziativa annuale non è casuale. Quanto a compresenza di etnie, Trieste può a buon diritto essere considerata un laboratorio: lo ha sottolineato ieri Ariella Cuk, presidente del Frei, nel presentare il convegno con una conferenza stampa (*nella foto*) nella sede della Camera di commercio. Forse non ce ne rendiamo conto, ma Trieste esercita una speciale attrazione, ha aggiunto la Cuk. Per Adalberto Donaggio, presidente dell'ente camerale, Trieste sta tornando a essere quella che era a inizio secolo: in Baviera e Austria c'è molto interesse intorno alla città: commerciale sì, ma anche culturale. Come hanno fatto, si chiedono guardandoci da fuori, a vivere in tanti e così diversi sullo stesso territorio? Cerchiamo allora di capire proprio da questa città che annovera italiani, sloveni, greci, ebrei, serbi e ora anche musulmani, come fare a costruire un'Europa multietnica.

Il convegno sarà diviso in vari campi di studio. Nelle tre giornate effettive di incontri (da domani a sabato) si parlerà di diversità delle culture ed educazione interculturale, di comunicazione nei media e nelle arti e di diversità come sfida sociale e politica. Tra i relatori «triestini» il rettore dell'Università Lucio Delcaro, quello del Collegio del Mondo Unito David Sutcliffe, il giornalista Paolo Rumiz, lo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua e Gianfranco Battisti, docente alla Facoltà di Scienze della formazione. Di «Trieste microcosmo della nuova Europa» parleranno oggi Milos Budin, vicepresidente del Consiglio regionale, in rappresentanza della comunità slovena, Michael Hatzakis per quella greca e il rabbino Umberto Piperno per quella ebraica.

**Paolo Marcolin**

Venerdì

### Imprese alimentari a lezione di cibi kasher

Come produrre cibi e bevande kasher, nel rispetto dei precetti della religione ebraica. Questo il tema dell'incontro che la Camera di commercio, in collaborazione con la Comunità ebraica, organizza per venerdì alle 9.30 nella sala maggiore della sede di piazza della Borsa 14. All'incontro, rivolto agli operatori del settore turistico e agroalimentare, parteciperanno il presidente dell'ente camerale Adalberto Donaggio, quello della Comunità Nathan Wiesenfeld e il rabbino capo Umberto Piperno. L'iniziativa nasce dalla constatazione che la «certificazione kasher», al di là di ogni altra considerazione, rappresenta per un'impresa di produzione alimentare una valida opportunità per penetrare in mercati altrimenti inaccessibili; inoltre, garantire il rispetto delle norme ebraiche in ristoranti e alberghi è un presupposto per attrarre un turismo internazionale.

Nell'incontro saranno illustrati tematiche e problemi tecnici legati a specifici settori merceologici: sono previsti anche una degustazione di prodotti kasher e una tavola rotonda. La partecipazione è libera e gratuita: per informazioni e adesioni tel. 040-6701281.

Numerose le iniziative messe a punto dall'associazione che si propone di far conoscere ai triestini la civiltà del Paese africano

# E «Sagal» porta un pezzo di Somalia in città

«Sagal», aurora, è il nome dell'associazione culturale italo-somala nata lo scorso anno per far conoscere la cultura del Paese del Corno d'Africa. Diverse sono le iniziative messe a punto. Da un paio di settimane ha preso avvio un corso di lingua e cultura somala. La partecipazione è aperta a tutti, ai componenti della comunità – a Trieste vive circa un centinaio di somali – e soprattutto ai più piccoli che non hanno altre opportunità per studiare la loro lingua d'origine, ma anche agli italiani, invitati ad avvicinarsi alla storia e alla religione di un Paese che con l'Italia ha un legame che risale a cento anni fa. La Somalia è stata infatti una delle prime colonie italiane, e dopo la seconda guerra mondiale l'Onu la affidò in amministrazione fiduciaria all'Italia. Fino a vent'anni fa la lingua ufficiale era l'italiano, e ancora oggi nella nostra lingua sono scritti alcuni documenti ufficiali come la patente di guida.

Il corso di cultura somala si tiene ogni venerdì nella sede della Cgil in via Pondares 8. «Siamo rimasti molto soddisfatti dalla partecipazione» dice Ahmed Faghi, studente di medicina che vive da dieci anni a Trieste e che è stato tra i promotori di «Sagal». Accanto all'insegnamento della lingua somala si tiene un corso di cultura islamica. «Cerchiamo di far conoscere i tratti principali della nostra religione – continua Faghi – per sfatare il pregiudizio secondo cui il musulmano è sempre e comunque un integralista».

L'associazione ha altre iniziative in cantiere, come la visita ad alcune scuole medie e superiori della provincia, sempre nello spirito di approfondire la conoscenza con la storia della Somalia e i suoi legami con l'Italia. Lo scopo è quello di lavorare in profondità per avvicinare i popoli nell'ambito di una necessaria integrazione etnica. Inoltre, per il prossimo mese di giugno «Sagal» ha già ottenuto dal Comune il placet per organizzare in piazza della Borsa una tre giorni incentrata sulle tradizioni, la musica, il folclore e la gastronomia somala. «Ma invitiamo anche le altre associazioni di immigrati e gli stessi triestini a partecipare alla manifestazione – continua Faghi – in modo da fare qualcosa tutti insieme all'insegna della multiculturalità».

Infine «Sagal» ha lanciato alcune proposte alla commissione consiliare del Comune che si occupa delle associazioni degli immigrati. È stato suggerito di aprire uno sportello di consulenza legale ed informativa sui diritti degli immigrati che vada oltre la prima accoglienza dei richiedenti asilo svolta dal Centro servizi di via del Sale, e di modificare lo statuto comunale per dare la possibilità agli stranieri residenti di avere un consigliere comunale aggiunto.

**p. mar.**

La Germania che cambia narrata da Giardina

## Guida per amare i tedeschi, gli eterni primi della classe (ma pieni di difetti come noi)

*Diciamo la verità: quando pensiamo a un tedesco non possiamo che immaginarcelo secondo certi schemi. Lavoratore indefesso, preciso, ben organizzato; ma anche pignolo, intransigente, rigido. Gran bevitore di birra ma incapace di cucinare gli spaghetti come si deve. Effetto dei pregiudizi, certo: ma i pregiudizi in fondo hanno qualcosa di vero perché nascono da situazioni reali. A volte però non teniamo conto che anche i popoli, possono cambiare. Ed è quanto sta succedendo in Germania.*

*A constatarlo è Roberto Giardina, osservatore privilegiato essendo da 25 anni corrispondente dalla Germania per vari giornali italiani. Giardina* (nella foto Lasorte) *è stato ospite lunedì del Goethe Institut, dove ha tenuto una conversazione nell'ambito dei seminari su «L'Italia e la Germania in Europa». Il giornalista e saggista palermitano ha scritto di recente il libro «Guida per amare i tedeschi», in cui racconta una sfilza di episodi che sfaterebbero i luoghi comuni sui teutonici. Vediamone alcuni: i tedeschi grandi lavoratori? Ma se hanno l'orario più corto d'Europa... Integerrimi? Il mondo economico tedesco è turbato dagli scandali, ci sono sindacalisti che anziché pensare al bene dei lavoratori giocano in borsa. Onesti? Ma quando mai, adesso che anche le banche si sono messe a truffare i loro clienti...*

*D'altro canto i tedeschi sono dotati di umorismo, cominciano a cavarsela in cucina e ci sanno fare con le donne, ci informa Giardina. E proprio come noi hanno un sacco di difetti. Ad esempio hanno il complesso dei primi della classe: a un sondaggio l'80% ha risposto di essere convinto della propria superiorità. E la mania delle statistiche nasce dalla volontà di perfezione. Per loro deve essere terribile accorgersi di come i treni non arrivino più puntuali e i servizi postali comincino a perdere qualche colpo, anche se il 94% delle lettere arriva in giornata: ma bisogna capirli, erano abituati al 100%.*

*Effetti della riunificazione, ma quale altro Paese avrebbe potuto inglobare milioni di persone e un'economia disastrata continuando come nulla fosse? La locomotiva ha solo rallentato un po' la sua corsa. Ma i tedeschi temono di «italianizzarsi», di precipitare in una società all'italiana che per loro vuole dire una sola cosa: caos. Il governo succeduto a Kohl stenta a ingranare, dicono, ma la sua efficienza è comunque inimmaginabile per i nostri standard.*

*In Europa però entreremo tutti assieme, conclude Giardina: e conoscersi meglio, con tutti i pregi e i difetti, sarà indispensabile.*

**p. mar.**

Positivi i risultati della sottoscrizione lanciata nel '96 da Patrizia Curiel

# Eritrea, un nuovo orfanotrofio grazie agli insegnanti giuliani

All'Asmara, come in tutta l'Eritrea e l'Etiopia, coinvolte in una nuova fiammata del conflitto che l'estate scorsa ha visto i due Paesi scontrarsi per una contesa di confine, si stanno vivendo giorni d'angoscia. Se dal fronte giungono notizie allarmanti e confuse, con il pericolo di un'escalation dei combattimenti, nel capoluogo della nostra «colonia primogenita» un «raggio» di serenità è giunto di recente dall'iniziativa di un gruppo degli insegnanti italiani del locale Liceo Marconi, la scuola che, con i corsi svolti nella nostra lingua, costituisce un importante riferimento non solo culturale per tutto il Paese.

È andata a buon fine la sottoscrizione lanciata anche dalle nostre colonne nel febbraio '96 dalla docente triestina Patrizia Curiel per la ristrutturazione del locale orfanotrofio, una struttura che le scarse finanze africane hanno lasciato con gli anni in stato davvero precario. Grazie ai fondi raccolti da Patrizia e dai colleghi, e con il suo indispensabile interessamento personale, sono iniziati di recente i lavori di restauro e ampliamento dell'edificio (nella foto la benedizione dell'opera).

L'orfanotrofio dell'Asmara accoglie circa 300 bambini e ragazzini, sempre bisognosi di vestiti, cibo, medicinali; il personale è insufficiente e la dedizione del direttore e delle suore locali si scontra con le necessità dell'istituto.

Una visita della docente triestina all'orfanotrofio ha fatto scattare l'operazione di solidarietà. «Ho promesso di aiutare questi bambini - ricordava Patrizia intervistata in una delle sue rare visite a Trieste nel '96 - ed è per questo che voglio fare conoscere la loro storia». A Patrizia l'Africa e le sue popolazioni sono entrate nel sangue oltre che nelle sue varie escursioni anche nei Paesi limitrofi (è esperta sub, paracadutista e pilota d'aereo) forse anche per via «genetica». Il padre Arrigo è infatti un reduce dell'Africa settentrionale e della battaglia di El Alamein, combattuta nei ranghi della Divisione Folgore.

Nuovo ciclo

### «Attualità in medicina» Tornano gli incontri con gli esperti

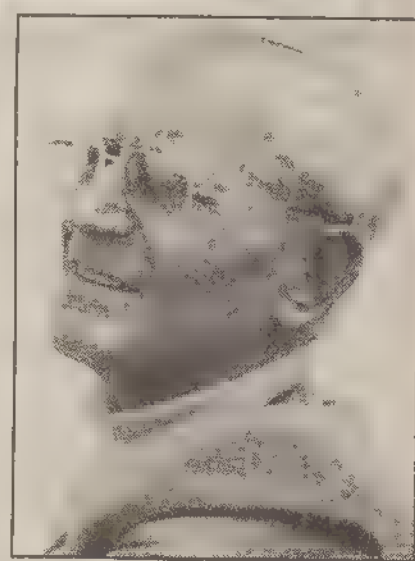
Riprendono al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) gli appuntamenti con «Attualità in medicina», il ciclo ideato e condotto da Liliana Ulessi su temi trattati di volta in volta da clinici specialisti. Il primo incontro, in programma per domani alle 18, vedrà ospite Giorgio Pellis, primario del reparto di chirurgia del Sanatorio triestino, che interverrà su «Le problematiche della chirurgia nelle patologie mammarie». Il 4 marzo Michele Pascone, cattedratico di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'Ateneo, parlerà di «Progressi e attualità nella ricostruzione mammaria postmastectomia». L'11 marzo Luigi Di Bonito, direttore dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università, tratterà «Il ruolo della citologia nella diagnosi precoce». Il ciclo (che si concluderà in aprile) ospiterà poi altri specialisti impegnati in varie tematiche, dalla calcolosi urinaria alla chirurgia vertebrale, dal cancro all'utero all'equilibrio psicofisico.

L'artista è stato commemorato da Bruno Maier

# La poesia di Manlio Malabotta Versi in dialetto, senza confini

Fra gli autori più cospicui che Trieste ha avuto nel campo della poesia in dialetto (e non «dialettale», secondo una distinzione che fu già di Pietro Pancrazi) come Giotti, Cergoly, Sambo, la Pittoni, in cui la sostanza del linguaggio supera qualsiasi catalogazione restrittiva, è certamente da annoverare Manlio Malabotta (1907-1975), commemorato nei giorni scorsi in uno degli incontri organizzati dagli «Amici del dialetto triestino».

Nella sua lucida e approfondita analisi, Bruno Maier ha tracciato un vivido ritratto del poeta, fra brevi cenni biografici e significative letture, al fine di cogliere l'evoluzione strutturale dei versi e, nello stesso tempo, di penetrarne lo spirito. La personalità singolare di questo artista (nato a Trieste «da padre liburnico e madre dalmata», notaio, raffinato critico e collezionista d'arte) si fa strada fra gli anni '40 e '60 in una serie di volumetti, raccolti poi in opus unitaria da Vanni Scheiwiller nel 1990.

Ciò che colpisce subito, in questo canzoniere triestino, è la forza, la schiettezza, la capacità sintetica del linguaggio e, insieme, la grande apertura che fa di Malabotta (*nella foto*) il più «europeo» fra i nostri scrittori in dialetto. La struttura epigrammatica, la brevità, l'ironia, la potenza delle battute finali sono note caratterizzanti dei quadretti sulla prima guerra mondiale, ma anche delle poesie più strettamente sentimentali o autobiografiche, in cui si mescolano allegria e tristezza (nel ritratto di Guido Sambo ricorda... «i oci grandi e boni e 'l scartozeto de sogni») oppure le immagini diventano metafore esistenziali («De pici zogavimo a robarse le stele»). Emblematica l'immagine della malinconia che intorbida i sentimenti fino al punto che... «La mia 'legria / solo / xe fiori / de nailon / 'torno 'l porton / de qualche zimitero».

Con queste continue «illuminazioni» Bruno Maier ha segnato un percorso poetico che si evolve «in verticale», secondo l'interiore necessità stilistica, mentre Ugo Amodeo ha dato una calda voce ai versi, ora con sferzante ironia e impeto antiromantico, ora con nascoste tenerezze che rivelano tutte le sfumature e le ricche potenzialità espressive del nostro dialetto.

**Liliana Bamboschek**

### L'arte in Istria lungo i secoli Un seminario per docenti

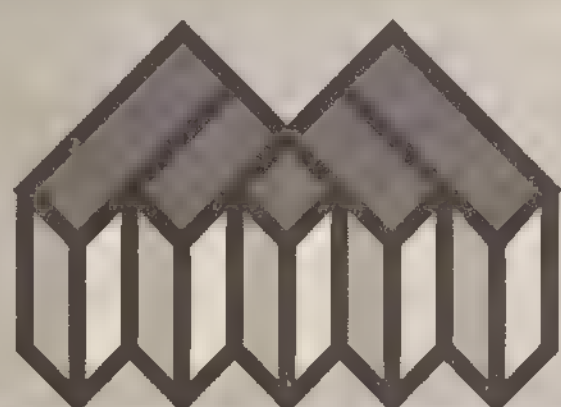
«L'arte in Istria attraverso i secoli» è la tematica che sarà approfondita in un corso di aggiornamento per gli insegnanti della provincia, autorizzato dal Provveditorato agli studi e organizzato dall'Università Popolare e dell'Istituto regionale per la cultura istriana. Diretto e coordinato da Fulvia Vattovani Sforza dell'Ateneo cittadino, il corso inizierà il 3 marzo e si terrà al liceo Dante dalle 18 alle 20. A cadenza settimanale, ogni mercoledì (fino al 31 marzo e poi il 14 e 21 aprile) per un totale di 14 ore, interverranno docenti qualificati e conoscitori dell'arte in Istria. Monica Verzar Bass parlerà dell'arte romana; Sergio Tavano tratterà il Medioevo, così come la Vattovani e Giovanni Luca. Rinascimento e Barocco saranno presentati da Erna Toncinich, docente di Fiume. Otto e Novecento saranno trattati da Sergio Molesi. Sulle arti minori interverrà Luisa Crusvar.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Nino Consoli dagli amici Ercoli, Grandolfo, Hruby e Pian 200.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Alda Dequal da Augusto Petracco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Remigio Dotti da Graziano, Pitassi, Fernetti, Capotondi, Moratto, Milocco, De Bortoli 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio (Roma) da Luciano e Dina Cillia 50.000 pro Lega del filo d'oro Osimo.
— In memoria di Emma Escher ved. Leri dalla cugina Ida Fait 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Laura Ganz da Marcella Bole 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Daria Kuzmanic da Riccardo e Magda Faraone 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Annunziata Lemma (Canada) da Lucia Lemma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Libardo dai condomini di via S. Martino 27, 180.000 pro parrocchia S. Caterina.
— In memoria di Luciano da Elly 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Olga Maiola da Anita e Romano Sabriz 100.000 pro Itis.
— In memoria di Maurizio Macchia da Egon e Nucci Fabian 50.000 pro Ams.
— In memoria di Alfredo Magnarin da Paolo Alberti 100.000 pro Ass. naz. alpini.
— In memoria di Maria Micali dalla fam. Lotti 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria ved. Muscardin da Rita, Sergio, Paolo Ferlora 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elena Palma Sedmak dalla famiglia Fabian 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Pellegrini Davanzo dalla famiglia Giacopelli 100.000 pro Centro tumori presidio ospedaliero Monfalcone.
— In memoria di Mira Pertot da Maida, Edvino e Nestore 50.000 pro chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria della dottoressa Thea Pressetnig da Eugenia Perossa 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Prezzi da Mariuccia Skerl Jelercic 50.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mimy Pribetic Bos dalla famiglia Madon 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Mario Radovini da Valnea Martelossi e famiglia 250.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Rosada da moglie e figlio 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria Umberto Rosar dalla famiglia Coslovich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Irma Setti Fumanti dagli inquilini di viale D'Annunzio 6, 60.000 pro ist. Burlo Garofolo (Oncologia).
— In memoria di E. Sossi da R. Q. 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Adalberto Stubel da Silvano e Mia Gandusio 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Oscar Sulligoi da Antonia Sulligoi 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Santa Zetto da Maria Donata Parovel 50.000 pro Famiglia capodistriana.
— In memoria di Giuseppe Urbanaz dalle famiglie Cecconi e Macor 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Vanchieri da Prescerni, Tirello, Posani, Ceugna, Lonza, Cotterle, Pittino, Casseler, Pontoni, Vasserot, Cossutti e Mottadelli 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 70.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Zampinetti dai colleghi del figlio Enrico 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gagliano Azzano dai colleghi del figlio operai e impiegati del Comune di Muggia 180.000 pro Ass. cuore amico - Muggia.
— In memoria di Clara Boccato ved. Fontanot dalle fam. Peracca, Tiepolo, Tarlao, Barut Spazzapan 80.000 pro Casa riposo di Muggia.
— In memoria di Giancarlo Cavallari dal personale «Godina» 100.000 pro Corpo nazionale soccorso alpino.
— In memoria di Claro Cicognani dalla fam. Bertoja 100.000 pro Chiesa di Gretta, dalla fam. Formica 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Nino Consoli da Armida e Arnaldo 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fiora Crepaz da Mariafiora Crepaz e figli 100.000 pro Pro Senectute, da Bruna Brill 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria e Francesco Crevatin dalla figlia 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Eda Del Col dai condomini Androna della Ferriera 1, 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Maria Dettagno ved. Micali dalle fam. Bradassi, Calligaris, Lonza, Matino, Pilar 170.000 pro Agmen.
— In memoria di mamma Emma e del fraterno amico Rudy da Luisa e Gastone 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carla Fabri Berton da Tiziana Gai e Giovanna Pozzetto 300.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Laura Ganz ved. Ghielmi dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Genoveffa Gherbaz da Giuliana Zonch 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giliante Degrassi dai nipoti Fabretto 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Lidia Luxig ved. Gerin dai condomini 65.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Alfredo Magnarin da Ellade e Duilio Tagliaferro 50.000 pro Ana (sez. Guido Corsi).
— In memoria di Olga Maiola da Giorgina 20.000 pro Caritas, da Gigliola e famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Merkuza dagli amici e colleghi 650.000 pro Agmen.
— In memoria di Erminia Medeot ved. de Colombani dalle fam. Milocco, Sancin, Tenze 100.000 pro Liceo ginnasio «F. Petrarca» (borsa di studio Fulvio Amodeo).
— In memoria di Michele Melucci da Rosa Melucci, Bruno Cantelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fabrizio Miniati dalla mamma 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Meri Molinari e del figlio Claudio dalla figlia e sorella Lidia 50.000 pro Chiesa Madonna del mare (lebbrosario).

## SE COMPRI

**rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.**

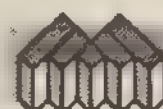
*potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.*

# Consorzio Mediatori Trieste

*Il sistema di vendita più avanzato d'Italia*

## SE VENDI

**affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.**

*il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.*

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

### ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

**SERVOLA** ultimo piano soggiorno cucinotto matrimoniale bagno due poggioli 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**REVOLTELLA** completamente rimodernato ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio 125.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**SEMICENTRALE** perfetto soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina ascensore termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

**80.000.000 PAM** zona 2 stanze cucina bagno 60 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**PASCOLI** epoca tetto rifatto 60 mq 2 stanze cucina bagno 90.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**VIA CARLI** in stabile d'epoca ristrutturato 4.o piano senza ascensore corridoio soggiorno cucina abitabile stanza bagno w.c.; luminoso con scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

**MINIALLOGGI:** residenziale vicolo Castagneto 50 mq + poggiolo e cantina luminoso e verde 129.000.000. Centrale d'epoca rifatto a nuovo: cucina soggiornino matrimoniale bagno. Accoglientissimo 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**STRADA DI FIUME** in stabile recente ottimo appartamento luminoso con vista soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

**GRETTA CISTERNONE** in casetta appartamento nuovo piccola metratura matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio lire 20.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.

**SEMICENTRALE** luminoso in edificio recente 67 mq ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e poggiolo lire 42.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.

**CITTÀ VECCHIA** (via Torretta) appartamentino completamente da ristrutturare 33.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**UFFICIO** centrale ristrutturato 40 mq ascensore elegante epoca 2 stanze bagno 63.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**UNIVERSITÀ** ultimo piano recente sul verde grande ingresso ampia cucina camera cameretta bagno ripostiglio balcone cantina ascensore riscaldamento 119.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**MINIAPPARTAMENTO CENTRALE PROSSIMITÀ STANDA** tranquillo luminoso cucina matrimoniale bagno poggiolo spese condominiali minime 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**PETRONIO** buonissime condizioni tutto arredato ingresso cucina ampio soggiorno stanza servizio autometano 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA STADIO** recente miniappartamento perfettissimo angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**FORAGGI** adiacenze riposante soggiorno cucina matrimoniale bagno 70.000.000. VIP 040/634112.

**PONZIANA** decoroso soleggiato cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 98.000.000. VIP 040/631754.

### ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

**ADIACENZE PERUGINO** recente soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, ripostiglio, balconi, box di proprietà. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**VIALE** piano alto ascensore soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**IPPODROMO** recente piano alto, ampio salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ZONA PUECHER** primi ingressi rifinitissimi, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, porta blindata, ascensore, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ROIANO** in bella casa d'epoca, atrio, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile con poggiolo, bagno, wc, grande cantina, riscaldamento autonomo, tranquillissimo, 134.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**VISTA INCANTEVOLE** ultimo appartamento in costruzione consegna agosto 99 in palazzina con altri 3 appartamenti salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampia terrazza, giardino proprio riscaldamento autonomo, ascensore, box e posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**RIVE** zona in bella casa d'epoca, 7 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, soffitta 300.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**FRA PACE DA VEDANO** in palazzina soggiorno con grande terrazza, camera e cameretta, cucina con veranda, doppi servizi, ripostiglio, armadio a muro, riscaldamento, ascensore, box e posto auto 310.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**STRADA PER BASOVIZZA PANORAMICO** rinnovato, salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, cantina, box auto e moto CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**BUONARROTI** recente, piano alto, luminoso soggiorno, ampia stanza matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile con veranda, doppi servizi, ripostiglio, possibilità box auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**VISTA TOTALMENTE LIBERA** piano alto 90 mq, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento, ascensore, posto auto coperto 190.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**PASCOLI MODERNO** soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore 225.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**PIAZZA PERUGINO** adiacenze luminosissimo buone condizioni soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, ascensore, autometano 135.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ADATTO GIOVANI FOSCOLO** 90 mq epoca saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 100.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**SCALA MONTICELLO** ultimo piano con tetto appena rifatto, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, interamente da restaurare. 70.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**VIA BAZZONI** in ottimo stabile d'epoca, 4.o e ultimo piano senza ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio; vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

**PIAZZA DELLA VALLE** palazzina epoca, termoautonomo, corridoio, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, ripostigli, bagno wc, parzialmente da ristrutturare. Prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.

**SOTTOLONGERA** microcosmo immerso nel verde e nella tranquillità. Ultimo piano! Ascensore. 80 mq belli e gioviali più cantina e notevolissimo box! Vero affare 200.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**PINDEMONTE** paraggi silenzioso nel verde, appartamento 85 mq in casa d'epoca, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e wc separati, ripostiglio e poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 362486.

**CENTRALE** appartamento restaurato di 75 mq, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e wc separato, veranda e termoautonomo, anche uso ufficio. GREBLO 362486.

**MIONI** recente piano alto, panoramico, ottime condizioni, salone, cucina arredata, 2 stanze, servizi, ripostiglio, 2 balconi, veranda, ascensore, possibilità terza stanza 200.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

**MANSARDA** panoramica semicentrale 110 mq 3.o piano, salone di 34 mq con travi a vista, cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta bagno, wc, autometano, soffitta 148.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

**VIALE XX SETTEMBRE ALTA** elegante casa d'epoca 3.o piano con ascensore, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, servizio, 2 balconi, 2 cantine, autometano 155.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

**DUINO** appartamento palazzina quadrifamiliare con ampio giardino condominiale, cucina, soggiorno 2 stanze, bagno, terrazze, grande taverna con caminetto, cucinotto e bagno 300.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

**COMBI** in elegante stabile anni 50 appartamento piano alto luminoso, riscaldamento, ascensore, cottura, tinello, salone, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzette PIRAMIDE 040/360224.

**MUGGIA LUNGOMARE** in palazzina signorile di 4 appartamenti, atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 matrimoniali, poggiolo, vista completa mare, eventuale garage, 245.000.000 MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

**PROSSIMITA' PALAZZETTO SPORT** vista mare, tranquillo, recente, condizioni ottime, pronto ingresso: cucinino-tinello, 2 stanze ampie, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, 5.o piano, ascensore 148.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**ROTONDA BOSCHETTO** vista verde: soggiorno, 2 stanze, cucina poggiolo, bagno 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**ZONA BARRIERA - UPIM** recente in ottime condizioni: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, primo piano, ascensore, riscaldamento, adatto anche studio-ambulatorio 150.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

**CORSO ITALIA - LARGO RIBORGO** ampio soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, ambienti ampi e luminosi, ristrutturato nuovo, primo ingresso, ascensore, autometano. PIZZARELLO 040/766676.

**VIA CASTELMONTE GRETTA** panoramici primingressi in palazzina trifamiliare composti da salone, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza, con ampio vano taverna, giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**VIA GINNASTICA** palazzo totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq adatto anche ufficio ambulatorio 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**PAISIELLO** recente settimo piano aperto e luminosissimo, cucina, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzini. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**GIULIA** soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, cantina, soffitta 120.000.000 VIP 040/631754.

**GINNASTICA TRIESTINA** adiacenze moderno, soleggiato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo 115.000.000 VIP 040/634112.

### ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

**MUGGIA** in palazzina recentissima soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, terrazzone, di 50 mq, box, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**VALMAURA** ottime condizioni ampio soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, una cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto auto, 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIVA

*Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.*

Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

**ZONA PUECHER** particolarissimi I ingressi, ultimo piano, travi a vista, salone, 2 o 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, poggiolo, porta blindata, termoautonomo, posto auto e box. CENTROSERVIZI 040/382191.

**CARPINETO** tranquillissimo e luminoso, appartamento ampia metratura, saloncino con terrazzo, cucina abitabile, 3 matrimoniali, servizi, poggiolo, grande ripostiglio, ascensore, posto auto condominiale, 255.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**VALDIRIVO** 190 mq adatto abitazione o ufficio, doppio ingresso, recente, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

**TRIBUNALE** ottimo appartamento 200 mq piano alto, salone, 4 stanze, doppi servizi, cucina, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**145.000.000 GIULIA** epoca, molto soleggiato da rimodernare, 125 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ZONA CARLO ALBERTO** in stabile moderno, ultimo piano con ascensore e riscaldamento centralizzato, salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990.

**SIGNORILE** residenziale, a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comfort. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**MANSARDE CENTRALISSIME** 125/190 mq, ristrutturazione totale condominio/alloggi, ascensore, mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc), bellissime e particolarmente movimentate, scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**SCORCOLA BASSA** bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq, tutto «da sogno»!! Prestigioso, riscaldamento autonomo, solamente estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**PIAZZA BARBACAN** (arco Riccardo). Nel futuro salotto triestino 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare, ascensore! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CENTRALI/CENTRALISSIMI** appartamenti: Carducci ultimo piano, ascensore, 130 mq «potenziabili», da sistemare. Piazza Goldoni 150 mq adattissimi abitazione/studio, ottime condizioni, zona pedonale 290 mq bellissimo palazzo, anche simbiosi abitazione/studio, prezzi interessantissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CENTRALE VIALE XX SETTEMBRE** in buono stabile epoca, ascensore, ottimo appartamento salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, autometano. GRATTACIELO 040/635583.

**BATTISTI** (portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio ampia metratura, ascensore, autometano, ottime condizioni, cucina, 5 stanze, bagno, wc, ripostiglio, terrazzo, soffitta, 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**108.000.000 TIGOR** adiacenze in casa d'epoca appartamento luminosissimo da ristrutturare, 131 mq, cucina, salone, 3 stanze, stanzino, bagno, piano alto senza ascensore. PIRAMIDE 040/360224.

**STUDIO PROSSIMITÀ TRIBUNALE** in stabile recente, prestigioso, atrio, 4 ampi vani, servizi, archivi, ottime condizioni, impianto elettrico, nuovo, prontoingresso, 115 mq, 255.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**ATTICO** con ampia terrazza Cologna-Galilei: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggioli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.

**SCAGLIONI** recente signorile palazzina con ampio giardino condominiale, secondo piano con scorcio mare, cucina, salone, due stanze, stanzetta, servizi, poggiolo, terrazza, cantina, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**DONADONI** terzo piano d'epoca da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, servizio, 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**TEATRO ROMANO** palazzo di tono signorile, appartamento spazioso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA OBERDAN** si propone per investimento nuda proprietà, appartamento 187 mq circa con poggiolone, in palazzo quarantennale con ascensore, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**VIA ROMA** appartamento uso ufficio 220 mq circa, in ottime condizioni, condizionamento e riscaldamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**SAN GIUSTO** adiacenze appartamento affittato 140.000.000 salone, quattro stanze, doppi servizi, ampio ripostiglio, terrazzino, rendimento annuo lordo 7,50%. VIP 040/634112.

**DUINO** ottimo appartamento su due piani in diritto di superficie soggiorno, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, terrazza, cantina, posto macchina coperto, 220.000.000. VIP 040/631754.

**ROZZOL** recente, piano alto, eccellenti condizioni, soggiorno, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, due posti macchina, 250.000.000. VIP 040/634112.

**VIALE** adiacenze ottimo e luminosissimo salone, caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, autometano. 265.000.000. VIP 040/631754.

**TERZA ARMATA** appartamento in prestigiosa villa neoclassica cucina, sala pranzo, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazza, box auto, 520.000.000. Informazioni dettagliate per appuntamento. VIP 040/634112.

### VILLE E CASETTE

**VILLA D'EPOCA** centralissima con splendide rifiniture originali, ampia metratura su 2 livelli più mansarda e cantinona, giardino con accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ZONA MUGGIA** villa I ingresso con giardino, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, ripostiglio, terrazzo, mansardina, taverna, grande box, possibilità bifamiliare. CENTROSERVIZI 040/382191.

**COMMERCIALE** villetta a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e piccolissimo giardino! Geom. MARCOLIN 040/366901.

**CASETTA COSTALUNGA** affiancata da un lato, su due piani, 70 mq totali, bellissimo e ampio orto/giardino. Raggiungibile macchina. Da ristrutturare/ampliare. Rarità 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**MONFALCONE** strada per Grado, villino accostato su 3 livelli: soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda con 500 mq di giardino proprio, consegna primavera '99. Lire 270.000.000. GREBLO 362486.

**AURISINA GRAZIOSISSIMO VILLINO** triennale nel verde 205 mq su 3 livelli salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino parcheggio autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**PICCOLO STABILE** da ristrutturare su tre livelli con vari locali d'affari vicinanze ospedale posizione d'angolo 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**VILLA SULL'ALTIPIANO** recentissima perfetta: soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, più mansarda con 3 stanze e predisposizione altro bagno, taverna, lavanderia, inoltre corpo accessorio per garage, giardino, tot. 1400 mq. PIZZARELLO 040/766676.

**DARSELLA S. BARTOLOMEO** casetta con giardino, vista meravigliosa, ottime condizioni, 450.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

**MUGGIA** collina, vista mare, villa a schiera in costruzione, 380.000.000 finita. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

**MALCHINA** villini primingressi, con giardini propri, posto macchina, composti da cucina saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**SISTIANA/VISOGLIANO** appartamento perfetto su due livelli in recente villino plurifamiliare soggiorno, due stanze, cucina, bagno, con vano taverna e lavanderia, giardino proprio, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

### LOCAZIONI

**APPARTAMENTI ARREDATI:** Università vecchia, Baiamonti, v.le XX Settembre, soggiorno 1-2-3- stanze cucina bagno poggiolo o splendida mansardina monolocale centralissima da 700.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**APPARTAMENTI VUOTI** recenti: Roiano D'Annunzio v.le XX Settembre alto soggiorno 1-2 stanze cucina abitabile bagno da 800.000 900.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

**UFFICI CENTRALISSIMI** ottimi stabili con ascensore: Borgo Teresiano 190 mq doppio ingresso riscaldamento autonomo 200 mq v. Mazzini 320 mq Tribunale 90 mq p.zza Oberdan. CENTROSERVIZI 040/382191.

**UDINE** 2/3 stanze cucina bagno da 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**IPPODROMO** ottimo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio eventuale box auto 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**COMMERCIALE** arredato 2 stanze cucina bagno cortiletto 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**PARINI** perfetto 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno poggiolo autometano 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**VALDIRIVO** 5 stanze cucina wc doccia 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**CAPITOLINA** arredato 2 stanze cucina bagno ripostiglio posto auto 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**PETRONIO** soggiorno 2 stanze cucinotto servizi separati 2 poggioli ascensore 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ROSSETTI** piano alto saloncino 2 stanze cucina bagno 800.000 ascensore autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**OPICINA** affittasi luminoso ufficio di 82 mq al 1.o piano ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina. Ottime condizioni. GREBLO 362486.

**CENTRALE** 2.o piano ristrutturato anche uso ufficio buona metratura grande ingresso 3 vani bagno e servizi separati termoautonomo lire 800.000 mensili. GREBLO 362486.

**REVOLTELLA** adiacenze appartamento adatto singles camera cucina bagno 500.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

### TERRENI

**GRETTA** terreno edificabile mq 430 adatto villino; Grignano mq 900 non edificabile. GEOM. GERZEL, 040/310990.

**PADRICIANO** terreno agricolo 1000 mq vicinissimo paese. Raggiungibile macchina. Godibilissimo. 19.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**TERRENO EDIFICABILE** Opicina v. Ermada 1000 mq per villa bifamiliare zona verde tranquilla. PIZZARELLO, 040/766676.

### AZIENDE

**BAR CENTRALISSIMO** invidiabile posizione e avviamento. Interessante specializzazione. Vendesi attività. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**CARDUCCI ABBIGLIAMENTO/CALZATURE** piccolino, bellissimo. S. GIACOMO mini-abbigliamento quasi regalato! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**SAN GIOVANNI** bar con licenza alcolici, superalcolici e somministrazione cibi cotti vendesi muri e attività. GREBLO, 362486.

**ALTIPIANO** bar interamente attrezzato e arredato, buon avviamento, vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO, 362486.

**PROPONIAMO ATTIVITÀ IN OTTIME POSIZIONI COMMERCIALI E DI PASSAGGIO** in vendita causa maternità: **OREFICERIA GIOIELLERIA OROLOGERIA** esistenza pluridecennale avviatissima, anche senza merce; **BIGIOTTERIA COLLANE** GRAZIOSISSIMO NEGOZIETTO per persona singola solo 37.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**POSIZIONE CENTRALE** di forte passaggio licenza avviamento arredamento orologeria gioielleria. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

**RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI** articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP, 040/631754.

**PROFUMERIA** centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP, 040/634112.

### LOCALI

**LOCALI** affittiamo: via Giulia 20 mq+20 mq di retrobottega; via Ginnastica 85 o 105 mq più soppalchi; S. Giacomo 100 o 180 mq; Barriera 20 o 40 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.

**CENTRALISSIMA/CENTRALI** muri locali d'affari: 300 mq enorme fronte vetrine, qualsiasi attività 140 mq pressi ospedale per laboratorio/ufficio 120 mq d'angolo via Udine. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CONTI** adiacenze vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

**COMBI** affittasi locali d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4,20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/362486.

**MARINA JULIA** fronte mare, ampio locale di 320 mq adatto anche uso pizzeria, bar, gelateria, vendesi lire 650.000 al mq. GREBLO 040/362486.

**AFFITTASI NEGOZIETTO** semicentrale con vetrina e soppalco ottimo uso artigianale. 450.000. PIRAMIDE 040/360224.

**LOCALE** adatto anche garage per nove auto oppure officina 300 mq + 20 mq ufficio, triplo carraio zona Carlo Alberto vendesi 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**LOCALE D'AFFARI INIZIO MOLINO A VENTO** 45 mq vendesi 55.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

### MAGAZZINI E BOX

**ALTIPIANO** capannone in zona industriale/artigianale, vicino svincolo autostrada, superficie 1050 mq con servizi e ufficio, ampio spazio di movimentazione auto articolati. Trattative riservate. GREBLO, 362486.

# CULTURA & SPETTACOLI

*Il rapporto tra il corpo umano e l'acqua, come terapia o come piacere. Un rapporto affascinante ed equivoco al tempo stesso, che ha a che fare con le proprietà curative - rigeneranti, purificatrici, emollienti - attribuite all'acqua, ma anche con l'aspetto sensuale ed edonistico legato al contatto tra pelle ed elemento naturale. Pensiamo alle connotazioni di questo contatto: le acque fredde che ritemprano, quelle minerali che depurano, quelle calde che ammorbidiscono e illanguidiscono.*

*E' un storia millenaria di pratiche mediche e di piacere fisico, come nelle terme romane, dove si coniugavano sport e gioco, discipline militari con lettura e filosofia.*

*Del rapporto tra acqua e corpo parla* **«Alle fonti del piacere»**, *il bel libro curato da* **Nelli-Elena Vanzan Marchini (Leonardo Arte e Regione Veneto, 185 pagine)**, *affascinante indagine interdisciplinare che abbraccia gli ultimi tre secoli, occupandosi del binomio corpo-acqua sotto l'aspetto dell'idroterapia (Vanzan Marchini), della rappresentazione grafico-promozionale delle terme (Roberto Curci) e delle modificazioni del costume e della moda che accompagnarono l'approccio delle donne - un approccio progressivamente più libero e disinvolto - alle acque curative o al mare (Doretta Davanzo Poli).*

**SAGGI** *Un'affascinante indagine che abbraccia gli ultimi tre secoli in un volume edito da Leonardo Arte*

## Rivoluzione del costume. In acqua

### *Dai timidi approcci all'esplosione del corpo nelle località balneari e termali*

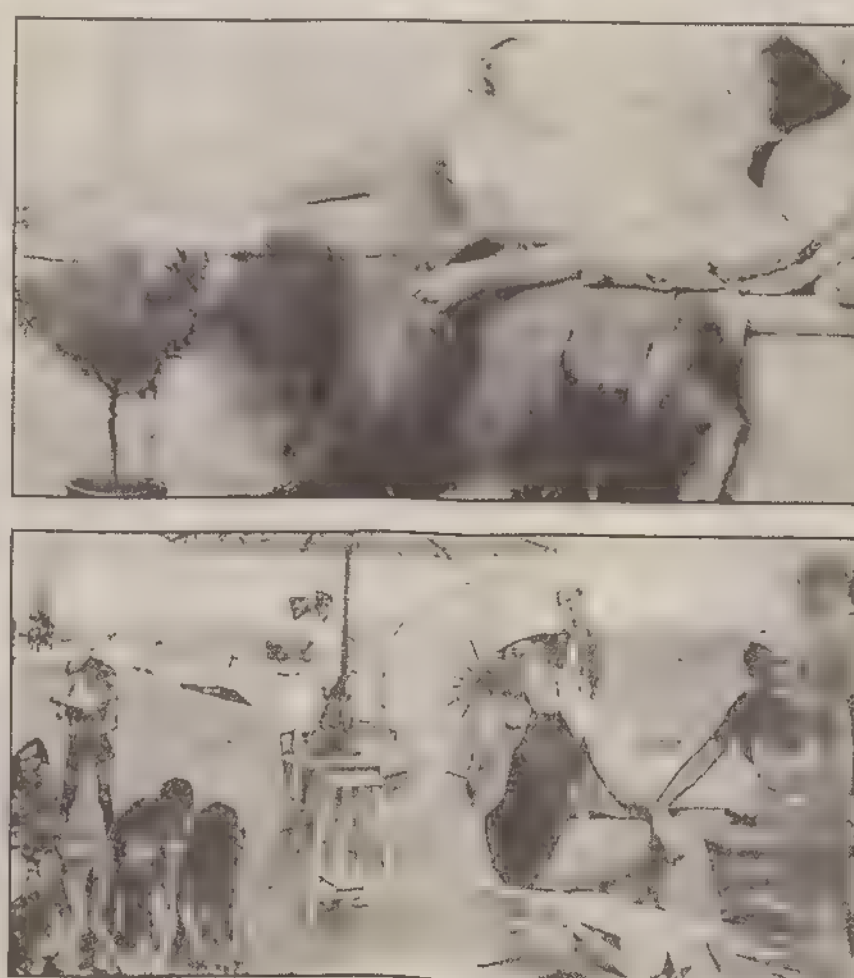
Da sinistra, un cartellone pubblicitario di Grado (1948) dalla collezione Salce, «In the tepidarium», dipinto di Laurens Alma-Tadema del 1881 (in alto) e il Lido di Jesolo in una foto scattata negli anni Venti (sotto). Qui a destra, un modello di costume da bagno tratto dalla rivista «Moda illustrata» del 1910.

*Questa indagine, sviluppata nella prima parte del libro - la seconda, invece, è costituita da una serie di schede sui centri termali e balneari veneti, in cui l'acqua è l'elemento centrale dell'assetto idrogeologico e del tessuto culturale del territorio -, si dipana sullo sfondo di radicali trasformazioni sociali.*

*Con il diffondersi dell'industria, infatti, i tempi della produzione e del riposo si differenziano nettamente, le vacanze coinvolgono fasce sempre più ampie di popolazione e, via via, l'idea delle terme, dei fanghi, della parentesi ritemprante lontano dai ritmi quotidiani e a contatto con la natura, si lega sempre più a quella della tonicità, della forma fisica, dell'essere alla moda, nel corpo e nell'abito (un'anticipazione, insomma, dell'odierna fitness...).*

*Questi passaggi vengono visivamente ricostruiti nel saggio di Curci sulla cartellonistica. Quando, sui manifesti, le nereidi esangui e asessuate lasciano il posto a bagnanti in carne ed ossa, che ispirano maliziosità e "fisicità", si è compiuto un altrettanto significativo cambiamento nei costumi.*

*La smania della villeggiatura è anche esigenza di visibilità mondana, e vacanza equivale a caffè, balli, chiacchiere, flirt e avventure. Sarà un processo lento, così come quello che porterà le terme, negli anni Trenta, a identificarsi anche con l'idea dello svago e della mondanità.*

*Prima non era così: la logorroica e un po' rozza pubblicità d'inizio secolo esaltava, nel termalismo, le proprietà benefiche dell'acqua (con messaggi allegorici, colti, diretti a un pubblico "alto"), mentre, nella balneazione, prevaleva di gran lunga l'offerta di un'occasione di riposo spensierata e divertente.*

*Bisognerà aspettare il 1930 perchè il cartellonista italo-fracese Luciano Achille Mauzan promuova le terme di Roncegno, nelle Alpi Trentine, con un'elegante e longilinea ragazza, che si dondola su un'altalena accanto a un levriero sottile e aristocratico: salute e gioco si sposano finalmente anche alle terme (il manifesto, come la quasi totalità di quelli riprodotti nel libro, proviene dalla collezione Salce del museo civico Luigi Bailo di Treviso).*

*Tra gli anni Venti e Trenta esplode il corpo sui manifesti delle località balneari. Se, prima, l'approccio grafico al mare era timido, riluttante (si promuoveva la vita da spiaggia eppure la si sottintendeva, come qualcosa di vagamente scandaloso, da prendere con moderazione), dal 1920 in poi le sirene sono diventate donne, mare e spiaggia sono conquistati a tutti gli effetti, nell'acqua si sguazza e sotto il sole ci si può perfino abbronzare...*

*I capitoli della progressiva «svestizione» delle donne nelle località termali o al mare segnano tappe importanti sulla strada dell'emancipazione femminile. Abbandonare camici di canapa, mutandoni, berretti, per gustare il contatto tra pelle e acqua, significa aver raggiunto e conquistato un più alto grado di istruzione, una consapevolezza diversa del proprio corpo e del benessere sanitario e psicologico della vacanza all'aria aperta.*

*Nella storia del costume da bagno vengono considerate fondamentali le immersioni a Dieppe, sulla Manica, nel 1812, della regina d'Olanda, Ortensia de Beauharnais, in pantaloni e sopravveste. Nel 1824, sempre a Dieppe, restò memorabile il bagno della duchessa de Berry, sigillata in abito di lana, cappotto, cuffia e scarpe coi lacci, e accompagnata dal prefetto in guanti bianchi e cilindro.*

*Nella seconda metà dell'Ottocento, la svolta. La medicina guarda con sempre maggiore attenzione al benefico influsso del sole sulla pelle (ancora, s'intende, qualche limitatissimo ritaglio) e consiglia l'esposizione ai raggi per guarire affezioni dermatologiche. Il sole - si comincia a dire - «come il manzo e il vino», rinvigorisce.*

*Perchè l'abbigliamento si adegui al nuovo approccio, però, la strada sarà lunga. Fino alla fine dell'Ottocento alla spiaggia si va in pantaloni alla caviglia, sopravveste che copre il busto e si apre a gonna fino al ginocchio, cappello di paglia, scarpe chiuse da bottoni o fettucce. O ci si passeggia con strascico, balze e falpalà, oltre che col vitino di vespa strizzato dal busto.*

*Tra il 1916 e il 1924, spulciando tra le proposte dei cataloghi «Frette», si notano costumi per signore e giovinette sempre molto coprenti, con il punto vita che scende dal seno ai fianchi, seguendo i dettami della moda.*

*Di qui, attraverso il Novecento, inizia la lunga galoppata alla conquista di scollature e sgambature. Significativa, a questo proposito, l'annotazione di Passepartout, ignoto giornalista veneziano della «Rivista Balneare» che, nel 1919, sottolinea come, in quell'anno «ogni riparo è stato ripudiato e spalle e braccia, anche delle più ritrose, sono diventate addirittura bronzee...».*

*Dieci anni dopo, al Lido di Venezia, si sfoggiano i* pyjamas *(parola di origine persiana per pantaloni lunghi, morbidi, larghi in fondo, con giacca o blusa), portati da uomini e donne indifferentemente, di seta e a ricami d'oro.*

*In spiaggia, i costumi «da sole» propongono tagli sempre più audaci (per promuovere gli articoli da mare de «La Rinascente», Marcello Dudovich, negli anni Trenta, fa guizzare i muscoli ben in vista di un'atletica sciatrice d'acqua), mentre con l'avvento del regime le cure elioterapiche e lo sport all'aperto vengono rilanciati come fondamentali elementi di una generazione temprata, in grado di dare un forte impulso alla demografia.*

*Questo lungo processo di liberazione dall'abito si conclude nel 1945 con l'invenzione del* bikini *(ne millanta la paternità lo svizzero Louis Reard, contestandola al più noto francese Heim), chiamato originariamente* atome *e ribattezzato col nome dell'atollo degli esperimenti nucleari americani. Non è un caso. Il nuovo due pezzi, più succinto di quelli già di moda negli anni precedenti, scopre l'erogeno ombelico: una vera esplosione di sesso.*

*Da allora, il passo fino al* topless *e al* tanga *è quasi rapido. In fondo, sono passati solo cinque secoli da quando, alla fine del Cinquecento, Elisabetta I si immergeva nelle acque termali di Charing Cross per calmare i fortissimi dolori reumatici. E la cerimonia di ingresso è così descritta: «Sulla sponda del pantano miracoloso la regina si fermò... e degnatasi appena di porgere le mani guantate ai due prodi della guardia... alteramente, con tutta la sua maestà, entrò dentro quel bagno: con tutta la gorgiera, con tutto il guardinfante di broccato, con tutte le sottane...».*

**Arianna Boria**

---

**LETTERATURA** *Esce da Fazi «Eureka Street» di Robert McLiam Wilson*

## Vita d'Irlanda, fra amore e bombe

### *Storia di un'amicizia fra un cattolico e un protestante*

«Tutte le storie sono storie d'amore» si legge in testa al primo capitolo di **«Eureka street» (Fazi; pagg. 400, lire 30 mila)**, l'ultimo, grande romanzo di questa ricca stagione letteraria irlandese, ch ripropone il nome di un autore di estremo interesse, **Robert McLiam Wilson**, nella bella traduzione di Lucia Olivieri. Il merito è dell' editore Fazi, che all'Irlanda presta attenzione da tempo.

E questo libro (terzo romanzo dell'autore, diventato uno dei maggiori casi editoriali degli ultimi anni in Francia, Irlanda e Gran Bretagna) è, appunto, una storia d'amore per la vita e per quel paese, i suoi abitanti, cattolici o protestanti che siano. Lo è nella scrittura, per il suo ritmo e sostanza, come nei personaggi teneri e duri, figuri e figure di ogni tipo, beoni e avventurieri, sognatori e violenti. E nelle loro storie, nella storia collettiva, interrotta da un attentato in un bar, da uno scoppio tragico di morte, che riesce a farsi parentesi, momento come molti altri, significativo quanto si vuole, ma sempre nel corso, nel fluire della vita che comunque non si interrompe.

E a farcelo capire sono soprattutto le vicende dei due protagonisti di «Eureka street», profondamente amici: Chukie, protestante grasso e svagato ma capce di realizzare le imprese più strampalate, e Jake, io narrante, cattolico e sentimentale sotto la scorza da duro, capace di perdere ogni concretezza inseguendo un sogno d'amore. Così il primo, imprevedibilmente, diviene ricco e il secondo sembra non trovare mai pace.

Un romanzo satirico con venature persino comiche, che alla fine ha (per i non irlandesi) un glossario essenzialmente toponomastico e di sigle militari e di gruppi armati cattolici e protestanti. Un segno del filo cangiante, della temperatura sempre variabile del modo di raccontare trascinante, quasi straripante, e invece sempre controllatissimo, di McLiam Wilson, che passa, su una base di notazioni realistiche, dalla commedia alla tragedia, dall'apertura sognatrice allo sbrelffo, dalla violenza alla poesia, con una maestria che non c'era nel suo pur buono libro d'esordio, «Ripley Bogle».

E' tragica burlescamente la violenza «che si nutre del ricodo di cose che non sono mai esistite», è burlesca tragicamente la vita con le sue sorprese, che va avanti tra tanti paranoici militaristi ed estremisti che fomentano «un'aberrazione, un enigma che corrompe il sangue». Un'atmosfera fasesca che nasconde però drammatici conflitti irrisolti. Che balzano in primo piano quando un attentato sconvolge il tono divertito del racconto e riporta di attualità il dramma di una città scolvolta da lotte fratricide.

Lo scrittore, insomma, non è tenero con chi porta avanti la guerra a ogni costo nel suo paese, ma assieme a questo sa che la vita, in fondo, continua. Ognuno sopporta l'esistenza nel bene e nel male, preso dai problemi esistenziali di tutti e dal quotidiano, fatto di soldi e sesso.

Attorno ai protagonisti del racconto, alle loro vicende sghangherate, ruota così una galleria di grandi, vitali personaggi, di ubriaconi e poeti, di donne fanatiche o con passato turbolento, di imbroglioni e usurai. Attori, anche loro, della commedia della vita.

**p.p.**

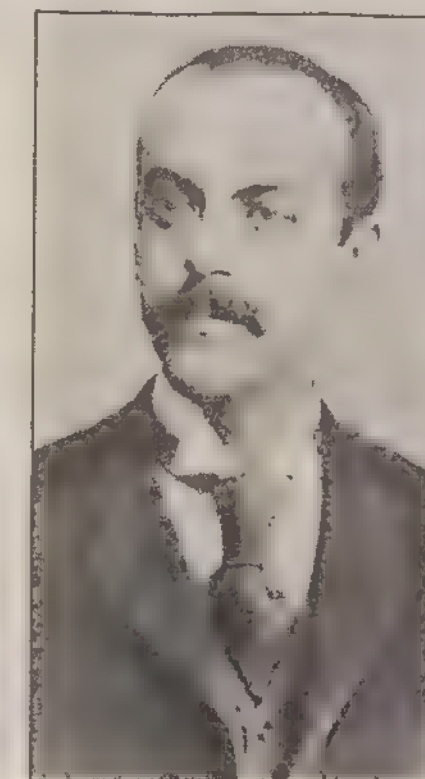
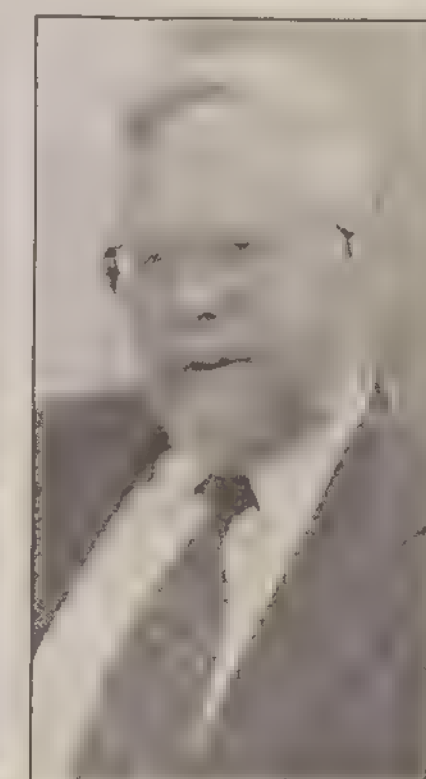
*Nella foto un soldato britannico in un quartiere cattolico di Belfast.*

---

**NARRATIVA** *Pubblicate le «lezioni triestine» del critico Brian Moloney*

## I «nodi» di Svevo presi nella rete

### *Un complesso itinerario fra i testi dello scrittore*

Svevo è uno scrittore complesso, tanto che rendere assai dura la vita dei critici che lo hanno affrontato. Come per tutti i «grandi», infatti, le trappole narrative, depositate nei suoi testi con apparente noncuranza, scattano a ogni momento: intessute di rimandi culturali disparati, talvolta contradditori, le sue pagine consigliano il lettore di avventurarsi su poche tematiche alla volta, seppur con tutte le digressioni del caso, per non correre il rischio di perdersi. **Brian Moloney** *(nella foto a destra)*, professore *emeritus* all'Università di Hull (Inghilterra) e di Wollongong (Australia), che al Dipartimento di Italianistica di Trieste ha tenuto più di una lezione, ha ora deciso di riunire, con ulteriori approfondimenti rispetto le stesure esistenti, in un unico volume i suoi saggi su **«Italo Svevo narratore. Lezioni triestine» (Libreria Editrice Gorizia, presentazione di Elvio Guagnini)**. Ed ecco apparire, tangibile nella sua complessità, il labirinto dei rimandi intertestuali, predisposti dall'autore, ma amplificati ulteriormente dal critico: si ha così la sensazione di essere entrati in una rete in cui i passaggi da un argomento a un altro sono resi visibili da un programmatore in grado di prevedere con largo anticipo le mosse del proprio lettore.

Moloney, forte di una lunga, ripetuta lettura dell'opera sveviana, procede sul doppio binario del colloquio, cortese ma che non concede sconti, con tutti i colleghi che l'hanno preceduto, mentre, implacabilmente, liberatosi di tutte le scorie e le ipoteche che finora avevano offuscato la nettezza del contorno, parte disegnando innanzitutto la mappa della cultura europea in cui si colloca il narratore triestino.

Con un linguaggio gradevolmente colloquiale, muove poi lungo i percorsi della tradizione letteraria ebraica; attraverso Schopenhauer, «Una vita» di Svevo *(nella foto a sinistra)* viene dunque messo a confronto con i «Buddenbrooks» di Thomas Mann, mentre «Senilità» viene accostato al *bovarismo* di Flaubert; a partire da un altro incrocio, inizia a essere tessuto l'intricato gioco di rimandi relativo al problema del lavoro, così come prospettato da Schopenhauer, Nietzsche, Mann, Goethe, Toltstoj, per arrivare al punto di vista da cui muove il personaggio sveviano. Viene ripreso poi, attraverso la disciplina fondata da un altro ebreo, Freud, il discorso sul peso della psicoanalisi nella «Coscienza di Zeno».

Moloney può così agevolmente dimostrare, prove alla mano, che non è Sigmund Freud l'ambiguo personaggio che, con il nome di dottor S., avverte il lettore di stare attento alle confessioni fatte da un narratore assolutamente inattendibile. Chi, secondo una prassi così poco ortodossa, vuole dal suo paziente la «scrittura» dei ricordi, è infatti Wilhelm Steckel, psicanalista che Svevo avrebbe avuto occasione di conoscere a Vienna.

E allora si apre un nuovo collegamento, che fa dello stesso testo, ambientato non a caso proprio nel periodo 1915-'16, un romanzo di guerra, paradigma della condizione umana con la sua pulsione distruttiva.

«Perché la guerra?» si era chiesto Freud in una famosa lettera ad Einstein del 1932. Svevo sembra aver anticipato la domanda, mentre proprio la sua condizione di ebreo – è certo – è stata determinante per caratterizzare Leopold Bloom, l'amico di Stephen Dedalus nell'«Ulisse» di Joyce, a sua volta ispiratore di alcuni atteggiamenti di «Zeno». Così, il «signor Schmitz e il professor Zois», mentre elaborano, ognuno per conto proprio, scritture che innovano profondamente il romanzo europeo, sono insieme presenti in entrambi i testi con i loro sogni e le loro manie. E allora, una volta terminata la lettura dell'intera sequenza dei saggi, viene voglia di ricominciare daccapo.

**Cristina Benussi**

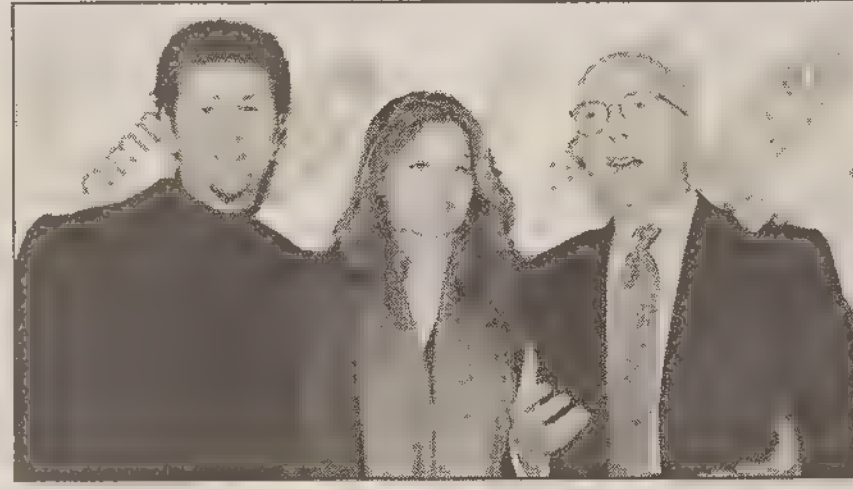
**FESTIVAL** Inaugurata la 49.a edizione della maratona canora all'insegna di «Quest'anno siamo tutti presentatori»

# Con Fazio, Sanremo si fa giocherellone

## *Antonella Ruggiero già in testa alla classifica provvisoria dei «big», Nada ultima*

**Classifica provvisoria dei campioni dopo la prima serata:**
**1) Antonella Ruggiero «Non ti dimentico»**
**2) Mariella Nava «Così è la vita»**
**3) Anna Oxa «Senza pietà»**
**4) Enzo Gragnaniello con Ornella Vanoni «Alberi»**
**5) Eugenio Finardi «Amami Lara»**
**6) Gatto Panceri «Dove dov'è»**
**7) Stadio «Lo zaino»**
**8) Massimo Di Cataldo «Come sei bella»**
**9) Al Bano «Ancora in volo»**
**10) Nino D'Angelo «Senza giacca e cravatta».**
**11) Marina Rei «Un inverno da baciare»**
**12) Gianluca Grignani «Il giorno perfetto»**
**13) Daniele Silvestri «Aria»**
**14) Nada «Guardami negli occhi.**

Beh, non si può dire che non ci avesse avvertito. Fabio Fazio l'aveva detto da subito: Sanremo è un gioco. E gioco è stato, fra l'anziana infermiera e l'ex campione di sci, il commercialista di provincia e l'astronauta arrivato secondo, l'anziana preside e il meteorologo...

Giocherellone Fazio inaugura la quarantanovesima edizione del Festival di Sanremo dalla platea del Teatro Ariston. Camicia sbottonata, nodo della cravatta allentato, dimostra subito la sua voglia di sdrammatizzare il rito del festivalone. «Quest'anno Sanremo lo presentiamo tutti», promette, e introduce subito il Premio Nobel Renato Dulbecco, «un uomo coraggioso e curioso», cui la platea dell'Ariston riserva una standing ovation.

Entra anche Laetitia Casta - secondo Fazio «un capolavoro della genetica, una ragazza molto forte», giusto per restare in zona scientifica - e comincia il gioco del «sì-sì, no-no», per dimostrare che lei l'italiano lo parla perfettamente.

La prima cantante è Marina Rei, capigliatura un po' «Streghe di Eastwick» e un po' «Blade runner»: la sua «Un inverno da baciare» è un brano sinuoso, energico, ma non sembra destinato a lasciar traccia.

Nel primo tete-à-tete senza Dulbeccone, Fazio fa il timido e la Casta gli chiede un bacetto, poi un altro, tanto che lui la abbraccia e sbotta: «Evviva, come Benigni» (riferimento all'edizione dell'80, passata alla storia soprattutto per il lungo bacio del toscanaccio a tale Olimpia Carlisi). Ma i riferimenti più insistenti, per la verità, Fazio preferisce indirizzarli nel corso della serata soprattutto al povero Baudo, cui riserva delle autentiche - e perfide - staffilate.

La musica prosegue con Gianluca Grignani, aria da bello e impossibile, che disegna sofferte alchimie rock con «Il giorno perfetto». Molto meglio Antonella Ruggiero, elegante e intimista quel che basta, sussurrando «Non ti dimentico». Al Bano corregge il verso nel quale alcuni avevano letto una conferma dei guai con Romina (da «amore perduto in un momento» a «amore vissuto in un momento»), ma prosegue nel suo solito seminato classicheggiante.

Complice e colpevole una telepromozione, a un certo punto riesce a far capolino anche il terribile Pupo, cui proprio Fazio nel suo «Quelli che il calcio» ha restituito una certa visibilità che si sperava tramontata.

Seguono gli Stadio (il testo è di Vasco Rossi, ma ciononostante la canzone non sembra memorabile), una sofferta Anna Oxa («Senza pietà» è un pezzo quasi rock, con' un tappeto musicale orientaleggiante), un Gatto Panceri poco graffiante, Massimo Di Cataldo che sembra uno dei Blur.

A dare un tocco internazionale alla serata arriva Cher, in stato di grazia nonostante gli anni, parrucca platinata e abito di Versace. Canta «Believe», la canzone che l'ha riportata in testa alle classifiche di tutto il mondo.

Ancora italiani. Nada convince più di Eugenio Finardi, Mariella Nava scompare dinanzi a Enzo Gragnaniello che duetta alla grande con la Vanoni. Le cose migliori le regalano Daniele Silvestri con la sua ballata sull'ergastolano che esce dall'Asinara solo da morto e Nino D'Angelo «etnico» quasi a sorpresa. Ma vengono ovviamente puniti dalla classifica. Come da tradizione.

**Carlo Muscatello**

Un'immagine del Teatro Ariston di Sanremo e due delle cantanti ammesse alla categoria «campioni»: Mariella Nava e Anna Oxa. Sopra, Fazio, Dulbecco e la Casta.

**TELECOMANDO**

Alcune trovate sono graziose, ma sembrano un po' gonfiate ad aria

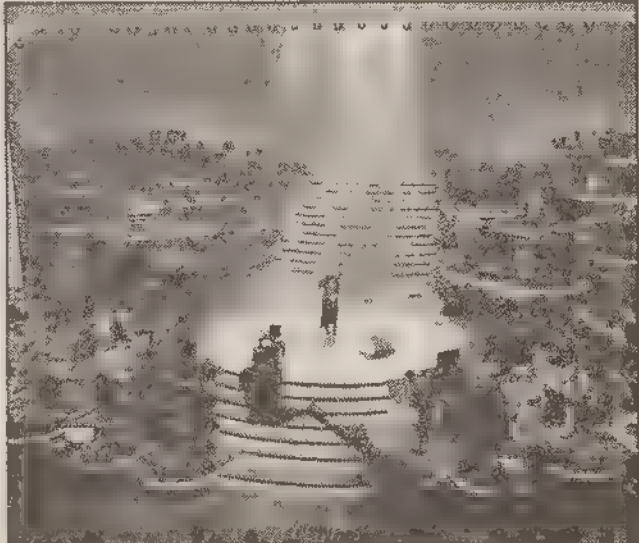
## Vianello era più trasgressivo

*Dopo un'ora di Festival — e poi di corsa ad abbozzare un primo commento — l'impressione è che vinca la generica nozione della simpatia. Fazio è simpatico. Renato Dulbecco è simpatico. Laetitia Casta è simpatica. E allora?*

*Fabio Fazio — visibilmente emozionato all'inizio; poi si rinfranca — si è situato su un pericoloso crinale. Come figura televisiva ormai Fazio — leggi «Anima mia»; ma si potrebbe fare un discorso non dissimile anche per «Quelli che il calcio» — è (ci lasciate usare una parolaccia?) virgolettante. La sua stessa presenza trasforma in citazione, sposta lo statuto di ciò che presenta; ma dubitiamo molto che il pubblico, con la possibile eccezione di Umberto Eco, amerebbe vedere un Sanremo del genere (un meta-Sanremo!). Il rischio opposto è naturalmente quello di farsi risucchiare nel meccanismo (come si dice? Bongiornizzarsi? Imbaudirsi?), con una conduzione sorridente ma tutto sommato anodina. La bravura sarebbe stare nel mezzo.*

*È presto per dire dove va Fazio. Sicuramente si ha l'impressione che la conduzione e le canzoni tendano a confliggere, o quanto meno, non leghino molto; e se guardiamo la prima ora, ammettiamolo, era stato più divertente e perfino più trasgressivo Raimondo Vianello. Un po' per i ritmi assai veloci che gli sono imposti, e che non gli sono congeniali, un po' per lo sforzo oggettivo di situarsi in una posizione intermedia fra le due alternative del diavolo, Fazio non convince appieno. I suoi scambi con Laetitia Casta sono graziosi; merito anche di «Letissià Castà», che possiede una sicurezza di sé invidiabile. Non ha bisogno né di stabilire un rapporto col pubblico col popolarismo alla «famose du' spaghi» alla Sabrina Ferilli né di rifugiarsi nell'impaccio sorridente alla Valeria Marini né di limitarsi a recitare educatamente e con buon portamento la lezione alla Valeria Mazza. Invece, a giudicare dalla prima apparizione, il dialogo con Dulbecco non decolla realmente. La partecipazione dello scienziato si direbbe un amabilissimo cavolo nel cestino della merenda; o meglio, in questa sua prima apparizione, non si è affatto distinto dalla folla di persone che compongono quella specie di presentatore collettivo che Fazio ha arruolato, ciascuna ricompensata con un certificato di presentatore firmato da Nunzio Filogamo. La trovata è carina, ma francamente fatta d'aria.*

*Tuttavia, giusto a un'ora dall'inizio, essa provoca la prima idea veramente gustosa e interessante dello show, la «piccola vendetta della storia» per cui viene chiamato a presentare l'astronauta che scese sulla luna per secondo, Aldrin, che è pure spiritoso, e l'intervista tradotta da Don Lurio è davvero graziosa. Se il Sanremo vivace che ci si attende da Fazio abbia davvero ingranato la marcia, non lo sappiamo. Ma abbiamo (gulp!) cinque giorni per scoprirlo.*

**Giorgio Placereani**

La cantante americana tra i superospiti stranieri con la canzone dance «Believe»

# Cher: «Sì, Zucchero è un genio»

## *«Non mi ha neanche invitata al suo concerto di Parigi»*

**SANREMO** Sarà anche un capolavoro della chirurgia plastica, ma Cher è ancora una donna di grandissimo fascino. Ieri, come ospite, ha cantato «Believe», il singolo dance che l'ha riportata in testa alle classifiche di tutto il mondo.

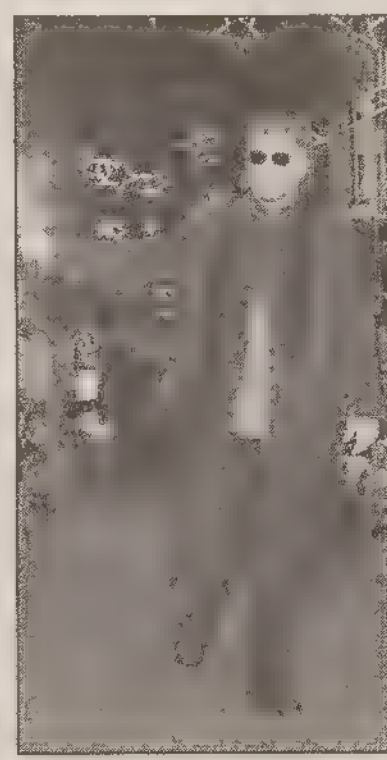
L'intervista, come costume delle star, era stata preceduta da un decalogo delle domande da non fare: Cher, che ha fama di personaggio non facile, è apparsa disponibilissima, simpatica, pronta a parlare di buona parte degli argomenti indicati dal decalogo.

Come fa a mantenersi così giovane? «È un lavoro sporco ma qualcuno lo deve pur fare» ha risposto. Ha negato, invece, di essere stata invitata da Zucchero al concerto del cantante italiano in programma in marzo a Parigi. «Con Zucchie, come mi piace chiamarlo - ha raccontato - ci siamo conosciuti nel castello del suo manager Miles Copeland vicino Bordeaux, e abbiamo trascorso una settimana insieme a parlare di musica e cantare. Secondo me Zucchero è un genio».

Oltre a essere un personaggio della storia del rock e un'attrice e star hollywoodiana, Cher è anche uno dei bersagli preferiti della stampa scandalistica internazionale. Di recente alcuni rotocalchi americani le hanno attribuito un flirt con un ragazzo di 26 anni: «Magari fosse vero» era stata la risposta.

Più sentito il riferimento alla morte del suo ex marito Sonny Bono, con il quale negli anni '60 ha formato uno storico duo. «Ero distrutta dal dolore, al funerale l'unico sforzo era di non cadere a pezzi e hanno scritto che ho recitato. Anche se non riesco ad abituarmi a questo tipo di cose, mi feriscono troppo».

«Believe» è un brano che ricorda le atmosfere dance degli anni '70 e '80: «È stato un periodo che ho amato molto, ballavo fino a che non pensavo di morire sulla pista. ù

È poi credo che questo straordinario successo sia dovuto anche ad un verso che mi dispiace di non aver mai cantato prima: "Credi all'amore dopo l'amore?"».

## «Cacciate Finardi. Il suo brano fa pubblicità a un videogame», sostiene il Codacons

**SANREMO** Il Codacons ha chiesto, in un esposto inoltrato al garante per la concorrenza, che la Rai escluda Eugenio Finardi (*nella foto, sulla passerella di Sanremo*) dal Festival per violazione dell'art. 44 del regolamento della rassegna, che vieta agli artisti di «pronunziare frasi aventi riferimenti anche indirettamente pubblicitari o promozionali».

La «pietra dello scadalo» sarebbe la Lara protagonista della canzone di Finardi «Amami Lara». Il cantautore ha più volte spiegato che il personaggio è ispirato alla protagonista del videogioco divenuto nel mondo un fatto di costume, al quale si dedicano film e su cui molto si è scritto negli ultimi tempi.

Nel testo della canzone, nota il Codacons «sono presenti versi per espressa ammissione del cantautore riferiti a Lara Croft, protagonista dei videogiochi a marchio Sony Play Station e Sony è anche sponsor del Festial 1999». «È una farsa - replica Finardi - dovrebbero occuparsi dei 12 milioni di mine che un' industria italiana ha venduto a Saddam mediante "triangolazioni" durante la guerra del Golfo. E che io, assieme agli amici di Emergency, andrò a cercare per salvare degli innocenti da una morte assurda».

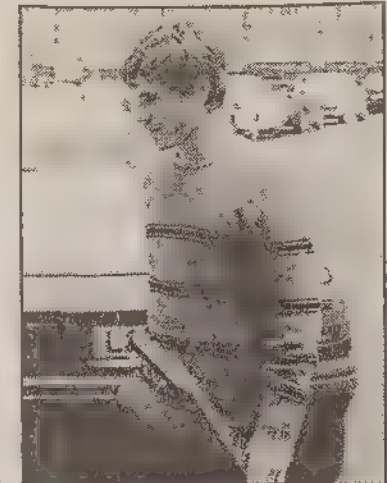
Questa sera debuttano, sul palcoscenico dell'«Ariston», le voci giovani

# Sogni in grande di nuove proposte

## *Tra gli ospiti, i grintosi Skunk Anansie e i «replicanti» Five*

**SANREMO** Oggi al Festival di Sanremo debuttano i «giovani», in una serata divisa con i «campioni», sette per categoria. Sarà, dunque, l'occasione per ascoltare alcuni dei nuovi talenti tra i quali, tra l'altro, ci sono motivi che possono lasciare un segno sul Festival.

Il debutto è affidato a Daniele Groff (*nella foto*) con «Adesso», una canzone che può colpire il pubblico più giovane. Il primo campione a salire sul palco sarà, invece, Anna Oxa: «Senza pietà» è uno dei pezzi migliori della sua carriera, anche se ricorda un brano di Kate Bush. Max Gazzè è uno dei personaggi più interessanti dell' intero festival, «Una musica può fare» è una melodia destinata a confermare il successo di questo talento. I soliti bene informati lo danno, addirittura, per favoritissimo alla vittoria.

La scaletta prosegue, poi, con alternanza tra campioni e giovani e vede, quindi, Nada con «Guardami negli occhi» e i Dr. Livingstone con il gradevole «Al centro del mondo». Massimo Di Cataldo e la sua «Come sei bella» continuano a essere indicati tra i possibili vincitori, Allegra è una giovane che ricorda con «Puoi fidarti di me» la tradizione sanremese. Gli ospiti internazionali saranno due e di tipo totalmente diverso: gli Skunk Anansie, una delle migliori band del nuovo rock, che presenteranno, accompagnati da sei violini, «Charlie big otato», e i Five, che sembrano un po' dei «replicanti» dei Take That, con il singolo «Every body get up».

Quanto alla gara prosegue con Arianna con «C'è che ti amo», Gianluca Grignani con «Il giorno perfetto» seguito da un altro dei personaggi di grande interesse di questa edizione: Leda Battisti che presenta «Un fiume in piena» insieme allo straordinario chitarrista Otmar Lieber. Atmosfere simili a quelle di Leda Battisti, che ama le contaminazioni etniche, si respirano nella canzone di Nino D'Angelo, «Senza giacca e cravatta».

A chiudere la gara saranno, nell'ordine: gli Stadio, con «Lo zaino», i Soerba un gruppo della nuova generazione che ha collaborato con Alice. Ultimo campione Marina Rei con «Un inverno da baciare».

Il sipario cala dopo l'apparizione del superospite italiano, Ivano Fossati che presenterà a Sanremo uno dei brani più belli del suo repertorio: «Mio fratello che guarda il mondo» e «Una notte in Italia»: due canzoni che sono veramente il segno di una scelta musicale diversa dal passato.

Orietta Berti confessa

## «Porto con me un incubo»

**SANREMO** «Il Festival più brutto della mia vita fu quello del 1967, l'anno del suicidio di Tenco, vogliamo chiamarlo così? Fu un incubo»: lo ha confidato Orietta Berti in un'intervista che apparirà nel prossimo numero di «Famiglia Cristiana», in cui descrive come un incubo quella particolare edizione, delle 13 a cui ha partecipato, e dice di non aver mai creduto al biglietto lasciato da Tenco prima di morire.

«Striscia la notizia» monta il «caso Morricone». La Rai: accuse squallide

## Scontro Hack-Dulbecco. Finto

**SANREMO** Margherita Hack che, in sella a una bicicletta, raggiunge il Festival, facendo il percorso della Milano-Sanremo, per «bacchettare» il Premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco (*nella foto*). È l'ennesima, beffarda provocazione di «Striscia la notizia», che, ieri sera, avvalendosi di due sosia, ha messo in scena una finta «sit-com» con l'astrofisica triestina che spintonava il famoso studioso-presentatore urlandogli: «Così mi rovini la scienza».

E per quanto riguarda il «caso Morricone» montato da «Striscia», la Rai replica: accuse vergognose. Secondo il Tg satirico, Morricone avrebbe dovuto lasciare il suo posto di giurato per «conflitto d'interessi». È coinvolto in progetti musicali con una delle artiste in gara, la «nuova proposta» Filippa Giordano.

Anche Emilio Fede ha voluto piazzare la sua sparata: «Da oggi nel mio Tg4 non ci sarà posto per il Festival». I due inviati del Tg4, Marina Dalcerri e Massimo Cerri, saranno, infatti. richiamati in sede.

## Laetitia in trasferta d'amore? No, era a cena con Teocoli

**SANREMO** Laetitia Casta ha scelto Teo Teocoli per la sera della «vigilia». Lunedì sera, dopo un lungo peregrinare, i reporter li hanno scoperti a cena assieme in un locale di Sanremo.

Le notti di Laetitia Casta, se fanno sognare gli italiani, di certo fanno perdere il sonno ai fotografi. L'altra sera un folto gruppo di «paparazzi» è partito per Montecarlo dove la giovane modella era stata segnalata. Il Pricipato era il luogo ideale per una notte «galeotta», visto che tra i fidanzati attribuiti alla Casta, Jean Yves Le Fur, c'è l'ex di Stephanie di Monaco. Alla fine è stata finalmente colta in «dolce compagnia», ma non a Montecarlo bensì in un noto ristorante del centro storico di Sanremo. E, a sorpresa, il suo commensale era Teo Teocoli.

Coperti da un muro di guardie del corpo, i due sono stati, alla fine, scoperti dai fotoreporter, ma non hanno fatto drammi. Laetitia, anzi, si è brevemente intrattenuta con i «paparazzi», facendo boccacce e sfoggiando il suo irresistibile sorriso.

**TEATRO** «La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta» da domani a domenica in scena a Udine

# Shakespeare nelle strade di Soweto

## *Testo africano allestito dalla compagnia del Css diretta da Rita Maffei*

**UDINE** Non occorrerà attendere «Shakespeare in love» (il film candidato a 13 Oscar, in uscita sugli schermi italiani venerdì 26) per vedere confermata la potenza attuale e folgorante della scrittura del drammaturgo inglese. Di un soffio lo anticipa lo spettacolo che va in scena domani sera allo Zanon di Udine: una rielaborazione, o meglio una variazione geniale (come è anche il film di John Madden) su «Romeo e Giulietta», firmata da Sony Labou Tansi, il drammaturgo congolese, scomparso quattro anni fa, autore di un teatro di crudeltà e d'amore, praticamente sconosciuto in Italia.

È la nuova produzione della compagnia del Centro Servizi e Spettacoli di Udine, affidata alla regia di Rita Maffei, la quale confessa senza timidezze il colpo di fulmine che l'ha legata al testo di Labou Tansi («una scrittura che stordisce per la sua bellezza e la sua originalità, assolutamente lontana dalla tradizione dei rifacimenti shakespeariani»).

«La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta» s'intitola il lavoro, scritto in francese, nel 1990 e tradotto da Maria Adele Palmeri. Il copione è stato anche il punto di partenza per il laboratorio «Killing Shakespeare» che ha portato una trentina di allievi a collaborare alla preparazione dello spettacolo, allievi che saranno in scena accanto agli attori della Compagnia: Sandra Toffolatti, Ken Ponzio, Francesco Accomando, Fabiano Fantini, Anna Romano e la stessa Maffei. Durante i due mesi di «Killing Shakespeare», il musicista jazz U.T. Gandhi e la coreografa africana Irène Tassembedo hanno elaborato i materiali sonori e gestuali utilizzati nello spettacolo, di cui abbiamo visto le prove, dominate dalla tribuna metallica innalzata sul palcoscenico dello Zanon, in faccia alla platea.

«Ho pensato – ci dice Maffei – allo spazio di una piazza, perché oltre alla vicenda dei protagonisti, che segue solo fino a un certo punto quella raccontata da Shakespeare, c'è una dimensione plurale e popolare che Labou Tansi fa volutamente esplodere, includendo dei personaggi collettivi: i domestici, gli invitati, i musicisti, la folla. Per esprimerla ci siamo affidati alla musica e alla danza, senza per questo dare allo spettacolo una scontata atmosfera "africana". L'Africa di Labou Tansi è uno stato dell'anima, più che una coordinata geografica. È vero che tutto il lavoro è ambientato in città-simbolo come Princeville e Soweto, che l'autore fa di Romeo un meticcio, di Giulietta una bianca, e che ci sono inoltre personaggi neri e asiatici. È un mondo di diverse razze e colori, ma si capisce subito che il problema, e di conseguenza il meccanismo della tragedia, non è la differenza razziale, come altre volte è stato fatto nelle rivisitazioni dei testi shakespeariani. Qui, il tema è un altro, legato alle contraddizioni di un'Africa scelta come simbolo degli squilibri sociali ed economici, che caratterizzano il meridione del mondo. L'immagine che ci ha guidati è quella di un capitalismo aggressivo, violento che si confronta con la miseria e la reattività di chi vive nelle baracche di lamiera, ma che magari venderebbe un rene per acquistare un televisore, una parabola, un videoregistratore».

Prodotto dalla Css udinese, «La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta» si replica fino a domenica 28 febbraio.

**canz.**

La regista Rita Maffei qui sopra e, a sinistra, insieme con il percussionista U.T. Gandhi. (Foto di Alberto Cappellani)

**APPUNTAMENTI**

## Biagio Antonacci al Rossetti «Mal di ma(d)re» a Gorizia

**TRIESTE** Oggi, alle 21, al Politeama Rossetti, si terrà l'annunciato concerto del cantautore milanese Biagio Antonacci *(nella foto a destra)*, che sarà incentrato sulle canzoni del suo ultimo album «Mi fai stare bene».

Oggi, alle 10, al Teatro Cristallo, la compagnia «Il baule volante» di Ferrara replica per i ragazzi delle scuole «La principessa Sissi».

Fino a domenica al Teatro Verdi si replica «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, diretta da Daniel Oren. Regia di Giulio Ciabatti. Nel ruolo del titolo domani e sabato canterà la coreana Sumi Jo.

Oggi all'Ariston verrà presentato in anteprima il film di Aurelio Grimaldi «Nerolio - Sputerò su mio padre», ispirato alla vicenda di Pier Paolo Pasolini.

Domani, alle 15.30 e alle 17.30 per i ragazzi dei ricreatori comunali e alle 20 per gli studenti verrà presentato «The Truman Show» di Peter Weir. Ingresso gratuito.

Domani, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata ska con Vallanzaska (venerdì Diaframma, sabato Bandomat).

Venerdì, sabato e domenica, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia «Quei de Scala santa» replica «No saria mai de fidarse».

Venerdì, alle 21, alla birreria «Alla sorgente» (San Dorligo), karaoke con Cristina.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, andrà in scena «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi (repliche fino al 7 marzo).

**GORIZIA** Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «Mal di ma(d)re» con Franca Valeri e Urbano Barberini *(nella foto a sinistra)*.

**MONFALCONE** Domani, alle 20.30, al Comunale, si esibirà l'Orchestra sinfonica monfalconese, diretta da Modest Cichirdan, con la partecipazione del pianista Francesco Bencivegna. In programma, tra l'altro, il concerto in fa di Gershwin per pianoforte e orchestra.

Venerdì alle 20.30, al Comunale, per la rassegna «Ridere e sorridere. I comici d'oggi», Lella Costa presenta «Un'altra storia».

**UDINE** Oggi e domani, alle 20.30, al Teatro delle Mostre, si replica «L'anatra all'arancia», con Marco Columbro e Barbara De Rossi *(nella foto a destra in basso)*.

Domani, alle 20.30, al Teatro Ciconi di San Daniele, la Premiata Ditta presenta «Sottosopra - Buio in sala» (venerdì al Teatro Sociale di Gemona, sabato al centro Aldo Moro di Cordenons, domenica al Teatro delle Mostre di Udine).

**PORDENONE** Domani, alle 20.30, nella sala teatrale di Camino al Tagliamento, Franca Valeri ripropone il suo «Mal di ma(d)re».

Venerdì alle 21, al palasport, concerto di Francesco Guccini.

Domenica 14 marzo al Velvet di Aviano, serata musicale con Ani Di Franco.

**VENETO** Venerdì alle 21, al Teranga di Mestre, serata musicale con Yo Yo Mundi.

**AUSTRIA** Sabato alle 20.30, al palasport di Villaco, fa tappa il tour europeo di Zucchero.

**SLOVENIA** Oggi, alle 19.30, al Palazzo Besenghi di Isola d'Istria, si terrà il recital del pianista triestino Silvio Sirsen.

«Toccata e fuga» con Gigi Sammarchi e Marco Vaccari oggi a Cervignano

## Grande sketch per cinque

**CERVIGNANO** Serata all'insegna della commedia brillante made in England oggi, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano con il debutto in esclusiva regionale dello spettacolo «Toccata e fuga», da un testo del commediografo inglese Derek Benfield. In scena Gigi Sammarchi *(nella foto)*, che dopo la separazione della coppia comica «Gigi e Andrea» (con Roncato), ritorna in scena con questa commedia di comicità pura ed elegante, definita «un grande sketch per cinque personaggi».

Accanto a Gigi Sammarchi, in scena ci sarà anche Marco Vaccari, attore teatrale e televisivo, che dell'allestimento italiano di «Toccata e fuga» è anche il regista. La pièce racconta la storia di una serie d'inganni incrociati: c'è un marito che, sollecitato a fare esercizio fisico dalla moglie, passa il suo tempo libero, anzichè a fare jogging, in un appartamento vicino al parco che dovrebbe essere meta dei suoi allenamenti. Lì lo aspetta infatti la sua amante, con il favore di un amico proprietario dell'appartamento, che glielo presta volentieri, per poter così corteggiare indisturbato la moglie di lui. Ma...

Sarah Kane, 27 anni, era la più nota dei nuovi autori «arrabbiati» inglesi

## Drammaturga «pulp» suicida

**LONDRA** La parabola distruttiva dei suoi personaggi ha travolto anche lei, Sarah Kane, 27 anni, si è impiccata nell'ospedale del King's College, a Londra, dove era ricoverata da sabato scorso, dopo aver ingerito una grande quantità di farmaci.

Era la più conosciuta, la più deflagrante, fra gli autori della nuova ondata del teatro inglese, che la stampa ha etichettato «i nuovi arrabbiati». Aveva scritto solo quattro testi (se ne può leggere uno in «Nuovo Teatro Inglese, Ubulibri, '97). Allestito anche in Italia con il titolo «Dannati», «Blasted» aveva suscitato enorme scalpore nel '95 al Royal Court Theatre. Di «Cleansed» (anch'esso presentato in Italia) un critico inglese aveva detto: «una delle mie esperienze più rivoltanti». Ma in sua difesa aveva parlato harold Pinter, e il Daily Mail aveva scritto: «C'è tanto sangue, corpi nudi, infinita disperazione. Ma anche bellezza e tenerezza».

«Pulp generation», «chemical generation»: sono gli ambiti a cui è stato iscritto il teatro di Sarah Kane. Un linguaggio elaborato cinematograficamente, costruito su dialoghi frammentati, affannosi, tramati dalla violenza dei rapporti e dall'efferatezza delle situazioni: il disperato consumismo sessuale, l'abuso di ogni droga, il «pulp» di una crudeltà spesso gratuita e comunque rabbiosa, come in certe sequenze di stupro e cannibalismo, hanno fatto citare gli orrori della drammaturgia elisabettiana. In realtà, come il lavoro dei suoi coetanei Mark Ravenhill o Martin Crimp, anche i lavori della Kane sono un frutto del truce decennio thatcheriano.

**Roberto Canziani**

**MUSICA** Con il «Karadar Bertoldi Ensemble»

## Tre curiosità inedite applaudite alla SdC

**TRIESTE** Nonostante la Società dei Concerti frughi nelle pieghe della musica da camera da quasi settant'anni, una formazione italiana è riuscita ad assemblare in un'unica sera ben tre composizioni mai ascoltate. Un primato raggiunto, oltre a tutto, senza scomodare la contemporaneità, ma rifacendosi ad altrettanti compositori arcinoti e consacrati del secolo scorso, Mendelssohn, Glinka e Saint-Saëns. Non trattandosi di capolavori, non è stata neanche una serata memorabile, e se un tanto vale a parziale consolazione degli assenti, è invece doveroso annunciare che un marzo «alla grande» attende il pubblico del sodalizio triestino. Fermo restando il primo appuntamento con Andras Schiff, il cartellone prevede di seguito la rivelazione pianistica del momento, il belgradese Aleksander Madzar con l'Orchestra di Mantova, e la novità di un liederabend schubertiano con Barbara Hendricks. La star della lirica colma il vuoto creatosi con il forfait di Ashkenazy, che ha comunque promesso un suo recital entro il duemilauno.

Si chiama «Karadar Bertoldi Ensemble» il complesso che ha appagato tre curiosità in un'occasione unica ed irripetibile. Sybille Karadar è al primo violino, moglie di Francesco Bertoldi, il pianista che ne è l'anima avendovi trasferito il gusto per le «preziosità». Del gruppo, che si dilata a seconda delle necessità, fa parte un'avvenente e brava violoncellista, Nicoletta Mainardi, nipote dell'indimenticabile Enrico. Gli archi hanno fatto capannello al grancoda per due Sestetti, con l'aggregazione di una tromba per il Settimino di Saint-Saëns. Al pianoforte, sfocato nel giovanile Sestetto di Mendelssohn, vengono affidate le redini da Glinka, mentre alla consueta eleganza francese di Saint-Saëns la tromba aggiunge un tocco di suggestione barocca.

Applausi cordiali hanno accolto delle esecuzioni cui mancava lo stimolo d'importanti punti di riferimento, fino alla replica del Minuetto quale bis.

**Claudio Gherbitz**

**PRIME VISIONI**

Il film di Panariello a sorpresa in testa agli incassi settimanali

## L'Italia a bagnomaria diverte tra battute facili, ma sincere

**BAGNOMARIA**
*Regia di Giorgio Panariello.*
Interpreti: Giorgio Panariello.
Italia, 1999.

*Il «caso» comico post-natalizio, a sorpresa in testa agli incassi settimanali, è una versione nostrana, «trash», comicarola, di «C'è post@ per te». La sfida del mercato stavolta non riguarda librai e cultura a Manhattan, ma bagnini e abbronzanti in Versilia. «Bagnomaria» è infatti il nome di uno stabilimento balneare vecchio stampo, dove il bagnino Mario (Giorgio Panariello) patisce la concorrenza del confinante, megagalattico «Bagno 2000».*

*Con un ritmo basato su barzellette e sketch (un po' Tognazzi e Vianello, un po' Alvaro Vitali e Verdone), la storia tira una divertente e realistica separazione fra vacanzieri «in» e «out»: di là silhouette invidiabili, fitness, fili di perle, candide tende viscontiane, ombrelloni elettronici, camerieri per il «Sole 24 ore» e il Martini; di qua pance, mutandoni, crocifissi sul petto, pastasciutta nella borsa-frigo, ombrelloni arrugginiti e sedie a sdraio-trappola.*

*Quando escono dallo schermo le forme maggiorate della «bombolonaia» Manuela Mercuri, o i muscoli del bagnino russo rivale (un tipo «Ti-spiezzo-in due»), arrivano le barzellette: «Bagnino, sta pescando?» «No, sto facendo tiro alla fune con l'Elba».*

*Ma Panariello* (nella foto)*, ultimo esponente della scuderia comica toscana Cecchi Gori, ha imparato dai vari Pieraccioni, Albenese, Aldo, Giovanni e Giacomo, ecc., che nell'esordio cinematografico si può lesinare sul buon gusto ma non nelle idee e nelle trovate.*

*Così il film è grossolano e volgare, punta alla battuta facile, ma è ugualmente ricco, sincero, indovinato nella caratterizzazione di un'Italia riconoscibile. Panariello, 37enne veterano del cabaret, a mo' di Fregoli e Verdone interpreta pure: un Pierino voyeur, un ubriacone «pulp», un sinistro «pi-erre» organizzatore di feste. E dietro alla maschera di questi «mostri» di bassezza, fa intravedere addirittura una nota dolente.*

**Paolo Lughi**

Tournée regionale

## In marzo i recuperi della commedia «Ci ha paura di Virginia Woolf?»

**UDINE** **L'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia informa che la tournée regionale dello spettacolo «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con Athina Cenci** (nella foto) **e Flavio Bucci, sospesa nei giorni scorsi a causa di un'indisposizione della protagonista e di due attori della compagnia sarà recuperata il 25 e 26 marzo al Comunale di Monfalcone, il 27 marzo al Teatro Italia di Pontebba, il 28 all'Auditorium Candoni di Tolmezzo e il 29 marzo al «Ristori» di Cividale.**

**TEATRI E CINEMA**

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti.** Prenotazione e vendita dei biglietti. Domani, giovedì 25 febbraio, ore **20.30** (turni E/A); sabato 27 febbraio, ore **17** (turni S/S); domenica 28 febbraio, ore **16** (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. IL LAGO DEI CIGNI** con il Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Prenotazione e vendita dei biglietti da oggi, mercoledì 24 febbraio. Sabato 6 marzo, ore **20.30** (turni A/F). Repliche domenica 7 marzo, ore **16** (turni D/D), martedì 9 marzo, ore **20.30** (turni C/E), mercoledì 10 marzo, ore **20.30** (turni B/A), giovedì 11 marzo, ore **20.30** (turni F/C), venerdì 12 marzo, ore **20.30** (turni E/B), sabato 13 marzo (doppio spettacolo), ore **15.30** (turni S/S), ore **21** (fuori abbonamento), domenica 14 marzo, ore **16** (turni G/G), Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. UN'ORA CON... AMEDEO MORETTI.** Lunedì 1 marzo, ore **18** Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **21**, Biagio Antonacci in concerto. Fuori abbonamento.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Prevendita per «Un'aria di famiglia» dal 2/3 al 7/3 (spettacolo 13 azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Venerdì ore **20.30** «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi. 040/390613.

**TEATRO «LA SCUOLA DEI FABBRI».** Da venerdì 26 a domenica 28 febbraio, ore **20.30** «Blasphemia» di Gianfranco Sodomaco.

**STORIA ILLUSTRATA DELL'OPERETTA.** Domani, giovedì, ore **17.15** Sala Baroncini, via Trento 8. Ingresso libero. Lehar e «La vedova allegra».

**TEATRO MIELA PALCOSCENICO GIOVANI.** Oggi, ore **20.30** «Studio su Platone / o Platonu» di Matejka Grgic. Ingresso L. 8000.

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «A bug's life» (Megaminimondo). Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!

**ARISTON. ANTEPRIMA ESCLUSIVA.** Solo oggi ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** «Nerolio - Sputerò su mio padre» di Aurelio Grimaldi. La vera storia di Pasolini in un film maledetto. V.m. 14. Prezzi normali.

**SALA AZZURRA.** Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor, con Meryl Streep. Solo giovedì: «Train de vie».

**EXCELSIOR.** Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «La sottile linea rossa» di Terrence Malick, con George Clooney, Sean Penn, Nick Nolte, John Cusack e Ben Chaplin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

**GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8** (a 50 m dal Nazionale). **Sala 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Svitati», Mel Brooks ed Ezio Greggio vi faranno ridere da matti! **Sala 2. 16, 18, 20, 22:** «Gloria» di Sidney Lumet con Sharon Stone.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Una vedova allegra e porcona».

**NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Nemiche amiche» con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Imperdibile!

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Bagnomaria» di e con Giorgio Panariello. Divertentissimo!

**NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis.

**NAZIONALE 4. 15.45, 18.45, 21.45:** «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins.

2.a VISIONE

**ALCIONE. 18.30, 20.15, 22:** Solo oggi in versione originale francese: «La vita sognata degli angeli» di Erick Zonca. Con Elodie Bouchez e Natacha Regnier (Palma d'oro a Cannes come migliori attrici protagoniste).

**CAPITOL. 17.40, 19.50, 22.10:** «Lost in space - perduti nello spazio» con Gary Oldman e William Hurt. Da venerdì «Out of sight».

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99.** Lo spettacolo «Chi ha paura di Virginia Woolf?», in programma questa sera (turno B), viene rinviato al giorno 26 marzo.

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99.** Giovedì 4 marzo p.v. ore **20.30** Kim Kriswell, soprano e Wayne Marshall, pianoforte. Songs di George Gershwin, Cole Porter, Richard Rodgers. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99:** Martedì 2 e mercoledì 3 marzo p.v. ore **20.30** il Centro Teatrale Bresciano presenta «Alla meta» di Thomas Bernhard con Franca Nuti. Regia di Cesare Lievi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

**EXCELSIOR. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20:** «A bug's life». Ingresso L. 8000.

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 25-26-27 febbraio ore **20.30,** 28 febbraio ore **16:** Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa presenta «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» di L. Sepulveda, regia W. Pagliaro, coreografie G. Iancu, con Oriella Dorella (turni A 25, B 26, C 27, D 28 febbraio). Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432-248411 (lun. ven. 16.30-19.30, sabato 10.30-12.30 / 16.30-19.30, domenica 15-16. Nei giorni di spettacolo serale la biglietteria è aperta fino alle 20.30).

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15:** «Svitati» con Ezio Greggio e Mel Brooks. Ingresso L. 8000.

**CORSO. Sala blu. 17.15, 19.45, 22:** «Nemiche amiche» con J. Roberts. Ingresso L. 8000.

**CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22:** «Gloria» con Sharon Stone. Ingresso L. 8000.

**VITTORIA. Sala 1. 18.40, 21.40:** «La sottile linea rossa». Ingresso L. 8000.

**VITTORIA. Sala 3. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20:** «A bug's life». Ingresso L. 8000.

Dopo quattro anni sulle reti Mediaset, il presentatore passa alla Rai

# Amadeus, festa di classe

## *Dal 21 marzo condurrà un varietà domenicale*

**ROMA** *Amadeus, da quattro anni conduttore di programmi di successo Mediaset, passa alla Rai. «Ho raggiunto un accordo-quadro valido fino al giugno del 2000 - ha detto il presentatore ed ex dee jay - e il mio primo impegno sarà 'Festa di classe', un nuovo varietà di Raidue che andrà in onda la domenica alle 20.50 per tredici puntate, a partire dal 21 marzo».*

*Il passaggio di Amadeus, 36 anni, alla Rai è avvenuto alla vigilia di nuovi impegni Mediaset per il conduttore, che alcune indiscrezioni descrivevano in procinto di passare nella squadra di prima serata di Canale 5 dopo il successo raccolto su Italia 1 da «meteore» e dalla prima serie di 'Matricole'».*

*«Sono un personaggio nato a Mediaset - spiega lui - e legato da un profondo rapporto con Italia 1, ma non considero il passaggio un tradimento. Non ho mai avuto contratti di esclusiva. Lavorare alla Rai era tra i miei progetti, è un momento importante nella carriera di un conduttore. Collaborare con Carlo Freccero, direttore di Raidue, è uno stimolo in più».*

*Proprio Freccero è stato tra i sostenitori dell'arrivo di Amadeus alla Rai.*

*Di «Festa di classe», Amadeus* (nella foto qui accanto) *dice: «proporrà un intrattenimento a metà strada tra varietà e talk show. Due vip per puntata si racconteranno e incontreranno compagni di scuola, con musica dal vivo, l'orchestra del maestro mazza e anche qualche sorpresa».*

Il programma prosegue

### Anche in marzo con Martino

Lettere e telefonate, a testimonianza dell'interesse dei bambini. Così, «Le storie del signor Martino», il programma in onda su RaiRegione ogni mercoledì, alle 14.30, proseguirà ancora per tre settimane. Dopo la sesta storia «Una strana primavera», spostata a oggi, e la settima «Brivido al parco giochi» in programma per il 3 marzo, il 10 marzo verrà trasmessa «Una casetta rosa sul limitar del bosco», il 17 «Talpa, Talpina e Talpone», e infine mercoledì 24 marzo sarà la volta di «A pesca con la strega», che ripropone l'ambiente della laguna in compagnia del simpatico barba Toni.

Domani su Italia 1

### Morte in diretta a «Moby's»

**ROMA** Nei giorni del Festival di Sanremo Italia 1 sceglie la strada opposta al varietà con la proposta di un documento della Cbs girato dal «Dottor Morte» Jack Kevorkian che sarà trasmesso, per la prima volta in Italia, nella puntata di domani di «Moby's», il programma di Michele Santoro, in onda alle 20,45 su Italia 1.

In primo piano: le immagini dell'inezione letale che Kevorkian ha praticato a novembre a Thomas Youk, affetto dal morbo di Lou Gehrig, e la morte del paziente. Intervista a Kevorkian, medico in pensione del Michigan, che ha aiutato a morire oltre 130 malati terminali.

**OGGI IN TV**

Film di Gus Van Sant su Retequattro

### «Belli e dannati» con Keanu Reeves

Il film del giorno è probabilmente **«Belli e dannati»** di Gus Van Sant in onda su Retequattro all'1.40 di notte. 105 minuti di violenza, rabbia e complessi della gioventù americana del 1991, ovvero la storia di Mike e Scott l'uno borghese inquieto ferito dalla morte del padre, l'altro disoccupato affetto da narcolessia alla ricerca di una madre perduta. Fu il film della rivelazione per Keanu Reeves *(nella foto)*, ma soprattutto per River Phoenix che sarebbe morto giovane come accadè appunto ai belli e dannati. In serata:

**«Il dittatore dello Stato libero di Bananas»** (1971) di e con Woody Allen (Tmc, ore 20.40). Un giovane collaudatore industriale è in vacanza nella repubblica sudamericana di Bananas per riprendersi da una delusione amorosa: viene coinvolto in una rivoluzione.

**«Last Action Hero - L'ultimo grande eroe»** (1996) di John McTiernan (Italia 1, ore 20.45). Un film pirotecnico e disimpegnato, destinato a un pubblico giovane. Con Arnold Schwarzenegger e Austin O'Brian.

**«Misterioso omicidio a Manhattan»** (1993) di Woody Allen (Retequattro, ore 23). Una signora è convinta che dietro la morte della vicina si nasconda un caso di uxoricidio. Con l'aiuto di un amico comincia a indagare. Delizioso giallo-rosa con Anjelica Huston e Woody Allen.

**«Nightmare 3 - I guerrieri del sogno»** (1987) di Chuck Russell (Italia 1, ore 23.15). Miscela riuscita di horror e humour nero con Robert Englund e Craig Wasson.

*Raitre, ore 20.50*

**Sulle assicurazioni al telefono**

Nella puntata odierna di «Mi manda Raitre», condotta da Piero Marrazzo, si discuterà delle polizze-auto assicurative vendute al telefono. Le tariffe promesse vengono mantenute? Quali garanzie chiedere prima di firmare il contratto?

*Retequattro, ore 20.35*

**Ecco qual è «il mondo di Babe»**

Questa sera a «La macchina del tempo» Alessandro Cecchi Paone mostrerà «il mondo di Babe», ovvero quello del maialino che ha ispirato il film «Babe, maialino coraggioso», di cui è appena uscito il seguito.

*Raidue, ore 20.50*

**«Provincia segreta»: prima puntata**

Isabella Ferrari e Andrea Giordana sono i protagonisti del film tv «Provincia segreta» di Francesco Massaro, di cui oggi fa in onda la prima di tre puntate.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 ER PIU' - STORIA D'AMORE E DI COLTELLO. Film (commedia '71). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celetano, Claudia Mori.
11.30 TG1 FLASH
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE. Con Enzo Decaro.
20.50 49. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
23.20 TG1
23.25 SANREMO NOTTE. Con Fabio Fazio e Teo Teocoli.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.00 SOTTOVOCE: FERNANDA PIVANO. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.45 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.50 DALLE PAROLE AI FATTI
2.10 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.
3.15 TG1 NOTTE (R)
3.45 HELZACOMIC
4.15 IL PROFUMO DELLA PAPAYA VERDE. Film (drammatico '93). Di Tran Anh Hung. Con Tran Nu Yen-Khe, Lu Man San.

### RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ISOLA DI RIMBA
7.20 L'ORSETTO POLARE
7.25 PINGU
7.30 RUPERT
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 LUPO ALBERTO
8.35 BLOSSOM. Telefilm.
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.25 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PROVINCIA SEGRETA - 1A PUNTATA. Film tv. Di Francesco Massaro. Con Isabella Ferrari, Andrea Giordana.
22.35 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.20 NEON LIBRI
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ALLA FINE DEL TUNNEL. Film tv (thriller '94). Di Clive Fleury. Con Patsy Kensit, Robert Reynolds.
2.15 NON LAVORARE STANCA?
2.25 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 16. Documenti.

### RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15)
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 IL TESORO DELLA SIERRA MADRE. Film (avventura '48). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Walter Huston.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 LA MELAVISIONE: FAVOLE E CARTONI (R)
13.40 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.45 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
15.00 QUESTION TIME
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 BASKET: ITALIA - TURCHIA
16.50 SCI: SPECIALE RAMSAU
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SFIDE
24.00 ONDA ANOMALA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 TELECAMERE (R)
2.40 STAR TREK. Telefilm.
3.25 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm
4.15 ALLA RICERCA DELL'ANIMA. Documenti.
4.45 NOTTEJUKEBOX
5.25 CARO "PALINSESTO"...

Trasmissioni in lingua slovena

20.22 CARTOLINE
20.30 TGR

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Scheletri"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Chi ha orecchie intenda"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 BUGIARDA. Film tv (drammatico '97). Di Steven Robman. Con Nicholas Campbell, Susan Lucci.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.10 COPPIE. Con Maria De Filippi.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)



### ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC. GYVER. Telefilm.
10.15 ATTACCO: PIATTAFORMA JENNIFER. Film (avventura '80). Di Andrew V. McLaglen. Con Roger Moore, James Mason.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 SALE E PEPE
16.30 BIM BUM BAM
16.35 ALVIN ROCK'N ROLL
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Gli angeli della spiaggia"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 LAST ACTION HERO. Film (fantastico '93). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger, Austin O'Brien.
23.15 NIGHTMARE 3 - I GUERRIERI DEL SOGNO. Film (orrore '87). Di Chuck Russell. Con John Saxon, Robert Englund.
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 FATTI E MISFATTI
1.30 STUDIO SPORT
1.40 RALLY E RACING (R)
2.15 !FUEGO! (R)
2.45 L'UOMO CHE UCCIDEVA A SANGUE FREDDO. Film (thriller '72). Di Alain Jessua. Con Annie Girardot, Alain Delon.
4.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm.

### RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 DONATELLA. Film (commedia '56). Di Mario Monicelli. Con Gabriele Ferzetti, Elsa Martinelli.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Il canto del cigno" - 1a parte
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN. Film (commedia '93). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Diane Keaton, Alan Alda.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 BELLI E DANNATI. Film (drammatico '91). Di Gus Van Sant. Con River Phoenix, Keanu Reeves.
3.25 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 IL PRINCIPE AZZURRO (R)
5.30 EUROVILLAGE (R)



### TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LA ROSA DI WASHINGTON. Film (musicale '39). Di Gregory Ratoff. Con Tyrone Power, Alice Faye.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 GLI SPADACCINI DI SIENA. Film (avventura '63). Di Etienne Perier. Con Stewart Granger, Sylva Koscina.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 FRONTIERA BLU. Documenti.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 IL DITTATORE DELLO STATO LIBERO DI BANANAS. Film (commedia '71). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Louise Lasser.
22.40 TELEGIORNALE
23.00 TRENTA MINUTI
23.30 METEO
23.40 DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI?. Film (commedia '79). Di Marino Girolami. Con Renzo Montagnani, Alvaro Vitale.
1.40 TELEGIORNALE
2.10 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.10 CNN

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TELEQUATTRO

6.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
7.00 MADE IN ITALY
7.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
8.00 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
9.00 DELITTO PER DELITTO. Film (giallo '51).
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.10 TG NAZIONALE
12.40 SERVIZI E LAVORO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITTADINO IN LINEA CON...
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 QUADRATO
18.30 PERSONAGGI & OPINIONI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZOOM GORIZIA
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SERVIZI E LAVORO
24.00 ZOOM GORIZIA
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 STOP CALLING ME BABY. Film.
3.30 QUADRATO
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ZOOM GORIZIA

### TELEFRIULI

11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
17.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
17.45 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 OBIETTIVO SU SAN DANIELE DEL FRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 STRADA SENZA USCITA. Film (drammatico '87).
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 MATCH MUSIC - SPECIALE 49. FESTIVAL DI SANREMO
1.05 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.35 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
2.25 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
3.00 TELEFRIULI SPORT (R)

### CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 TV SCUOLA: TEMI SCELTI
15.45 AZZURRO QUOTIDIANO
16.15 SLOVENIA MAGAZINE
16.45 MAPPAMONDO
17.30 PARLIAMO DI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 DRAGNET. Telefilm.
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 BASKET: BELGIO - SLOVENIA (DIFFERITA)

### RETE A

14.30 EUROPEAN TOP 20
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 DATA HITS NIGHT
22.30 KITCHEN
23.30 SUPER ADVENTURE TEAM
24.00 UNPLUGGED: BLACK CROWES & TESTA
0.30 POP UP VIDEOS
1.00 NIGHT VIDEOS

### TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 L'UOMO DELLA CROCE. Film (guerra '43). Di Roberto Rossellini. Con Alberto Tavazzi, Rosita Schmidt.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

### TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MONOGRAFIA: CRANBERRIES
14.30 VERTIGINE
15.30 COLORADIO 101 - SPECIALE SANREMO
17.00 HELP
18.00 ARRIVANO I NOSTRI - SPECIALE SANREMO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.30 THE POLTERGEIST. Telefilm.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 COLORADIO 101 - SPECIALE SANREMO (R)

### DIFFUSIONE EUR.

13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA - 2.a p.
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 ROTOCALCO NORDEST ITALIA
19.30 P.E.R.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PALLA AL CENTRO
22.30 TELEGIORNALE
0.30 NOTTURNO NORD EST.

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HURRICANE
8.00 CITY HUNTER
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PER POCHI DOLLARI ANCORA. Film (western '67).
22.50 OMICIDIO IN VIDEOTAPE. Film tv (giallo '88).
0.45 NEWS LINE 16/9
1.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE 16/9
2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH!!!
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

### TELECHIARA

16.00 LAGHI E MONTI.
16.30 PEGASO KID
17.00 ITALIA MIA. Documenti.
17.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PEGASO KID
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
21.00 FILM. Film.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA
22.50 GIORNO DOPO GIORNO
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

## RADIO

### Radiouno

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport; 13.00. GR1; 13.25. Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17.00: Come vanno gli affari, 18.00: Tecnologia e ricerca; 19.00: GR1, 19.32: Ascolta, si fa sera, 19.40: GR1 Zapping; 20.50: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 21.05: L'udienza e' aperta, 22.05: Per noi; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino, 5.45: Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Quaderni Sanremesi; 8.30: GR2; 8.50: Ritorno a Villa Musica; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Luca Barbarossa; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00. Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson, 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Il ruggito del coniglio presenta: Io c'ero; 20.45: 49. Festival della Canzone Italiana; 23.45. Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00. Prima del giorno.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: L'opera fatta a pezzi: Il mito di Orfeo; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.00: Incontro con Pina Bausch; 12.20: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3, 14.04: Lampi d'inverno; 18.00: Tre ritratti, 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Teatro dell'Opera di Roma: Das Rheingold; 23.20: Storie alla radio; 24.00. Musica classica.

**Notturno Italiano**
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.15: Libro aperto. Ivan Cankar: «Immagini dal sogno» nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc; 9.30: Potpourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 13.30: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino; 15: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
**Ogni venerdì e sabato:** 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
**Ogni domenica:** 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

### Radioattività 97.5 o 97.8 MHz Sport: 87.8 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45. Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

### Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Antica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

## Impiego e lavoro
offerte

**AGENZIA** immobiliare cerca acquisitori venditori con esperienza settore trattamento provvigionale interessante. Scrivere fermo posta Trieste Centrale C.I. n. AC 6392335. (A2604)

**ALLEANZA** ASSICURAZIONI organizza il giorno 13.3.'99 alle ore 10 un Seminario di formazione «sul ruolo del Consulente previdenziale», che si terrà presso l'Hotel Forte Agip Rotonda Romea 1/2 - Marghera - Ve. Al termine del Seminario verrà proposto ai partecipanti uno stage formativo tecnico/pratico retribuito con una Borsa di formazione di tre mesi presso le nostre Sedi di Trieste-Udine-Gorizia e la prospettiva concreta della successiva assunzione nei nostri organici. Gli interessati dovranno contattare telefonicamente i seguenti numeri: 0432/504762-501348 dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali. (G.Ud)

**APPRENDISTA** commessa cercasi. Età inferiore anni 24, bella presenza, predisposizione contatti con il pubblico, conoscenza musica classica. Presentarsi presso Black Jack via Tarabochia n. 7. (A00)

**AZIENDA** multinazionale seleziona 50 persone per nuovo settore telefonia, anche parttime. 0347/2506720 Vidmar.

**BANCA** innovativa in fortissima espansione di livello nazionale seleziona persone motivate a crescere nel mondo bancario. Zone di interesse Trieste, Gorizia e provincia. Età minima 25 anni diplomati o laureati. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. 32206947. (A1976)

**CENTRALISSIMA** prestigiosa Adv cerca riservatamente personale tempo pieno esperto banco conoscenza Crs e Fs gradita personale avvisato ricerca Cp 1297 Trieste 3. (A00).

**CERCASI** commesso esperienza uomo conoscenza sloveno croato. Scrivere a Studio De Sanctis, via Milano 4. (A00)

**CONCESSIONARIA** automobili cerca apprendista meccanico e/o elettrauto per zona provincia di Gorizia. Scrivere c.i. AB 7647930 Fermo Posta Mariano. (C00)

**CONCESSIONARIO** automobili cerca meccanico e/o elettrauto con esperienza per zona provincia di Gorizia. Scrivere c.i. AB 7647930 Fermo posta Mariano. (C00)

**ESPERTA** amministrazione e contabilità computerizzata (possibilmente programma Gamma) import-export cerca. Scrivere cassetta n. 1330 Succursale 3 Piazza Verdi - Trieste. (A2832)

**INTERNET** azienda ricerca programmatori per sviluppo applicazioni web. Richiesta conoscenza Java, Javascript, Windowsnt. Telefonare 0481538166 o http://www.studioidea.it/jobs (B00)

**PRIMARIA azienda settore produzione mobili per ufficio in provincia di Gorizia, ricerca operaio falegname provetto. Retribuzione adeguata, capacità. Telefonare ore ufficio allo 0432/706439. (G.UD)**

**SI** assume contabile con esperienza e nozioni buste paghe. Richiesta riservatezza, professionalità e bella presenza. Retribuzione adeguata a reali capacità. Scrivere a Casella Postale n. 31 Gradisca d'Isonzo. (A00)

**SOCIETÀ** seleziona telefoniste minimo 25 anni. Offresi 500.000 per 3 ore più incentivi per Monfalcone Trieste. Telefonare 040/36771 0481/410012 dalle 12.30-14 alle 18-19. (Gud)

**SOCIETÀ** settore informatico seleziona 21/35 enne conoscenza programmazione e office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 049/8072878. (A00)

## Rappresentanti

**DITTA** videogiochi cerca rappresentante. Buon trattamento economico. Tel. 0431/521824. (G.Ud)

## Lavoro a domicilio
artigianato

**A. SGOMBERIAMO** rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A2664)

## Acquisti d'occasione

**A ANTIQUARIO** acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni tel. 040/412201 - 382752. (A2449)

## Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**CERCHIAMO** urgentemente per importante società appartamento in affitto arredato. Ingresso, cucina, soggiorno, due letto. GABETTI OPIMM. 040/763325. (C00)

## Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**A. UFFICI** Goldoni quattro stanze, servizi, primo piano, due ingressi. Altro quarto piano via Fabio Severo 140. Eccardi 040/634075. (A2546)

**AFFITTASI** ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento, 500.000. 040/7606552. (A2543)

**AFFITTASI** Gatteri salone, 4 stanze, servizi, 800.000; Romagna salone, 4 stanze, servizi, 750.000; altro 4 stanze, servizi, 650.000. 040/7606552. (A2543)

**AFFITTASI** Nordio 2 stanze salone cucina servizi 800.000/mese. Immobiliare Solario 040/636164. (A2588/19)

**AFFITTASI** vuoto saloncino 2 stanze cucina bagno contratto 4 anni. Tel. 040/630144 Amm. Zagato. (A00)

**ARREDATI** Immobiliare Borsa 040/368003 Verga tre stanze 700.000, Imbriani due stanze 1.200.000. (A2623)

**EUROCASA** Piazza Sansovino ottimo, molto luminoso, matrimoniale, cucina, bagno, arredato, contratto annuale, 600.000 mensili, spese comprese. 040/638440 (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 locale commerciale 300 metri quadrati zona «Il Giulia» affittasi prontamente. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A2623)

**LOCALI** Immobiliare Borsa 040/368003 Piccardi 1.000.000, Barriera 1.500.000, Ananian 600.000, Udine 500.000. (A2623)

**OFFRO** in affitto in estrema periferia tre stanze accessori riscaldamento autonomo per studio ufficio ambulatorio laboratorio o deposito escluso abitazione. Tel. 040/828861. (A00)

**PARCHEGGI** Immobiliare Borsa 040/368003 Matteotti in autorimessa 187.500, Catullo box auto 250.000. (A2623)

**UFFICI** Immobiliare Borsa 040/368003 Paduina tre stanze 800.000-975.000, Roma quattro stanze, 1.400.000 Coroneo sei stanze. (A2623)

**UFFICI** Marina, vista mare, sala riunioni, 6 stanze, servizi. Corso Italia 5 stanze, servizi. 040/7606552. (A2543)

**VUOTI** Immobiliare Borsa 040/368003 Ponzanino due stanze 450.000, Fabio Severo una stanza 470.000, Gatteri una stanza 560.000, Fabio Severo tre stanze 750.000, Carducci cinque stanze 1.600.000. (A2623)

## Capitali - Aziende



**A** Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (A00)

**ACQUISTIAMO** attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)



**FINANZIAMENTI** risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 049/8626190. (GPD)



**INTERMEDIA** finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814. (GPD)

**PRIVATAMENTE** garantisco finanziamenti firma singola 30.000.000 tutte categorie, esiti velocissimi. 0431/34752. (G00)

**049/8842668** Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo. (GPD20)

**049/8961991** velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente. (GPD)

## Case-ville-terreni
acquisti

**CERCHIAMO** urgentemente mansarda con ascensore, anche da ristrutturare, soggiorno, cucina, una/due camere, bagno, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**CERCHIAMO** urgentemente per nostro cliente referenziato appartamento composto da: soggiorno/salone, tre camere, cucina, doppi servizi, preferibilmente zona San Luigi o comunque zone signorili, definizione immediata, pagamento contatti. Eurocasa 040/638440. (A00)

**FIERA,** Rossetti, limitrofe cercasi ampia metratura con posto auto. Prezzo adeguato alle condizioni. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2752)

**GEOM.** SBISÀ cerca appartamenti salone, tre-quattro camere, terrazza, zone S. Vito, S. Giovanni. Discrezione, serietà. Via San Zaccaria 4/c, 040/366866. (A00)

**ROIANO,** urgente, cercasi soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Prezzo adeguato alle condizioni. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2752)

**SAN** Vito, urgente, cercasi ampia metratura. Prezzo adeguato alle condizioni. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2752)

**URGENTEMENTE** cerchiamo qualsiasi zona appartamentino di camera, cucina, servizio, anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

## Case-ville-terreni
vendite

**ABC** casetta S. Giovanni impresa restaura tre piani 150 mq posto auto. 040/761554. (A2665)

**ABC** centrale splendido primo ingresso ampia metratura con finiture extra lusso. 040/761554. (A2665)

**ABC** Perugino occasione ampia metratura luminoso vista aperta da restaurare 105.000.000. 040/761554. (A2665)

**ABC** Revoltella alta perfetto cucina soggiorno tre camere due bagni terrazzo 166.000.000, possibilità posto auto. 040/761554. (A2665)

**ADIACENZE** Piazza Scorcola in stabile signorile, appartamento ampia metratura, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi e balcone. Lit 165.000.000. Cod. 185. Gallery, tel. 040/7600250.

**ADIACENZE** via del Bosco libero appartamento con vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio. 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**ADIACENZE** Viale D'Annunzio libero in splendido stabile ristrutturato appartamento totalmente rimesso a nuovo piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 178.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**BELPOGGIO** panoramico, occupato salone, 4 stanze, cucina, servizi, terrazze, 320.000.000; Fonderia mq 110, 4 stanze, cucina, bagno, 110.000.000. 040/7606552. (A2543)

**BIBIONE** Pineda (Ve) vendesi appartamenti e villette su nuovo villaggio con pisicna, consegna aprile 1999. Tel. 0431/430144 fax 0431/439311.

**CASAMANIA** Giardino pubblico adiacenze in piccolo e decoroso palazzo d'epoca proponiamo appartamento di circa 90 mq da ristrutturare composto da: ingresso, cucina abitabile saloncino 2 camere, bagno e servizio separato, luminoso e silenziosissimo. Lit 113.000.000. Tel. 040/768276.

**CASAMANIA** via del Veltro graziosissimo appartamento in casetta nel verde con vista sulla città luminosissimo e tranquillo termoautonomo composto da: ingresso cucina abitabile matrimoniale ampio soggiorno con terrazzino e giardino di circa 50 mq. Lit 135.000.000, volendo anche box auto a parte. Tel. 040/768222.

**CATULLO** in elegante palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio due balconi ampia cantina 100 mq. Il Faro 040/639639. (A00)

**CENTRALISSIMO** in palazzo d'epoca con ascensore salone due camere cucina bagno ripostiglio luminoso buone condizioni doppio ingresso adatto anche ufficio 104 mq 157.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**CERVIGNANO** vicinanze, splendida villa indipendente composta da due appartamenti. Piano terra: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, taverna box auto. Mansarda con ingresso indipendente: soggiorno, con zona cottura, camera matrimoniale, bagno. Giardino alberato e piantumato di circa 1.500 mq. Occasione unica 340.000.000. Gallery 0431/35986. (A00)

**COSTALUNGA** alta appartamento in piano alto in perfette condizioni, composto da saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Possibilità posto macchina in garage. Lit 128.000.000. Cod. 198. Gallery, tel. 040/7600250.

**DUINO, lato bowling vendesi urgentemente villetta accostata con giardino proprio, composta da box e taverna, al piano da cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, porticato, più tre stanze letto, grande bagno, tre terrazzi. L. 325.000.000. 040.394279 / 0347.2732275. (A00)**

**EUROCASA** adiacenze Giardino Pubblico in stabile d'epoca con tetto nuovo, proponiamo mansardina composta da camera e cucina, con servizio esterno, a lire 19.000.000. Possibilità 500.000 mensili per quattro anni, senza acconto. 040/638440. (A00)

**EUROCASA** Salita Madonna di Gretta esclusivo e splendido terreno edificabile pianeggiante, urbanizzato, di circa 1100 mq, indice di fabbricabilità un metrocubo per metroquadrato, con accesso auto, 430.000.000. Informazioni e visione planimetrie presso nostri uffici. 040/638440. (A00)

**EUROCASA** via D'Alviano proponiamo ottimo ultimo piano molto luminoso con vista mare composto da: ingresso, due camere cucina abitabile bagno wc separato poggiolo cantina con posto auto di proprietà, 109.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 760.000 mensili. 040/638440.

**EUROCASA** via Mascagni ottimo appartamento di circa 100 mq interni, soggiorno due matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno con wc separato, ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo 195.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. 040/638440.

**GABETTI** Opimm 040/763325 centralissimi appartamenti di ampia metratura, 290/320 mq, adatti uso ufficio. (C00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 prospiciente piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti 110/115 mq, ingresso ampia cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno wc balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante. (C00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 via Manzoni stabile recente luminosissimo quarto piano con ascensore, vista aperta. Ingresso, salone divisibile cucina una stanza divisibile doppi servizi due balconi soffitta. (C00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 Visogliano villetta al grezzo. Seminterrato, piano terra e sottotetto. Terrazza, porticato, box. Terreno 2000 mq piani. Trattative riservate presso i ns. uffici. (C00)

**GEOM.** SBISÀ: Cattinara vista mare, salone, camera, cameretta, lastrico solare, box, parcheggio, 290.000.000. Revoltella inizio mq 131 con box. 040/366866. (A00)

**GEOM.** SBISÀ: Villetta Opicina 127 mq nuovissima personalizzata, lussuosa per coppia nel verde, box, giardino. Altra Rozzol, perfetta, mq 220. Ufficio Zaccaria 4/c, 040/366866. )

**GORIZIA** vicinanze Casa Rossa miniappartamento da sistemare, cantina, posto macchina, altro via Ristori, biletto, ampia cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, luminosissimo! IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

**GRADO** centro villa accostata, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo e terrazzino. Giardinetto, posto auto. Cod. 135/P Gallery. 0431/81200 (A00)

**GRADO** centro, affittasi in zona pedonale, fronte ingresso principale spiaggia, locale commerciale ampie vetrine. Cod. 1/P Gallery 0431/81200. (A00)

**GUARDIELLA** libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo. 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**HABITAT** 040/314747 zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città buono: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (9 mq) balcone lire 150.000.000. (A00)

**HABITAT** 040/314747 zona Perugino (via Petronio) recente soleggiato piano alto con ascensore vista aperta ottimo: soggiorno cucina abitabile due camere bagno tre balconi box auto chiuso di proprietà. Lire 220.000.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano ultimo piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli, moderni comforts. (A2623)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Perugino soggiorno, due stanze, cucina, bagno 105.000.000. (A2623)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Cattinara in villa trifamiliare alloggio panoramico circa 160 metri quadrati coperti con terrazzi, giardino, doppio box auto. (A2623)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 centro storico signorile primingresso salone con cucina, due stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A2623)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Fabio Severo recente ultimo piano con attico panoramico: salone doppio, quattro stanze, salotto con caminetto, cucina, due bagni, 95 metri quadrati di terrazzi. (A2623)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Foro Ulpiano signorile quinto piano: salone doppio, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A2623)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 San Pasquale villa soleggiata e panoramica circa 370 metri quadrati interni con giardino alberato. (A2623)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 via Commerciale elegante ultimo piano con mansarda vista mare salone, cinque stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, doppio box. (A2623)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 via Giulia recente posizione tranquilla: matrimoniale, cucina, due bagni, poggiolo. 105.000.000. (A2623)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 zona Tigor tranquillo due stanze, cucina, bagno 70.000.000. (A2623)

**Continua in 32.a pagina**

**Continuaz. dalla 31.a pagina**

**L'IGLOO** chicca da vedere a San Giacomo se cercate un appartamento in palazzina nuova con giardino proprio e posto auto in garage, vi proponiamo un alloggio in perfette condizioni con riscaldamento autonomo che è composto da ingresso con armadiature a muro realizzate su misura, cucina abitabilissima, ampio soggiorno, stanza matrimoniale, bagno e cantina a L. 180.000.000. 040/661777 (A00)

**L'IGLOO** Giardino Pubblico appartamento completamente rimesso a nuovo con riscaldamento termoautonomo. Si compone di atrio saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno e servizio Lire 160.000.000 trattabili. 040/661777.

**L'IGLOO** novità centrale ma allo stesso tempo silenzioso appartamento da ristrutturare in casa d'epoca di 75 mq composto da salone ampia matrimoniale cucina ab. stanzetta e servizio a Lit 78.000.000. 040/661777.

**LOCCHI** adiacenze soggiorno tre camere cameretta cucina doppi servizi tre balconi cantina termoautonomo buone condizioni 295.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**MANSANTA** mq 75 piano 4.o soleggiato no ascensore vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A2588/22)

**MATTEOTTI** alta 3 stanze cucina servizi piano 2.o vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A2588/22)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, autoriscaldato, cantina, posto macchina coperto, perfetto! (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Fiumicello villa amplissima metratura, esposta tre piani, doppio garage, parco mq 2800. Altra immersa nel verde con piccolo laghetto.

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa bifamiliare bipiani, perfette condizioni, totali mq 190, cantina, doppio garage, giardino mq 650. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 zona stazione appartamento ingresso indipendente, biletto, soggiorno cucina bagno ampio terrazzo, veranda, cantina, termoautonomo L. 130.000.000. Altro centralissimo, triletto, da sistemare. (C00)

**MONFALCONE** Kronos appartamento al primo piano, ottime condizioni, due camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, oltre box auto e cantina. L. 155.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos centralissimo appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, ottime finiture, due camere da letto, soggiorno, cucina, biservizi. L. 260.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos centralissimo recupero storico, piccola palazzina con appartamenti varie metrature in consegna a primavera '99. Ottime finiture. Da L. 142.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Duino villa di testa accostata disposta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori, terrazzo 26 mq. Ampia superficie. (C00)



**MONFALCONE** Kronos Grado centrale appartamento con due camere da letto completamente ristrutturato riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina abitabile. L. 270.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Pieris bille vifamiliari, su due o tre livelli, 300 mq giardino, 3 camere, 2 bagni, ampia cucina, soggiorno, ampi porticati, cantina e taverna, da L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi appartamenti in nuova costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. A partire da lire 91.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi bifamiliari su tre livelli, prossima consegna, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. L. 85.000.000 agevolati a tasso 0%. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi locali commerciali in corso di costruzione fronte statale, ampie vetrine, posti auto. Possibilità di varie metrature. Posti auto in corte privata. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi palazzina in costruzione con appartamenti ad una o due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, tutti con posto auto in corte privata. Da L. 138.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello. L. 315.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi Villa indipendente di futura costruzione, disposta su un unico livello oltre ampia taverna, tricamere, biservizi, giardino. Finiture eccellenti. L. 345.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** Kronos Staranzano recente su due livelli e composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 bagni, ripostiglio, tre camere, bagno wc, ampio poggiolo, giardino e postoauto. L. 290.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Staranzano rustico accostato da un lato, superficie interna, disposta su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Staranzano villa indipendente di nuova costruzione su unico piano, oltre 1200 mq di giardino, tricamere, due bagni, ampio soggiorno, cucina, cantina e taverna, L. 390.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos via delle Mandrie, in costruzione piccola palazzina con appartamento bi-tricamere, con giardino e non. Garage e cantina. Da L. 194.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos villetta accostata, seminuova, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, 2 camere, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. Lire 240.000.000. 0481/411430. (C00)



**MONFALCONE** Kronos: Pieris locali commerciali fronte strada statale, nuova costruzione, in pronta consegna, varie metrature con riscaldamento autonomo, aria condizionata e posti macchina. 0481/411430. (C00)

**MUGGIA** Darsella di S. Bartolomeo alta, splendido terreno edificabile pianeggiante, 1700 mq circa con lottizzazione approvata per villa singola. Fantastica vista golfo, al riparo dalla bora, ottima esposizione sud. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** via del Serbatoio terreno non edificabile 2300 mq circa pianeggianti, recintato con accesso auto. Adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000 trattabili tel. B.G. 040/272500. (A00)

**NAVALI** appartamento buone condizioni 60 mq vendo privatamente 90 milioni. 040.310709 - 0335.5465091. (A2812)

**NUOVA** acquisizione Cologna in stabile recente con ascensore proponiamo appartamento molto luminoso in buonissime condizioni, internamente composto da ampio ingresso, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabilissima con poggiolo, bagno con vasca e doccia, servizio e soffitta. L. 200.000.000 Casaimmedia 040/941424.

**NUOVA** acquisizione San Giacomo in stabile d'epoca proponiamo luminosissimo piano alto completamente ristrutturato e arredato, composto da ingresso, cucina abitabile arredata con gusto, soggiorno, camera matrimoniale nuova, bagno con doccia. L. 95.000.000 Casaimmedia 040/941424.

**NUOVA** acquisizione via Paisiello in stabile recente con ascensore proponiamo luminosissimo appartamento con vista aperta in buone condizioni interne composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazzino, camera matrimoniale, singola, bagno con vasca. Box auto. L. 185.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

**OPICINA** libera casetta accostata totalmente ristrutturata su 2 livelli più mansarda per totali 160 mq composta da soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 camere matrimoniali cameretta lavanderia poggiolo riscaldamento autonomo cortile di 35 mq di proprietà. 350.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**PATRIZIO** bellissimo arredato stanza soggiorno cucinino poggiolo conforts vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A2588/22)

**PERIFERICO** in palazzina recente con vista aperta proponiamo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino con terrazza, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, bagno, cantina. Posto macchina di proprietà. Condizioni perfette L. 190.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

**PRIVATO** causa trasferimento vende villa prestigiosa in Fiumicello mq 280 terrazza 2 autorimesse e locali serre cantina più mq 800 costruibili. Prezzo interessante. **Per visite contattare: 0337/471380 oppure 0431/919016 (segret. telefonica).** (C00)

**PROGETTOCASA** Carducci (mercato coperto) 150 mq da restaurare, secondo piano, ascensore, balcone, 263.000.000. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 270. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Giulia appartamento buone condizioni in bella casa d'epoca, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, 150.000.000. Cod. 272. 040/368283.



**PROGETTOCASA** Muggia lungomare appartamento panoramico, ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone abitabile, 225.000.000. Cod. 240. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Roiano (via Udine) appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, 130.000.000. Cod. 267. 040/368283.

**PROGETTOCASA** via Ghirlandaio monolocale con angolo cottura e bagno, buone condizioni, 55.000.000. Cod. 248. 040.368283.

**PROGETTOCASA** via Piccardi alta appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, balcone, cantina, 105.000.000. Cod. 252. 040/368283.

**RAUTE,** stupenda vista mare, appartamento in complesso residenziale del 1991. 1.o p.: atrio, salone, cucinotto, camera, bagno, terrazza. Piano mansarda: disimpegno camera, bagno, terrazza a vasca, box auto e posto auto. Rifiniture lussuose. Termoautonomo. 295.000.000. Cuzzot 040/636128. (A2806)

**ROTONDA** Boschetto recente 2 stanze cucina servizi conforts vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A2588/22)

**S. GIOVANNI** alta (a mezza costa) terreno non edificabile 445 mq servito da strada. Lire 25.000.000 tel. 040/3728802. (A00)

**SAN DORLIGO** della Valle terreno edificabile adiacente rifugio Premuda. Lottizzazione approvata per due casette con giardino. Posizione tranquilla, nel verde. Valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

**SAN** Giovanni appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Riscaldamento autonomo e cantina. Lit 148.000.000. Cod. 4. Gallery, tel. 040/7600250.

**SIT** 135.000.000 Piccardi alta particolare e luminoso appartamento porta blindata ingresso corridoio cucina saloncino due camere grandi bagno ripostiglio soffitta. Termoautonomo. Ascensore. 040/633133. (A00)

**SIT** adiacenze Carducci elegantissimo appartamento in piccolo palazzetto recente con ascensore e videocitofono III e penultimo piano composto da doppio ingresso atrio saloncino quattro grandi stanze doppi servizi ripostiglio. Prezzo interessante 040/633133. (A00)

**SIT** Trebiciano centro bellissimi villini nuova costruzione 1 ingresso accostati ma indipendenti in ogni parte ognuno composto da portico d'accesso saloncino con caminetto cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi ripostigli. Due posti macchina scoperti e giardino proprio. 040/636222. (A00)



**SIT** via San Nicolò appartamento II piano in piccolo palazzo epoca composto da corridoio saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno wc ripostiglio e soffitta. Termoautonomo. 040/636222. (A00)

**SIT** viale d'Annunzio luminosissimo V piano con ascensore composto da: atrio, saloncino con terrazzo, cucinona con poggiolo, tre matrimoniali ampio bagno ripostiglio e cantina. 040/636828. (A00)

**TRIESTE:** privato vende bilocale arredato composto da ingresso, cucina, camera e ampio servzio zona vicinanze viale D'Annunzio. Ottimo per investimento a L. 105.000.000 trattabili. No perditempo. Tel. 0432/602174. (G00)

**VIA** Buonarroti in elegante condominio, appartamento luminoso di 85 mq con balcone; in perfette condizioni, soggiorno, cucina, doppi servizi, camera, cameretta. Lit 215.000.000. Cod. 178. Gallery, tel. 040/7600250.

**VIA** Crispi luminoso appartamento al quarto piano di un palazzo d'epoca, composto da ingresso, tinello, cucinotto, due camere, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. L. 120.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

**VIA** Lazzaretto Vecchio libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina. 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Miani, due appartamenti composti da soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, terrazza, taverna, cortile, soffitta, giardino. Stabile indipendente in ottime condizioni. L. 500.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

**VIA** San Pasquale libero scorcio mare in signorile palazzina trentennale appartamento composto da soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo abitabile di 50 mq cantina riscaldamento autonomo. 140.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** San Servolo, monolocale luminoso al secondo piano, con cucina abitabile e bagno, riscaldamento autonomo. Stabile recente in ottime condizioni. L. 87.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

**VIALE** D'Annunzio appartamento ristrutturato, composto da cucina abitabile, due camere, bagno e poggiolo. Riscaldamento autonomo. Anticipo 15.000.000 con rate mensili. Lit 110.000.000. Cod. 125. Gallery, tel. 040/7600250.

**VIALE** Romolo Gessi in splendido stabile appartamento di 150 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi posto macchina cantina occupato. 270.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIALE** Sanzio libero luminosissimo appartamento in stabile trentennale con ascensore perfetto atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina terrazzino poggiolo. 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VILLETTA** bifamiliare Muggia costruzione in cooperativa. Informazioni prenotazioni Immobiliare Solario 040/636164 oppure 0335/6591860.

**ZONA** Fiera luminoso appartamento al terzo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale con armadio guardaroba, cameretta, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, veranda, cantina, riscaldamento autonomo. Stabile in buone condizioni. L. 150.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

**ZONA** S. Giacomo splendido alloggio al terzo piano, camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ampio ingresso. Serramenti nuovi, porta blindata. Termoautonomo. Occasione 129.000.000 B.G. 040/3728802. (A00)

## Matrimoniali

**BELLA** ragazza cerca uomo educato per amicizia e scopo matrimonio. Tel. 0347/8169233. (G.Vi)

# FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI

## ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

### ESITO GARA D'APPALTO

Si comunica che questo Istituto in data 23.12.98 ha esperito una gara d'appalto a mezzo licitazione privata ai sensi dell'art. 23/a del D.Lgs. 157/95 - prezzo più basso - per l'appalto per l'affidamento del servizio di vigilanza, con guardia giurata armata, della propria sede di p.zza Foraggi n. 6 e degli adiacenti locali in Trieste, per il triennio 1999-2001, per un importo presunto a base di gara di L. 166.000.000 (IVA esclusa).

Impresa invitata: UNITA FORTIOR SRL-Trieste, che con un ribasso dell'1% è risultata aggiudicataria.

Trieste, 16 febbraio 1999 **IL DIRETTORE GENERALE** (dott. ing. Pierantonio Taccheo)

## ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

### ESITO GARA D'APPALTO

Si comunica che questo Istituto in data 10 3 '98 ha esperito una gara d'appalto a mezzo licitazione privata con il criterio del massimo ribasso a' sensi dell'art. 21 della L. 109/94 - L. 14/73 art. I lett. a) per l'appalto di lavori di risanamento negli edifici di v. Lorenzetti n.ri 18-20 in Trieste (Prog. 501/A-B), per un importo a base di gara di L. 1.529.777.800 (IVA esclusa).

Imprese invitate: 1) ALPINA COSTRUZIONI SRL di Tarcento (UD), 2) CARENA SPA di Genova, 3) CLOCCHIATTI SPA di Povoletto (UD), 4) CIEFFE di C. Adamic & C. Snc di Trieste, 5) CIMOLAI ALBANO SRL COSTR. di Fontanafredda (PN), 6) INGG. CONTI E FEDRIGO SRL di Trieste, 7) CIVIDIN & CO. SPA di Trieste, 8) CO.VE.LA di Padova, 9) DE.CO.MA. SRL di Trieste, 19) EDILE VALLEVERDE SRL di Trieste, 11) EDILMOLE SRL di Bari, 12) GE CO. SPA di Trieste, 13) GENTILIN COSTRUZIONI SRL di Castelfranco V.to (TV), 14) GEROMETTA SPA di Spilimbergo (PN), 15) GIULIANA COSTRUZIONI del geom. A. Tromba & C. SNC di Trieste, 16) GRAZIANI FRANCESCO di Trieste, 17) I.C.E.P. SRL di Pordenone, 18) IMP.R.E. di Trieste, 19) INGG. RUGGERI R.D.S. SPA di Roma, 20) INNOCENTE & STIPANOVICH SRL di Trieste, 21) I.VE.CO. SRL di Cessalto (TV), 22) LA NUOVA EDILE SNC LAVORI GENERALI SNC di Paoletic Dino & C. di Trieste, 23) LUCI COSTRUZIONI SRL di Trieste, 24) MARK COLOR SRL di Castelminio di Resana (TV), 25) PAROVEL-PIERINI-TREBBI SRL di Trieste, 26) REGIONALE COSTRUZIONI E IMPIANTI di Trieste, 27) RICCESI SPA di Trieste, 28) SAVINO SPA di Trieste, 29) SCARCIA & ROSSI LAVORI EDILI SNC di Trieste, 30) SGHERZA FRANCESCO di Bari, 31) S.I.C.E.A. SRL di Faedis (UD), 32) SIMONI geom. C. di Trieste, 33) SO.C.R.EDIL. SRL di Trieste, 34) SOSTERO RINO di Lignano Sabbiadoro (UD), 35) VASTA COSTRUZIONI di Trieste, 36) ZANI ING. MARCELLO SRL di Crotone.

Hanno partecipato n. 8 imprese: nn. 2), 4), 11), 16), 18), 26), 29) e 36).

È risultata aggiudicataria con un ribasso del 7,17% l'offerta dell'Impresa ZANI ING. MARCELLO SRL di Crotone.

Trieste, 16 febbraio 1999 **IL DIRETTORE GENERALE** (dott. ing. Pierantonio Taccheo)

## COMUNICATO

**ai sensi della legge 5/8/1981 n. 416**

Il sottoscritto Carlo Caracciolo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante del Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, con sede in Roma - Via Po, 12

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge 5 agosto 1981 n. 416, che il Gruppo Editoriale L'Espresso SpA ha acquistato, in data 14 gennaio 1999, dalla famiglia Hauser n. 465.117 azioni da nominali L. 1.000 ciascuna di «Editoriale Il Piccolo SpA», con sede in Trieste - Via Guido Reni n. 1 - editrice del quotidiano locale «Il Piccolo» di Trieste.

I suddetti trasferimenti sono stati annotati nei libri soci delle società in data 25 gennaio 1999.

## MORTO OOSTING

**Il tennista olandese** Menno Oosting è morto la scorsa notte in un incidente automobilistico su un'autostrada belga nei pressi di Turnhout, nella parte nord del paese. Oosting, 34 anni e padre di tre bambini, rientrava da un torneo di doppio disputato a Cherbourg, in Francia. Professionista dal 1983, la sua migliore classifica nell'Atp era stata la 72/a posizione raggiunta nell'88.

## OGGI IN TV

**12.20** Italia 1: Studio sport
**12.30** Telemontecarlo: TMC Sport
**15.45** Capodistria: Azzurro quotidiano
**16.00** Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
**16.05** Raitre: Basket: Italia - Turchia
**16.50** Raitre: Sci: Speciale Ramsau
**18.20** Raidue: Rai Sport Sportsera
**18.55** Italia 1: Studio sport
**19.00** Italia 1: Sci: Slalom Gigante Femminile
**20.05** Telequattro: La grande ippica
**22.15** Capodistria: Basket: Belgio - Slovenia
**23.00** Videomusic: TMC2 Sport

## BIANCHI SEMPRE IN COMA

**Sono stazionarie** le condizioni di Simone Bianchi, 26 anni, campione italiano di salto in lungo, in coma dopo un incidente stradale accaduto sull'A-1 alle porte di Bologna. L'atleta, tesserato per il Centro sportivo carabinieri, stava tornando da Genova dove aveva partecipato ai campionati italiani indoor. Bianchi è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Bologna.



# SPORT



**CALCIO SERIE A** Spogliatoio in rivolta contro l'allenatore Lucescu - Ma Baggio pensa al rilancio

# L'Inter è come una polveriera

*Saranno multati Taribo West e Ventola - Parole grosse e mugugni*

### Il gioiello Owen si prenota un posto nella Lazio

**MILANO** Michael Owen, diciannovenne attaccante del Liverpool e gioiello della nazionale inglese, potrebbe giocare dall'anno prossimo nella Lazio. Lo rivela lui stesso in un'intervista rilasciata al settimanale Il Guerin Sportivo. Il giocatore afferma di aver sottoscritto un'opzione con la società di Cragnotti: la Lazio sarà la prima squadra europea ad essere contattata, io i patti li rispetto. Un emissario dei biancazzurri si sarebbe recato nei giorni scorsi a Liverpool, dove avrebbe offerto al club inglese 70 miliardi, più i 35 per Owen, diluiti nei cinque anni previsti dal contratto.

Bisognerà a questo punto verificare la reale volontà del Liverpool di cedere il suo pezzo più pregiato. Più prudente il presidente Cragnotti: «Ne sarei lieto, ma ne riparleremo più avanti».

**MILANO** Non è un matrimonio ma una convivenza senza amore quella tra Mircea Lucescu e Taribo West: i due non hanno mai legato, per incomprensioni, per motivi tecnici o per ragioni caratteriali. Poco importa. Quel che sta nei fatti è la maglia numero 16 lanciata dal nigeriano a Vicenza, e lo scontro (solo verbale secondo quanto affermano tutti i testimoni) di domenica a Roma.

Quali conseguenze avrà quest' ultima reazione di Taribo? Ieri pomeriggio Mircea Lucescu ha avuto un lungo colloquio con il manager del giocatore, Michel Basilevich: West, che oggi raggiungerà la sua Nazionale a Dakar per preparare la gara Senegal-Nigeria in programma sabato, ieri si è allenato con i compagni alla Pinetina. Durante l' incontro, al quale l' ambasciatore del difensore nigeriano si è presentato come «l'uomo della pace», il tecnico romeno si è limitato ad ascoltare le ragioni e le scuse, replicando semplicemente che ogni decisione disciplinare è di competenza della società e non dell' allenatore.

Il ribelle Taribo West.

Frattanto il presidente Moratti, al suo arrivo questa mattina in Lega Calcio, ha annunciato una possile multa per West e anche per Ventola, a sua volta scontento del trattamento riservatogli dall' allenatore. Lucescu, interrogato sulla faccenda, ha risposto: «Vale quello che ha detto il presidente, ora basta così». La multa? «Vedremo».

Tornando a domenica scorsa, in mattinata Taribo West aveva appreso di non essere tra gli undici titolari all' Olimpico. Non aveva gradito ma neppure compreso la scelta del tecnico (che lo aveva tenuto fuori anche contro il Parma in Coppa Italia), e si era accomodato di malumore in panchina. Più o meno al 20' del secondo tempo, con la Lazio in vantaggio di un gol, Lucescu aveva chiesto a West di riscaldarsi per rilevare il febbricitante Galante, anche lui tra i «protestanti» nerazzurri, ma il nigeriano si era rifiutato.

Lucescu aveva abbozzato, mandando in campo Pirlo.

Qualche minuto dopo, anche Ventola aveva mugugnato prima di accettare di subentrare a Djorkaeff. La battaglia verbale cominciata in panchina (e forse neppure a Roma ma già a San Siro contro il Cagliari, a Bologna e a Perugia) è poi esplosa al fischio finale, con la terza sconfitta per l' Inter in una settimana. Nello spogliatoio dell' Olimpico sono volate parole grosse, e Sandro Mazzola ha raccolto le lamentele di tutta la squadra, anche quelle pregresse. Parole, che fanno seguito ad una serie di episodi di malcontento, ma niente mani addosso: tutti i nerazzurri confermano.

Il più tranquillo resta Roby Baggio che si tiene fuori dalla mischia: «Spero che a Manchester ci sia la svolta della nostra stagione. E' un periodo un po' così, ci va tutto male. C'è però anche da dire che nè Simoni nè Lucescu hanno mai avuto a disposizione la rosa al completo».

L'offerta del presidente madrileno era di sostituire subito Hiddink

# Real rifiuto di Capello Sanz ora punta su Lippi

**MADRID** Fabio Capello non tornerà ad allenare il Real Madrid, almeno per questa stagione, ma forse neppure per la prossima finchè sarà presidente Lorenzo Sanz.

Le trattative per sostituire sulla panchina l'olandese Guus Hiddink si sono interrotte ieri mattina all'alba e non sono previsti ulteriori incontri.

Secondo la «Radio nacional espanola», Sanz punta ora su Marcello Lippi, la sua passione da sempre. In alternativa Sven Goran Eriksson, oppure Radomir Antic. La direzione del Real si è messa subito all'opera sul fronte Lippi, cercando di capire se il suo sì all'Inter per la stagione prossima sia stato già formalizzato nero su bianco, o se ci sia margine per una controfferta.

Sanz aveva offerto a Capello di guidare la squadra da subito per la partita di Liga sabato prossimo e poi il 3 marzo contro il Kiev per la Champions League.

Ma Capello ha rifiutato. «Non voleva correre rischi prendendo in mano una squadra a pezzi a metà stagione» ha detto Carlos Uriarte, il suo rappresentante. «Ma nel calcio non si può mai dire che la trattativa è chiusa».

Il tecnico italiano era disposto a fare da «consigliere» per questa stagione per diventare a giugno allenatore a tutti gli effetti per due stagioni. Ma Sanz è stato irremovibile, memore anche degli antichi dissapori.

«Nella rottura - secondo fonti del Real - ha giocato la vecchia ruggine fra i due, quando Capello nel 1997, al culmine del successo dopo aver vinto il titolo di Liga, ha abbandonato il club per tornare al Milan di Berlusconi».

Da allora Capello e Sanz sono stati mesi senza rivolgersi la parola. La bomba della rottura, lanciata di prima mattina da Radio «Cope», un'emittente con la quale il tecnico italiano ha sempre avuto un ottimo rapporto, ha colto di sorpresa tifosi e stampa che davano ormai per concluso l'ingaggio. La società ufficialmente continua a tacere. Ma la rottura è stata confermata dallo stesso Capello poco dopo mezzogiorno.

All'aeroporto Barajas, mentre si imbarcava per Marbella dove intende passare qualche giorno nella sua villa al mare. «Per questa stagione non allenerò nessuna squadra e continuerò a godermi l'anno sabatico che mi sono preso. Naturalmente non posso negare che mi piacerebbe allenare il Real Madrid».

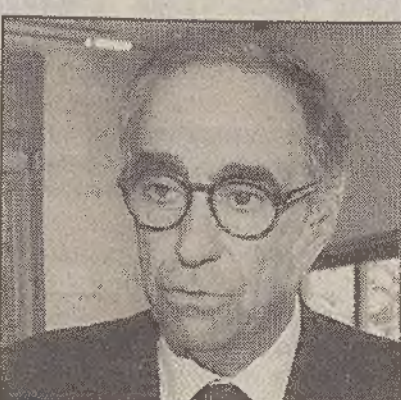
## IL CASO

Dopo due anni di discussioni passa l'accordo sulla ripartizione dei proventi: sarà la Lega a trattare per tutte le società

# Diritti tivù, fumata bianca per la divisione della torta

*Ventotto club su trentotto hanno detto sì - Sul criptato ognuno dovrà arrangiarsi*

**MILANO** Ventotto società su 38 hanno detto sì, nessuna ha esplicitamente detto no. Passa in Lega Calcio l'accordo sulla ripartizione dei proventi da diritti tv e da totogiochi. Le società hanno votato per la prima volta da due anni, cioè dal tempo dell'elezione di Franco Carraro alla presidenza, e seppure fra molte cautele ieri il presidente ha potuto annunciare che «la situazione si è sbloccata».

La Lega china il capo all' antitrust che la sta «indagando» e riconosce che tutti i diritti tv sono soggettivi (quelli in chiaro come quelli criptati), ma per volere della maggioranza delle sue società riceve il mandato a trattare con le emittenti per ottenere le migliori condizioni di vendita (teoricamente per chiaro e criptato, di fatto per il chiaro). Purchè questo, ha precisato Carraro, non vada contro le leggi: cioè contro quelle che saranno le valutazioni dell'antitrust. Chi vuole può trattare da solo o in consorzio con altre società, e chi preferisce può affidare alla Lega il suo mandato a vendere.

Franco Carraro

«Stavolta ha vinto l'unitarietà - ha sottolineato un raggiante Galliani - perché non ci sono vincitori né vinti. L'importanza della mediazione»

Quattro erano le società assenti all'assemblea: Lazio, Roma, Fiorentina e Cremonese. Tre (Venezia, Piacenza e Lucchese) erano assenti al momento del voto. Altre tre (Parma, Sampdoria e Perugia) si sono astenute.

Nei fatti, per quanto riguarda il criptato, la Lega non tratta più: «La riunione - ha detto Carraro - ha sancito che questi contratti li faranno le società». Per ora sulla piazza del criptato c'è solo la piattaforma di Telepiù, con la quale 7 società (Juve, Milan, Inter, Napoli, Bologna, Cagliari ed Empoli) hanno già da tempo firmato il contratto per le prossime sei stagioni.

Telepiù lavora a marce forzate per concludere altri contratti, ma Lazio, Roma, Fiorentina e Parma hanno stipulato un accordo (attorno al quale stanno raccogliendo altre società) per cercare un'altra piattaforma. Le parole di Marco Bianchi, dirigente di Telemontecarlo, intervenuto all'assemblea per consegnare a Carraro la lettera d'intenti delle quattro società, fanno intendere che questo gruppo andrà avanti su questa strada.

Adriano Galliani

E' sui diritti in chiaro, a questo punto, che sembra trasferirsi il fronte di conflitto in Lega. Franco Carraro ha infatti tenuto a sottolineare che «la maggioranza dell' assemblea ha detto che è meglio che questi diritti li venda la Lega. E' meglio per il calcio, per lo sport, per l'utente». Ma la maggioranza non è l'unanimità.

La ripartizione dei proventi: l'accordo raggiunto, ha detto Carraro, «ricalca e migliora» i termini fissati nel maggio scorso. Per il criptato, un 3% va alla Lega, che lo ripartisce secondo criteri di mutualità. La società ospite percepisce poi un 18%, come per gli incassi dello stadio.

«Ha vinto l'unitarietà della Lega». Così Adriano Galliani, vicepresidente del Milan, ha sintetizzato la giornata di discussioni in Lega sul tema scottante dei diritti televisivi, criptati e in chiaro. «Non ci sono stati nè vincitori nè vinti - ha continuato Galliani -, perchè è stata fatta la mediazione della mediazione della mediazione».

Doping

### Di nuovo perquisito il centro medico di Conconi

**FERRARA** Nuova perquisizione nel centro di studi biomedici applicati allo sport del professor Francesco Conconi a Ferrara. I carabinieri del Nas di Bologna e Firenze, su mandato del Pm Pierguido Soprani di Ferrara, hanno cominciato da ieri mattina ad acquisire documenti su finanziamenti per la ricerca provenienti da federazioni sportive e singole squadre e destinati al centro ferrarese. I militari si sono recati anche nello studio di un commercialista che cura la contabilità del centro di studi biomedici. Il centro, tra l'altro, era già stato perquisito ad ottobre quando il Pm Soprani fece notificare avvisi di garanzia per truffa sportiva e somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute allo stesso Conconi, all' ex presidente Coni Mario Pescante e al medico sportivo Michele Ferrari, ex allievo di Conconi.

E proprio su Ferrari ieri in Procura a Bologna c'è stato un incontro tra Soprani e il collega Giovanni Spinosa, titolare dell'inchiesta bolognese sul doping che ruota attorno alla farmacia Giardini Margherita. Ferrari è indagato anche a Bologna.

Il difensore della Juventus, Alessandro Birindelli, è stato intanto sentito ieri dal procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, nell' ambito dell' inchiesta sul doping nel mondo del calcio.

L' interrogatorio di Birindelli è durato circa un' ora e mezza. Il magistrato torinese gli avrebbe chiesto di specificare se avesse fatto uso di creatina e in quali quantità.

Udinese

### Si è bloccato Bachini per una contusione a un piede

**UDINE** Trauma contusivo al secondo metatarso del piede sinistro: è l'infortunio diagnosticato dai medici dell'Udinese a Jonathan Bachini. Il centrocampista bianconero, tra gli uomini più in forma della squadra di Guidolin, quasi certamente salterà la trasferta di Venezia.

Ieri, infatti, il giocatore non si è allenato e difficilmente potrà riprendere in settimana. Il suo sostituto naturale, il danese Martin Jorgensen, è ancora convalescente, per la forte contusione alla spalla destra rimediata nella partita della nazionale la scorsa settimana.

Contro i «cugini» lagunari, quindi, dovrebbe fare il suo rientro in squadra l' argentino Navas. Un contrattempo che proprio non ci voleva in un momento in cui la formazione allenata da Guidolin sta volando verso le prime posizioni che possono garantire un posto in Europa.

Hanno disertato l'allenamento di ieri anche Amoroso, impegnato a Napoli per l' addio al calcio del connazionale Careca, e Stephen Appiah, a disposizione della nazionale ghanese (gà prenotato dal Milan).

Per preparare al meglio la trasferta di Venezia, l' Udinese sosterrà domani una partita amichevole con gli austriaci dello Sturm Graz in cui l'allenatore vorrà verrificare tattica, schemi e la condizione dei giocatori.

## SERIE C2

Totò Criniti

Il fantasista sta curandosi la pubalgia a Bologna - Fermi Zamuner, Casalini e Melucci

# Criniti: «Sarò pronto solo per la partita di Sassuolo»

**TRIESTE** Sarà solo una combinazione, ma da quando Criniti si è fermato ai box per curarsi la pubalgia la Triestina ha raccolto un solo punto a Gubbio, dove comunque avrebbe meritato miglior sorte. Forse con i passare del tempo e con gli innesti di Pasa e Zamuner l'Alabarda è diventata sempre meno Criniti-dipendente tuttavia la sua presenza dietro le punte di solito consente alla squadra di essere più imprevedibile in fase offensiva.

Totò da due settimane è a Bologna nel più grande centro italiano di fisioterapia. Lo ha mandato il medico sociale, dottor Bergagna. La pubalgia, infatti, è una brutta bestia capace di condizionare tutta una stagione di un atleta. Meglio allora annientarla subito con il riposo e un'overdose di terapie. Criniti è in buona compagnia: oltre al compagno di squadra Manni ( si era rotto i legamenti crociati posteriori a Tempio Pausania) ha trovato anche «l'inglese» Casiraghi, Paulo Sosa e Corini. «Sabato tornerò a Trieste», afferma Criniti. «Sto meglio, ma non sono ancora pronto. Forse domenica andrò in panchina per fare gruppo. Dovrei essere a disposizione per la trasferta di Sassuolo, ma con la pubalgia bisognà andare cauti. Con gli ultimi arrivi penso che non potremo proprio fallire l'obiettivo dei play-off». Attorno alla mini-intervista a Criniti era sorto un piccolo «giallo». «Non so se posso parlare... eravamo in silenzio-stampa...». Ma chi aveva tappato la bocca ai giocatori? Il commissario giudiziario Cuccagna no, nè l'allenatore Mandorlini che è caduto dalle nuvole. Altre persone in questo momento non possono dare ordini ai giocatori. L'addetto-stampa Pacini infine ha chiarito l'equivoco: «La consegna del silenzio era stata data ai giocatori dopo la contestazione di San Donà. Criniti è da tempo via da Trieste per cui non sapeva che quella disposizione non vale più». Sgradite sorprese per il tecnico alla ripresa degli allenamenti. Zamuner si è bloccato per un malanno agli adduttori, anche Scotti ha un problemino alla caviglia. Neppure i giovani Melucci e Casalini sembrano recuperabili. Ma la conta si farà solo verso il fine settimana.

L'avvocato Luciano Sampietro, intanto, oggi presenterà alla Corte d'appello il reclamo contro il provvedimento del Tribunale civile che ha destituito l'amministratore unico della Triestina Angelo Zanoli. «Non mi è stato possibile presentarlo prima perchè mi mancava parte della documentazione», ha spiegato il legale. Quanto al fascicolo aperto dalla Procura sull' esposto-denuncia di Fioretti e Vendramini, Sampietro cerca di minimizzare. «In questo momento sono molto più preoccupato per l'aspetto societario della vicenda giudiziaria».

**Maurizio Cattaruzza**

**SCI NORDICO** Nuovo titolo mondiale per la piemontese nella 10 km t.l. della combinata - Dodicesima Paruzzi, undicesimo Di Centa

# E' ancora d'oro la fatica di Stefania

*Premiata la sua straordinaria rimonta - Bronzo di Valbusa nella 15 km t.l.*

**RAMSAU** Le bufere di neve di Ramsau, in Austria, si tingono d'azzurro con le imprese di Stefania Belmondo e Fulvio Valbusa. In combinata è infatti «Grand'Italia» con gli azzurri che si confrontano con gli scandinavi senza le tradizionali paure dell'alternato. E con le medaglie dei due alfieri italiani si esaltano anche la tarvisiana Gabriella Paruzzi (12° posto) e Sabina Valbusa (13°), Fabio Maj (10°) e il carnico Giorgio Di Centa (11°). Una certezza in più per le due gare a staffetta, dove oggettivamente l'Italia vale il podio e forse, tra i maschi, come azzarda Valbusa, anche il titolo. Nessuna speranza d'oro invece tra le donne, per la forza delle russe, «capaci di vincere anche con la bandierina in mano» spiega Stefania.

Stefania Belmondo illumina i Mondiali col secondo oro individuale e cancella definitivamente la sfortunata gara di Trondheim '97. Nella 10 kmtl inseguimento della combinata la «forestale» in partenza scalpita, vuole a tutti i costi la seconda medaglia personale e nella foga di gareggiare rischia di trascinarsi in pista il giudice di partenza che fatica non poco a trattenerla. La blocca per una spalla con una morsa da cui Stefania si libera come un animale in gabbia, per iniziare l'inseguimento verso il quarto titolo mondiale in carriera. Saranno 10 km. Di emozioni. Dopo 4' di gara la russa Danilova passa al comando e la norvegese Martinsen, prima a prendere il via, lentamente comincia a sfilare indietro sino all'ottavo posto finale. Si invertono in pratica i piazzamenti di ieri tra italiana e vichinga. La Belmondo è a 30" e guida un trenino di più unità. Alla prima salita si fa sotto la russa Nagejkina, e dopo 1,8 km. è quinta a 24". Guida Danilova con 15" su Gavriljuk. A metà gara il distacco si riduce a 11"6 con la seconda russa ormai a tiro. Poco prima del sesto chilometro Steffi balza in testa e sulla salita lunga un chilometro inizia ad aumentare il vantaggio. In poco meno di due chilometri rifila 29" alla Danilova. Impressionante. La corsa all'oro è conclusa. Non c'è più storia.

Non meno palpitante la 15 km tl maschile della combinata maschile. Alsgaard risale 15 posizioni e conquista il primo titolo mondiale, da affiancare ai due olimpici. L'aggancio con la coppia di testa Myllylae-Daehlie avviene poco dopo il 10° km. Quando ormai Valbusa è quarto a 25"5. Nono è Maj e 10° Di Centa. A poco più di metà del terzo giro, Myllylae prova ad allungare e in discesa Alsgaard passa di forza il connazionale, sgomitandolo. Valbusa è a 18"7 dal terzetto. Poco dopo Daehlie molla e il veronese si fa sotto. Aggancia il vichingo quasi in cima all'ultima salita e su un cavalcavia lo salta di prepotenza. E' terzo. Davanti il finlandese tenta l'allungo verso l'oro, ma Alsgaard non molla e riparte. E' volata senza storia. Il bronzo va a Valbusa, che festeggia urlando a lungo, sdraiato nella neve.

Stefania Belmondo con il secondo oro mondiale.

## LE CLASSIFICHE

**10 KM A INSEGUIMENTO FEMMINILE: 1) Stefania Belmondo (Ita) 28'54"9; 2) Nina Gavriliuk (Rus) a 28'9"; 3) Irina Taranenko-Terelia (Ucr) a 34'4"; 4) Anfisa Reztsova (Rus) a 39'4"; 5) Olga Danilova (Rus) a 46'7".**

**15 KM A INSEGUIMENTO MASCHILE: 1) Thomas Alsgaard (Nor) in 41'35"9; 2) Mika Myllylae (Fin) a 0"7; 3) Fulvio Valbusa (Ita) a 22"7.**

**MEDAGLIERE: Norvegia 3o 1a 2b; Finlandia 2o 2a; Germania 2o 1a; Italia 2o 1b; Russia 2a 1b; Austria 1a 2b; Giappone 1a 1b; Estonia 1a; Repubblica Ceca 1b; Ucraina 1b.**

## E adesso «Torino 2006» vuol cambiare testimonial

**RAMSAU** Stefania Belmondo non finisce mai di stupire e nemmeno quando vince la medaglia d'oro, umiliando le avversarie in un clima da tregenda, ammette di essere la più forte. «Forse per la neve e il vento che ci ostacolavano non mi sono resa conto di attaccare così forte - spiega Stefania Belmondo - anche perchè all'inizio ho cercato di controllare soprattutto l'estone Smingun, l'avversaria che temevo maggiormente perchè pericolosa nel finale». Il secondo oro ha un sapore speciale, di conferma dell' impresa fatta nella 15kmtl. «Se dopo quella vittoria non avessi ottenuto altre belle prestazioni - commenta Stefania - probabilmente sarebbe stata sminuita, offuscata dai risultati minori. Invece così sono contentissima».

Manuela Di Centa

E' la più forte al mondo in pattinato, ma come sempre la piemontese si schermisce. «In questa stagione in skating mi hanno bastonato tutte, finalmente mi sono ripresa la rivincita» si limita a dire. L'azzurra appare letteralmente trasformata rispetto solo ad un anno fa. Oggi è tranquilla e rilassata. «Sono più serena - dice - si vede che i 30 anni servono a qualcosa. Lo scorso anno a Nagano mi sentivo soffocare, non ho mai chiuso occhio per dieci giorni. Non sono psicolabile, come qualche giornalista ha scritto, altrimenti oggi non sarei riuscita a vincere ma certamente l'ambiente mi condiziona. Alle gare preolimpiche '97 (doppia vittoria in combinata, ndr) eravamo in un albergo bellissimo, in mezzo agli alberi, pieno di vita. Lo scorso anno mi sembrava invece di soffocare: dalla finestra vedevo solo alberti rotti dal vento, uscivo dall'albergo e non c'era niente. Una tristezza. Qui a Ramsau, invece va tutto bene, a parte il tempo. E poi sono contenta perchè papà e Davide (il marito ndr) mi hanno visto vincere. Venerdì erano ancora a casa e sono arrivati con 40 persone del mio fans club. Erano in due punti differenti della salita dove ho attaccato».

E il nuovo successo di Stefania Belmondo ha avuto una eco anche nel Consiglio regionale del Piemonte. Il gruppo del Ppi ha infatti presentato un'interrogazione per invitare la Giunta a sponsorizzare la sciatrice ad inserirla nel Comitato per la candidatura di Torino a ospitare le Olimpiadi del 2006. Candidatura che ha come ambasciatrice ufficiale la carnica Manuela Di Centa, storica rivale della Belmondo (nonostante le sorridenti foto di circostanza di questi giorni...). E Stefania Belmondo sarà la protagonista della conferenza stampa indetta per oggi dal comitato promotore Torino 2006. Ieri pomeriggio è giunta nel centro austriaco la vice presidente del comitato promotore Tiziana Nasi. La delegazione italiana ha espresso perplessità per la pubblicità fatta in questi giorni dalla candidatura di «Senza confini» il cui logo era lo sponsor delle due gare di tecnica classica. Una presenza che comunque è stata regolamentata attraverso la Federazione internazionale dello sci.

Oggi il programma dei mondiali prosegue con la combinata nordica: alle 10.30 K90 a squadre; alle 14.30 4per5km. In gara anche il carnico Andrea Cecon.

## BASKET

**EUROPEI** Penultimo atto delle qualificazioni di scena questa sera a Reggio Calabria con l'Italia e i rivali già promossi

# Con i turchi partita blindata su tutti i fronti

*Tanjevic pretende massima concentrazione e vuole il primato del girone*

**REGGIO CALABRIA** È una gara «particolare», questa Italia-Turchia, penultimo atto delle qualificazioni europee di basket, in scena oggi a Reggio Calabria: è una partita «blindata», vista la vicenda Ocalan, ma è anche una partita che gli azzurri devono vincere per puntare al primo posto nel girone, da «ratificare» poi sabato in Georgia.

L'immagine del significato extra-sportivo si avverte, per ora, solo intorno agli alberghi dove sono alloggiate le due squadre, presidiati dalle forze dell'ordine. E lo si avvertirà ancor di più oggi, quando al Pentimele si potrà accedere solo a piedi, dopo accurati controlli. «Eravamo abituati a queste misure solo in occasione di confronti con gli israeliani - dice Tanjevic, che pensa all' aspetto tecnico di una gara «importante per recuperare una mentalità vincente».

Quella mentalità che l'Italia ha perso per strada nel «trittico» autunnale, scivolando in Lettonia e Svezia quando, è l'analisi del ct, «i giovanotti hanno pensato che, avendo di fronte squadre meno forti, potesse bastare un impegno al 95 per cento. E non è bastato». La lezione è quella solita: «nessuna partita è scontata, nessun avversario è da sottovalutare». Men che meno questa Turchia che ha perso solo con gli azzurri ad Ankara, ma sta due punti avanti.

Vincere oggi e vincere il girone è una questione di prestigio (le due squadre sono già matematicamente qualificate), ma è anche una verifica di quanto Italia e Turchia potranno fare in chiave Europei. La Turchia, secondo Tanjevic, «è una squadra strutturata per gli Europei 2001 che giocherà in casa con giovani già maturati ed al costante impiego nelle loro squadre». Kutluay è «la forza emergente», Besok «il giocatore che in una stagione ha fatto i maggiori progressi», gli altri - da Erdenay ad Ene - offrono un contributo consistente. I turchi sono stati micidiali nel tiro da fuori «ma io non li temo solo per quello, anzi i nostri lunghi dovranno fare il loro dovere perchè, se pensiamo solo a chiudere fuori, ci sfuggono sotto».

Tanjevic ritrova la squadra migliore, o quasi. Gli acciacchi gli impediranno di schierare i 10 che aveva in testa però ci sono Fucka e Myers. In attesa di Rusconi, recupera Pozzecco, croce e delizia del ct, che gli riconosce di essere «il più in forma e sano dei playmaker, quello che può sopportare il maggiore sforzo». Lo sforzo che pretenderà da tutti agli Europei, con 9 gare in 11 giorni. Da ricordare infine che oggi Gregor Fucka sarà premiato per aver superato il "tetto" delle 100 partite in maglia azzurra.

**In tv su Raitre alle 16.**

## SERIE A2

Società in fermento e panchine a rischio: a Pesaro esonerato Sacco, chiamato Caja

# E Pancotto aspetta e spera

Williams

**TRIESTE** «Sogno o son desto?» avrà pensato Giancarlo Sacco quando ieri gli è arrivato il comunicato di esonero. Sulla panchina della Scavolini c'è un nuovo allenatore: l'ex della Pompea Roma, Attilio Caja. È bastata una sconfitta a Fabriano di tre punti nel derby marchigiano per farlo saltare in aria. E i dirigenti pesaresi non hanno nemmeno guardato la classifica di serie A2: secondi assieme a Livorno, con 4 punti di distacco dalla capolista Montecatini. Dettagli. Una sconfitta può bastare, l'A1 bisogna conquistarla. Costi quel che costi.

Alla Lineltex, invece, anche dopo la batosta di Reggio Calabria non ci sono dubbi sulla consistenza reale dei biancorossi e Cesare Pancotto è il primo a credere in questa squadra. E dice: «La valutazione negativa rimane legata alla partita di Reggio Calabria. Non cambio idea sulla qualità della mia squadra. Certo che a luglio ne avevamo un tipo, ora ce n'è un'altra: per noi le cose sono cambiate in negativo, nel senso che gli altri si sono rinforzati. Ma non è una scusante, perché voglio mettere la misura alle cose che questo gruppo sta facendo. Noi siamo una squadra che vale quella posizione e deve farsi forte di questa realtà per poter esprimere quel qualcosa in più che i singoli e il collettivo possono dare». Comunque ci sarà pure qualche aspetto da correggere? «Abbiamo un equilibrio sottile che è fatto di tante connessioni. Questo filo dobbiamo tirarlo al massimo senza arrivare ad un punto di rottura». Teo Alibegovic, però, si è stancato del doppio ruolo giocatore-dirigente. L'ha dichiarato pubblicamente. «Teo ha dimostrato grande dignità, coraggio ed ha parlato da leader. Ci dobbiamo sentire tutti responsabili e responsabilizzati di quello che facciamo. Dico a Teo e a tutti che non abbiamo mai ragionato cercando colpe o colpevoli. Ci aspetta il miglioramento, non la ricerca del colpevole, perché questo potrebbe creare degli alibi».

Mancano tre giornate alla fine della regular season: dove può arrivare questa Lineltex? «I calcoli innescano dei blocchi e credo che non bisogna lesinare gli sforzi. Dobbiamo dare il massimo per ottenere il massimo».

Potrebbe arrivare qualche aiuto dal mercato dei comunitari (si chiude il 28 febbraio, ndr). «Di fronte a certe problematiche, come l'infortunio di Vianini (dieci giorni di stop mentre anche Laezza deve rimanere fermo per due giorni a causa di una lieve distorsione alla caviglia) o proprio perché quantitativamente e qualitativamente ci manca qualcosa, stiamo cercando un rinforzo. Per il rispetto che abbiamo per la squadra e per i tifosi».

Nel pomeriggio la comitiva biancorossa parte per Grado: tre giorni di ritiro che serviranno per «ristabilire la nostra forza e la nostra identità nel campionato» conclude il coach biancorosso. In un mese due sconfitte di trenta punti possono bastare.

Maria Krizman

## Lineltex contro l'Egitto in un'amichevole benefica per Giada

**GRADO** *«Tutti uniti per un grande gesto di umanità». È questo lo slogan scritto di pugno da Roberto Baggio che l'amministrazione comunale di Grado e tutte le altre associazioni locali, non solo sportive, hanno adottato per promuovere le iniziative benefiche a favore di una piccola bambina gradese, Giada, che dovrà essere portata in America per essere sottoposta a lunghe e delicate cure riabilitative.*

*Una di queste iniziative è quella ideata e promossa dall'Associazione Pallacanestro Grado e dalla Scuola Basket Teo Alibegovic con il patrocinio del Comune di Grado e della Fit e la collaborazione della locale Apt.*

*Si tratta dell'incontro amichevole di basket fra la Nazionale dell'Egitto allenata dal «nostro» Mario Blasone e la Lineltex Trieste che sarà in ritiro a Grado già da oggi.*

*L'appuntamento è per venerdì alle 20.30 al palasport di Grado. Per gli appassionati di basket si tratta di un avvenimento interessante visto che la Lineltex potrebbe provare anche dei nuovi giocatori. Dall'altra parte vi sarà poi la nazionale egiziana che sta migliorando a vista d'occhio tanto che recentemente è stata sconfitta dalla Lituania, ma solamente di 3 punti. E non dimentichiamo che con le sole 20.000 lire d'ingresso (l'incasso va in beneficenza) si potrà assistere anche al grande spettacolo dei famosi «Frogs» sul parquet negli intervalli.*

*Il 1999 sarà ad ogni modo molto importante per Grado ed il basket. Oltre al tradizionale torneo programmato per il mese di agosto è in calendario infatti anche un torneo internazionale per squadre nazionali juniores che si svolgerà nella seconda quindicina di settembre. È prevista la partecipazione della nazionale italiana, di quella della Slovenia e della Croazia, della Germania, dell'Olanda o della Spagna e forse di quella degli Stati Uniti.*

*E con ogni probabilità dal 3 al 17 di maggio la nazionale italiana dovrebbe effettuare la preparazione pre campionati europei (si disputeranno in Francia) proprio a Grado.*

Antonio Boemo

## SCI ALPINO

## Compagnoni: timido risveglio

**AARE** Vittoria a sorpresa ieri di Spela Pretnar nello slalom speciale in notturna di Aare, in Svezia, ultima prova della specialità prima delle finali di Coppa del Mondo femminile di Sci alpino, in marzo sulle nevi spagnole di Sierra Nevada. Con 1'26"93 la giovane slovena ha preceduto un lotto di scandinave, benchè giocassero in casa: la norvegese Trine Bakke, dominatrice nella prima manche, la 17enne svedese rivelazione Anja Paerson e la sua connazionale Pernilla Wiberg. Male, una volta di più, le azzurre. La meno peggio è stata Deborah Compagnoni, il cui pur notevole recupero nella seconda metà di gara non ha potuto che issarla dalla 21ma piazza parziale alla dodicesima finale: segno di classe ma anche di una condizione perduta. Lara Magoni e Barbara Milani non sono andate oltre il 21° e il 24° posto rispettivamente mentre Elisabetta Biavaschi, con il 44° tempo, è stata subito eliminata.

Oggi, sempre in Svezia, è in programma il gigante femminile che recupera Berchtesgaden. **Sintesi su Italia 1 alle 19.**

## CICLISMO

## Doping: positivo il dilettante Tugnoli

**ROMA** La Federazione medico sportiva ha comunicato al Coordinamento antidoping del Coni i risultati delle controanalisi di un campione «non negativo» effettuato presso il laboratorio di Barcellona, che ha confermato la positività per un ciclista dilettante italiano, Fabio Tugnoli. Nelle urine dell'atleta, che fa parte del gruppo sportivo Rossin Tecnocomponent, a un controllo fatto il 23 novembre a Bologna è stata trovata la presenza di metaboliti di metenolone (anabolizzanti).

## VELA

## Around Alone, Soldini passa (e vede) Capo Horn

**MILANO** È riuscito finalmente a vedere Capo Horn Giovanni Soldini che ha doppiato al tramonto (quando in Italia erano le 3) con la sua barca «Fila» la punta meridionale del Sud America. Quattro anni fa era passato di notte e non era riuscito a vederlo. Grandi festeggiamenti a bordo con Isabelle Autissier, l'amica salvata martedì scorso in pieno Pacifico, e poco interesse per il polemico Marc Thiercelin che, riparata la sua barca dopo una sosta nella Terra del Fuoco, è ripartito e ora ha un vantaggio di 135 miglia sull'italiano e si trova a 965 miglia dal traguardo della terza tappa, a Punta del Este in Uruguay. «Siamo anche riusciti a vedere il sole al tramonto – ha detto Soldini – dopo una giornata di navigazione durissima».

## IPPICA

## Arcoveggio, attenti a Ulla Ok

**BOLOGNA** Più che alla qualità (che stavolta proprio manca), nelle Tris si sta guardando all'incertezza. Ecco perché l'odierna Tris bolognese (alla pari sul miglio) può trovare parecchi adepti che avranno modo di sbizzarrirsi nel trovare la terna vincente. Scelta ingarbugliata ma in pole position c'è Ulla Ok (Paolino Leoni in sulky).

**Premio Gavinana**, lire 33.000.000, metri 1660, corsa Tris. 1) Ulla Ok (P. Leoni); 2) Sigh Jo (V. Ballardini); 3) Tab Lab (G. C. Masetti); 4) Tafia Dei (I. Malacarne); 5) Ream Mo (T. Trivellato); 6) Saipan (G. C. Alberti); 7) Sofia (B. Congiu); 8) Port Golden (W. Marigliano); 9) Paiù (V. Torrente); 10) Unisco Lab (M. Legnani); 11) Ulacco Cast (E. Dall'Olio); 12) Tornado Max (An. Clementoni); 13) Selvaggio Time (B. Corelli); 14) Tugnaz Pant (D. Bertazzini); 15) Trial Spy (E. Migliori); 16) Rubek (L. Bechicchi); 17) Toledo Ip (A. Gocciadoro); 18) Rais (B. Marigliano), tutti a metri 1660.

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **1) Ulla Ok. 2) Sigh Jo. 12) Tornado Max.** Aggiunte sistemistiche. **4) Tafia Dei. 11) Ulacco Cast. 18) Rais.**

m.g.

**NAPOLI** Vincono 1.657.700 lire i 1.854 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (5-1-11) della tris di galoppo di Agnano.

## SERIE C1

## Jadran Doc con il Bassano

**TRIESTE SU: Jadran N. Kreditna.** C'era bisogno dello Jadran dei tempi migliori (tanto per intenderci quello visto nel mese di dicembre) per piegare Bassano, squadra che arrivava alla palestra Ervatti con un curriculum di tutto rispetto e che parlava di sette successi consecutivi nell'ultimo mese e mezzo. I plavi, però, hanno sfoderato un exploit e per gli ospiti non c'è stato niente da fare. Una vittoria che si legge nei numeri: cinque uomini in doppia cifra (Rauber, Arena, Pregarc, Hmeljak e Slavec), il +32 toccato a 5' dalla fine, i 54 rimbalzi conquistati e l'11 su 15 di squadra nel tiro da tre.

**GIÙ: Don Bosco Civica Romanelli**. È mancata la convinzione: nel secondo tempo i salesiani sono rientrati dal -13, poi però nel finale non hanno creduto fino in fondo nell'impresa. Conegliano non ha aspettato un attimo per approfittare e ha messo in cassaforte i due punti.

**Ardita Sbs Leasing**. Addio sogni di gloria? Forse è troppo presto per dirlo, ma gli isontini stanno lasciando scappare le due battistrada, Ferrara e Roncade. Il primo posto ormai è un affare tra queste due, ma nonostante la sconfitta di Venezia la squadra di Bosini rimane in agguato. E ai play-off potrebbe essere l'outsider...

**Italmonfalcone Alloys**. Anche per i monfalconesi non è un bel periodo: sono stati risucchiati in acque piuttosto agitate e la sconfitta di Pordenone, che alla vigilia poteva essere messa anche in preventivo, è pesante soprattutto nelle proporzioni (al 40' il tabellone elettronico segnava -20).

## TOP FIVE

## Il campionato dà i numeri. Anzi, i colori

**Cromatismi fuorvianti.** Non ci si capisce più nulla: giallo, rosso, bianco, verde. Sono le denominazioni dei gironcini post-stagionali della C2 e della D. Ieri sono usciti quelli della poule salvezza di C2. Così la prima giornata di quello «giallo»: Bor-Porcia, Pagnacco-Arte, Dom-Pom; così il «bianco»: Codroipo-Spilimbergo, Intermuggia-Portogruaro, Santos-Barcolana. Le prime tre classificate si salvano, le ultime tre retrocedono in D.

**Sponsor: rotture e «new entry».** Succede a Gradisca, dove l'Itala S. Marco è rimasta solo due settimane orfana di un marchio dopo il divorzio con la Weber (problemi contrattuali). Il nuovo logo è quello dell'Habibi Store, festeggiato con l'esordio vincente con il Latisana.

**Universitari a ripetizioni.** Il Cus a 8" dal match con il Cervignano conduceva 78-74. Poi il patatrac, 6-0 finale in un amen per i friulani della Bassa e coach Padovan costretto prima alle bombole d'ossigeno per riprendersi e poi a dare lezioni supplementari ai suoi, oltre che scudisciarli pubblicamente per il modo in cui si sono fatti beffare.

**Top five.** Stecchina (Senators); Bonin (Robur Palmanova); ala piccola, Pozzecco (Latisana); ala grande McKjnley (Robur Palmanova); centro, Marega (Habibi store). All. Zorzenon (Rimaco).

**LA TOP FIVE DI C1-C2-D**

Mc KINLEY (Palmanova)
MAREGA (Habibi Store)
POZZECCO (Latisana)
BONIN (Palmanova)
STECCHINA (Senators)
**All. ZORZENON** (Rimaco)

**PALLAMANO COPPA ITALIA** Oggi alle 20.30 appuntamento a Chiarbola per la gara-1 della finalissima

# Genertel-Prato: la sfida ricomincia

*Assenti Lo Duca (infortunato), Popovic (in Montenegro) e Pastorelli (squalificato)*

I deboli di cuore non dimentichino i cardiotonici a casa. E la Genertel si prepari a correre su un Prato di spine. Non sono parole in libertà ma il leit-motiv dell'incontro che questa sera, alle 20.30, terrà banco al palasport di Chiarbola (ingresso 5 mila lire).

L'appuntamento in questione è la gara-1 della finale di Coppa Italia, il primo atto dei due, al termine del quale verrà assegnato il trofeo nazionale. Le contendenti, come recita il copione, sono la Genertel e l'Al. Pi. Prato. Due squadre che da oggi in poi dovranno incontrarsi, o meglio scontrarsi, più e più volte. L'antipasto di questo intenso finale di stagione arriva già ora. Stasera, infatti, comincia il trittico di partite tra i triestini e i toscani. Il secondo e il terzo atto si disputeranno sabato 27 a Prato (per la serie A1) e mercoledì 3 marzo sempre a Prato (per la gara-2 della finale di Coppa Italia).

Alessandro Tarafino

Se c'era bisogno di un test per fare il punto della situazione ora ce ne saranno ben tre. Non mancheranno le emozioni, questo è certo, anche perché nell'imminente tris d'incontri non si decide soltanto chi stringerà tra le sue mani la Coppa Italia, ma si definiscono anche i distacchi al vertice della classifica di serie A1.

Ce n'è abbastanza insomma per rimboccarsi le maniche e sudare. Lo farà sicuramente la squadra toscana che arriva a Trieste con il blasone di detentrice della Coppa oltre che del titolo di campione d'Italia. Con la rosa di giocatori al completo e con un Tabanelli leggermente dolorante a un dito, la squadra guidata da Cavlovic farà il possibile per rendere il meno difficile possibile la gara-2. I triestini faranno lo stesso con la differenza di sfruttare al massimo il fattore campo. Oggi si gioca a Chiarbola tra sette giorni lo scenario sarà il terribile «pallone» di Prato. È necessario quindi vincere ma anche mettere da parte una buona riserva per il futuro. Il resto sono parole. Ora, più che mai contano i fatti, anzi i gol. Anche perchè la Coppa Italia si esaurirà dopo due match, e in caso di parità, si considererà la differenza reti.

In casa triestina, intanto, la vigilia dell'incontro è trascorsa serena quanto basta. Prima del consueto allenamento - nel corso del quale Adzic ha fatto qualche ripasso ma soprattutto ha fatto le somme - i biancorossi, con il regista Alessandro Tarafino in testa, hanno analizzato la videocassetta con la registrazione della partita di andata del campionato (Genertel-Prato) vinta dai triestini per 26-25. Assenti giustificati l'infortunato Marco Lo Duca (che stasera guarderà l'incontro seduto sugli spalti), Popovic, rientrato a casa, in Montenegro, per ritirare il proprio visto. Assente anche Pastorelli che sconta un turno di squalifica (dimezzata dopo il ricorso della società). Conclusa la parentesi dell'infermeria affollata, i triestini ora sembrano stare bene. A eccezione di Martinelli che ha risolto quasi del tutto i suoi problemi alla caviglia. Si sta organizzando in questi giorni, infine, il pullman dei sostenitori che sabato seguiranno i propri beniamini nella città toscana. Per informazioni telefonare al Buffet Vita (tel. 040-302746) o allo 040-330588).

**Diretta su Radioattività (Fm 97 e 98.3 Mh).**

m.e.

**Così in campo** — Ore 20.30 Palasport di Chiarbola

| GENERTEL | AL. PI. PRATO |
|---|---|
| 1 NIEDERWIESER | 16 DOVERE |
| 16 MESTRINER | 12 DANTI |
| 4 OVEGLIA | 3 SONA |
| 6 STEFAN | 5 BRASINI |
| 7 KAVRECIC | 6 OGNJENOVIC |
| 8 SCHINA | 7 KOBILICA |
| 9 FUSINA | 9 TABANELLI |
| 10 GUERRAZZI | 10 NEZIREVIC |
| 14 TARAFINO | 11 FONTI |
| 18 MARTINELLI | 15 BOSNJAK-FLEGO |
| 19 VERGINELLA | 17 PUCCILLI |
| 20 NOVOKMET | 18 BABIC |
| All. Adzic | All. Cavlovic |

Arbitri: *Ardente di Porto Empedocle, Cardone di Napoli*

**PODISMO** Buona prova della triestina

# Maratonina di Ferrara Trampuz (Cus Bologna) in quarta posizione

Silvana Trampuz ha colto un quarto posto alla Ferrara Halfmarathon. Alla sua prima partecipazione a una maratonina, la triestina del Cus Bologna ha fatto segnare il tempo di 1h14'13", giungendo alle spalle del «treno» composto dalla vincitrice Viceconte (1h13'0") e dalla Sommaggio (1h13'13"). Sui 21 km della prova maschile vinta dal keniota Koech (1h02'56"), il fratello della Trampuz, Daniele, ha ritoccato il suo personale correndo in 1h08'20". Per i triestini nessuna medaglia è giunta dai Campionati Regionali di Corsa Campestre giovanili di Azzano Decimo. Il miglior risultato alabardato è stato il quarto posto della portacolori del Bor Nbctkb, Erica Bruni che, nelle Cadette, si è lasciata alle spalle le neroverdi dell'Act Sara Bonazza (settima e Deborah Donno decima). La gara è stata vinta dalla moggese Erica Linossi. Ottava tra le ragazze, Chiara Pasian (Bor Nbctkb).

Al «Draghicchio» di Cologna, infine, si sono dati appuntamento gli Amatori per la prima campestre provinciale. Si sono laureati campioni triestini (in un lotto di oltre 150 partecipanti) i seguenti atleti: Amatori: Ugliola (Tram); Senior Master: MM40: Potocco (Marathon); MM45: Spadaro (Insiel); MM50: Suplina (Tram); MM55: Calò (Arac); MM60: Verzegnassi (Act); MM65: Scopellitti (Tram); MM70: Persi (Porto). Amatori f.: Peacock (Generali); MF35: Flego (Tram); MF40: Ruzzier (Tram); MF45: Brandolin (Acega); MF50: Milano (Tram); MF60: Frison (Acega); MF65: Macovelli (Atletica Ts).

al.ra.

**IPPICA**

# Favoriti in bianco a Montebello Ustelle Matto fa impazzire tutti

Provetta sprinter, Ustelle Matto ha intitolato alla grande il miglio internazionale a Montebello dove i favori del pronostico erano indirizzati sulla svedese Blueprint, e sul rientrante Teodoriz che non correva da novembre. Però Blueprint si attardava ancor prima del lancio e, dal canto suo, Teodoriz trovava un baluardo insormontabile proprio in Ustelle Matto nella vertiginosa partenza in 14.4, da 1.12 al chilometro. Era costretto a desistere Teodoriz e mentre Ulok Trio serrava sotto a Ustelle Matto il cavallo di Baldi riparava in terza posizione davanti a Tornatore. Appena le posizioni si consolidavano, Vairani rallentava vistosamente Ustelle Matto e ciò invogliava Ugo di Jesolo a risalire con decisione dopo mezzo giro, con Tornatore che prendeva subito la sua scia, e con Blueprint che, visto il rabbonirsi del ritmo, poteva rientrare in gruppo senza troppo dannarsi l'anima.

Ritmo di comodo a metà gara, con Teodoriz che rimaneva intrappolato in una posizione trabocchetto, mentre la corsa entrava nel vivo nella penultima dirittura dove si vedeva Tornatore spostarsi su Ugo di Jesolo, e Blueprint tentare addirittura la quarta ruota, bloccata però da una breve esitazione. Ustelle Matto cominciava a dare fiato alle trombe (45 gli ultimi 600 metri percorsi sul piede di 1.15), e Ulok Trio rimaneva attentissimo nella sua scia, con Blueprint che non progrediva e con Teodoriz che negli ultimi 100 metri cercava disperatamente di farsi luce a fil di paletti, mentre al largo lottavano accanitamente Ugo di Jesolo e Tornatore. Sul palo, Ustelle Matto non aveva difficoltà a conservare la preminenza in un apprezzabile 1.17.3, Ulok Trio scortava la femmina di Vairani, mentre in foto Ugo di Jesolo si sottraeva a Tornatore. Epilogo a sorpresa, ma legittimo visto come si erano messe le cose.

Nelle prime corse di scena i puledri di 3 anni, sul miglio e sul doppio chilometro. Nessun problema per Zambia Jet, incontrastata leader da un capo all'altro nella prova di velocità che vedeva Zenigata Rl e Zelena Sta regolare di spunto una combattiva Zala Effe per le migliori piazze. Sui due giri e mezzo di pista la soluzione allo spunto ha premiato l'attendista Zippy Men che nel finale prevaleva di slancio su un dinamico Ziki che aveva messo di passo la battistrada Zue Alter. In costante ascesa, Tangle Wood ha «firmato» la corsa riservata ai gentlemen con un impeccabile percorso di testa. Rimasto al largo, il favorito Taylor Sib ha finito con l'esaurirsi alla distanza dove al seguito di Tangle Wood, l'attendista Propellente trovava il varco utile per precedere sul palo l'avanzante Pelé di Casei e lo stesso Taylor Sib. In sulky al vincitore, Massimo De Luca.

Superata dopo 400 metri Viva di Jesolo, non c'è stata più corsa fra i 4 anni, Vladivostok avendo dominato la scena in 1.19 sempre davanti a Viva di Jesolo che lasciava Vega Nes terza discosta, fallosi invece gli altri. Ritiratosi il penalizzato Ulit Cash, anziani sul miglio alla pari ma con partenza data lo stesso da fermo.

Al rientro dal luglio dello scorso anno, Rocki Trio ha fatto letteralmente il vuoto in un campo abbastanza scadente. Dopo l'allievo di Vecchione (1.20 la media) al secondo posto emergeva Silver Star regolando Tenebra Bi. La «reclamare» per 4 anni si è conclusa con il perentorio assolo di Vaugiraut che Andrea Sarzetto ha portato a un convincente primo piano rintuzzando le pretese del mai domo Vendec Bro, mentre nell'affollato miglio per anziani posto in calce al convegno, straripante primo piano in The Great Dyke che surclassava il campo, mentre nella volatina per il secondo posto, Uganda Sol la spuntava su Unverwood e Unika De Gleris. Doppio per Roberto Vecchione.

**Mario Germani**

**RISULTATI**

**Premio Parma** (metri 1660): 1) Cambia Jet (P. Romanelli). 2) Zenigata Rl. 3) Zelena Star. 7 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 13; 12,13; (26). Trio: 19.400 lire.

**Premio Vicenza** (metri 2060): 1) Zippy Men (M. Trevellin). 2) Ziki. 3) Zenit Dan. 7 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 22; 15,20; (70). Trio: 40.100 lire.

**Premio Udinese** (metri 2080): 1) Tangle Wood (M. De Luca). 2) Propellente. 3) Pelé di Casei. 11 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 256; 39,17,18; (284). Trio: 706.400 lire.

**Premio Lazio** (metri 1660): 1) Vladivostok (P. Leoni). 2) Viva di Jesolo. 3) Vega Nes. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 14; 10,12,15; (21). Trio: 22.800 lire.

**Premio Cagliari** (metri 1680): 1) Rocki Trio (R. Vecchione). 2) Silver Star. 3) Tenebra Bi. 8 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 27; 19,27,62; (141). Trio: 167.500 lire.

**Premio del Calcio** (metri 1660): 1) Ustelle Mato (E. Vairani). 2) Ulck Trio. 3) Ugo di Jesolo. 6 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 87; 36,57; (250). Trio: 266.800 lire.

**Premio Atalanta** (metri 1660): 1) Vaugiraut (A. Sarzetto). 2) Vendec Bro. 3) Vannina di Conca. 4) Visa di Poggio. 15 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 46; 19,20,49; (130). Quartè: 2.440.300 = 124.300.

**Premio Bologna** (metri 1660): 1) The Great Dyke (R. Vecchione). 2) Uganda Sol. 3) Underwood. 14 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 33; 17,28,65; (329). Trio: 1.314.900 lire.

**CALCIO DILETTANTI**

**PROMOZIONE** Turno movimentato e da Capriva giunge la conferma dei nerazzurri isontini - Oggi a Sacile test della rappresentativa

# Il derby ferma il Monfalcone. Non il Lucinico

In Promozione un paio di derby in programma domenica scorsa, hanno movimentato la giornata. Il più spettacolare è stato quello di San Canzian che ha ospitato il Monfalcone finito 2-2. La squadra di casa con un gran primo tempo e un paio di reti spettacolari dell'ex Tomsic, stava per giocare un brutto scherzo a quella di Medeot che è uscita prepotentemente nella ripresa e oltre al solito Zanuttig, che segna ormai ogni domenica, deve ringraziare il suo predecessore, Gallina, per la preparazione fisica svolta in precedenza.

Meno spettacolare ma non per questo con meno contenuti, quello tra il Capriva che ha perso in casa con il sempre più sorprendente Lucinico, la sorpresa nerazzurra. Dopo il ripensamento e quindi il ritorno in campo di mister Scarel, si pensava ad un assestamento della squadra, ma il Capriva ha aggiunto quantità ma non qualità e sta rischiando di nuovo: forse sarà il caso di mettere in campo anche qualche dirigente ex giocatore per riassestare la formazione.

Il portierone della Cividalese spesso nei top 11, Tami, vuol proprio passare alla storia e non solo per le sue parate. Dopo essersi fatto, in sostanza, un gol contro il Capriva (il primo degli isontini dopo otto giornate di campionato), ha concesso il bis a Marano e con una gran «papera» ha permesso ai lagunari di cogliere la prima vittoria interna di quest'annata.

Continua intanto il lavoro per allestire la rappresentativa maggiore e Claudio Sari ha convocato per oggi (alle 14) a Sacile per una patita amichevole con la formazione Primavera del Venezia (inizio gara alle 15) i seguenti giocatori: Zanini (Pro Gorizia; Mervich (Trieste); Nazzi (Pozzuolo); Giugliano e Buiatti (Manzano); Bianchini (Flumignano); Santarossa (Fontanafredda); Zugna (Muggia); Sandri (Tolmezzo); Tonetti e Bidoggia (Palmanova); Cecotti (Seveglìano); Vechiet (Sangiorgina); Beacco e Piovesana (Sacilese); Sgubin (Aquileia); Sansica (San Daniele); Trampus (Mossa); Cevelotto (Centro Mobile); Reverdito (Gradese); Bier (Cividalese); Veronelli (Ponziana).

**PRIMA CATEGORIA: oggi (19) è in programma il recupero Buiese-Zaule.**

**Oscar Radovich**

**LATTE CARSO**

## Pelloni: «È mancato il gioco»

Incredibile la partita che il Latte Carso ha disputato domenica contro lo Zarja-Gaja (1-1) e che si è conclusa con una rete per parte; un pareggio, quindi, per i ragazzi di mister Palcini ma lo sconforto e lo scoramento tra la dirigenza è tanto, soprattutto per il non gioco di tutta la squadra.

Certo Rabacci si è esibito in uno dei suoi soliti numeri e la palla è volata diritta in rete; ma una partita non può essere basata su tiri fortuiti e conclusioni affidate più al caso che a qualcosa di costruito. Certo qualcosa nell'undici non ha girato e la strategia è andata a farsi benedire ma il presidente Pelloni non cerca scusanti e ribatte che è mancato praticamente il gioco, ribadendo che lui dalla squadra vuole gioco; la partita può essere anche persa ma i giocatori devono essere in campo e giocare ogni pallone per tutti i novanta minuti, cosa che non si è vista domenica. L'obiettivo di una tranquilla posizione in classifica è stato raggiunto, ma ciò non vuol dire dormire sugli allori. Anzi.

**MUGGIA**

## Jannuzzi: «Il carattere paga»

Al riparo da ogni problema di classifica il Muggia Duino Scavi può, più o meno tranquillamente, corredare le sue domeniche senza l'imperativo del risultato. Ecco che il tecnico Jannuzzi può soprattutto valutare le risposte dei suoi ragazzi in termini di carattere e attaccamento ai colori: «Contro il Manzano abbiamo offerto una grande prestazione per quanto riguarda il carattere – sottolinea deciso lo stesso Jannuzzi – è arrivato un punto (0-0) ma sono veramente contento e tanto per il modo con cui la mia squadra ha affrontato l'impegno. Avevamo assenze eppure abbiamo osato, non ci siamo limitati a difendere il pareggio. Abbiamo quindi fatto quello che potevamo ma soprattutto, ripeto, si è lottato e per questo devo dire bravi a tutti i giocatori scesi in campo».

Una prova corale di rilievo ma note positive particolari nelle pagelle ideali dei singoli. Buona ad esempio la prova di Prisco, ancora nei panni di combattente in attesa del ritorno al gol. In crescita Toffolutti ma di estrema importanza la prova di Appollonio, apparso recuperato dopo l'infortunio e avviate verso la condizione migliore.

f.c.

**PONZIANA**

## Pongracich: «Troppo nervosi»

«Un passo in più verso la salvezza, ma una brutta partita e molto nervosismo nella mia squadra». Questo il commento dell'allenatore del Ponziana, Giorgio Pongracich, dopo lo 0-0 casalingo contro l'Aquileia. Un punto che muove la classifica e tiene sotto controllo le inseguitrici che, a parte la Maranese, hanno tutte pareggiato. Ma i veltri hanno dimostrato troppo nervosismo, con un espulso per doppia ammonizione (Miletic) e altri due cartellini gialli affibbiati a Pusich, e Busletta. «Abbiamo perso la testa forse perché è vicina la fine del campionato - dice Pongracich - e i ragazzi vogliono salvarsi al più presto. Tutto il gruppo, invece, deve capire che da parte del sottoscritto e della società non c'è nessuna pressione. Non bisogna avere paura ma giocare con tranquillità». Alla fine mancano ancora nove giornate e, salvo rimonte clamorose, la salvezza si aggira di poco sopra ai 30 punti. «Molto dipenderà dalle prossime quattro partite (nell'ordine Lucinico, Cividalese e le delicate trasferte di Capriva e Marano ndr)» parola di Pongracich.

p.c.

**VESNA**

## Soavi: «La beffa è servita»

Un pareggio beffardo, l'ennesimo, giunto a rallentare la corsa di un Vesna lanciato alla rincorsa della salvezza. L'1-1 maturato in extremis nel derby contro il Primorje, ha lasciato l'amaro in bocca. «Siamo andati in campo per vincere – commenta il capitano Paolo Soavi –. Dopo un brutto primo tempo c'è stata una ripresa più viva nella quale siamo passati in vantaggio meritatamente e abbiamo sfiorato il raddoppio. Sembravamo in grado di controllare il match e invece, pagando l'unico errore, siamo stati raggiunti e abbiamo visto sfumare i tre punti». Una circostanza che, quest'anno, si ripete da troppo tempo. «Ed è casuale – continua –. Noi abbiamo fatto tutto il possibile ma c'è da dire che ogni volta che sbagliamo siamo puniti. È la dimostrazione che quest'anno non ci gira bene». Come vede il futuro? «Il prossimo trittico, Gradese in casa, Manzano fuori e quindi San Canzian a Santa Croce può essere già decisivo. Dobbiamo cercare di ottenere il pieno in casa e uscire imbattuti da Manzano».

lo.ga.

**PRIMORJE**

## Bidussi: «Un punto che fa bene»

Il classico punto che muova la classifica fa sempre bene. Ed in casa Primorje, ora che si bada molto al sodo, è il benvenuto. Specie poi se è ottenuto nel derby con il Vesna (1-1) e ad una manciata di minuti dal triplice fischio finale. «È un buon punto – ammette l'allenatore della compagine di Prosecco, Bidussi – perché siamo riusciti a mantenere le distanze dalle dirette concorrenti per la salvezza, ma soprattutto non abbiamo perso. Senza dubbio, loro saranno più dispiaciuti». Infatti, il Vesna a 15' dal termine, è passato in vantaggio con Sirca e forse pensava di avere già i tre punti in tasca. «Nel primo tempo – continua Bidussi – abbiamo manovrato meglio noi. Tuttavia nella ripresa loro ci hanno aggredito, abbiamo sfiorato il gol ma subito dopo il Vesna ha segnato. Poi però abbiamo avuto una grande reazione ottenendo il pareggio con Lando a 2' dalla fine. E questo mi sembra sia il risultato più giusto, perché sotto il profilo del gioco non è stato un gran derby». La prossima settimana il Primorje potrebbe rifarsi in questo senso nel derby con lo Zarja Gaja.

m.k.

**ZARJAGAJA**

## Di Mauro: «Tattica e show»

Una gara essenzialmente tattica quella sancita dal pareggio di 1-1 tra il Latte Carso e lo Zarjagaia. Il tecnico Tul voleva assolutamente un pronto riscatto dopo l'opaca prestazione contro il Ponziana e ha affrontato il derby dopo una scrupolosa preparazione tattica: «Una partita ben costruita in settimana da Tul – conferma il dt dello Zarjagaia, Di Mauro – l'allenatore ha avuto il merito di saper bloccare bene, ad esempio, le potenzialità sulle fasce del Latte Carso. Ma direi che tutta la partita è stata proprio bella giocata a viso aperto da due squadre valide. Lo Zarjagaia ha avuto però spesso il pallino delle operazioni e dopo lo svantaggio ha reagito bene raggiungendo un punto che credo sia giusto per tutti visti i valori in campo». Un punto che sarebbe accolto con maggiore serenità se non ci fosse stato l'infortunio al giovane Borstner. Dopo una ventina di minuti l'ex Opicina – elemento di indubbio interesse – ha risentito di una seria contrattura. Difficile ora valutare i tempi di recupero ma senza il suo libero titolare Tul perderebbe una delle armi più pregiate.

f.c.

TOP22

CARMELI (Opicina)

DUSSONI (Zarja Gaja) — SAMBALDI (Ponziana)

CERNECCA (Trieste Calcio) — LORENZI (Zarja Gaja)

APPOLLONIO (Muggia)

DE BOSICHI (Trieste Calcio) — MILOS (Latte Carso)

BOROMEO (San Luigi)

FANTINA (Ponziana) — MERVICH (Trieste Calcio)

All. VENTURA (San Giovanni)

**TOP 11**

## La panchina spetta a Ventura, tra i pali Carmeli

L'allenatore della Top 11 settimanale è Spartaco Ventura che rappresenta lo spirito del San Giovanni, in corsa per la Promozione, e pur fra troppe tensioni, la vittoria sul campo del Trivignano (0-2) costituisce l'ennesimo segnale di rimonta dei rossoneri. Tra i pali c'è Carmeli dell'Opicina, determinante a Savogna. Due «veterani» in difesa, Dussoni dello Zarjagaia e Sambaldi, quest'ultimo gran jolly e «cuore» del Vesna. Tra i jolly non manca il giovanissimo ('79) Lorenzi (Zarjagaia). Finchè è rimasto in campo – prima della espulsione – la difesa del Trieste Calcio ha avuto il solito baluardo in Cernecca. E tra i lupetti «convocazione» anche per l'ordinato e generoso capitan De Bosichi. Non passano inosservate le prove di Milos, polmone del Latte Carso e del redivivo Appollonio, tornato brillantemente nel Muggia dopo l'infortunio. Altro gol «marchiante» di Boromeo. Il molisano quando non dà geometria ama gonfiare le reti. Ancora Fantina (Ponziana) Teniamolo d'occhio. Perché Mervich? Una prova forse non memorabile, ma il ragazzo su ogni terreno «vede» la porta.

fr.ca.

**PULCINI**

## Superati i salesiani, al San Luigi A il Memorial «Lodi»

I padroni di casa del San Luigi A si aggiudicano il terzo Memorial «Ettore Lodi», Torneo riservato alla categoria Pulcini. Nella finalissima i biancoverdi hanno superato di misura (2-1) il Montebello/Don Bosco grazie alle reti di Franchini e Udovicich, mitigate dal gol di Mescia per i salesiani.

Nella finale di consolazione ci sono voluti i calci di rigore per assegnare il terzo posto al Cgs A che, con i tiri dal dischetto, ha superato il San Luigi B. I tempi regolamentari si erano chiusi sul punteggio di 2-2, poi gli studenti hanno dimostrato maggior freddezza dagli undici metri realizzando tutti e cinque i calci di rigore (7-5).

Il quinto posto del Torneo è andato al Chiarbola, che ha impattato 2-2 con il Fani Olimpia ma ha prevalso per i migliori risultati conseguiti. Iurissevich, per il Chiarbola, ha siglato una doppietta, mentre Bertocchi e Castaldi hanno risposto per i gialloblù. Vincendo per 3-1 contro il Cgs B, l'Altura si è classificata al settimo posto grazie alle marcature di Bozic, Ferrante e Palermo, il gol della bandiera per gli studenti è stato messo a segno da Kadrazic. Dopo la finalissima spazio alle premiazioni con la coppa per il miglior giocatore del Torneo assegnata a Iurissevich (Chiarbola), invece Suttora (San Luigi A), seguito a ruota da Bigollo (Chiarbola) è risultato il capocannoniere.

I giocatori più tecnici sono risultati Udovicich (San Luigi B) e Babic (Cgs A), mentre, tra i portieri, Grimaldi (Cgs A) il migliore della fase finale, Binetti (Montebello/Don Bosco) di tutta la manifestazione. Cattarossi (Chiarbola) è stato infine premiato quale giocatore più giovane. Quest'anno il Trofeo resterà in casa del San Luigi per essere rimesso in palio (è biennale non consecutivo) nella prossima edizione.

**Pietro Comelli**

**CLASSIFICA**

**PROMOZIONE:** Palmanova 54; Lucinico 37; Monfalcone e Latte Carso 35; Gradese 32; Muggia 29; Zarja/Gaja 28; Aquileia e Primorje 27; Cividalese e Ponziana 24; Manzano 23; Capriva 21; Vesna 18; San Canzian e Maranese 17.

**MARCATORI:** 12 reti Iacumin (Gradese); 11 reti Rabacci (Latte Carso); 10 reti Krmac (Palmanova) e Giorgi (Zarja/Gaja); 9 reti Pinatti (Manzano) e Lando (Primorje); 8 reti Zugna (Muggia) e Padoan (Monfalcone); 7 reti Iussa (Gradese), Faggiani (Lucinico), Buono (Ponziana), Nosella (Aquileia), Pinos e Jacuzzi (Palmanova).